REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 2 gennaio 2018 **Anno XLIX - N. 1**

Altopiano dei Sette Comuni (VI), Cima Portule.

Il Portule (Pòrtel in Cimbro o Kempel in lingua tedesca) è una dorsale della parte occidentale dell'Altopiano dei Sette Comuni, ben visibile da quasi tutta la conca di Asiago. Con i suoi 2310 metri di altezza, è la terza cima più alta della provincia di Vicenza dopo la Cima XII e il Monte Trentin. Dalla sua sommità si può scorgere un magnifico panorama che comprende tutte le Alpi Orientali, dalle Dolomiti di Brenta alle Pale di San Martino, e che si allarga sugli Appennini e sulla Laguna di Venezia nei giorni di cielo sereno. Durante la Grande Guerra la montagna venne persa dal Regio Esercito durante l'Offensiva di Primavera ed in seguito i vari tentativi di riconquistarla sfociarono nella sanguinosa Battaglia del monte Ortigara. Le è stato dedicato il nome dell'asteroide numero 7900 "Asteroide Portule&quot, scoperto nel 1996 da due astronomi dell'Osservatorio astrofisico di Asiago nella Stazione osservativa di Asiago Cima Ekar.
(Antonella Battiston)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **188** del 27 novembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Comune di Cinto Caomaggiore per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 1
[Bonifica]

n. **189** del 27 novembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veronese e Comune di Peschiera del Garda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 14
[Bonifica]

n. **190** del 27 novembre 2017
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Campodarsego per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle condizioni di criticità idraulica di alcuni fossi fiancheggianti le strade comunali. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 27
[Bonifica]

n. **197** del 14 dicembre 2017
Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso - Belluno. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11. 39
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **198** del 14 dicembre 2017
Consulta regionale per lo sport. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 8. Aggiornamento della composizione. 41
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **199** del 14 dicembre 2017
Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Nomina del nuovo rappresentante dell'Associazione Avis Regionale Veneto e conseguente aggiornamento della composizione. 44
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **200** del 20 dicembre 2017
Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Belluno presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di dodici mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 6.500 tonnellate. 48
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **46** del 08 novembre 2017
Disturbi Specifici dell'Apprendimento - D.S.A.: impegno e liquidazione di spesa per la restituzione degli oneri in attuazione delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315 del 9.12.2014 e n. 2074 del 30.12.2015. 51
[Sanità e igiene pubblica]

n. **48** del 18 dicembre 2017
Rettifica, a seguito di errore materiale, della scheda del soggetto accreditato Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore Don Giovanni Calabria" casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza" sede operativa Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore, in Verona Via S. Marco, 121 di cui all'Allegato A pag. 33/35 della DGR n. 2139 del 23.12.2016. 58
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

n. **24** del 13 novembre 2017
IPAB Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (Vr). Ricognizione dello stato giuridico e patrimoniale dell'ente. Art. 12 L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. 61
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **30** del 17 ottobre 2017
Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 63
[Servizi sociali]

n. **32** del 30 ottobre 2017
Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 66
[Servizi sociali]

n. **33** del 31 ottobre 2017
Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 27/2001, degli articoli 7, 8, 9 e 10 della Legge 383/2000 e degli artt. 101, comma 2 e 102, comma 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. 68
[Servizi sociali]

n. **36** del 08 novembre 2017
Albo Regionale delle Cooperative sociali. Conferma di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007 n. 897. 78
[Servizi sociali]

n. **37** del 13 novembre 2017
Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 80
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **172** del 31 agosto 2017
Deliberazione della Giunta regionale n. 1280 dell'8 agosto 2017 "Deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 15 settembre 2016. Accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla normativa regionale in materia di commercio. Approvazione schema di convenzione per le attività relative all'annualità 2017.". Impegno di spesa. 82
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

n. **116** del 31 agosto 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alle creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 1223 del 1° agosto 2017. Correzione errori materiali rilevati nell'allegato B e nell'allegato C4 alla DGR n. 1223 del 1° agosto 2017 85
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **486** del 18 dicembre 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 7,00 x ml. 2,50 Richiedente: BARDELLA ENRICO (codice pratica C96_000070). 87
[Trasporti e viabilità]

n. **487** del 18 dicembre 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 8,50 x ml. 3,50 Richiedente: TREVISAN PAOLA (codice pratica IPCA170033). 89
[Trasporti e viabilità]

n. **491** del 21 dicembre 2017
Rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di n. 99 posti barca suddivisi in 4 lotto da 20 posti ciascuno ed un lotto da 19 per un totale di mq. 3.172 lungo la sponda sinistra del Canale Idroviam nel comune di Mira (VE), località Dogaletto, foglio 48, mappali 181,183, 185, 186, 214. Richiedente: ASSOCIAZIONE PIANETA RURALE (codice IPID170026). 91
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **46** del 18 dicembre 2017
IP S.r.l. Impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Fiume Tione in corrispondenza del Canale Acque Alte in località Pontepossero - Comune di localizzazione: Sorgà (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016).Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni. 93
[Energia e industria]

n. **47** del 18 dicembre 2017
Granzon Antonio & Figli S.n.c., con sede legale in Via Vò di Sotto, 312 35030 Vò Euganeo (PD) (Codice Fiscale e P.IVA 02002050280 N. REA: PD-195660). Progetto per la riattivazione della coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Campolongo" in Comune di San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI). Comune di localizzazione: San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI). Domanda di procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 97
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **212** del 15 dicembre 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 attraversamenti nell'ambito del progetto di sostituzione di un tratto di linea elettrica a 20kV in cavo aereo e sotterraneo con derivazioni BT fino a 1000V; Raccordo cabina FRED - cabina RUGNA - linea esistente per cabina PONTE ARON; Derivazione cabina RUGNA - PTP RONCHE in comune di Lamon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Valmaggiore, scolo Val Chegola, scolo Valle s.n. (pratica n. C/1236). Ditta e-distribuzione S.p.A. 102
[Acque]

n. **213** del 15 dicembre 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti da lottizzazione in Comune di Feltre, loc. Pasquer su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Uniera (pratica n. C/0223). Domanda della ditta Unicomm s.r.l. in data 11.07.2002. 104
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **525** del 12 dicembre 2017
Rinnovo concessione a sanatoria di derivazione di acqua pubblica a ZAMPIERI GIOVANNI, LUIGI E FILIPPO S.S. di mod. 0.008 per uso Irriguo e zootecnico da Falda sotterranea in Comune di POLESELLA Località Raccano - Pos.n. P399/1. 106
[Acque]

n. **529** del 14 dicembre 2017
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di attraversare con cavi telefonici l'argine sx e dx del fiume Adige loc. Boara Polesine tra i Comuni di Rovigo e Boara Pisani(PD) - (Pratica n° AD_AT00012). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI) 107
[Acque]

n. **530** del 14 dicembre 2017
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per il parallelismo di una linea elettrica interrata in lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO_AT00126. e-distribuzione S.p.A. 109
[Acque]

n. **533** del 19 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe a campagna di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629-630 e stanti 636-637 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO) ad uso civile abitazione e ad uso agricolo. Pratica: PO_RA00408. Ditta: Società Agricola Valpisani S.r.l. - Porto Viro (RO) 111
[Acque]

n. **534** del 19 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso agricolo di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 641-642 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO).Pratica: PO_RA00394 Ditta: Società Agricola Ravagnan S.r.l. - Porto Viro (RO) 113
[Acque]

n. **535** del 19 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 tubazioni di scarico in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629 e 630 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_AT00071. Ditta: Società Agricola Valpisani S.r.l. - Porto Viro (RO) 115
[Acque]

n. **536** del 19 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso agricolo privato lato fiume, per l'accesso alla golena di proprietà, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 498-499 in località Bottrighe in comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00190 Ditta: Uccellatori Giorgio, Lino e Simoni Carla Vittoria Taglio di Po (RO) 117
[Acque]

n. **539** del 19 dicembre 2017
Ditta CATTELANGAS S.R.L. concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda destra del fiume Po di Levante in località Ponte Fornaci di Donada del Comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato) Pos. N. 51/2 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale 119
[Acque]

n. **540** del 20 dicembre 2017
D. Lgs. n. 112/98. L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative Anno 2017. CIG: Z8B216D2D3 Fornitura e installazione di attrezzature nautiche. 121
[Acque]

n. **541** del 21 dicembre 2017
Rettifica al DDR n. 381 del 26/09/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo 123
[Acque]

n. **542** del 21 dicembre 2017
Rettifica al DDR n. 380 del 26/09/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano 124
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **463** del 12 dicembre 2017
Individuazione del Professionista esterno per attività di supporto generale alla progettazione definitiva nell'ambito degli interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990). Professionista incaricato Beta studio s.r.l. - Importo euro 38.200,00 oltre contributo previdenziale 4% euro 1.528,00 iva 22% euro 8.740,16 per complessivi euro 48.468,16. CIG Z49213D2FA - CUP H53G16000130001 125
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **466** del 14 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica di MT a 10 KV in corrispondenza del Ponte Garibaldi nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8732 189
[Acque]

n. **467** del 14 dicembre 2017
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente Vaio del Maso ed un attraversamento interrato del Vaio del Rosaro con linea elettrica di MT a 10 KV in località Masi e loc. Busoni in frazione Rosaro in Comune di Grezzana (VR). Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5543/I. 191
[Acque]

n. **468** del 14 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT a 20 KV posta al di sotto del marciapiede del ponte Aleardi nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8367. 193
[Acque]

n. **469** del 14 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico per concesione idraulica a sanatoria di n. 5 attraversamenti superiori del progno Valpantena con tubazioni contenenti cavi di linee elettriche a BT ancorate al ponte di Via della Giara in frazione Poiano nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9494. 195
[Acque]

n. **470** del 14 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del progno di Negrar Valle Mazzano con un ponte carrabile in Via Villa, Località Osteria Vecchia nel Comune di Negrar (VR). Ditta: Nicoli Carla Maria, Zanotti Antonietta, Zanotti Monica. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5652. 197
[Acque]

n. **471** del 14 dicembre 2017
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del torrente Tasso con due ponti esistenti e autorizzazione idraulica per la sistemazione e messa a norma dei medesimi ubicati lungo la pista ciclopedonale della Val del Tasso in loc. Progno nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta: Comune di Cavaion Veronese. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11003. 199
[Acque]

n. **472** del 14 dicembre 2017
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di San Giovanni Ilarione in Via Valbrunella, per uso industriale e antincendio. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionaria: Bonaudo s.r.l. - pratica D/12587 202
[Acque]

n. **476** del 18 dicembre 2017
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'occupazione di area demaniale facente parte ex alveo progno Valpantena con sedime stradale all'incrocio tra Via Valpantena e stradella Maioli in loc. Poiano nel Comune di Verona. Ditta Comune di Verona - L.R. N. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6405 204
[Acque]

n. **478** del 19 dicembre 2017
D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative anno 2017. Individuazione beneficiari. 206
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **454** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2016" Importo euro 120.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H94H16001330002 - CIG: Z77212FBE8 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016 209
[Difesa del suolo]

n. **455** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul fiume Brenta annualità 2016. Importo perizia euro 210.000,00 Affidamento dei lavori di completamento. CUP: H14H16001600002 - CIG: ZE020E6918 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016. 210
[Difesa del suolo]

n. **456** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti annualità 2016. Importo perizia euro 210.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H94H16001220002 - CIG: ZC120E93B9 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016 211
[Difesa del suolo]

n. **457** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul canale Battaglia annualità 2016. Importo perizia euro 135.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H64H16000610002 - CIG: Z5A2122D0E L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016. 212
[Difesa del suolo]

n. **458** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta Importo complessivo euro 1.400.000,00 Affidamento dei lavori propedeutici alla progettazione CUP: H84H14001010001 - CIG: ZBA212FD4C OCDPC. n. 43/2013 - DGR 2813/2014 213
[Difesa del suolo]

n. **459** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro del comune di Correzzola. Affidamento dell'incarico per la "valutazione del rischio bellico residuo" CUP: H24H15001680001 - CIG: ZC52123E21 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015 214
[Difesa del suolo]

n. **460** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro in comune di Correzzola Affidamento dell'incarico per la "Verifica preliminare dell'interesse archeologico" CUP: H24H15001680001 - CIG: Z4021239A8 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015 215
[Difesa del suolo]

n. **461** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia Affidamento dell'incarico per la "valutazione del rischio bellico residuo" CUP: H94H16000020001 - CIG: ZAC2123B50 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015 216
[Difesa del suolo]

n. **462** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia. Affidamento dell'incarico per la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" CUP: H94H16000020001 - CIG: Z2B212479B OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015 217
[Difesa del suolo]

n. **463** del 13 dicembre 2017
GENIO CIVILE DI PADOVA - Gestione Demanio Idrico. Servizio di Piena. Spese Operative per l'anno 2017. Affidamento interventi D.Lgs 112/1998 - L.R. 11/2001 - L.R. 32/2016 218
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **562** del 13 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1348 del 24.10.2017. "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza".Importo complessivo di progetto euro 40.000,00. CUP: H93G17000380002.Approvazione del progetto esecutivo ed affidamento incarico. 220
[Difesa del suolo]

n. **564** del 13 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 4/8/2014 della ditta Azienda Agricola Busato Gelindo ora Società Agricola Alla Fortuna di Gelindo Busato e Andrea Dal Maso SS per concessione, a sanatoria, di derivazione d'acqua dal Torrente Rio Freddo in loc. Scatolari in Comune di Arsiero per mod. medi 0,35 (35 l/s) per uso ittiogenico e pesca sportiva con restituzione nel medesimo corso d'acqua, Pratica n. 372/AS. 224
[Acque]

n. **565** del 13 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 - "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico" Progetto n. 1356 del 05.12.2017 "Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà in comuni vari" CUP : H27G17000060002. Importo complessivo di progetto 77.000,00 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento 226
[Difesa del suolo]

n. **566** del 14 dicembre 2017
Decreto di affidamento incarico professionale per analisi terre e rocce da scavo nell'ambito della progettazione esecutiva dei "Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in corrispondenza della proprietà Sinigaglia Luciano in Via Fossarossa, 1, in loc. Ponte di Barbarano, in Comune di Barbarano Vicentino (VI)". Affidamento diretto allo Studio GEOLogos s.r.l. di Vicenza (VI) C.F. e P. IVA 01304020249. CIG: ZBA214BA6E. 229
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **71** del 16 ottobre 2017
Attuazione Programma di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia anno 2017. Iniziative finalizzate all'identificazione, catalogazione, recupero e valorizzazione dei beni culturali di origine veneta. Assunzione impegno di spesa e determinazione modalita' di erogazione dei contributi regionali. DCR n. 121 del 05.09.2017. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 - articolo 3.b. 231
[Relazioni internazionali]

n. **93** del 29 novembre 2017
Impegno di spesa per il sostegno annuale alle attivita' di gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarieta' internazionale" a cura dell'Universita' degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani". CUP C93C17001060002. DGR n. 1758 del 07.11.2017. Articolo 2 lettera c) della Legge regionale 16.12.1999, n. 55. 235
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **141** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 42.868,36 IVA inclusa. CIG: Z971F885A6. 237
[Referendum]

n. **142** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a OPS GROUP Srl corrente in Milano, Piazza Quattro Novembre 4, P.IVA: 07794380969 del servizio stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 26.840,00 IVA inclusa. CIG: Z461F8865E. 241
[Referendum]

n. **143** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a QUESTA PUBBLICITÀ Spa corrente in Milano, Via San Simpliciano 1, P.IVA: 00378690101 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 15.326,37 IVA inclusa. CIG: Z111F885CF. 245
[Referendum]

n. **144** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia Del Veneto. Campagna Informativa. Piano Di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a MP Quadro SRL corrente in Verona Via Seghe San Tomaso 11/13, P.IVA: 03739900235 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 2.732,80 IVA inclusa. CIG: ZB11F83D3D. 249
[Referendum]

n. **145** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a The Space Cinema1 Spa corrente in Roma Piazza Augusto Imperatore 3, P.IVA: 01669640565 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 7.222,40 IVA inclusa. CIG: Z761F83D06. 252
[Referendum]

n. **146** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a Studio Pubblicità Scapin srl corrente in Vigonza (PD) Via Germania 16, P.IVA: 04393000288 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 17.568,00 IVA inclusa. CIG: Z9D1F83CC0. 255
[Referendum]

n. **151** del 13 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a 3S COMUNICAZIONE S.A.S. corrente in Milano Corso Buenos Aires, 92, P.IVA: 08058230965, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 4.270,00 IVA inclusa CIG: Z4C1FA5CA6. 258

[Referendum]

n. **155** del 14 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 agosto 2017. Affidamento a L'ALTRO GIORNALE SRL corrente in San Pietro in Cariano (VR) Via dell'Industria 22, O.IVA: 02274890231, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 3.904,00 IVA inclusa. CIG: ZDA1FA5CAF. 261

[Referendum]

n. **157** del 15 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a SHADO S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 04153820263 del servizio di web design relativo alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale del Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto. Art. 95 comma 4D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 35.990,00 IVA inclusa. CIG: Z571FD17BF. 265

[Referendum]

n. **158** del 15 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a H FARM S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 03944860265 del servizio di web marketing relativo alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale del Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto. Art. 95 comma 4D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 35.990,00 IVA inclusa. CIG: ZE91FD17E1. 268

[Referendum]

n. **224** del 17 ottobre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Adempimenti conseguenti: - Impegno di spesa di euro 25.620,00 (IVA compresa) a favore di ZETA GROUP srl corrente in Viale 24 Maggio, 11 - Treviso - PIVA 03461770269 - CIG Z7B1BF7205. Impegno di spesa di euro 30.744,00 (IVA compresa) a favore di SIT "Società Industrie Tipolitografiche" corrente in Via Einaudi 2 - Dosson di Casier Treviso , PIVA 02185850266 CIG 71995443A8. 271

[Referendum]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **224** del 01 dicembre 2017
Accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti la Comune di Fregona (TV). L.R. 22 Luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". 273
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **58** del 15 dicembre 2017
Autorizzazione all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona a costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - risorse decentrate anno 2017.(DDGR n. 1841/2011 - n. 769/2012 - n. 2563/2012 - n. 907/2013 - n. 2591/2013 - n. 2341/2014 - n. 233/2015 - n. 1862/2015 - n. 1944/2016). 289
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **59** del 15 dicembre 2017
Autorizzazione a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire gli incarichi di Responsabile di ufficio e le Posizioni di Particolare Responsabilità ex art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016). 293
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **60** del 15 dicembre 2017
Autorizzazione a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire un incarico di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016). 296
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1190** del 24 novembre 2017
Definizione del riparto delle risorse destinate all'iniziativa "Le giornate dello Sport" - Anno Scolastico-Formativo 2017-18. DGR n. 1628 del 12/10/2017. Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 299
[Istruzione scolastica]

n. **1237** del 15 dicembre 2017
POR FSE VENETO 2014-2020. DGR 2121/2015. Proroga per la conclusione del progetto 2120-28-2121-2015 "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento" dell'Università Ca' Foscari di Venezia. 301
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1245** del 20 dicembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri". Ridefinizione termini di avvio dei progetti approvati con DDR n. 1154 del 13/11/2017. 302
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **809** del 14 dicembre 2017
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuova sede operativa, S.F.P. ENGIM VENETO "Istituto Brandolini - Rota" in Via Brandolini, 6 - 31046 ODERZO (TV), per Organismo di Formazione: ENGIM VENETO - codice ente n. 325. 303
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **438** del 27 novembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bevilacqua Pia per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 posto in Comune di San Bonifacio in località Casotti ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12720 304
[Acque]

n. **439** del 27 novembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Perlini Giuseppina Maria CHiara e Perlini Maurizio Antonio per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo in Comune di San Bonifacio in località Locara ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12723 305
[Acque]

n. **448** del 29 novembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Massimo Mantovanelli per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 14 mappale n. 122) in comune di Salizzole in loc. Albaro ad uso irriguo. Pratica n. D/12727 306
[Acque]

n. **450** del 29 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Renzo Zorsella e Sarti Sabrina di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo infisso sul terreno foglio 31 mappale n. 478 (PI)-483(P2)) ad uso zootecnico in via Olmo 12 nel Comune di Ronco All'Adige (VR). Pratica n. D/11879 307

[Acque]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 359735)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 188 del 27 novembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Comune di Cinto Caomaggiore per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Comune di Cinto Caomaggiore per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali il riescavo di capifosso per complessivi 8,27 Km, la realizzazione di nuove condotte per complessivi 80 m e il diradamento di piante o vegetazione spontanea presenti in più parti delle fossature lungo Via Ponte della Piera, Via Bandida Est, Via Zamper e Via Banduzzo-Reghena, al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 29.924,46 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 1° agosto 2017, prot. n. 7279, il Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Comune di Cinto Caomaggiore per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali il riescavo di capifosso per complessivi 8,27 Km, la realizzazione di nuove condotte per complessivi 80 m e il diradamento di piante o vegetazione spontanea presenti in più parti delle fossature lungo Via Ponte della Piera, Via Bandida Est, Via Zamper e Via Banduzzo-Reghena, al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale in data 25 luglio 2017, del Sindaco del Comune di Cinto Caomaggiore in data 31 luglio 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 12 settembre 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Comune di Cinto Caomaggiore, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali il riescavo di capifosso per complessivi 8,27 Km, la realizzazione di nuove condotte per complessivi 80 m e il diradamento di piante o vegetazione spontanea presenti in più parti delle fossature lungo Via Ponte della Piera, Via Bandida Est, Via Zamper e Via Banduzzo-Reghena, al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 188 del 27 novembre 2017 pag. 1/11

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA
VENETO ORIENTALE

CONSORZIO DI BONIFICA
VENETO ORIENTALE
Portogruaro San Donà di Piave

COMUNE DI
CINTO CAOMAGGIORE

INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE
DGR n. 1767 del 29/09/14, e Decreto n. 594 del 30/12/2014

—

ACCORDO DI PROGRAMMA

L'anno 2017, il giorno 25 del mese di luglio tra le parti sotto elencate:

1. Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
2. Consorzio di bonifica Veneto Orientale rappresentato dal Presidente protempore Piazza Giorgio, di seguito denominato Consorzio;
3. Comune di Cinto Caomaggiore, rappresentato dal Sindaco protempore Falcomer Gianluca, di seguito denominato Comune;

PREMESSO CHE

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni, ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Diversamente nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014 n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate a un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune interessato, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 30 novembre 2014, agli Uffici della Direzione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".
Con deliberazione 3 novembre2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni.
Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, l'importo complessivo di € 415.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio e il Comune, il Comune conferma quanto dichiarato e contenuto nella domanda d'inserimento nel Piano degli interventi straordinari sulla maglia territoriale modello "A" del decreto n. 341 del 22 ottobre 2014, integrato dalla DGR n. 2174 del 18 novembre 2014, e inoltrato al Consorzio in data 26 novembre 2014, e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;

- il Comune è dotato del Piano delle Acque, oppure ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a 13.500,00 € (euro tredicimilacinquecento/00);
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto d'intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune, risulta necessario da realizzazione agli interventi previsti nella progettazione curata dal Consorzio, sulla base degli elaborati progettuali allegati al presente Accordo di Programma che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, di seguito elencati:

- Relazione tecnica esplicativa con individuazione degli interventi;
- Planimetria degli interventi,

è stato definito il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare così articolato:

- A) lavori in diretta amministrazione con mezzi e personale consortile		0,00 €
- B) lavori in appalto servizi e forniture		67.241,00 €
- C) oneri per la sicurezza		1.844,26 €
- D) I.V.A. 22% sui lavori quota punto B) + C)		15.198,76 €
- E) spese tecniche		6.908,53 €
- F) spese accessorie (sottoservizi, ecc.)		1.000,00 €
	Sommano	92.192,55 €
	Totale arrotondato	92.200,00 €

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune dell'importo complessivo di spesa di 92.200,00 €, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di 29.924,46 €;
- il Comune di Cinto per l'importo di 33.375,54 €;
- i proprietari interessati, secondo le modalità del punto che segue, per l'importo di 28.900,00 €;

Il contributo regionale di 29.924,46 € viene riconosciuto a favore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con sede in S. Donà di Piave (VE), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

8. Modalità di pagamento.

Come comunicato con nota n. 5412 del 13 novembre 2015 (prot. cons. n. 10803 del 16 novembre 2015) il Comune anticiperà la somma di 24.433,11 € (diconsi euro ventiquattromilaquattrocentotrentatre/11) entro il corrente anno, e la somma di 8.942,43 € (diconsi euro ottomilanovecentoquarantadue/43) nell'anno 2016.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione -

L'attività di vigilanza sull'attuazione del presente accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Cinto Caomaggiore, 25 luglio 2017

Per la Regione del Veneto
Direttore della Direzione Difesa del Suolo
Ing.Marco Puiatti
firmato digitalmente

Per il Comune
Sindaco
Gianluca Falcomer
firmato digitalmente

Per il Consorzio di bonifica
Presidente protempore
Giorgio Piazza
firmato digitalmente

Rapporto di verifica

Nome file: **Accordo di Programma.pdf.p7m**
Data di verifica: **13/09/2017 15:28:07**
Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	Giorgio Piazza	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Falcomer Gianluca	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/09/2017 13:06:35 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:28:07 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Giorgio Piazza 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 25/07/2017 09:07:32 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:28:07 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Giorgio Piazza**
Codice fiscale:	**PZZGRG59P12A302K**
Società:	**CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE/03959000278**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**058306**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.23;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;displayText: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate**

Falcomer Gianluca 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 31/07/2017 09:06:04 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:28:07 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Falcomer Gianluca**
Codice fiscale:	**FLCGLC83T19G888V**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**0e44236fcc6e3552b5fbcab1d378c405**
Autorità emittente:	**ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: https://ca.arubapec.it/cps.html;,**
Validità:	**dal 04/05/2017 00:00:00 UTC al 03/05/2020 23:59:59 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
Nazione: **IT**
Numero di serie: **01**
dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

A.1.2 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Nazione: **Non disponibile**
Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
dal **22/10/2010 00:00:00 UTC al 22/10/2030 23:59:59 UTC**

(Codice interno: 359736)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 189 del 27 novembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veronese e Comune di Peschiera del Garda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veronese e Comune di Peschiera del Garda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale necessari per collettare le acque meteoriche e convogliarle verso nord nel rio Giordano attraverso la posa di una nuova tubazione tra le località Colombara e Broglie, nonché per ridare funzionalità idraulica ai fossi di guardia posti a lato di Viale Indipendenza, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Veronese di Verona è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Veronese per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 24 agosto 2017, prot. n. 1-12992, il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Veronese ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veronese e Comune di Peschiera del Garda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale necessari per collettare le acque meteoriche e convogliarle verso nord nel rio Giordano attraverso la posa di una nuova tubazione tra le località Colombara e Broglie, nonché per ridare funzionalità idraulica ai fossi di guardia posti a lato di Viale Indipendenza;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Veronese in data 22 agosto 2017, del Sindaco del Comune di Peschiera in data 23 agosto 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 4 settembre 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Veronese e Comune di Peschiera del Garda, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale necessari per collettare le acque meteoriche e convogliarle verso nord nel rio Giordano attraverso la posa di una nuova tubazione tra le località Colombara e Broglie, nonché per ridare funzionalità idraulica ai fossi di guardia posti a lato di Viale Indipendenza;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 189 del 27 novembre 2017

ACCORDO DI PROGRAMMA (come da Allegato A alla Dgr n. 2068 del 03/11/2014)

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno 2017, il giorno 22 del mese di agosto tra le parti sotto elencate:

- Regione del Veneto, rappresentata dal dott. Ing. Marco Puiatti, nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nelle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta regionale n. 1087 del 29.06.2016;
- Consorzio di bonifica Veronese rappresentato dal Presidente pro-tempore sig. Antonio Tomezzoli, a ciò autorizzato con delibera del C.d.A. n. 82 del 09.08.2017;
- Comune di Peschiera del Garda, rappresentato dall'arch. Marcello Ghini, responsabile del servizio LL.PP.;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.

Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici;

la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 impegnando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

Con deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnano, a favore del Consorzio di bonifica Veronese, l'importo complessivo di € 415.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Comune e il Consorzio di bonifica, il Comune di Peschiera del Garda, con apposita delibera di Giunta comunale in data 20.07.2017, n. 168, ha attestato che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;

- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;

- il Comune è dotato del Piano delle Acque, oppure ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;

- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 24.000,00;

- garantisce che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;

- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;

- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavo e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Peschiera del Garda, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione redatta a cura del Consorzio di bonifica Veronese, allegata al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

1. Relazione tecnica;
2. Elaborati grafici;
   - 2.1 – Planimetria 1:25.000 – ortofoto aree di intervento 1:2.000 / 1:5.000;
   - 2.2 – Intervento 1: posa nuova tubazione per sottopasso ex S.P. 77;
   - 2.3 – Intervento 2: pulizia e risagomatura fossi viale Indipendenza e strada dei Massoni;
3. Computo metrico estimativo e quadro di spesa generale;
4. Schema di cottimo fiduciario;
5. Piano di sicurezza e coordinamento;

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

A Opere in appalto

A1 Lavori a misura	€ 48.510,18
A2 Oneri per la sicurezza	€ 1.000,00

B Somme a disposizione

	B1	Analisi terre e rocce da scavo	€ 300,00
	B2	Ripristino manto stradale e posa guard rail	€ 4.100,00
C	*IVA 22% su A+B*		€ 11.860,24
D	*Spese tecniche Consorzio (10% su A+B)*		€ 5.391,00
E	*Imprevisti e arrotondamenti*		€ 2.838,58
		Totale	€ 74.000,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del comune di Peschiera del Garda dell'importo complessivo di spesa di € 74.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3., concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il comune di Peschiera del Garda per l'importo di € 24.000,00;

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Veronese con sede in strada della Genovesa, 31/E – 37135 Verona, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto: dott. Ing. Marco Puiatti

Per il Comune di Peschiera del Garda: arch. Marcello Ghini

Per il Consorzio di bonifica Veronese: Presidente Antonio Tomezzoli

Rapporto di verifica

Nome file: **7195717.pdf.p7m.p7m**
Data di verifica: **13/09/2017 15:26:04**
Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	GHINI MARCELLO	Postecom CA3	3	✓
2	TOMEZZOLI ANTONIO	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/09/2017 10:32:27 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:26:04 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

GHINI MARCELLO 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 23/08/2017 09:15:26 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:26:04 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**GHINI MARCELLO**
Codice fiscale:	**GHNMCL65D01L781D**
Società:	**COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA/00245430236**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**100043**
Autorità emittente:	**Postecom CA3**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.11.1.2.3.1;CPS URI: http://postecert.poste.it;,**
Validità:	**dal 19/08/2015 06:44:30 UTC al 19/08/2018 06:44:30 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

TOMEZZOLI ANTONIO 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 22/08/2017 13:20:54 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 15:26:04 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**TOMEZZOLI ANTONIO**
Codice fiscale:	**TMZNTN61M19B107H**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**02caea**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.32;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/11/2014 14:07:01 UTC al 25/11/2017 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Postecom CA3

Nome e Cognome del soggetto: **Postecom CA3**
Nazione: **Non disponibile**
Numero di serie: **01**
dal **01/02/2012 14:08:59 UTC al 01/02/2032 14:08:59 UTC**

A.1.2 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
Nazione: **IT**
Numero di serie: **01**
dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

(Codice interno: 359737)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 190 del 27 novembre 2017

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Campodarsego per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle condizioni di criticità idraulica di alcuni fossi fiancheggianti le strade comunali. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Campodarsego per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di dare soluzione alle condizioni di criticità idraulica di alcuni fossi fiancheggianti le strade comunali, mediante la risezionatura e l'espurgo dei tratti a cielo aperto, nonché la pulizia con canaljet dei tratti tombinati, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 5 settembre 2017, prot. n. 15391, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Campodarsego per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle condizioni di criticità idraulica di alcuni fossi fiancheggianti le strade comunali, mediante la risezionatura e l'espurgo dei tratti a cielo aperto, nonché la pulizia con canaljet dei tratti tombinati;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e del Sindaco del Comune di Campodarsego in data 4 settembre 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 12 settembre 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Campodarsego, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle condizioni di criticità idraulica di alcuni fossi fiancheggianti le strade comunali, mediante la risezionatura e l'espurgo dei tratti a cielo aperto, nonché la pulizia con canaljet dei tratti tombinati;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 190 del 27 novembre 2017 pag. 1/10

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA
REGIONE VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE E COMUNE DI CAMPODARSEGO
PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE
IN COMUNE DI CAMPODARSEGO

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattro del mese di settembre tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. **Marco Puiatti** nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- **Consorzio di bonifica ACQUE RISORGIVE**, C.F. 94072730271, rappresentato dal Presidente pro-tempore **Francesco Cazzaro**, nato a Campodarsego il 04.06.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Venezia (VE), Via Rovereto n. 12, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20/2015 in data 22/04/2015, più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";
- **Comune di CAMPODARSEGO**, C.F. 80008910285, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Mirko Patron, nato a Camposampiero il 03/091962, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Piazza Europa, 1, CAMPODARSEGO (PD), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 34 del T.U.E.L. 267/2000 e in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 87 del 17/05/2017;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".
Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive l'importo complessivo di € 745.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 22 aprile 2015, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell'allegato 3 "graduatoria consortile interventi" al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte dal Comune di Campodarsego per un importo complessivo di € 95.000,00 di cui € 50.000,00 a carico della Regione ed € 45.000,00 a carico del Comune.
L'importo di € 45.000,00 è stato impegnato dal Comune di Campodarsego con determinazione del Responsabile del Settore lavori Pubblici n. 375 del 18/08/2017 al capitolo 4256.00 del Bilancio 2017.
Le opere proposte dal Comune e inserite nel "Piano degli interventi" dal Consorzio prevedono l'esecuzione degli interventi di risezionamento e pulizia di canali e fossi comunali e privati in Comune di Campodarsego.
Con la citata delibera n. 20/2015 il Consorzio, inoltre, ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, il Consorzio e ciascun comune interessato nel testo allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 2068 del 03.11.2014, aggiornato con le modifiche approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.
Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Campodarsego con delibera di Giunta n. 87 del 17/05/2017.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di Campodarsego, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera prot. n. 14956 in data 12 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune adotterà formale provvedimento con il quale si impegnerà ad affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque e che il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 18 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dell'accordo di programma;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire, pari a € 19.491,80;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a

quanto verrà previsto nel Piano delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di CAMPODARSEGO, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. Descrizione sintetica degli interventi;
2. Planimetria;
3. Quadro economico.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

A) Lavori	
A.1 – Lavori, compresi oneri della sicurezza	€ 69.491,80
TOTALE	**€ 69.491,80**
B) Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1 - Spese per analisi chimiche	€ 1.000,00
B.2 - Spese tecniche di progettazione, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori	€ 4.000,00
TOTALE	**€ 5.000,00**
C) - IVA al 22% su A + B1	**€ 15.508,20**
D) - IMPREVISTI	**€ 5.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 95.000,00**

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Campodarsego dell'importo complessivo di spesa di € 95.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di Campodarsego per l'importo di € 45.000,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica ACQUE RISORGIVE con sede in VIA ROVERETO 12 - VENEZIA, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento preveda lavori e forniture ad esclusivo servizio della singola proprietà, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Campodarsego dichiara la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, la propria quota di competenza prevista in € 45.000,00, come di seguito specificato:

- € 10.000,00 alla sottoscrizione del presente accordo di programma
- € 15.000,00 all'avvio dei lavori;
- il saldo a conclusione dei lavori sulla base della contabilità finale approvata.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Sezione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto	ing. Marco Puiatti
Per il Comune di Campodarsego	Il Sindaco Mirko Patron
Per il Consorzio di bonifica Acque Risorgive	Il Presidente Francesco Cazzaro

Rapporto di verifica

Nome file: **Accordo di programma Campodarsego.pdf.p7m.p7m.p7m**
Data di verifica: **13/09/2017 16:16:20**
Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	CAZZARO FRANCESCO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	3	✓
3	Mirko Patron	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/09/2017 13:05:35 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 16:16:20 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

CAZZARO FRANCESCO 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/09/2017 14:12:49 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 16:16:20 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**CAZZARO FRANCESCO**
Codice fiscale:	**CZZFNC60H04L934J**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**4862c1e0a3ccaaa54553cdbc7106a5ff**
Autorità emittente:	**ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: https://ca.arubapec.it/cps.html;,**
Validità:	**dal 02/04/2015 00:00:00 UTC al 01/04/2018 23:59:59 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Mirko Patron 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/09/2017 07:48:27 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 13/09/2017 16:16:20 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Mirko Patron**
Codice fiscale:	**PTRMRK62P03B563K**
Società:	**COMUNE DI CAMPODARSEGO/80008910285**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**1660b7**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 26/11/2015 12:46:02 UTC al 26/11/2018 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**
Nazione: **IT**
Numero di serie: **01**
dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

A.1.2 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
Nazione: **Non disponibile**
Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
dal **22/10/2010 00:00:00 UTC al 22/10/2030 23:59:59 UTC**

(Codice interno: 359738)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 197 del 14 dicembre 2017

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso - Belluno. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Commercio" in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Treviso - Belluno.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" ed in particolare l'articolo 12 "Costituzione del Consiglio", come modificato dal D.Lgs 5 febbraio 2010, n.23 e dal D.lgs 25 novembre 2016, n. 219.

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156.

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 29 aprile 2016, n. 44, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso - Belluno, tra i quali la Sig.ra Rosanna Roma in rappresentanza del settore "Commercio", su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Unascom TV, Federazione Italiana Tabaccai (FIT) e Confcommercio Belluno, apparentate.

PRESO ATTO che con nota 14 novembre 2017, prot. n. 57774, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 474982/77.00.04, il Segretario della Camera di Commercio di Treviso - Belluno, ha comunicato che la sig.ra Rosanna Roma ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale.

CONSIDERATO che con nota 17 novembre 2017, prot. n. 482458/77.00.04, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha richiesto, ai sensi dell'articolo 11, del D.M. 156/2011, alle organizzazioni imprenditoriali interessate di designare il proprio rappresentante in sostituzione del consigliere dimissionario e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge 580/1993.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 28/11/2017 al prot. n. 497546/77.00.04, con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11, del sopra citato decreto, dette Organizzazioni hanno designato la sig.ra Roberta Alverà, in sostituzione della sig.ra Rosanna Roma.

DATO ATTO che la competente Struttura ha acquisito la dichiarazione rilasciata dalla suddetta designata, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti personali, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.lgs n. 235 del 31/12/2012.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso - Belluno, in rappresentanza del settore "Commercio" su designazione delle Organizzazioni imprenditoriali Unascom TV, Federazione Italiana Tabaccai (FIT) e Confcommercio Belluno, apparentate, ed in sostituzione della sig.ra Rosanna Roma dimissionaria, la sig.ra Roberta Alverà;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di notificare il presente Decreto alla componente nominata, alle organizzazioni imprenditoriali interessate e alla Camera di Commercio di Treviso - Belluno;
5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 359739)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 198 del 14 dicembre 2017

Consulta regionale per lo sport. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 8. Aggiornamento della composizione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
La L.R. 11/05/2015, n. 8 in materia di attività motoria e sportiva ha tra l'altro istituito la Consulta regionale per lo sport. Con il presente provvedimento si intende provvedere all'aggiornamento della composizione della Consulta a seguito di nuove designazioni da parte di alcuni enti.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, la Consulta regionale per lo sport è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, resta in carica per la durata della legislatura ed è presieduta dall'Assessore regionale competente per materia;
- il successivo comma 4 del citato art. 8, stabilisce la seguente composizione della Consulta:

1. il direttore della struttura regionale competente in materia di sport, o suo delegato, con funzioni di vice presidente;
2. il direttore della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
3. il direttore della struttura regionale competente in materia sociale, o suo delegato;
4. tre rappresentanti dei comuni designati da ANCI Veneto;
5. il Presidente del CONI del Veneto;
6. due rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali, designati dal CONI del Veneto;
7. il Presidente del CIP del Veneto;
8. due rappresentanti delle Discipline sportive associate, designati dal CONI del Veneto;
9. due rappresentanti degli enti di promozione sportiva, designati dal CONI del Veneto;

- due tecnici esperti di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, designati, rispettivamente, uno dalla Regione del Veneto e uno dal CONI del Veneto;
- un rappresentante designato di comune accordo dalle Università degli studi del Veneto che abbiano istituito facoltà o attivato corsi di laurea in scienze motorie;
- il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto;
- due componenti della commissione consiliare competente per materia, di cui uno nominato dalla minoranza.

- con proprio decreto n. 78 del 29 giugno 2016, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina dei relativi componenti, rinviando a successivo provvedimento la nomina dei soggetti non ancora designati;

DATO ATTO CHE:

- l'ANCI Veneto con nota pervenuta via PEC prot. n. 2172 del 10/11/2017 ha comunicato di aver completato e ridefinito il quadro complessivo dei propri rappresentanti, anche in virtù delle dimissioni formalizzate da Vedovetto Carlo, designando i seguenti soggetti:
- Zambelli Alessandro, nato a Copparo (FE) il 24/04/1953, quale componente effettivo;
- Candeago Eldo, già componente effettivo, nato a Belluno (BL) il 04/08/1950, quale componente supplente di Zambelli Alessandro;
- Gottardo Michela, nata a Padova (PD) il 18/06/1965, quale componente effettivo;
- Ramina Massimo, nato a Padova (PD) il 05/01/1964, quale componente supplente di Gottardo Michela;
- Montesso Silvia, nata a Camposampiero (PD) il 08/07/1975, quale componente effettivo;
- Ravazzolo Emy, nata a Padova (PD) il 02/04/1987, quale componente supplente di Montesso Silvia;
- il CONI Veneto ha provveduto, con nota pervenuta via PEC in data 11/07/2017, ad individuare nella persona di Vardiero Vladi, nato a Trebaseleghe (PD) il 31/05/1957, il supplente di Scotton Mariano, in sostituzione di Danieli Stefano;
- l'Ufficio scolastico regionale del Veneto ha individuato, con nota pervenuta via PEC prot. n. 21472 del 29/11/2017, nella persona di Magnone Monica, nata a Torino il 14/10/1965, il componente supplente di Beltrame Daniela, Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto, in sostituzione di Del Torchio Renato;

ATTESO che risulta indispensabile garantire il regolare funzionamento della Consulta regionale per lo sport;

RITENUTO pertanto di procedere alla parziale modifica della composizione della Consulta regionale per lo sport mediante la nomina dei nuovi componenti sulla base delle predette designazioni;

VISTA la Legge Regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 510 del 19 aprile 2016;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 78 del 29 giugno 2016;

Su conforme proposta del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, che ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento alla normativa in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità,

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, quali componenti della Consulta regionale per lo sport:

   - Zambelli Alessandro, nato a Copparo (FE) il 24/04/1953, componente effettivo, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Candeago Eldo, nato a Belluno (BL) il 04/08/1950, componente supplente di Zambelli Alessandro, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Gottardo Michela, nata a Padova (PD) il 18/06/1965, componente effettivo, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Ramina Massimo, nato a Padova (PD) il 05/01/1964, componente supplente di Gottardo Michela, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Montesso Silvia, nata a Camposampiero (PD) il 08/07/1975, componente effettivo, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Ravazzolo Emy, nata a Padova (PD) il 02/04/1987, componente supplente di Montesso Silvia, in rappresentanza di ANCI Veneto;
   - Vardiero Vladi, nato a Trebaseleghe (PD) il 31/05/1957, in sostituzione di Danieli Stefano, componente supplente di Scotton Mariano, in rappresentanza delle Federazioni sportive nazionali;
   - Magnone Monica, nata a Torino il 14/10/1965, in sostituzione di Del Torchio Renato, componente supplente di Beltrame Daniela, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto;

3. di dare atto che, conseguentemente, la Consulta regionale per lo sport di cui all'art. 8 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, risulta costituita dai seguenti componenti:

   - Direttore pro tempore della Struttura regionale competente in materia di sport, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
   - Direttore pro tempore della Struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
   - Direttore pro tempore della Struttura regionale competente in materia sociale, o suo delegato;
   - Zambelli Alessandro, nato a Copparo (FE) il 24/04/1953, in rappresentanza dei comuni e, come suo supplente, Candeago Eldo, nato a Belluno il 04/08/1950, entrambi designati da ANCI Veneto;
   - Gottardo Michela, nata a Padova (PD) il 18/06/1965, in rappresentanza dei comuni e, come suo supplente, Ramina Massimo, nato a Padova (PD) il 05/01/1964, entrambi designati da ANCI Veneto;
   - Montesso Silvia, nata a Camposampiero (PD) il 08/07/1975, in rappresentanza dei comuni e, come suo supplente, Ravazzolo Emy, nata a Padova (PD) il 02/04/1987, entrambi designati da ANCI Veneto;
   - Bardelle Gianfranco, nato a Padova il 15/10/1940, in qualità di Presidente del CONI Veneto e, come suo supplente, Di Guida Guido, nato a Venezia il 03/03/1951;
   - Innocenti Marzio, nato a Livorno il 04/09/1958, in rappresentanza delle Federazioni sportive nazionali e, come suo supplente, Zecchinato Giulio, nato a Padova il 10/03/1961, entrambi designati dal CONI del Veneto;
   - Scotton Mariano, nato a Bassano del Grappa (VI) il 05/08/1956, in rappresentanza delle Federazioni sportive nazionali e, come suo supplente, Vardiero Vladi, nato a Trebaseleghe (PD) il 31/05/1957, entrambi designati dal CONI del Veneto;

- Vilnai Ruggero, nato a Villa del Conte (PD) il 22/03/1948, in qualità di Presidente del CIP del Veneto e, come suo supplente, Izzo Giovanni, nato a Casoria (NA) il 14/07/1967;
- Testolina Tino, nato a Santa Maria di Sala (VE) il 21/02/1952, in rappresentanza delle Discipline sportive associate e, come suo supplente, Di Paolo Raffaele, nato a Singen (Germania) il 09/03/1980, entrambi designati dal CONI del Veneto;
- Carli Antonio, nato a Pernumia (PD) il 04/06/1949, in rappresentanza delle Discipline sportive associate e, come suo supplente, Luzzi Paola, nata a Montecchio Maggiore (VI) il 12/09/1973, entrambi designati dal CONI del Veneto;
- Albertin Andrea, nato a Padova il 03/09/1964, in rappresentanza degli Enti di promozione sportiva e, come suo supplente, Pongan Mario, nato a Gosaldo (BL) il 23/12/1960, entrambi designati dal CONI del Veneto;
- Rutka Claudia, nata a Venezia il 10/07/1959, in rappresentanza degli Enti di promozione sportiva e, come suo supplente, Soffiati Antonio, nato a Zevio (VR) il 27/10/1954, entrambi designati dal CONI del Veneto;
- Bassi Gabriele, nato a Padova il 24/12/1966, in qualità di esperto di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità e, come suo supplente, Gruarin Giancarlo, nato a Venezia il 20/03/1960, entrambi designati dal CONI del Veneto;
- Schena Federico, nato a Padova il 01/06/1959, in rappresentanza delle Università degli studi del Veneto che abbiano istituito facoltà o attivato corsi di laurea in scienze motorie e, come suo supplente, Paoli Antonio, nato a Trieste il 02/06/1966;
- Beltrame Daniela, nata a Udine il 14/04/1959, in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto e, come supplente, Magnone Monica nata a Torino il 14/10/1965;
- Finco Nicola Ignazio, nato a Bassano del Grappa (VI) il 25/09/1983, e, come suo supplente, Sandonà Luciano, nato a Vicenza il 13/07/1968, entrambi designati dalla 3^ Commissione consiliare in rappresentanza della maggioranza;
- Azzalin Graziano, nato a Donada (RO) il 20/06/1959 e, come suo supplente, Scarabel Simone, nato a Treviso il 30/08/1982, entrambi designati dalla 3^ Commissione consiliare in rappresentanza della minoranza;

4. di dare atto che la Consulta è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di sport, o da un suo delegato;
5. di dare atto che la Consulta resta in carica per la durata della legislatura regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 359740)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 199 del 14 dicembre 2017

Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Nomina del nuovo rappresentante dell'Associazione Avis Regionale Veneto e conseguente aggiornamento della composizione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Aggiornamento della composizione della Conferenza Regionale del Volontariato in seguito alla designazione del rappresentante dell'Associazione Avis Regionale Veneto

Il Presidente

Preso atto che, con Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di Volontariato" è stata data attuazione ai principi in materia di Volontariato sanciti dalla legge 11.08.1991 n. 266;

Premesso che l'art. 7 della L.R. 40/93 ha istituito un organismo rappresentativo del Volontariato, denominato "Conferenza Regionale del Volontariato" formato dai responsabili regionali delle organizzazioni di Volontariato presenti in almeno tre province e da un responsabile per ogni provincia delle organizzazioni di Volontariato aggregate in coordinamento;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 18.11.2015 con il quale è stata costituita la VI Conferenza regionale del Volontariato, composta dai rappresentanti di n. 18 organizzazioni di Volontariato, così come evidenziato nell'Allegato A al citato provvedimento;

Ricordato che:

con Decreto del Presidente della Giunta n. 122 del 21/10/2016 è stata aggiornata la composizione della Conferenza regionale a n. 19 rappresentanti delle organizzazioni di Volontariato, a seguito della designazione pervenuta dal "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia";

con Decreto del Presidente della Giunta n. 11 del 27.01.2017 è stata aggiornata la composizione della Conferenza regionale a seguito della nomina della Sig.ra Annarosa Pettenò, designata dall'associazione Arcat Veneto, in sostituzione del Sig. Marco Orsega;

con Decreto del Presidente della Giunta n. 112 del 13/07/2017 è stata aggiornata la composizione della Conferenza a n. 18 rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato, a seguito della sostituzione di tre componenti e delle dimissioni del Sig. Gino Foffano, quale rappresentante dell'Associazione Avis regionale Veneto;

Preso atto che la succitata Associazione ha comunicato il nominativo del nuovo rappresentante nella persona del Sig. Piva Luigi;

Attestata dalla Direzione per i Servizi Sociali l'avvenuta regolare istruttoria della designazione pervenuta;

Ritenuto quindi di aggiornare la composizione della Conferenza a n. 19 rappresentanti, così come risulta dall'**Allegato A** al presente decreto;

Vista la legge quadro sul Volontariato dell'11.08.1991, n. 266;

Vista la legge regionale 30.08.1993 n. 40;

Vista la circolare n. 16 del 27.05.1994 (approvata con DGR n. 1232 del 28.03.1994);

Visti i Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 171/2015, 122/2016, 11/2017, 112/2017;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare in seno alla Conferenza regionale del volontariato il Sig. Piva Luigi, quale rappresentante dell'Associazione Avis Regionale Veneto;
3. di aggiornare la composizione della Conferenza, che risulta essere di n. 19 rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato, così come evidenziata nell'**Allegato A** al presente decreto, per formarne parte integrante ed essenziale;
4. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto e di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 199 del 14 dicembre 2017

N.	Provincia/Città Metropolitana	Designazioni provinciali	Organismo Provinciale	Sede Organismo	Contatto
1	Belluno	**Romeo Bristot**	Comitato d'Intesa di Belluno (BL0011)	Via del Piave, 5 32100 Belluno	Tel. 0437-25775 Fax 0437-958273
2	Padova	**Francesca Succu**	Centro Servizi Padova Solidale (PD0653)	Via Gradenigo 10 35131 Padova	Tel. 049-8686849 Fax 049-8689273
3	Rovigo	**Massimiliano Antonioli**	Polesine Solidale (RO0159)	Viale Trieste, 23 45100 Rovigo	Tel. 0425-29637 Fax 0425-461154
4	Treviso	**Alberto Franceschini**	Volontarinsieme Coord. Associazioni di volontariato della Provincia di Treviso (TV0524)	Via dell'Ospedale,1 31100 Treviso	Tel. Fax 0422-320191
5	Vicenza	**Maria Grazia Bettale**	Volontariato in rete Federazione Provinciale di Vicenza (VI0523)	c/o Comune di Carrè - Piazza IV Novembre, 5 36010 Carrè (VI)	Tel. 0444 – 235308 Fax 0445 – 390135 335 6660253
6	Verona	**Oreste Ferrari**	Federazione del Volontariato di Verona (VR0619)	c/o Caserma S.Marta Via Cantarane, 24 - 37129 Verona	Tel 045- 8011978 fax 045-9273107
7	Venezia	**Monica Marchi**	C.A.V.V. Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Provincia di VE	Via A.L. Muratori 3 30173 Mestre VE	Tel. 041-5040103 Fax 041-5341822
		Designazioni regionali	**Organismo di designazione**	**Sede Organismo**	**telefono e fax**
8		**Vanni Poli**	A.N.F.F.A.S. Veneto Onlus	Via Cima d'Asta 8 - 30174 Mestre/Ve	Tel. 041-616438
9		**Caterina Manea**	AVO Regionale Veneto	Via dei Colli 6 - 35143 Padova	Cell. 348 7403022
10		**Maurizio Grespan**	Ass. genitori "La ns. Famiglia" – Coord. Regione veneto	Via Costa Alta 37 – 31015 Conegliano (TV)	Tel. 0438-4141 Cell. 3296381207
11		**Giovanni Manea**	Croce di S. Giovanni – S.O.G.IT	Piazza Arnaldi 23 Fara Vicentino (VI)	Cell. 3355317014
12		**Ferruccio Pontini**	AUSER Regionale Veneto	Piazzale Zendrini 7 30173 Campalto Venezia	Tel. 041 901553 Fax 041 900249
13		**Giovanni Busnello**	ANTEAS Regionale Veneto	Via Felisati, 18 - 30172 Mestre VE	Tel e Fax 041 5040945

Allegato A al Dpgr n. 199 del 14 dicembre 2017 pag. 2/2

14		**Bertilla Troietto**	A.I.D.O. Regionale	Via Paccagnella 11 - 30174 Mestre VE	Tel e Fax 041 5042903
15		**Bruna Pozza**	Federazione movimenti CAV – centro aiuto alla vita	Via Jacopo da Ponte 41 – 36061 Bassano del Grappa (VI)	Cell. 3356923563
16		**Paola Da Ros**	Società S. Vincenzo De Paoli Coordinamento interregionale	c/o Da Ros Paola Viale della Vittoria, 157 - 31029 Vittorio Veneto TV	Tel. 0438.57283 Cell. 348.2840830 e-mail: paola.dellaporta@gmail.com
17		**Annarosa Pettenò**	Arcat Veneto	Via Tre forni 16/3 31040 – Trevignano (TV)	Cell. 3392724766
18		**Carlo Venturi**	Fidas Regione Veneto	Via SS. Fabiano e Sebastiano 132 – 35143 Padova	ca.venturi@outlook.it
19		**Luigi Piva**	Avis Regionale Veneto	Via dell'Ospedale 1 31100 Treviso	avis.veneto@avis.it

(Codice interno: 359954)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 200 del 20 dicembre 2017

Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Belluno presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di dodici mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 6.500 tonnellate.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", sulla scorta di quanto consentito per legge, ha chiesto alla Regione del Veneto l'autorizzazione a conferire per motivi di emergenza gestionale i rifiuti urbani prodotti da alcuni Comuni della provincia di Belluno, presso la discarica tattica regionale di Sant'urbano (PD).

Il Presidente

Premesso che:

- il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", istituito con legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 52, con comunicazione prot. n. 48432 del 07/11/2017, ha inoltrato formale ed urgente richiesta di autorizzazione allo smaltimento del rifiuto urbano non differenziato raccolto e trattato nell'impianto in località Maserot di Santa Giustina Bellunese, presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD);
- risulta prioritario dare concreta soluzione alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani che a breve verrà a determinarsi sul territorio provinciale di Belluno, come conseguenza della limitata capacità di smaltimento del rifiuto urbano non differenziato delle discariche provinciali, nonché della ridotta disponibilità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale.

Rilevato che:

- la richiesta del succitato Consiglio di bacino è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie conseguenti ad una mancata gestione dei rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- con la succitata nota prot. n. 48432 del 07/11/2017 il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti" ha, tra l'altro, accertato l'impossibilità di conferire tali rifiuti:

1. presso la discarica di Longarone (loc. Mura Pagani), che presenta una capacità residua di circa 4.000 mc e agli attuali ritmi di conferimento si prevede la chiusura della fase operativa nei prossimi due anni;
2. presso la discarica di Cortina d'Ampezzo (loc. Pies de Ra Mognes), perché presenta notevoli difficoltà di accesso da parte di mezzi di adeguata capacità, idonei allo spostamento dei rifiuti per lunghi tragitti.

Dato atto che:

- il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", con la succitata nota prot. n. 48432 del 07/11/2017 ha precisato che i quantitativi di rifiuto oggetto della richiesta di autorizzazione, sono stimati come segue:

1. 4.000 t/anno di rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01), pari a circa 330 t/mese;
2. 2.500 t/anno di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato (EER 19 12 12), pari a circa 210 t/mese;

- in data 28 novembre 2017, presso la Direzione Ambiente della Regione del Veneto si è tenuto un incontro tra Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti, la società GEA Srl gestore della discarica e la medesima Direzione Ambiente, volto a definire gli aspetti tecnico-gestionali riguardo al conferimento dei succitati rifiuti nella discarica di S. Urbano;
- la discarica sita in Sant'Urbano (PD), in base alle periodiche comunicazioni sui conferimenti attualmente in essere e sulla base della disponibilità manifestata nel corso della riunione del 28 novembre 2017, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti".

Visti:

- la nota del Dipartimento Ambiente prot. n. 450726 del 21 ottobre 2013 con cui è stata espressa la posizione della Regione del Veneto circa il termine di efficacia della circolare del Ministro dell'Ambiente U. prot. GAB-2009-0014363 del 30 giugno 2009;

- il "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*" approvato con delibera del Consiglio regionale n. 76 del 15 giugno 2006 e i relativi obiettivi da perseguire, nel rispetto del recepimento della Direttiva 1999/31/CE e di quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 febbraio 2003, n. 36, al fine di limitare la quantità di componente biodegradabile nei rifiuti conferiti in discarica;
- l'aggiornamento del "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1427 del 5 settembre 2017, nel quale è accertato che la provincia di Belluno ha raggiunto l'obiettivo previsto per il 2018 di 81 Kg/ab. anno.

Ritenuto che:

- alla luce di quanto espresso, un rifiuto che, per caratteristiche intrinseche indagate, presenti un contenuto di "materiale umido" inferiore al 15% può essere considerato un "rifiuto secco" e per questo conferibile direttamente in discarica, senza vanificare le finalità di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 13 febbraio 2003, n. 36.

Atteso che:

- con delibera n. 321 del 14/02/2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di S. Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;
- la discarica sita in Sant'Urbano (PD), sulla base di quanto comunicato, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata dal Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti";
- lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000;
- in base all'entità della problematica evidenziata dal Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", la richiesta di conferire presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di 12 mesi, un quantitativo di rifiuti stimato in 6.500 tonnellate prodotto dal proprio territorio provinciale risulta, sotto l'aspetto amministrativo, accoglibile;
- in data 9 agosto 2017, la Direzione regionale Ambiente ha avviato la consultazione dei Consigli di bacino costituiti ai sensi della L. R. n. 52/2012, al fine di aggiornare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (DCR n. 30/2015) e dare quindi risposta agli emergenti fabbisogni di trattamento del rifiuto urbano residuo nell'ambito regionale;

Visto:

- la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015, n. 30 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali";

Considerato che:

- è pertanto necessario, accogliere la richiesta formulata dal succitato Consiglio di bacino - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - di autorizzazione al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD) per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

Su conforme proposta della Direzione Ambiente, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale provinciale di Belluno, presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 6.500 tonnellate, così suddiviso:
    1. 4.000 t/anno di rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01), pari a circa 330 t/mese;
    2. 2.500 t/anno di rifiuti urbani provenienti dal trattamento preliminare del rifiuto urbano non differenziato (EER 19 12 12), pari a circa 210 t/mese;
3. di stabilire che l'autorizzazione, di cui al precedente punto, è subordinata:
    1. al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;
    2. alla limitazione che il conferimento del rifiuto urbano non differenziato direttamente in discarica (EER 20 03 01), può avvenire solo se tale rifiuto presenta un contenuto di "materiale umido" inferiore al 15%;
4. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità dodici mesi, a far data dal giorno di trasmissione del presente atto alla Provincia di Belluno e al Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti";

5. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;
6. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di stabilire che il presente atto va comunicato al Comune di S. Urbano (PD), alla Provincia di Belluno, alla Provincia di Padova, al Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova e all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 359725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 46 del 08 novembre 2017

Disturbi Specifici dell'Apprendimento - D.S.A.: impegno e liquidazione di spesa per la restituzione degli oneri in attuazione delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315 del 9.12.2014 e n. 2074 del 30.12.2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede all'impegno e alla liquidazione di spesa, per il tramite di Azienda Zero ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, per la restituzione degli oneri alle strutture che hanno presentato istanza, non accolta, per l'accreditamento istituzionale ai fini della diagnosi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in attuazione di quanto disposto con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315/2014 e n.2074/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315/2014 e n.2074/2015.

Il Direttore

PREMESSO che

- con DGR n.2315 del 9.12.2014 è stato specificato che sono abilitate al rilascio della diagnosi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - D.S.A. - le strutture sanitarie private che erogano prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale o in regime di assistenza residenziale a ciclo diurno accreditate secondo le procedure in vigore, nelle quali sia stato accertato in sede di verifica per il rilascio dell'accreditamento, che operino le equipe multidisciplinari in possesso dei requisiti di cui all'art.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 25.7.2012 recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA", classificate come segue:

B5 - Assistenza specialistica in regime ambulatoriale - Ambulatori Specialisti accreditati per la branca specialistica n.32 Neurologia e/o n.40 Psichiatria con specializzazione medica (spe20) in Neuropsichiatria infantile, dotato dell'equipe multidisciplinare prescritta dall'Accordo Stato Regioni;

BC4 - Assistenza residenziale a ciclo diurno - Centri e Presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali prevalenza parte ambulatoriale, dotati dell'equipe multidisciplinare prescritta dall'Accordo Stato-Regioni;

- con il medesimo provvedimento è stato disposta la restituzione degli oneri, in caso di non accoglimento delle domande, in considerazione della circostanza che con il suddetto atto sono stati introdotti elementi innovativi nel procedimento di accreditamento per la diagnosi D.S.A.;
- con DGR n.2074 del 30.12.2015 è stato disposto il diniego dell'accreditamento istituzionale ai fini dell'abilitazione al rilascio della diagnosi DSA per le strutture ivi indicate identificando, contestualmente, le strutture alle quali dovevano essere restituiti gli oneri;
- con il medesimo provvedimento è stato stabilito di determinare in euro 23.100 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa ed è stata disposta la relativa copertura finanziaria sul capitolo di spesa n.101787 denominato "Restituzione a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art.21 del D.L.gs. 23.6.2011 n.118)";

RILEVATO che in base al numero delle istanze non accolte per le quali è stata prevista la restituzione degli oneri ed a seguito della disamina della documentazione prodotta si deve procedere alla restituzione degli stessi oneri versati per un importo pari a complessivi euro 25.200,00;

DATO ATTO che

- con decreto n.37 del 29.11.2016 si è provveduto a disporre l'impegno della suddetta spesa sul capitolo 101787 - Art. 009 - denominato "Restituzione a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21 del D.L.gs. 23.6.2011 n.118)", del bilancio regionale di previsione 2016;

- tale atto è stato restituito, con nota del 24.2.2017, dall'Unità Organizzativa Ragioneria privo del visto di regolarità contabile e delle relative registrazioni;

RICHIAMATA la propria nota - prot. n. 341401 del 08/08/2017 - con cui è stata chiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la reiscrizione del suddetto importo di euro 25.200,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)";

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017 con cui si è proceduto alla reiscrizione nel corrente esercizio del suddetto importo sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 che istituisce l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", al quale il legislatore regionale ha attribuito un fondamentale ruolo operativo, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie della Gestione Sanitaria Accentrata, ridisegnando in maniera corrispondente il ruolo dell'Area Sanità e Sociale e stabilendo, in particolare, che ad Azienda Zero compete la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 21 del D.Lgs 118/2011, confluiti nell'apposito conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità;

PRECISATO che, in base all'art. 2 della predetta legge regionale, spettano ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;

DATO ATTO che, ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, spetta ad Azienda Zero la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;

RITENUTO pertanto possibile procedere all'impegno e alla successiva liquidazione di spesa dell'importo di euro 25.200,00 da destinare, per il tramite di Azienda Zero ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, alla restituzione degli oneri alle strutture indicate in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto, che hanno presentato istanza, non accolta, per l'accreditamento istituzionale ai fini della diagnosi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in attuazione di quanto disposto con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315/2014 e n.2074/2015, a valere sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)" del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la dovuta disponibilità - articolo 002, codice SIOPE e codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;

PRESO ATTO che le suddette somme sono state accertate e riscosse sul capitolo di entrata n. 100395 denominato "Introiti derivanti dall'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie (L.R. 16/8/2002 n.22 e s.m.i.)" come riportato in dettaglio nell'**Allegato B)** al presente atto;

RITENUTO altresì, di liquidare il suddetto importo ad esecutività del presente provvedimento a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITA') di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011;

RITENUTO inoltre, di incaricare Azienda Zero all'erogazione dell'importo di cui ai punti precedenti, a favore dei beneficiari secondo gli importi a ciascuno spettanti come indicati in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto;

VISTE le schede dati anagrafici trasmesse dai beneficiari riportati nell'**Allegato A)** e pervenute ai competenti uffici regionali;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n.1 del 20.7.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dei Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria tra i quali rientra il provvedimento in oggetto;

VISTA la Legge n.39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12. 2016"Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n.2315 del 9.12.2014 e la DGR n.2074 del 30.12.2015;

VISTA la DGRV n. 708 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017;

VISTA la propria nota prot. n. 341401 del 08/08/2017;

decreta

1. di impegnare e liquidare l'importo di euro 25.200,00 da destinare, per il tramite di Azienda Zero ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, alla restituzione degli oneri alle strutture indicate in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto, che hanno presentato istanza, non accolta, per l'accreditamento istituzionale ai fini della diagnosi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in attuazione di quanto disposto con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2315/2014 e n.2074/2015, a valere sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)" del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la dovuta disponibilità - articolo 002, codice SIOPE e codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;
2. di incaricare Azienda Zero all'erogazione dell'importo di cui ai punti precedenti, a favore dei beneficiari secondo gli importi a ciascuno spettanti come indicati in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto;
3. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1. risulta accertato e riscosso sul capitolo di entrata n. 100395 denominato "Introiti derivanti dall'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie (L.R. 16/8/2002 n.22 e s.m.i.)" come riportato in dettaglio nell'**Allegato B**) al presente atto;
4. di dare atto che la liquidazione avverrà a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITA') di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento per l'importo complessivo pari ad euro 25.200,00 è da ritenersi perfezionata, liquida ed esigibile;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito non commerciale e che non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011;
8. di annullare, per quanto sopra esposto, il proprio decreto n.37 del 29.11.2016;
9. di trasmettere il presente decreto ad Azienda Zero;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel B.U.R. nei modi e termini di rito.

Monica Troiani

Allegato A) al decreto n. 046 del 08 NOV. 2017

NUMERO ANAGRAFICA	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE FISCALE PARTITA I.V.A.	IMPORTO
00165639/1/1	RIGO MARTA	(omissis)	1.050,00
00165643	SPAGNOLETTI MARIA	(omissis)	1.050,00
00165638	ROITER LISA	(omissis)	1.050,00
00165649	STUDIO DOTT BELLIN & ASSOCIATI	03521450241	1.050,00
00165640	FURIONI ELISABETTA	(omissis)	1.050,00
00165641	FONTANELLA FIORENZA	(omissis)	1.050,00
00152257	CASTEL MONTE SOC. COOP. SOC. ONLUS	02338180264	1.050,00
00165648	ESMANECH PATRIZIA	(omissis)	1.050,00
00165651	CENTRO SAN MICHELE SOC. COOP. SOC.	04713280289	1.050,00
00165644	TEMPORIN ELISA	(omissis)	1.050,00
00165646	CONTE ALESSANDRA	(omissis)	1.050,00
00165655	SERENAMENTE S.R.L.	04397830284	1.050,00
00133343/2/2	AKRAS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04215360282	1.050,00
00165647	DRIGO SIBILLA	(omissis)	1.050,00
00165650	CENTRO PHOENIX SRL UNIPERSONALE	03595710249	3.150,00 (n.3 bollette da euro 1050,00 ciascuna)
00090286/2/3	COOPERATIVA SOCIALE L APPRODO	03342110271	1.050,00
00165636	MINOZZO PATRIZIA	(omissis)	1.050,00
00165645	ZANNOL MICHELA	(omissis)	1.050,00
00165635	GALENTINO SANDRA	(omissis)	1.050,00
00165654	LAB.D.A. SRL _ STP LABORATORIO PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	04752840282	1.050,00
00165653	CENTRO MEDICO TRIVENETO S.R.L.	04300670264	1.050,00
00165656	PEDIATRIA E SVILUPPO SRL	04510500269	1.050,00

Allegato B) al decreto n. del

REGIONE DEL VENETO

Allegato B) al decreto n. 046 del 08 NOV. 2017

ANNO	BOLL.	IMPORTO	NUMERO ACCERTAMENTO	REVERSALE	VERSANTE
2014	0000742	1.050,00	0000397000	000796	RIGO MARTA
2014	0004387	1.050,00	0000397000	000796	SPAGNOLETTI MARIA
2014	0005484	1.050,00	0000397000	000796	ROITER LISA
2014	0006515	1.050,00	0000398000	000942	STUDIO DOTT BELLIN & ASSOCIATI
2014	0006518	1.050,00	0000398000	000942	FURIONI ELISABETTA
2014	0006595	1.050,00	0000398000	000942	FONTANELLA FIORENZA
2014	0007531	1.050,00	000057500	001257	CASTEL MONTE SOC COOP. SOC. ONLUS
2014	0010445	1.050,00	000057500	001257	ESMANECH PATRIZIA
2014	0010522	1.050,00	000057500	001257	CENTRO SAN MICHELE SOC. COOP. SOC.

Allegato B) al decreto n. del

2014	**0010939**	**1.050,00**	**00003331000**	**006685**	**TEMPORIN ELISA**
2014	**0011026**	**1.050,00**	**000057500**	**001257**	**CONTE ALESSANDRA**
2014	**0011446**	**1.050,00**	**00001013000**	**002074**	**SERENAMENTE S.R.L.**
2014	**0012618**	**1.050,00**	**00001013000**	**002074**	**AKRAS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**
2014	**0012968**	**1.050,00**	**00001013000**	**002074**	**DRIGO SIBILLA**
2014	**0014023** **0014025** **0014028**	**3.150,00** **(n.3 bollette da euro 1050,00 ciascuna)**	**00001013000**	**002074**	**CENTRO PHOENIX SRL UNIPERSONALE**
2014	**0014041**	**1.050,00**	**00001013000**	**002074**	**COOPERATIVA SOCIALE L APPRODO**
2014	**0014998**	**1.050,00**	**00001437000**	**003428**	**MINOZZO PATRIZIA**

Allegato B) al decreto n. del

2014	0015073	1.050,00	00001437000	003428	ZANNOL MICHELA
2014	0015490	1.050,00	00001437000	003428	GALENTINO SANDRA
2014	3249	1.050,00	0000397000	000796	LAB.D.A. SRL _ STP LABORATORIO PER I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
2013	20588	1.050,00	0000169008	007756	CENTRO MEDICO TRIVENETO S.R.L.
2013	23846	1.050,00	00001885000	008608	PEDIATRIA E SVILUPPO SRL

(Codice interno: 359999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 48 del 18 dicembre 2017

Rettifica, a seguito di errore materiale, della scheda del soggetto accreditato Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore Don Giovanni Calabria" casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza" sede operativa Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore, in Verona Via S. Marco, 121 di cui all'Allegato A pag. 33/35 della DGR n. 2139 del 23.12.2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende rettificare per mero errore materiale la scheda del soggetto accreditato Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria" casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza" sede operativa Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore in Verona Via S.Marco, 121 di cui all'Allegato A pag. 33/35 della DGR n. 2139 del 23.12.2016 in relazione al livello della funzione accreditata Medicina dello Sport. La rettifica avviene in forza di quanto disposto dalla DGR 2139/16 mediante integrale sostituzione della scheda del soggetto accreditato

Il Direttore

PREMESSO CHE:

Con DGR n. 2139 del 23.12.2016 è stata rilasciata la conferma dell'accreditamento istituzionale per attività ambulatoriale alla struttura Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria" casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza" sede operativa Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore in Verona Via S.Marco, 121

ACCERTATO CHE:

Per mero errore materiale in relazione alla funzione accreditata di Medicina dello Sport è stata erroneamente riportata una limitazione, contrariamente a quanto previsto dal provvedimento di programmazione di cui alla DGR n. 386 del 31 marzo 2015 e successivamente confermato dal provvedimento di accreditamento di cui alla DGR n. 2746 del 30 dicembre 2016.

PRESO ATTO

della sussistenza del predetto errore materiale verificato anche dalle risultanze del verbale di verifica redatto dalla Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera prot. reg. 265917 dell'8 luglio 2017, che non ha evidenziato limitazioni.

RICHIAMATA

la DGR n. 2139/16 che incarica l'U.O. Accreditamento area sanitaria, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica in caso di errori materiali.

VISTI

DGR n. 2139 del 23.12.2016;

DGR n. 386 del 31 marzo 2015;

DGR n. 2746 del 30 dicembre 2016;

Il verbale di verifica prot. reg. 265917 dell'8 luglio 2017.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;
2. di rettificare, per le motivazioni descritte in premessa, la scheda soggetto accreditato Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria" casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza" sede operativa Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore in Verona Via S.Marco, 121 di cui all'Allegato

A pag. 33/35 della DGR n. 2139 del 23.12.2016 mediante sostituzione con l'**Allegato A** al presente provvedimento;

3. di dare atto che la rettifica per mero errore materiale oggetto del presente provvedimento opera ex tunc;
4. di notificare il presente provvedimento alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 48 del 18 DIC. 2017 pag. 1/1

SCHEDA SOGGETTO

Titolare della struttura: Istituto Don Calabria "Ospedale Sacro Cuore – Don Giovanni Calabria"
casa filiale della "Congregazione dei Poveri Servi della divina Provvidenza"
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00280090234
Sede Legale: San Zeno in Monte, 23 Verona
PEC: direzione.amministrativa@pec.sacrocuore.it

U.L.S.S.	Sede operativa Indirizzo	Classificazione della struttura	Codice branca specialistica accreditata
Azienda Ulss n. 9 Scaligera	Centro Diagnostico Terapeutico Ospedale Sacro Cuore Via S.Marco, 121 - Verona	B5	Medicina dello Sport 68 Pneumologia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

(Codice interno: 359839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 24 del 13 novembre 2017

IPAB Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (Vr). Ricognizione dello stato giuridico e patrimoniale dell'ente. Art. 12 L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento compie una ricognizione dello stato giuridico e patrimoniale dell'ente ai fini dell'estinzione del medesimo ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 55 del 15 dicembre 1982, nell'ambito del procedimento di presa d'atto della cessazione di ogni attività.

Il Direttore

- atteso che l'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" di Sona (Vr) è stato fondata dal Sig. Romani Cav. Annibale mediante donazione di un fabbricato, fatta con atto 15 giugno 1893, n. 1881 e con il reddito proveniente dal fondo Rugola;

- rammentato che lo scopo dell'Ipab, quale risulta dall' articolo 2 dello statuto, è *"la custodia, l'educazione intellettuale, morale e religiosa fisica dei fanciulli d'ambo i sessi della frazione Capoluogo"*;

- dato atto che con delibera del cda n. 10 del 19 maggio 1994 è stata proposto di estinguere l'Ipab e di trasmettere al Comune di Sona la definitiva situazione economico-finanziaria;

- ricordato che, da informazioni assunte dalla Direzione Servizi Sociali, è risultato che l'Ipab già dal 2004 non svolgeva più alcuna attività, in quanto l'educazione ai bambini viene impartita dal medesimo Comune attraverso una scuola di sua proprietà, di conseguenza è venuto a mancare il fine stesso che giustifica l'esistenza dell'ente;

- rilevato che il valore complessivo del patrimonio dell'Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" (*immobile attualmente sede della scuola materna comunale A. Romani di Sona Capoluogo*), come risultante da perizia di stima datata 10 marzo 1998, risultava essere di complessivi Euro. 565.520,30= (cinquecentosessantacinquemilacinquecentoventi/30.=);

- rilevato che non risulta, ad oggi, adottato alcun provvedimento formale di estinzione dell'ente;

- considerata la necessità di definire la situazione istituzionale e patrimoniale dell'ente in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa di settore, provvedendo, se del caso, alla formale estinzione dell'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" per ricondurre la situazione di diritto alla situazione di fatto;

- ritenuto altresì di consentire la partecipazione al procedimento ai sensi degli artt. 9 e ss. della L. 241/1990, di chiunque fosse interessato o controinteressato all'estinzione medesima;

- vista la L. n. 6972/1890 e il R.D. n. 99/1891;

- visto l'art. 12 della L.R. n. 55/1982, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30.01.1997, n. 6;

- visto l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

- preso atto dell'istruttoria dell'ufficio;

decreta

1. di prendere atto che l'Ipab Asilo Infantile "Cav. Annibale Romani" ha cessato da tempo ogni attività statutaria, e che pertanto si rende necessario procedere alla ricognizione dello stato giuridico e patrimoniale, al fine di provvedere alla

formale estinzione della medesima;

2. di richiedere al Comune di Sona, in provincia di Verona, di provvedere alla pubblicazione del presente decreto per un periodo non inferiore ai trenta giorni, al fine di consentire a chiunque vi abbia interesse di partecipare al procedimento ai sensi degli artt. 9 e ss. della L. 241/90, nonché di produrre qualsiasi documentazione utile relativa alla situazione istituzionale e patrimoniale dell'Ente, con particolare riguardo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico;

3. di procedere alla pubblicazione sul B.U.R.V. di apposito avviso con l'indicazione della pubblicazione del presente decreto presso il Comune di Sona (VR), per la presentazione di eventuali osservazioni o documentazione.

Il presente decreto è redatto in doppio originale, di cui uno viene acquisito agli atti d'archivio della Direzione regionale per i Servizi Sociali e l'altro è notificato all'ente interessato e al Comune di Sona (VR), e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 359959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 30 del 17 ottobre 2017

Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri, le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- le Cooperative Sociali/Consorzi :*"Il Sorriso"* di Montecchio Maggiore (VI),*"A.C.L.I. Coop"* di Mirano (VE)*,"Kursana San Marco"* di Padova (PD),*"Quadrifoglio"* di Treviso (TV),*"Linte"* di Vicenza (VI),*"La Goccia"* di Marostica (VI), *"Fratres Fontaniva"* di Fontaniva (PD), *"Ambrosia"* di Padova (PD), *"Centro Socializzazione"* di Villafranca (VR), *"Delle Meraviglie*" di Borso del Grappa (TV),*"Il Cengio Soc. Cooperativa sociale"* Isola Vicentina (VI), *"Omnia cooperativa sociale"* di Povegliano (TV *"Assixto Borgo Trento"* di Verona (VR), *"Cantiere della Provvidenza Spa Società persona ambiente"* di Belluno (BL), *"CSA Meolo C.C.S. Centro Servizi per Anziani Meolo C.C.S."* di Meolo (VE), *"Hydra"* di Malo (VI), *"La Fucina delle Scienze"* di Padova (PD), *"I Piosi "* di Sommacampagna (VR), *"Quid"* di Verona (VR), *"Roe'h"* di Rovigo (RO), "*No Problem"* di Lendinara (RO), *"Clean Planet"* di Saonara (PD), "*La Vigna"*di Longare (VI), *"Jonathan"* di Piazzola sul Brenta (PD) *,"Madonna della Navicella"* di Chioggia (VE)*,"Nova"* di Vicenza (VI),*"Universi Musicali"* di Abano Terme (PD),*"San Valentino e San Lorenzo"* di Galzignano Terme (PD),*"Le Valli"* di Longarone (BL),*" Hermete"* di San Pietro in Cariano (VR), *"Studio Progetto" di* Valdagno (VI),*"Ambrosia"* di Villorba (TV), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l' art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 5 aprile 2017 n. 36 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

VISTA la nota prot. n. 310178 del 20/7/2017 a firma del Direttore della Direzione Servizi Sociali che richiamati i decreti n. 82/2016 e n. 36/2017 conferma i poteri di firma in capo ai Direttori di U.O. nell'ambito delle materie di loro competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle Cooperative sociali con validità biennale, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	***DENOMINAZIONE***	**SEDE**	***POSIZIONE***		**DECORRENZA**
			Coop Tipo	***Prov. Nr.Prog***	
1	*Il Sorriso*	Via Monte di Pietà n.32 36075 Montecchio Maggiore (VI)	A	VI0135	23/11/2016
2	*A.C.L.I. Coop*	Via Miranese n.98/n 30035 Mirano (VE)	A	VE0006	06/07/2017
3	*Kursana San Marco*	Corso Stati Uniti n.23/1 35127 Padova (PD)	A	PD0193	06/07/2017
4	*Quadrifoglio*	*Via Polveriera n. 4* *31100 Treviso (TV)*	A	TV0038	07/07/2017
5	*Linte*	Strada Cà Balbi n. 65 36100 Vicenza (VI)	A	VI0081	10/07/2017
6	*La Goccia*	Via Callesello delle Monache n.1/B 36063 Marostica (VI)	A	VI0027	11/07/2017
7	*Fratres Fontaniva*	Via Delle Querce n. 3 35014 Fontaniva (PD)	A	PD0022	13/07/2017
8	*Ambrosia*	Via P. Paruta n. 8 35126 Padova (PD)	A	PD0144	23/07/2017
9	*Centro Socializzazione*	Via G. A. Cantore n.6 37069 Villafranca (VR)	P	VR0020	23/07/2017
10	*Delle Meraviglie*	Via Martinazzi n.5 31030 Borso del Grappa (TV)	A	TV0122	23/07/2017
11	*Il Cengio Società cooperativa sociale agricola*	Via del Convento n.17 36033 Isola Vicentina (VI)	B	VI0117	23/07/2017
12	*Omnia Cooperativa Sociale*	Via Roma n. 14 31050 Povegliano (TV)	A	TV0121	23/07/2017
13	*Assixto Borgo Trento*	Via E. Fermi n. 13/c 37135 Verona (VR)	A	VR0203	29/07/2017
14	*Cantiere della Provvidenza Spa Società Persona Ambiente*	P.zza Mazzini n 21 32100 Belluno (BL)	P	BL0036	29/07/2017
15	*CSA Meolo C.C.S. Centro Servizi per Anziani Meolo C.C.S.*	Via Cà Corner n.5 30020 Meolo (VE)	C	VE0187	29/07/2017
16	*Hydra*	Via Vergan n. 16 36034 Malo (VI)	B	VI0151	29/07/2017
17	*La Fucina delle Scienze*	*Via Toblino n. 21* *35142 Padova (PD)*	A	PD0232	29/07/2017
18	*I Piosi*	Via 2 Giugno n.11 37066 Sommacampagna (VR)	P	VR0089	29/07/2017
19	*Quid*	Via Della Consortia n.10/D 37127 Verona (VR)	B	VR0205	29/07/2017
20	*Roe' h*	Viale Porta Adige n. 45/gG 45100 Rovigo (RO)	B	RO0078	29/07/2017
21	*No Problem*	Via G. Amendola n.2 45026 Lendinara (RO)	A	RO0077	29/07/2017

22	*Clean Planet*	Via G. Mazzini n. 5 35020 Saonara (PD)	B	PD0169	31/07/2017
23	*La Vigna*	Via Casoni di Sopra n.13 36023 Longare (VI)	A	VI0131	31/07/2017
24	*Jonathan*	Via Corsica n.2 35016 Piazzola sul Brenta (PD)	A	PD0168	31/07/2017
25	*Madonna della Navicella*	Via Acacia n. 18 30015 Chioggia (VE)	A	VE0159	31/07/2017
26	*Nova*	Via Vecchia Ferriera n. 22 36100 Vicenza (VI)	P	VI0109	31/07/2017
27	*Universi Musicali*	Via C. Battisti n.43 35031 Abano Terme (PD)	A	PD0190	06/07/2017
28	*San Valentino e San Lorenzo*	Via F. Filzi n.2/A 35030 Galzignano Terme (PD)	A	PD0191	06/07/2017
29	*Le Valli*	Via Loc. Villanova n.14/R 32013 Longarone (BL)	A	BL0008	25/07/2017
30	*Hermete*	Via Preare n.20 37029 San Pietro in Cariano (VR)	A	VR0112	10/07/2017
31	*Studio Progetto*	Via M.te Ortigara n. 115/B 36078 Valdagno (VI)	P	VI0028	23/07/2017
32	*Ambrosia*	Via Roma n.4/ d 31020 Villorba (TV)	A	TV0164	29/07/2017

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 359960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 32 del 30 ottobre 2017

Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri, le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

le Cooperative Sociali/Consorzi : "Centro San Michele" di Polverara (PD), "Angeli" di Padova (PD), "Arcobaleno" di Chioggia (VE), "Alambicco" di Conselve (PD) ,"F.A.I. Padova" di Padova (PD), "Tesori dalla Natura S.C.S." di Villa del Conte (PD), "Etica.mente Società Cooperativa Sociale" di Bagnoli di Sopra (PD), "Società Cooperativa Sociale Arcugnano" (VI), "Salute e Territorio Cooperativa Sociale" di Vicenza (VI), "Tempus S.C.S. Onlus" di Fonzaso (BL), "Joy Società Coop Sociale" di Verona (VR), "Santa Chiara Società Cooperativa Sociale" di Verona (VR), "Assieme Società Cooperativa Onlus A.R.L." di Verona (VR), "Vicino Sostegno Società Cooperativa Onlus" di Vicenza (VI), "Cooperativa Sociale Cooperatorri A.R.L." di Torri di Quartesolo (VI), "Agricolmente Cooperativa Agricola Sociale" di Chioggia (VE), "Aiutiamoci Insieme Coop. Soc. A.R.L." di Ospedaletto Euganeo (PD), "Agespha" di Bussolengo (VR), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l' art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 5 aprile 2017 n. 36 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

VISTA la nota prot. n. 310178 del 20/7/2017 a firma del Direttore della Direzione Servizi Sociali che richiamati i decreti n. 82/2016 e n. 36/2017 conferma i poteri di firma in capo ai Direttori di U.O. nell'ambito delle materie di loro competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle Cooperative sociali con validità biennale, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi a decorrere dalla data sotto

indicata:

N°	***DENOMINAZIONE***	**SEDE**	***POSIZIONE***		**DECORRENZA**
			Coop. ***Tipo***	***Prov.*** ***Nr.Prog***	
1	*Centro San Michele*	Via Del Centenario n. 1 35020 Polverara (PD)	A	PD0226	30/05/2017
2	*Angeli*	Via Francesco Bonafede n. 1 35126 Padova (PD)	A	PD0227	30/05/2017
3	*Arcobaleno*	Via G. da Verrazzano n. 89, 30015 Chioggia (VE)	B	VE0045	18/8/2017
4	*Alambicco*	Via Palù n.63, 35026 Conselve (PD)	A	PD0045	25/08/2017
5	*F.A.I.Padova*	*Via Giusto Dè Menabuoi n. 25 35132 Padova (PD)*	A	PD0026	31/08/2017
6	*Tesori dalla Natura S.C.S.*	*Via Maso, n. 17 35010 Villa del Conte (PD)*	B	PD0267	07/08/2017
7	*Etica.mente società cooperativa sociale*	*Via Mazzini n. 29 35023 Bagnoli di Sopra (PD)*	A	PD0266	07/08/2017
8	*Società Cooperativa Sociale Arcugnano*	*Piazza Rumor, n. 15 36057 Arcugnano (VI)*	B	VI 0167	07/08/2017
9	*Salute e Territorio Cooperativa Sociale*	*Viale Crispi, 142 36100 Vicenza (VI)*	A	VI 0166	07/08/2017
10	*Tempus S.C.S. Onlus*	*Via G. Marconi n. 115 32030 Fonzaso (BL)*	B	BL0039	07/08/2017
11	*Joy Società Coop Sociale*	*Via Erice, n. 177 37138 Verona (VR)*	P	VR0223	07/08/2017
12	*Santa Chiara Società Cooperativa Sociale*	*Via Leone Pancaldo n. 68 37138 Verona (VR)*	P	VR0224	07/08/2017
13	*Assieme Società Cooperativa Onlus A.R.L.*	*Via Leone Pancaldo n. 68 37138 Verona (VR)*	A	VR0222	07/08/2017
14	*Vicino Sostegno Società Cooperativa Onlus*	*Corso Palladio n. 168 36100 Vicenza (VI)*	A	VI0165	07/08/2017
15	*Cooperativa Sociale Cooperatorri A.R.L.*	*Viale Vittoria n. 46 36040 Torri di Quartesolo (VI)*	B	VI0168	07/08/2017
16	*Agricolmente Cooperativa Agricola Sociale*	*Via A. Bordin, n. 561 30015 Chioggia (VE)*	B	VE0198	07/08/2017
17	*Aiutiamoci Insieme Coop. Soc. A.R.L.*	*Via Pietro Nenni, n. 24 35045 Ospedaletto Euganeo (PD)*	A	PD0265	07/08/2017
18	*Agespha*	*Via Biancardin, n. 14 37012 Bussolengo (VR)*	P	VR0124	07/08/2017

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 359961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 33 del 31 ottobre 2017

Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 27/2001, degli articoli 7, 8, 9 e 10 della Legge 383/2000 e degli artt. 101, comma 2 e 102, comma 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte, alla cancellazione e non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti

Il Direttore

- Preso atto che:
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- tra gli enti del Terzo settore sono ricomprese le associazioni di promozione sociale;
- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, operativamente gestito su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- il Registro unico nazionale del Terzo settore è suddiviso in sei sezioni: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Enti filantropici, Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, Società di mutuo soccorso e altri enti del Terzo settore;
- il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, deve definire, entro un anno dalla data di entrata in vigore del citato decreto (03.08.2017), le procedure per l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché regole e modalità per la gestione del Registro medesimo;
- tenuto conto che:
- fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 101 comma 2 del D. Lgs. 117/2017, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- ai sensi dell'art. 102 comma 4 del D. Lgs. 117/2017 le disposizioni contenute negli articoli 7, 8, 9 e 10, inerenti all'istituzione e alla tenuta dei Registri nazionali, regionali e provinciali saranno abrogate a decorrere dalla data di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 53;
- preso atto che l'art. 7 della Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 prevede:
- l'iscrivibilità ai Registri delle associazioni di promozione sociale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 della citata L. 383/2000, costituite ed operanti da almeno un anno;
- che l'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta per i relativi livelli di organizzazione territoriale e per i circoli affiliati:
- il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo,
- l'iscrizione al Registro regionale, per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale, con o senza garanzia del possesso dei requisiti, sulla base della documentazione prodotta;
- preso atto che:
- con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al Registro regionale e la cancellazione automatica dal Registro medesimo delle associazioni che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni;
- il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- la normativa previgente al D. Lgs. 117/2017 stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
- devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati (art. 2);
- per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati (art. 18 comma 1);
- possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità (art. 18 comma 2);

- hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi, con l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità statutarie (art. 148 TUIR);
- dato atto che il nuovo quadro normativo, di cui al D.Lgs. 117/2017, implica per le associazioni di promozione sociale di:
- esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 5);
- essere costituite in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 (art. 35);
- avvalersi in modo prevalente delle prestazioni dell'attività di volontariato dei propri associati (art. 35);
- contenere nella denominazione sociale l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" (art. 35);
- ricorrere a prestazioni di lavoro dipendente o autonomo, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle finalità; in ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati (art. 36);
- preso atto che il citato decreto legislativo ha riservato una parte specifica alla definizione di volontario e attività di volontariato:
- il volontario svolge la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario;
- al volontario possono essere rimborsate dall'organizzazione di appartenenza soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse;
- la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte;
- ritenuto pertanto, in questa fase di transizione, applicare, laddove possibile, le disposizioni contenute nel D. Lgs. 117/2017, limitatamente ai casi di miglior favore per le associazioni interessate;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale hanno determinato:
- l'iscrizione di n. 18 organizzazioni evidenziate nell'**Allegato A**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni meglio descritte nel citato allegato;
- la conferma dell'iscrizione di n. 70 associazioni, già iscritte, di cui all'**Allegato B**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni nei modi e nei tempi indicati nel citato allegato;
- la cancellazione dell'Associazione Culturale Veneto Nostro, C.F. 90101220276, con sede a Fossò (VE), per non aver presentato, in sede di scadenza triennale (06/09/2016) istanza di rinnovo;
- la non ammissione dell'Associazione Il Prossimo, C.F. 94089700275, con sede a Mestre (VE), in quanto non operativa e priva dei necessari requisiti: lo statuto non è in linea con la normativa di settore e il bilancio non documenta significativi movimenti contabili (l'associazione non ha neppure fornito riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 con nota del 20/07/2017 prot. n. 298926);
- ricordato che:
- con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro del volontariato;
- con DGR n. 2652 del 10.10.2001 la competenza all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
- con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
- con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- con DDR n. 36 del 05.04.2017 il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;
- visti gli articoli 2, 7, 8, 9 e 10 della L. 383/2000;
- vista la L.R. 27/2001 art. 43;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
- visto il D. Lgs. 117/2017;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 18 associazioni evidenziate nell'**Allegato A**, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, alcune delle quali soggette alle prescrizioni e/o condizioni meglio descritte nel citato allegato;
2. la conferma dell'iscrizione al Registro regionale di n. 70 associazioni evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali soggette a prescrizioni e condizioni meglio specificate nel citato allegato;
3. la cancellazione dal Registro regionale dell'Associazione Culturale Veneto Nostro, C.F. 90101220276 per non aver presentato, in sede di scadenza triennale (06/09/2016), istanza di rinnovo;
4. la non ammissione al Registro regionale dell'Associazione Il Prossimo, C.F. 94089700275, in quanto non operativa e priva dei necessari requisiti, meglio dettagliati in premessa;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 33 del 31/10/2017

Iscrizioni al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MATERIA	PRESCRIZIONE/ANNOTAZIONE
1	NZ/PD0003/036	CIRCOLO ANZIANI AUSER MONTEGROTTO	92048710288	VIA MEZZAVIA N. 50/B	35036	MONTEGROTTO TERME	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
2	NZ/TV0025	ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - UNITRE	91015110264	VIA FORESTO EST 1	31025	SANTA LUCIA DI PIAVE	TREVISO	EDUCATIVA-RICREATIVA	La reiscrizione è avvenuta per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.
3	PS/BL0117	PRO LOCO LMON	00675220255	VIA RESENTERRA 19	32033	LAMON	BELLUNO	TURISTICA (PRO LOCO)	Trattasi di reiscrizione.
4	PS/BL0118	ASSOCIAZIONE BELLUNO LA NOTTE	93041040259	VIA M.S. GIAMPICCOLI 75	32100	BELLUNO	BELLUNO	CULTURALE	
5	PS/PD0022/181	CIRCOLO NOI CONA	91016780271	PIAZZA IMMACOLATA CONCEZIONE 6	30010	CONA	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
6	PS/PD0463	ASSOCIAZIONE DIRITTI UMANI SVILUPPO UMANO - ADUSU	03249300280	VIA F. TESTI 28/A	35121	PADOVA	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	Produrre copia dello statuto modificato secondo le indicazioni già fornite con apposta nota, unitamente al verbale di approvazione registrati.
7	PS/PD0464	ASSOCIAZIONE CENTRO TURISTICO GIOVANILE VENETO	93000680293	VIA A. ALEARDI 30	35121	PADOVA	PADOVA	CULTURALE	
8	PS/PD0465	ASSOCIAZIONE VIVILA VILLA ROBERTI	92280200285	VIA ROMA 92	35020	BRUGINE	PADOVA	CULTURALE	
9	PS/TV0240	ASSOCIAZ. NAZ. VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZ. SEZIONE DI TREVISO	04181990260	VIA S. BARBARA 5	31100	TREVISO	TREVISO	CULTURALE	Trattasi di reiscrizione.
10	PS/TV0242	ASS. LA FRAGLIA DEI BURCI	94098790267	VIALE DELLA LIBERTA' 15	31057	SILEA	TREVISO	CULTURALE	Trattasi di reiscrizione.
11	PS/VE0273	ASS. SOCIETA' VENEZIANA DI SCIENZE NATURALI	94072450276	VIA S. CROCE 1730 FONTEGO DEI TURCHI	30121	VENEZIA	VENEZIA	AMBIENTALE	

Allegato A al Decreto n. 33 del 31/10/2017 pag. 2/2

12	PS/VE0274	ASS. LA GRANDE QUERCIA ONLUS	92027350278	VIA COLOMBO 8	30026	PORTOGRUARO	VENEZIA	ASSISTENZIALE	Trattasi di reiscrizione.
13	PS/VE0275	ASSOCIAZIONE TALENTREE	90166820275	VIA ASIAGO 3	30033	NOALE	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
14	PS/VE0276	ASS .CENTRO CULTURALE TERZO MILLENNIO	91014350275	VIA SIRIO 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	CULTURALE	Trattasi di reiscrizione.
15	PS/VE0277	ASSOCIAZIONE PETER PAN ATTIVITA' RICREATIVE DUE LIVENZE	92032060276	VIA CAOMOZZO 6 - SAN GIORGIO DI LIVENZA	30021	CAORLE	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	Produrre copia del certificato di attribuzione del codice fiscale modificato nella natura giuridica (associazione non riconosciuta).
16	PS/VI0315	ASS. AMICI DI PAOOLA MARCADELLA	03038710244	VIA VECCHIA 10	36022	CASSOLA	VICENZA	ASSISTENZIALE	Trattasi di reiscrizione.
17	PS/VI0316	ASSOCIAZIONE I.O.D. "IERI - OGGI - DOMANI INSIEME PER IL FUTURO"	95071840243	VIA MARTIRI DELLE FOIBE	36040	BRENDOLA	VICENZA	ASSISTENZIALE	Trattasi di reiscrizione.
18	PS/VI0317	ASSOCIAZIONE BASSANO ACCESSIBILE	91045830246	VIA COGO 117	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 33 del 31/10/2017

Conferme di iscrizioni al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	MATERIA	PRESCRIZIONE/ANNOTAZIONE
1	NZ/PD0003 /016	CIRCOLO AUSER IL MOLINO	91007370280	Via Rinaldi 9	35041	BATTAGLIA TERME	PADOVA	CULTURALE	
2	NZ/PD0003 /021	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI DI SELVAZZANO DENTRO	92031370288	VIA CARLO LEONI, 11	35030	SELVAZZANO DENTRO	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
3	NZ/PD0003 /029	CIRCOLO AUSER ANZIANI LA ROCCA	91006450281	VIA FILIPPO NERI 19	35043	MONSELICE	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	Produrre copia del certificato di attribuzione del codice fiscale corretto nella natura giuridica, ovvero associazione non riconosciuta.
4	NZ/RO0002	AUSER TERRITORIALE ROVIGO APS ONLUS	93022490291	VIA VITTORIO ALFIERI 2	45100	ROVIGO	ROVIGO	CULTURALE	
5	NZ/RO0002 /005	ASS. UNIVEERSITA' POPOLARE DANTE ALIGHIERI A.U.S.E.R. TERRITORIALE POLESINE	92001780292	VIA NUOVA 4	45030	OCCHIOBELLO	ROVIGO	CULTURALE	
6	NZ/TV0006	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE TREVISO	94028770264	VIALE BRIGATA MARCHE, 11/A	31100	TREVISO	TREVISO	SPORTIVA	La conferma è avvenuta per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, senza garanzia del possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore.
7	NZ/TV0022 /032	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' APERTA DI CONEGLIANO	91036180262	VIALE SPELLAZZON EX CASERMA SAN MARCO	31015	CONEGLIANO	TREVISO	EDUCATIVA-RICREATIVA	
8	NZ/VE0002	AUSER REGIONALE VENETO	90069340272	PIAZZALE ZENDRINI, 7 - CAMPALTO	30174	VENEZIA	VENEZIA	CULTURALE	
9	NZ/VE0014 /001	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' DELLA LIBERA ETA' DEL LIDO DI VENEZIA	94026110273	VIA D. VALERI, 1 - LIDO DI VENEZIA	30126	VENEZIA	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
10	NZ/VE0014 /002	CIRCOLO AUSER IL SALVAGENTE UNIVERSITA' POPOLARE LIBERA ETA' DI SPINEA	90101950278	VIA ROMA, 224/A	30038	SPINEA	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
11	NZ/VE0014 /003	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO LA CHIOCCIOLA	93010590276	VIA C. BATTISTI, 91/F	30016	IESOLO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	

Allegato B al Decreto n. 33 del 31/10/2017 pag. 2/5

12	NZ/VE0014/004	CIRCOLO AUSER SEMPRE GIOVANI	92032340272	VIA DELL'ASTESE 198	30021	CAORLE	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
13	NZ/VE0014/005	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO E DI SOLIDARIETA' DOTT. CETOLI TIESTE	93010120272	VIA 2 GIUGNO, 32	30020	TORRE DI MOSTO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
14	NZ/VE0014/006	CIRCOLO AUSER OLIVOLO	94066280275	CASTELLO, 3049	30100	VENEZIA	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
15	NZ/VE0014/010	CIRCOLO AUSER IL TIEPOLO	90123580277	VIA BASTIA FUORI 6	30035	MIRANO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
16	NZ/VE0014/016	CIRCOLO AUSER MENIN DEI MILLE	90068910273	VIA NUOVA, 161	30010	CAMPONOGA-RA	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
17	NZ/VE0014/017	CIRCOLO AUSER GRUPPO ANZIANI SALZANO	90020170271	VIA COLOMBO, 1	30030	SALZANO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
18	NZ/VI0003	A.N.M.I.C. SEZIONE PROVINCIALE VICENZA	80016590244	PIAZZALE GIUSTI, 22	36100	VICENZA	VICENZA	ASSISTENZIALE	La conferma è avvenuta per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, senza garanzia del possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore.
19	NZ/VI0007	SEZIONE SCOUT CNGEI DI BASSANO DEL GRAPPA	91022460249	VIA TRAVETTORE, 73	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
20	NZ/VR0002	AUSER TERRITORIALE A.P.S. VERONA	93164230232	VIA F.LLI MORANDINI, 4	37136	VERONA	VERONA	CULTURALE	
21	NZ/VR0002/001	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' ITINERANTE POPOLARE	93089310234	VIA F.LLI MORANDINI, 4	37136	VERONA	VERONA	CULTURALE	
22	NZ/VR0002/003	CIRCOLO AUSER DOSSOBUONO	93104120238	VIA EUROPA 28 - DOSSOBUONO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VERONA	CULTURALE	
23	NZ/VR0002/007	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO GENTE COMUNE	91009130237	VIA 24 MAGGIO, 8/10	37045	LEGNAGO	VERONA	CULTURALE	
24	NZ/VR0003	A.N.M.I.C. SEZIONE PROVINCIALE VERONA	80028060236	VIA S. M. ROCCA MAGGIORE, 13/B	37100	VERONA	VERONA	ASSISTENZIALE	
25	PS/BL0049	CENTRO ANZIANI MAS-PERON E DINTORNI	93035450258	C/O EX LATTERIA DIDATTICA DI MAS VIA VAL FONTANA, 10	32036	SEDICO	BELLUNO	EDUCATIVA-RICREATIVA	
26	PS/BL0070	CIRCOLO CULTURALE BELLUNESE	216860254	C/O STUDIO LEGALE DE VECCHI VIA CAFFI N. 98	32100	BELLUNO	BELLUNO	CULTURALE	
27	PS/BL0073	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - AIPD BELLUNO	91006840259	VIA PESCHIERA, 21	32032	FELTRE	BELLUNO	TUTELA DIGNITA' UMANA	

Allegato B al Decreto n. 33 del 31/10/2017 pag. 3/5

28	PS/BL0074	C.I.S.V. - CHILDREN'S INTERNATIONAL SUMMER VILLAGES - SEZIONE CORTINA D'AMPEZZO	90001800250	VIA FALORIA, 17	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BELLUNO	CULTURALE	
29	PS/PD0004	ASSOCIAZIONE SOS SOLIDARIETA' ORGANIZZAZIONE SVILUPPO	92064320283	VIA SEVERI, 26	35121	PADOVA	PADOVA	ASSISTENZIALE	
30	PS/PD0022	NOI PADOVA ASSOCAZIONE	92056490284	VIA VESCOVADO, 29	35141	PADOVA	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
31	PS/PD0187	ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA	92167550281	VIA FORNACE, 144/A	35010	LIMENA	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
32	PS/PD0192	ASSOCIAZIONE MONDOGIRA - ONLUS	91014160286	VIA SANTO STEFANO, 68	35042	ESTE	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
33	PS/PD0348	ASSOCIAZIONE KHORAKHANE	92170110289	VIA BRUSTOLON 3	35031	ABANO TERME	PADOVA	CULTURALE	
34	PS/PD0362	ASSOCIAZIONE MIGNON	92134670287	VIA TOSCANINI, 14	35010	CADONEGHE	PADOVA	CULTURALE	
35	PS/TV0031	COORDINAMENTO PROVINCIALE ANTEAS SERVIZI DI TREVISO	94101530262	VIA CACCIATORI DEL SILE, 23/B	31100	TREVISO	TREVISO	CULTURALE	
36	PS/TV0031/001	ASSOCIAZIONE ANTEAS CENTRO ANZIANI MISQUILLESI	92017750263	VIA ASOLANA, 10 - S. EULALIA	31030	BORSO DEL GRAPPA	TREVISO	EDUCATIVA-RICREATIVA	
37	PS/TV0031/003	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI E PENSIONATI S.FRANCESCO	90005170262	PIAZZA DONATORI DEL SANGUE	31023	RESANA	TREVISO	CULTURALE	
38	PS/TV0031/004	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI DI COLLE UMBERTO	93004090267	VIA NINO BIXIO, 3	31014	COLLE UMBERTO	TREVISO	CULTURALE	
39	PS/TV0031/005	ASSOCIAZIONE ANTEAS AMICIZIA E SOLIDARIETÀ	92011020267	VIA S.ANDREA, 1	31035	CROCETTA DEL MONTELLO	TREVISO	EDUCATIVA-RICREATIVA	
40	PS/TV0031/006	ASSOCIAZIONE ANTEAS AMICI DI CASA RONCATO	92005690265	VIA LARGO X MARTIRI, 2	31044	MONTEBELLUNA	TREVISO	CULTURALE	
41	PS/TV0031/007	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI ORSAGO	91011340261	VIA PARTIGIANI 19	31010	ORSAGO	TREVISO	CULTURALE	
42	PS/TV0031/008	ASSOCIAZIONE ANTEAS AMICI DEGLI ALPINI	94079450261	PIAZZA SAN LORENZO 3/A - PADERNELLO-PAESE	31038	PAESE	TREVISO	CULTURALE	
43	PS/TV0031/012	ASSOCIAZIONE ANTEAS GRUPPO ANZIANI	93006130269	VIA ISONZO 12 - S. GIACOMO DI VEGLIA	31029	VITTORIO VENETO	TREVISO	CULTURALE	
44	PS/TV0031/015	ASSOCIAZIONE ANTEAS PENSIONATI S. MARTINO	2292180268	VIA LAZZARETTO, 36	31050	VEDELAGO	TREVISO	CULTURALE	
45	PS/TV0031/017	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI CORDIGNANO	93010050263	VIA CAZZANI, 15	31016	CORDIGNANO	TREVISO	CULTURALE	
46	PS/TV0044	ASSOCIAZIONE LIGUEY DJEM KANAM (LAVORARE PER	91026470269	VIA DEL LAVORO, 16	31015	CONEGLIANO	TREVISO	ASSISTENZIALE	Produrre copia del verbale di approvazione dello statuto modificato e già registrato.

Allegato B al Decreto n. 33 del 31/10/2017 pag. 4/5

		CRESCERE)							
47	PS/TV0119	PRO LOCO DI CAPPELLA MAGGIORE	84002040263	VICOLO GIARDINO, 2	31012	CAPPELLA MAGGIORE	TREVISO	TURISTICA (PRO LOCO)	
48	PS/TV0160	ASSOCIAZIONE CARRI DISARMATI	92028220264	VIA SAN CARLO 47	31044	MONTEBELLUNA	TREVISO	EDUCATIVA-RICREATIVA	
49	PS/TV0190	ASSOCIAZIONE CIS - CULTURA INFORMAZIONE STORIE	92035570263	VIA CONTI, 20 - MOSNIGO	31010	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TREVISO	CULTURALE	
50	PS/VE0033	COORDINAMENTO PROVINCIALE SERVIZI ANTEAS DI VENEZIA	90125660275	C/O FNP - CISL VIA CA' MARCELLO, 10	30172	VENEZIA-MESTRE	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
51	PS/VE0033/001	ASSOCIAZIONE ANZIANI ANTEAS CAMPOLONGO MAGGIORE	90079510278	VIA FERMI, 11	30010	CAMPOLONGO MAGGIORE	VENEZIA	CULTURALE	
52	PS/VE0033/002	ASSOCIAZIONE ANTEAS "SARMAZZA"	90088850277	VIA E. MONTALE, 1	30030	VIGONOVO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
53	PS/VE0033/004	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI OGGI ROBEGANO - SALZANO	90088870275	VIA LEONARDO DA VINCI 17 - ROBE	30030	SALZANO	VENEZIA	CULTURALE	
54	PS/VE0033/005	ASSOCIAZIONE ANTEAS "QUADRIFOGLIO"	90079520277	VIA PATRIARCATO, 24	30030	PIANIGA	VENEZIA	CULTURALE	
55	PS/VE0033/006	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI FOSSO' E SANDON	90066570277	VIA ROMA 58	30030	FOSSO`	VENEZIA	CULTURALE	
56	PS/VE0033/008	ASSOCIAZIONE ANTEAS CENTRO ANZIANI DI QUARTO D'ALTINO	93009600276	VIA MATTEOTTI, 7	30020	QUARTO D'ALTINO	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
57	PS/VE0033/013	ASSOCIAZIONE ANTEAS ANZIANI VILLA DREINA DI MEOLO	93009670279	PIAZZETTA C. BATTISTI, 14	30020	MEOLO	VENEZIA	CULTURALE	
58	PS/VE0215	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VILLA BEMBO	90140920274	RIVIERA MARTIRI DELLA LIBERTA', 59	30031	DOLO	VENEZIA	CULTURALE	
59	PS/VI0121	CENTRO DIURNO PER ANZIANI GIOVANNI XXIII	93023050243	VIA DE GASPERI, 6	36030	VILLAVERLA	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
60	PS/VI0139/014	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER ANZIANI E PENSIONATI - A.V.A.P.	92024260249	PIAZZA FRANCESCO ROSSI, 10	36011	ARSIERO	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
61	PS/VI0180	ASSOCIAZIONE GIOVANE MONTAGNA VICENZA	95002080240	BORGO SCROFFA, 18	36100	VICENZA	VICENZA	SPORTIVA	
62	PS/VI0182	ETA' SERENA CITTA' DI THIENE	93013360248	CENTRO SOCIALE DIURNO - VIA CORRADINI 39	36016	THIENE	VICENZA	CULTURALE	

Allegato B al Decreto n. 33 del 31/10/2017 pag. 5/5

63	PS/VI0183	ASSOCIAZIONE LAVORATORI ANZIANI GAETANO MARZOTTO	85000340241	VIA G. MARZOTTO, 30	36078	VALDAGNO	VICENZA	ASSISTENZIALE	
64	PS/VI0233	COMITATO SECONDA ETA' E MEZZA	93027720247	PIAZZA ARNALDI, 1	36030	FARA VICENTINO	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	
65	PS/VI0258	ASSOCIAZIONE VAISNAVA	95077130243	VIA ROMA, 9	36020	ALBETTONE	VICENZA	CULTURALE	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'acquisizione dello statuto modificato, secondo le indicazioni già fornite con apposita nota e del verbale di approvazione registrati entro sei mesi dalla data del provvedimento.
66	PS/VI0261	ASSOCIAZIONE FIGLI SOTTRATTI	95078900248	VIALE DIVISIONE JULIA 18/6	36100	VICENZA	VICENZA	TUTELA DIGNITA' UMANA	
67	PS/VI0262	ASSOCIAZIONE ROSA' PRO LOCO	91032260241	VIA DEI DOGI, 22	36027	ROSA`	VICENZA	TURISTICA (PRO LOCO)	
68	PS/VI0264	ASSOCIAZIONE SERBA SLOGA	91025860247	VIA CARTIERA, 23	36028	ROSSANO VENETO	VICENZA	CULTURALE	
69	PS/VR0074	ASSOCIAZIONE ANZIANI ARCOBALENO	93028140239	VIA CAMACICI, 4	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VERONA	ASSISTENZIALE	
70	PS/VR0209	ASSOCIAZIONE IL DESERTO FIORIRA'	93201230237	VIA BRUNELLESCHI, 6	37138	VERONA	VERONA	CULTURALE	

(Codice interno: 359962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 36 del 08 novembre 2017

Albo Regionale delle Cooperative sociali. Conferma di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007 n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri, le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

le Cooperative Sociali/Consorzi : *"L'Infanzia"* di Sona (VR)*,"Integra"* di Belluno (BL)*,"Il Portico"* di San Donà di Piave (VE),*"Attivamente"* di Taglio di Po (RO),*"Cercate"* di Verona (VR), *"Altrestrade"* di Padova (PD), *"La Fenice Cooperativa sociale Onlus"* di Fratta Polesine (RO),*"Eubios"* di Conegliano (TV), *"L'Officina dell'AIAS"* di Verona (VR),*"La Scintilla"* di Isola della Scala (VR), *"Centro del Movimento"* di Malo (VI), *"La Quercia Cooperativa sociale a R.L."* di Cavaion Veronese (VR), *"Il Polipo"* di Bosco Chiesanuova (VR), *"Orizzonti"* di Padova (PD), *"Aurora"* di Bergantino (RO), *"Il Cammello"* di Este (PD), *"Città So.la.re."* di Padova (PD), *"Arkesis"* di Portogruaro (VE), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l' art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 5 aprile 2017 n. 36 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

VISTA la nota prot. n. 310178 del 20/7/2017 a firma del Direttore della Direzione Servizi Sociali che richiamati i decreti n. 82/2016 e n. 36/2017 conferma i poteri di firma in capo ai Direttori di U.O. nell'ambito delle materie di loro competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle Cooperative sociali con validità biennale, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	***DENOMINAZIONE***	**SEDE**	***POSIZIONE***		**DECORRENZA**
			Coop. ***Tipo***	***Prov.*** ***Nr.Prog***	
1	*L'Infanzia*	Via B. Barbarani n.2 37060 Sona (VR)	A	VR0068	03/09/2017
2	*Integra*	Via Rugo n.21 32100 Belluno (BL)	B	BL0018	05/09/20157
3	*Il Portico*	Via Feltre n.3 30027 San Donà di Piave (VE)	A	VE0020	18/09/2017
4	*Attivamente*	*Via Milite Ignoto n.51* *45019 Taglio di Po' (RO)*	P	RO0047	26/09/2017
5	*Cercate*	Via Bramante n.15 37138 Verona (VR)	P	VR0017	26/09/2017
6	*Altrestrade*	Via Ugo Bassi n.30/A 35131 Padova (PD)	A	PD0100	26/09/2017
7	*La Fenice Cooperativa Sociale Onlus*	Via A. De Gasperi n.385 45025 Fratta Polesine (RO)	B	RO0079	26/09/2017
8	*Eubios*	Via Pittoni n.17 31015 Conegliano (TV)	B	TV0056	30/09/2017
9	*L'Officina dell'AIAS*	Via San Michele n.1 37141Verona (VR)	A	VR0081	30/09/2017
10	*La Scintilla*	Piazzale Kennedy n.14 37063 Isola della Scala (VR)	A	VR0040	14/09/2017
11	*Centro del Movimento*	Piazza Zanini n.1 36034 Malo (VI)	A	VI0083	05/09/2017
12	*La Quercia Cooperativa Sociale a R.L.*	Via Risorgimento n.15 37010 Cavaion Veronese (VR)	B	VR0206	26/09/2017
13	*Il Polipo*	Via Contrada Ferrari n.9 37021 Bosco Chiesanuova (VR)	A	VR0117	26/09/2017
14	*Orizzonti*	Corso Australia n. 67 35136 Padova (PD)	A	PD0101	26/09/2017
15	*Aurora*	Via A. Manzoni n 250 45032 Bergantino (RO)	A	RO0042	26/09/2017
16	*Il Cammello*	*Via Olmo n.4* *35042 Este (PD)*	A	PD0058	30/09/2017
17	*Città So.la.re.*	Via Del Commissario n.42 35124 Padova (PD)	B	PD0059	30/09/2017
18	*Arkesis*	Via D. Alighieri n. 3/a 30026 Portogruaro (VE)	A	VE0105	26/09/2017

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 359963)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 37 del 13 novembre 2017

Albo Regionale delle Cooperative sociali: Conferme di iscrizione L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri, le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

le Cooperative Sociali/Consorzi : "*Maninpasta"* di Vicenza (VI)*, "Rio Terà dei Pensieri"* di Venezia (VE), *"Realtà"* di Marghera - Venezia (VE)*,"Insieme Si Può"* di Treviso (TV)*,"Libra"* di Marostica (VI),*"Orchidea Infermieri"* di Treviso (TV),*"Kirikù"* di Crocetta del Montello (TV),*"Benaco Service"* di Malcesine (VR), *"I Tigli 2"* di Gorgo al Monticano (TV), *"La Scintilla"* di Zero Branco (TV), *"Solidarietà"* di Padova (PD), "*Veneto Insieme"* di Padova (PD), *Ecos Cooperativa Sociale Onlus* di Este (PD), "*Jonathan Cooperativa Sociale A R.L.*" di Bassano del Grappa (VI), "*Gruppo R"* di Padova (PD), "*Nonno Felice Società Cooperativa Onlus"* di Bussolengo (VR); "*Futuro Sereno Società Cooperativa Sociale Onlus"* di San Martino Buon Albergo (VR), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l' art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 5 aprile 2017 n. 36 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

VISTA la nota prot. n. 310178 del 20/7/2017 a firma del Direttore della Direzione Servizi Sociali che richiamati i decreti n. 82/2016 e n. 36/2017 conferma i poteri di firma in capo ai Direttori di U.O. nell'ambito delle materie di loro competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle Cooperative sociali con validità biennale, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23 e della DGR 897/2007, delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	***DENOMINAZIONE***	**SEDE**	***POSIZIONE***		**DECORRENZA**
			Coop. ***Tipo***	***Prov.*** ***Nr.Prog***	
1	*Maninpasta*	Via Marosticana n. 192 *36100 Vicenza (VI)*	B	VI0139	08/03/2017
2	*Rio Terà dei Pensieri*	Via delle industrie n. 25/12 *30175 Venezia (VE)*	B	VE0060	31/03/2017
3	*Realtà*	Via Benvenuto n.11 30175 Marghera-Venezia (VE)	A	VE0019	11/10/2017
4	*Insieme Si Può*	Via Marchesan n.4/D 31100 Treviso (TV)	A	TV0018	12/10/2017
5	*Libra*	Via San Gaetano n.18 36063 Marostica (VI)	A	VI0061	13/10/2017
6	*Orchidea Infermieri*	*Via Santa Bona Vecchia n.43 31100 Treviso (TV)*	A	TV0144	15/10/2017
7	*Kirikù*	Via Dei Martiri n.85/A 31035 Crocetta del Montello (TV)	A	TV0142	15/10/2017
8	*Benaco Service*	Via Gardesana n.300 37018 Malcesine (VR)	B	VR0065	15/10/2017
9	*I Tigli 2*	Via Veneto n.13 31040 Gorgo Al Monticano (TV)	P	TV0055	15/10/2017
10	*La Scintilla*	Via Milan n. 26/A 31059 Zero Branco (TV)	A	TV0015	16/10/2017
11	*Solidarietà*	Via dei Ronchi n 15 35127 Padova (PD)	B	PD0028	24/10/2017
12	*Veneto Insieme*	Corso Australia n.67/1 35136 Padova (PD)	C	PD0031	31/10/2017
13	*Ecos Cooperativa Sociale Onlus*	Via Rovigo n. 67/1 *35042 Este (PD)*	B	PD0269	02/10/2017
14	*Jonathan Cooperativa Sociale A R.L.*	Via Rivoltella Bassa n. 20 *36061 Bassano del Grappa (VI)*	A	VI0169	02/10/2017
15	*Gruppo R*	Via Due Palazzi n. 16 *35136 Padova (PD)*	P	PD0088	02/10/2017
16	*Nonno Felice Società Cooperativa Onlus*	Vicolo Santa Maria n. 5 *37012 Bussolegno (VR)*	A	VR0226	02/10/2017
17	*Futuro Sereno Società Cooperativa Sociale Onlus*	Via Ponte n. 1 *37036 San Martino Buon Albergo (VR)*	A	VR0225	02/10/2017

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 359979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 172 del 31 agosto 2017

Deliberazione della Giunta regionale n. 1280 dell'8 agosto 2017 "Deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 15 settembre 2016. Accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla normativa regionale in materia di commercio. Approvazione schema di convenzione per le attività relative all'annualità 2017.". Impegno di spesa.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1280 dell'8 agosto 2017, ad impegnare la spesa di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) a favore dell'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto ai fini dello svolgimento del programma di attività per l'annualità 2017 nell'ambito dell'accordo triennale di collaborazione 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 15 settembre 2016 nel quadro delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".*

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1280 dell'8 agosto 2017 approvava lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, di seguito per brevità definita "*Unioncamere del Veneto*", ai fini dello svolgimento del programma di attività per l'annualità 2017 nell'ambito dell'accordo triennale di collaborazione 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 15 settembre 2016 nel quadro dell'attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".* Con la medesima deliberazione veniva stabilita una spesa complessiva di euro 27.500,00 (ventisettemilacinquecento/00) dei quali euro 25.000,00 (venticinquemila/00) a carico della Regione ed euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) a carico di Unioncamere del Veneto.

La Giunta regionale determinava quindi in euro 25.000,00 (venticinquemila/00) l'importo massimo delle obbligazioni a favore di Unioncamere del Veneto per l'annualità 2017, demandando al Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi l'adozione dei relativi atti di impegno di spesa, ripartita nei seguenti capitoli:

- per euro 20.000,00 (ventimila/00) sul capitolo n. 101858 del bilancio 2017-2019 "*Azioni regionali per il monitoraggio del sistema commerciale veneto (Art. 5. L.R. 28/12/2012, n. 50)*";
- per euro 5.000,00 (cinquemila/00) sul capitolo n. U103350 del bilancio 2017-2019 " *Riqualificazione dei centri storici e urbani mediante risorse derivanti dall'applicazione di misure compensative relative agli interventi per le grandi strutture di vendita - trasferimenti correnti (artt. 4, 19, 26, l.r. 28/12/2012, n.50)".*

VERIFICATO che la correlata entrata rispetto all'impegno da assumersi sul citato capitolo n. U103350 del bilancio 2017-2019 è già stata riscossa a valere sull'accertamento n. 1143 del 7 giugno 2017 - reversale n. 3409 del 7 giugno 2017- ;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 della citata convenzione, la rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere presentata da Unioncamere del Veneto entro e non oltre il termine di dieci giorni successivi a ciascuna delle scadenze previste all'articolo 4 della medesima convenzione.

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione del citato provvedimento giuntale, procedere con l'assunzione dell' impegno di spesa per complessivi euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ripartiti nei rispettivi capitoli come di seguito indicato:

- per euro 20.000,00 (ventimila/00) sul capitolo n. 101858 del bilancio 2017-2019 "*Azioni regionali per il monitoraggio del sistema commerciale veneto (Art. 5. L.R. 28/12/2012, n. 50)*"- Art. 25 codice P.d.C. V° livello U.1.03.02.99.999, a favore di Unioncamere del Veneto per l'esercizio 2017;
- per euro 5.000,00 (cinquemila/00) sul capitolo n. U103350 del bilancio 2017-2019 "*Riqualificazione dei centri storici e urbani mediante risorse derivanti dall'applicazione di misure compensative relative agli interventi per le grandi strutture di vendita - trasferimenti correnti (artt. 4, 19, 26, l.r. 28/12/2012, n.50)".* - Art. 2 codice P.d.C. V° livello

U.1.04.01.02.007, a favore di Unioncamere del Veneto per l'esercizio 2017;

VERIFICATO che la correlata entrata rispetto all'impegno da assumersi sul citato capitolo n. U103350 del bilancio 2017-2019 "*Riqualificazione dei centri storici e urbani mediante risorse derivanti dall'applicazione di misure compensative relative agli interventi per le grandi strutture di vendita - trasferimenti correnti (artt. 4, 19, 26, l.r. 28/12/2012, n.50)"* è già stata riscossa a valere sull'accertamento n. 1143 del 7 giugno 2017 - reversale n. 3409 del 7 giugno 2017- ;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi"*;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "*Bilancio di previsione 2017 - 2019*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 7 febbraio 2017 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1280 dell'8 agosto 2017 "*Deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 15 settembre 2016. Accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla normativa regionale in materia di commercio. Approvazione schema di convenzione per le attività relative all'annualità 2017.*";

PRESO ATTO della regolarità dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente;

DATO ATTO della compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni in premessa indicate, all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) come di seguito ripartito, ai fini dello svolgimento, da parte di Unioncamere del Veneto, del programma di attività relativo all'annualità 2017 (codice CUP H79D17001800005) nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'attuazione degli istituti previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"*:

   - euro 20.000,00 (ventimila/00) sul capitolo n. 101858 del bilancio 2017-2019 "*Azioni regionali per il monitoraggio del sistema commerciale veneto (Art. 5. L.R. 28/12/2012, n. 50)*"- Art. 25 codice P.d.C. V° livello U.1.03.02.99.999, a favore di Unioncamere del Veneto (codice fiscale 80009100274; partita IVA 02406800272);
   - euro 5.000,00 (cinquemila/00) sul capitolo n. U103350 del bilancio 2017-2019 " *Riqualificazione dei centri storici e urbani mediante risorse derivanti dall'applicazione di misure compensative relative agli interventi per le grandi strutture di vendita - trasferimenti correnti (artt. 4, 19, 26, l.r. 28/12/2012, n.50)"*- Art. 2 codice P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.007, a favore di Unioncamere del Veneto (codice fiscale 80009100274; partita IVA 02406800272);

2. di dare atto che l'erogazione dell'importo di cui al punto 1 spettante ad Unioncamere del Veneto avverrà secondo le modalità richiamate all'articolo 5 della convenzione in premessa indicata, a seguito della presentazione della prevista rendicontazione alle date del 10 ottobre 2017 e 11 dicembre 2017;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2017;

4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni, ai fini del presente provvedimento il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa indicata al punto 1) non costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giorgia Vidotti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

(Codice interno: 360036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 116 del 31 agosto 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alle creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 1223 del 1° agosto 2017. Correzione errori materiali rilevati nell'allegato B e nell'allegato C4 alla DGR n. 1223 del 1° agosto 2017

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla correzione degli errori materiali rilevati in sede di ulteriore verifica della corrispondenza del contenuto degli allegati B e C4 al testo del bando approvati dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1223 del 1° agosto 2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 1223 del 1° agosto 2017, la Giunta regionale ha approvato il bando pubblico finalizzato al sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in conformità al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 1, Azione 1.4.1;

VERIFICATO che, negli allegati B "schema di progetto" e C4 "modello di garanzia fideiussoria" del citato provvedimento n. 1223/2017, sono stati rilevati errori materiali che necessitano di essere corretti per rendere uniforme il relativo contenuto al bando approvato dalla Giunta regionale nel testo di cui alla deliberazione in questione;

DATO ATTO che la Giunta regionale ha incaricato dell'esecuzione del provvedimento l'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

RITENUTO che nell'incarico di esecuzione rientri anche la correzione degli errori materiali che non modificano quanto deliberato, ma rendono coordinato il contenuto dell'atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1223 del 1 agosto 2017;

decreta

1. di dare atto che, negli allegati B "schema di progetto" e C4 "modello di garanzia fideiussoria" al provvedimento della Giunta regionale n. 1223 del 1° agosto 2017 "POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", sono presenti errori materiali che necessitano di essere corretti per rendere coordinato il contenuto degli stessi al bando approvato nel testo di cui alla deliberazione citata;
2. di modificare l'allegato B "schema di progetto" alla DGR n. 1223/2017, nei termini che seguono:

   - nella Parte A - *Informazioni sul progetto* alla tipologia "*Coerenza con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione*" l'articolo di riferimento del bando (articolo 18 comma 1 del bando) è sostituito con (articolo 5 comma 1 del bando);
   - nella Parte C - *Attività del progetto e relativo budget* la tipologia "*Riepilogo costi previsti per la realizzazione del Progetto*" di cui alla tabella sottostante

RIEPILOGO COSTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (articolo 19, comma 1 del bando) (spesa minima euro 20.000, spesa massima euro 200.000)

Tipologie di spesa	*Importo TOTALE*
Affitto (max 20% del totale)	
Strumenti e attrezzature	
Investimenti materiali	
Investimenti immateriali	

Consulenze specialistiche di carattere tecnico-scientifico	
Consulenze specialistiche di business	
TOTALE	

è sostituita con la tabella sotto riportata

RIEPILOGO COSTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (articolo 7, comma 1 del bando) spesa minima euro 15.000, spesa massima euro 200.000, riepilogo coerente con quanto indicato in domanda nel portale SIU.

Tipologie di spesa	*Importo TOTALE*
Investimenti materiali	
Investimenti immateriali	
Strumenti e attrezzature (locazione o noleggio)	
Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico	
Consulenze specialistiche e servizi esterni di business	
Consulenze specialistiche e servizi esterni promozionali	
TOTALE	

3. di modificare l'allegato C4 "modello di garanzia fideiussoria" alla DGR n. 1223/2017, nei termini che seguono:

- alla lettera b. le parole "l'aggregazione di imprese con impresa capofila" è sostituita con le parole "l'impresa beneficiaria";
- la lettera c. è soppressa;
- le parole (norme impresa capofila) della lettera e. sono sostituite alla lettera d. del novellato allegato con le parole (nome impresa beneficiaria);

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 359743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 486 del 18 dicembre 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 7,00 x ml. 2,50 Richiedente: BARDELLA ENRICO (codice pratica C96_000070).
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Bardella Enrico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 215428 del 01 giugno 2017; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 351120 del 17 agosto 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 50442 del 02 agosto 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 14307 del 01 agosto 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 215428 del 01 giugno 2017 con la quale il Sig. Bardella Enrico (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 351120 del 17 agosto 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 50442 del 02 agosto 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 14307 del 01 agosto 2017.

CONSIDERATO che il Sig. Bardella Enrico a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 11 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio il Sig. Bardella Enrico *(omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 17,50 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 360 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 11 dicembre 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 360 del 11 dicembre 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 487 del 18 dicembre 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Dimensioni: ml. 8,50 x ml. 3,50 Richiedente: TREVISAN PAOLA (codice pratica IPCA170033).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dalla Sig.ra. Trevisan Paola. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 221921 del 07 giugno 2017; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 368796 del 04 settembre 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 53305 del 25 agosto 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 15178 del 23 agosto 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 221921 del 07 giugno 2017 con la quale la Sig.ra. Trevisan Paola (*omissis)* ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 368796 del 04 settembre 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 53305 del 25 agosto 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 15178 del 23 agosto 2017.

CONSIDERATO che la Sig.ra. Trevisan Paola a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 11 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio la Sig.ra. Trevisan Paola *(omissis)* della concessione per occupare specchio acqueo mq. 29,75 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 361 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 11 dicembre 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 361 del 11 dicembre 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 359985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 491 del 21 dicembre 2017

Rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di n. 99 posti barca suddivisi in 4 lotto da 20 posti ciascuno ed un lotto da 19 per un totale di mq. 3.172 lungo la sponda sinistra del Canale Idroviam nel comune di Mira (VE), località Dogaletto, foglio 48, mappali 181,183, 185, 186, 214. Richiedente: ASSOCIAZIONE PIANETA RURALE (codice IPID170026).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio di nuova concessione a seguito istanza di parte presentata da Associazione Pianeta Rurale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: parere in data 19/06/2017 della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto; parere in data 06/06/2017 del Comune di Mira parere in data 12/06/2017 di Sistemi Territoriali S.p.A.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 202842 del 24/05/2017 con la quale l'Associazione Pianeta Rurale (C.F. 90173780272) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di n. 99 posti barca suddivisi in 4 lotti da 20 posti ciascuno ed un lotto da 19 per un totale di mq. 3.172, lungo la sponda sinistra del Canale Idrovia, nel comune di Mira (VE), località Dogaletto, foglio 48, mappali 181, 183, 185, 186, 214;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Mira (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dalla Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto con scheda tecnica idraulica istruttoria in data 15.06.2017 trasmessa con nota prot. n. 238581 del 19.06.2017;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del servizio Servizio Urbanistica e S.U.E.P. del Comune di Mira prot. nr. 23667 del 06/06/2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 10755 del 12/06/2017;

CONSIDERATO che l'Associazione Pianeta Rurale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 15/12/2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi, registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Venezia al n. 2063 il 19/12/2017;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio all'Associazione Pianeta Rurale (C.F. 90173780272) della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di n. 99 posti barca suddivisi in 4 lotti da 20 posti ciascuno ed un lotto da 19 per un totale di mq. 3.172, lungo la sponda sinistra del Canale Idrovia, nel comune di Mira (VE), località Dogaletto, foglio 48, mappali 181, 183, 185, 186, 214 secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 363 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 15/12/2017, registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Venezia al n. 2063 il 19/12/2017, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 363 del 15/12/2017 registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Venezia al n. 2063 il 19/12/2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 359817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 46 del 18 dicembre 2017

IP S.r.l. Impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Fiume Tione in corrispondenza del Canale Acque Alte in località Pontepossero - Comune di localizzazione: Sorgà (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016).Esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato dalla Società IP s.r.l. che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Fiume Tione, in corrispondenza del Canale Acque Alte in località Pontepossero, in Comune di Sorgà (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società IP s.r.l (C.F./ P.IVA 04377040235) con sede legale in via Roma 68, 37023 Grezzana (VR), il 10/11/2016 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 437916;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "*Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

VISTO che il proponente ha provveduto, ai sensi del citato ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 25/11/2016;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata precedentemente al 16/05/2017 (10 novembre 2016), e che le verifiche conseguenti nonché l'istruttoria effettuate hanno evidenziato una sostanziale coerenza con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 478887 del 07/12/2016 della U.O. Valutazione Impatto Ambientale è stato dato avvio del procedimento a partire dal giorno 25/12/2016.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica che andrà a sfruttare parte delle portate naturali del Fiume Tione che verranno convogliate, a meno del deflusso minimo vitale, per mezzo del primo tratto del Canale Acque Alte Mantovane fino all'intersezione con il fosso Gamandonde;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 al punto n. 1 lett. m) e al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 15/02/2017, durante la quale è stato nominato un gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che, entro e fuori il termine di cui all'art. 20 comma 3 del citato D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute le osservazioni;

CONSIDERATO che con nota n. 264450 del 04/07/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV la documentazione riguardante la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini dell'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATO che con nota n. 0008/17/dt del 11/08/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 348900 del 14/08/2017, la Società IP s.r.l. ha trasmesso la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo alla Direzione Generale di ARPA Veneto;

PRESO ATTO che con nota n. 363007 del 29/08/2017 la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso l'esito istruttorio con il quale comunica che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza nella misura in cui sia garantita l'assenza di possibili effetti negativi sui siti di rete Natura 2000 in riferimento agli habitat e alle specie per le quali detti siti sono stati individuati sulla base delle prescrizioni riportate nella relazione istruttoria n. 192/2017;

PRESO ATTO che con PEC del 21/09/2017, acquisita con n. 395960 del 22/09/2017 dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, il Consorzio di Bonifica Veronese conferma il parere già espresso al Genio Civile di Verona con nota n. 22019/ADA del 24/12/2015;

PRESO ATTO che con PEC del 17/10/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 431964, la Società Progetti Servizi Verona ha richiesto chiarimenti al Consorzio di Bonifica Veronese in merito alla portata massima del Canale Acque Alte;

PRESO ATTO che con PEC del 18/10/2017, acquisita con n. 435774 dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, il Consorzio di Bonifica Veronese fornisce precisazioni in merito alla portata massima del Canale Acque Alte;

PRESO ATTO la PEC del 26/10/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 451598 del 30/10/2017 con la quale la Società IP s.r.l. ha trasmesso il parere favorevole, n. 162707 del 19/10/2017, rilasciato dalla ULSS 9 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica relativo alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 08/11/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Logistica, il delegato della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, l'Ing. Paolo Botton ed il Dott. Alessandro Manera, Componenti esterni del Comitato) atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

"Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare:

- *il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A.;*
- *la D.G.R. 1628/2015;*
- *la D.G.R. n. 2299/2014:*
- *la D.G.R. n. 985/2013;*
- *la D.G.R. 1856/2015;*
- *la D.G.R. 1988/2015;*

esaminata la documentazione depositata del progetto preliminare e il relativo studio preliminare ambientale,

visto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000,

considerato che si tratta di un impianto che utilizza canali esistenti con la reale sottensione di 320 metri di fiume Tione, migliorando la sicurezza idraulica del nodo in questione gravata dalla presenza del Mulino di Pontepossero che versa in precarie condizioni,

considerato che il progetto ricade per la parte a nord nella fascia di tale rispetto cimiteriale e che questo vincolo rappresenta un ostacolo alla realizzazione del progetto, impedimento che è stato sciolto con l'acquisizione del parere favorevole alla

riduzione dall'area di rispetto del Cimitero di Pontepossero della ULSS 9 trasmesso dal proponente con PEC del 26/010/2017 acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 451598 del 30/10/2017,

considerato che è comunque necessario da parte dell'Amministrazione Comunale di Sorgà (VR) eseguire la variante al PRG,

visto il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Fissero-Tanaro-Canalbianco del 20.05.2016 prot. n. 199431

considerati i pareri espressi dal Consorzio di Bonifica Veronese in data 22019/ADA del 24/12/2015, con Pec n. 1 - 14583 del 21/09/2017 e con Nota n. 1-15847/ADA del 18/10/2017,

considerata la relazione istruttoria tecnica n. 192/2017 trasmessa dalla UO Commissioni VAS - VINCA - NUVV con nota n. 363007 del 29/08/2017,

considerati gli effetti cumulativi non significativi, stante la tipologia di impianto previsto;"

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento non risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente, richiamando le valutazioni e le conclusioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 192/2017 relative alla VINCA, nel rispetto delle presenti prescrizioni:

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. vengano adottate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale e in particolare quelle del Quadro Ambientale sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'impianto idroelettrico;
3. devono essere assicurate per il rilascio del DMV, come previsto nel parere della competente Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco, le aperture delle paratoie poste in prossimità dello sbarramento del vecchio mulino le cui altezze sono definite nel parere stesso prot. n. 199431 del 20.05.2016;
4. la realizzazione dell'impianto non dovrà compromettere e interferire con le attività del consorzio di Bonifica Veronese per le attività di gestione, manutenzione e per le attività irrigue e quelle legate alla sicurezza idraulica; a tal fine il Consorzio evidenzia che allo scopo di mantenere distinta la gestione idraulica da quella idroelettrica prescrive che la nuova paratoia di sezionamento del Canale Acque Alte sia gestita esclusivamente dal Consorzio, al pari delle esistenti paratoie a monte del mulino;
5. con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale:

    a. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Himantoglossum adriaticum, Lampetra zanandreai, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Salmo marmoratus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Ixobrychus minutus, Ardea purpurea, Pernis apivorus, Falco columbarius, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
    b. di effettuare il rilascio della portata di alimentazione lungo la scala di risalita dei pesci con strutture regolabili o secondo modalità modulabili per garantire un adeguato tirante idrico (necessario al superamento del dislivello della quota del fondo dell'alveo) e per l'eventuale adeguamento della portata anche a valori superiori e in coerenza con gli esiti e le verifiche previste dalla normativa di settore, compresa l'efficacia della funzionalità del dispositivo. Per gli eventuali consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi preferire, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, l'utilizzo di sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos, Salix purpurea*) ovvero la riduzione del grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata);
    c. di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
    d. di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante

elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti di tale campagna andranno documentati anche secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 (in aggiunta, comprensivi di: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio) e altresì comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza;

e. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 08/11/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 22/11/2017;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 08/11/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui in premessa;
3. Di dare atto che il rispetto delle prescrizioni e l'osservanza sarà curata dall'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo;
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società IP s.r.l (C.F./ P.IVA 04377040235) con sede legale in via Roma 68, 37023 Grezzana (VR), PEC: amministrazione@pec.psvsrl.com, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Sorgà (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla *Direzione Difesa del Suolo,* alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Verona;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 360000)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 47 del 18 dicembre 2017

Granzon Antonio & Figli S.n.c., con sede legale in Via Vò di Sotto, 312 35030 Vò Euganeo (PD) (Codice Fiscale e P.IVA 02002050280 N. REA: PD-195660). Progetto per la riattivazione della coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Campolongo" in Comune di San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI). Comune di localizzazione: San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI). Domanda di procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato dalla ditta Granzon Antonio & Figli S.n.c., che prevede la riattivazione della coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Campolongo" in Comune di San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza acquisita al protocollo regionale 400012 in data 18/10/2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. ex 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta Granzon Antonio & Figli S.n.c., con sede legale in Via Vò di Sotto, 312 - 35030 Vò Euganeo (PD) (Codice Fiscale e P.IVA 02002050280 - N° REA: PD-195660), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto (Unità Organizzativa V.I.A.) al protocollo regionale 400012 in data 18/10/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. ex 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999" Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. n. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

PRESO ATTO che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 è stato istituito il Comitato Tecnico regionale V.I.A., ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016;

VISTA la D.G.R. n. 2162 del 14/07/2000 di autorizzazione a coltivare la cava di calcare per industria denominata "Campolongo", sita in Comune di San Germano dei Berici (VI) ora Comune di Val Liona (VI), rilasciata alla ditta Thiene Costruzioni S.r.l.;

VISTA l'Ordinanza n. 241 del 30/11/2006 di sospensione dei lavori, causa accertamento della mancanza dei titoli di disponibilità di parte della cava, è stata attivata la procedura di decadenza di cui all'art. 30 della L.R. 44/1982;

CONSIDERATO che, nell'ambito della procedura di decadenza, la C.T.R.A.E., nella seduta del 31/07/2009, prendendo atto che la Ditta aveva acquisito la disponibilità dell'area mancante, ha espresso parere favorevole alla chiusura del procedimento di decadenza, ponendo prescrizioni relative alla prosecuzione dei lavori, ritenendo congruo il termine per la conclusione dei lavori al 14/10/2013 e mantenendo il deposito cauzionale adeguato nel 2006;

CONSIDERATO che, tali prescrizioni sono state recepite nella D.G.R. n. 1425 del 18/05/2010 di chiusura della procedura di decadenza;

VISTO il D.D.R. n. 49 del 23.03.2009 con il quale è stata disposta l'estinzione parziale della porzione nord della cava;

CONSIDERATO che, il progetto autorizzato con D.G.R. n. 2162 del 14/07/2000, anche per gli aspetti paesaggistici, non è stato completato a seguito delle vicende legate alla precedente procedura di decadenza, avviata a seguito della mancata disponibilità dei terreni della parte Sud-Est dell'area di cava e della situazione di concordato preventivo della ditta Thiene Costruzioni S.r.l., intestataria dell'autorizzazione e quindi alla data del 14/10/2013 sono scaduti i termini per la conclusione dei lavori di coltivazione senza che la ditta abbia provveduto a presentare domanda di proroga;

PRESO ATTO che il giorno 19/06/2015 si è tenuto un incontro presso gli uffici della Sezione regionale Geologia e Georisorse cui hanno partecipato il Sindaco e Vicesindaco del Comune di San Germano dei Berici, i rappresentanti della ditta Thiene Costruzioni S.r.l. e i rappresentanti della ditta Granzon Antonio & Figli S.n.c., finalizzato all'esame delle problematiche che l'Amministrazione comunale ha evidenziato a seguito dell'intenzione manifestata da Granzon Antonio & Figli S.n.c. a proseguire l'attività di cava per completare i lavori di coltivazione a suo tempo autorizzati. Durante l'incontro sono state esaminate anche le problematiche relative alla riqualificazione del sito estrattivo e alla viabilità per il trasporto del materiale.

Al termine della riunione, i presenti convenivano che:

- il progetto di ricomposizione autorizzato con D.G.R. n. 2162 del 14/07/2000 rappresentava una valida soluzione per la ricomposizione ambientale del sito rispetto allo stato attuale;
- la progressione dei lavori di coltivazione prevista in due fasi dalla D.G.R. n. 1425 del 18/05/2010 fosse prescritta prevedendo tre fasi anziché due con ricomposizione dall'alto verso il basso mantenendo valide le modalità di scavo, di ripristino morfologico e di rinaturalizzazione dell'area interessata dai lavori di coltivazione approvate con la D.G.R. n. 2162 del 17/07/2000;
- l'inizio della coltivazione della terza fase fosse subordinato alla completa ricomposizione ambientale (comprensiva del rinverdimento) della prima fase, previa verifica da parte del Comune;
- al fine di poter riattivare i lavori di coltivazione della cava "Campolongo" era necessario produrre una nuova documentazione tecnico-cartografica che recepisse le indicazioni emerse durante l'incontro, pur rimanendo nell'ambito del progetto approvato con la D.G.R. n. 2162 del 17/07/2000;

PRESO ATTO che, successivamente, il Consiglio comunale di San Germano dei Berici provvedeva a stilare una Delibera nella quale veniva espresso parere contrario alla realizzazione dell'intervento proposto, per una serie di motivazione sinteticamente riportate di seguito:

- eccessiva durata dell'attività;
- mancanza di una viabilità adeguata per il transito dei mazzi pesanti da e verso la cava;
- l'elevato interesse paesaggistico e naturale che rivestono i luoghi interessati dal progetto;
- non conformità con il Piano di Area Monti Berici (PAMOB).

Detta deliberazione è stata consegnata dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Val Liona solo dopo l'audizione in Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 27/09/2017 e acquisita al protocollo reginale 404772 in data 26/09/2017;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, al punto n. 8 lett. i);

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. ex 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 17/11/2016;

VISTA la nota in data 22/11/2016, protocollo 453633, con la quale gli Uffici della Unità Organizzativa V.I.A. hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 17/11/2016;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 15/02/2017, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

PRESO ATTO che oltre il termine di cui all'art. ex 20 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti soggetti interessati:

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Comune di San Germano dei Berici (VI)	28/09/2017	404772
Comune di Val Liona (VI)	05/12/2017	509457

CONSIDERATO che al fine dell'espletamento della procedura valutativa si è svolta in data 27/04/2017 presso gli Uffici della Regione Veneto un incontro tecnico al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;

PRESO ATTO che nel corso dell'istruttoria il proponente ha trasmesso una nota aggiuntiva, acquisita dagli Uffici regionali in data 08/05/2017 al protocollo 178126, con la quale veniva comunicato che l'istanza in oggetto era da considerarsi presentata anche ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 in base a quanto stabilito nelle DD.G.R. n. 1020/2016 e 1979/2016;

CONSIDERATO che le integrazioni trasmesse non comportano modificazioni sostanziali rispetto al progetto originariamente presentato, trattandosi di sviluppi documentali e, comunque, di soluzioni ulteriormente migliorative sotto il profilo della compatibilità ambientale del progetto;

CONSIDERATO che la coltivazione della cava di calcare per l'industria denominata "Campolongo" avverrà per gradoni discendenti con contestuale ricomposizione ambientale, il progetto nel suo complesso risulta essere così dimensionato:

- superficie autorizzata: circa 95.000 mq;
- superficie ancora da scavare: circa 60.435 mq;
- materiale ancora estraibile: circa 197.074 mc;
- durata: 10 anni più 2 anni per la manutenzione;
- fasi di coltivazione: 3;

CONSIDERATO che, per quanto concerne il rapporto fra l'intervento e il Piano di Area Monti Berici (PAMOB), la cava in questione è stata autorizzata alla ditta Thiene Costruzioni S.r.l. con D.G.R. n. 2162 del 17/07/2000, fino al 14/10/2013 e ricade (come da Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Germano dei Berici in data 10/02/2016) all'interno dell'ambito delle Icone di Paesaggio e giardini tematici del Piano di Area dei Monti Berici - 29 "Campolongo" del PAMOB.

La relativa norma (art. 22 "Icone di paesaggio e giardini tematici") vieta l'apertura di nuove discariche, cave e miniere a cielo aperto e vengono fatte salve le attività estrattive in atto. Nell'ultimo periodo del medesimo art. 22 viene riportato *"(...) Salvo quanto diversamente disposto dalle presenti norme, si applicano le prescrizioni e i vincoli relativi alle aree di rilevante interesse paesistico-ambientale di cui all'articolo 21. (...)*".

L'art. 21 delle Norme di Attuazione del PAMOB relativo alle "Aree di rilevante interesse paesistico-ambientale", vieta l'apertura di nuove cave e miniere a cielo aperto e la riapertura delle cave e miniere inattive da oltre un anno, ad eccezione delle cave in sotterraneo sfruttanti la pietra di Vicenza sono fatte salve le attività estrattive in atto.

Per l'intervento in questione non risulta applicabile tale norma (art. 21) sia perché la cava non ricade nelle Aree di rilevante interesse paesistico-ambientale sia perché vengono diversamente e specificatamente impartite disposizioni per le cave dall'art. 22 nell'ambito delle icone di paesaggio;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato lo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale - Fase di Screening, redatta ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014 (trasmessa per il seguito di competenza all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV con nota in data 01/08/2017 - protocollo 323589);

PRESO ATTO che l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota in data 31/08/2017 protocollo n. 365758, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 218/2017 del 30/08/2017, con la quale esprime parere favorevole al progetto de quo, con prescrizioni e raccomandazioni;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che il progetto corrisponde sostanzialmente a quello già autorizzato sia per quanto concerne le volumetrie sia per la morfologia finale prevista;

CONSIDERATO che sulla base degli elementi acquisiti la realizzazione dei lavori in progetto non comporta rischi di incidenti rilevanti sull'ambiente né per la salute umana;

CONSIDERATO che l'intervento è ammissibile in rapporto alla pianificazione territoriale e ambientale presente sul contesto di localizzazione;

VISTE le disposizioni della D.G.R. 1979 del 06/12/2016 in merito alle autorizzazioni per la riattivazione di cave;

VALUTATO che l'intervento non genera impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 06/12/2017, preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, ritiene all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

PRESCRIZIONI:

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. in fase autorizzativa dovrà essere prodotta una relazione acustica di approfondimento circa il livello di pressione sonora determinati dall'attività presso il recettore R5;
3. dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni e le raccomandazioni contenute nella relazione tecnica istruttoria n. 218/2017 del 30/08/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, trasmessa agli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. con nota in data 31/08/2017 protocollo 365758:

prescrizioni

3.1 di mantenere invariata, per l'intero periodo di coltivazione e ricomposizione dell'area di cava, l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per le specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;

3.2 di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie faunistiche di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Andrà altresì aggiornato il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase di stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;

3.3 di utilizzare per il rinverdimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere sementi o fiorume di provenienza locale (nel caso in cui miscugli commerciali presentino entità alloctone). La ricomposizione ambientale mediante l'impatto arboreo-arbustivo (di specie legnose autoctone e di origine certificata) sia orientato alla realizzazione delle cenosi della serie "della bassa Pianura Padovana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Querco roboris sigmentum*)" e che la gestione e manutenzioni dei suddetti rimboschimenti, e relativo corredo nemorale, proceda fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascun elemento stagionalmente pertinente di tale serie. Tale accertamento sia effettuato rifacendosi preferibilmente alle modalità indicate nel manuale ISPRA n. 142/2016 "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: habitat", con frequenze da definirsi in funzione dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascun elemento stazionalmente pertinente di tale serie, e comunque fino a quando non risulta accertato l'instaurarsi di dinamiche sufficienti al mantenimento nel lungo periodo delle suddette cenosi.

raccomandazioni

- si raccomanda la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione degli interventi previsti per la coltivazione e ricomposizione di ciascun lotto. Le informazioni sull'accertamento di cui sopra andranno fornite nel rispetto delle disposizioni ripotate nella D.G.R. n. 1066/2007;
- si raccomanda la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e la conclusione delle fasi di coltivazione e ricomposizione di ciascun lotto, del cronoprogramma aggiornato e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, l'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressone e minaccia di cui alla presente istanza secondo le

indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

- si raccomanda l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successivamente trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza, del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 6.1, 6.2 e 6.3;
- si raccomanda la trasmissione all'autorità competente per l'approvazione dello studio per la valutazione di incidenza debitamente firmato, la dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale debitamente firmata (allegato F alla D.G.R. n. 2299/2014), la dichiarazione sostitutiva di certificazione debitamente compilata e firmata (allegato G alla D.G.R. n. 2299/2017);
- si raccomanda la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche d natura operativa, agli uffici competenti per la valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti di ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

4. di non utilizzare l'esplosivo in fase estrattiva;
5. di verificare la compatibilità tra i mezzi di trasporto previsti e le condizioni delle infrastrutture viarie esistenti;
6. al fine di limitare le emissioni gassose e le emissioni di polveri durante le attività di coltivazione, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi per il trasporto dei materiali estratti con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tale rapporto di standard dovrà essere mantenuto con l'evolversi degli standard di omologazione Europei;
7. in considerazione delle previsioni di durata dell'attività in questione (10 anni) e della volumetria annua di materiale estratto (non superiore a 20.000 mc/anno), il numero di mezzi per il trasporto del materiale in entrata/uscita della cava non dovrà essere superiore a quanto previsto in progetto (una media di 12 viaggi/giorno).

CONSIDERATO che il verbale della seduta del 06/12/2017 è stato approvato nella seduta del 20/12/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 06/12/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Granzon Antonio & Figli S.n.c., con sede legale in Via Vò di Sotto, 312 - 35030 Vò Euganeo (PD) (Codice Fiscale e P.IVA 02002050280 - N. REA: PD-195660) - PEC: impresagranzon@pec.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Val Liona (VI), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, alla Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest e alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile Vicenza;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 359728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 212 del 15 dicembre 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 attraversamenti nell'ambito del progetto di sostituzione di un tratto di linea elettrica a 20kV in cavo aereo e sotterraneo con derivazioni BT fino a 1000V; Raccordo cabina FRED - cabina RUGNA - linea esistente per cabina PONTE ARON; Derivazione cabina RUGNA - PTP RONCHE in comune di Lamon, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Valmaggiore, scolo Val Chegola, scolo Valle s.n. (pratica n. C/1236). Ditta e-distribuzione S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 19.05.2016; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3759 in data 07.12.2017 .

Il Direttore

VISTA la richiesta in data 20.06.2016 della Provincia di Belluno per la conferenza di servizi del 14.07.2016 con la quale la ditta **e-distribuzione spa** ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante "linee elettriche" senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 343248 in data 13.09.2016;

VISTA la pratica dell'Agenzia del Demanio n.225/0591 nella quale è compreso e regolato l'attraversamento aereo del torrente Valmaggiore;

RITENUTO di dover provvedere alla modifica della concessione dell'attraversamento aereo del Torrente Valmaggiore, disciplinato all'interno della sopracitata pratica 225/0591 dell'Agenzia del Demanio con Atto di Sottomissione n.4467 del 15.04.1957, escludendo il pagamento dello stesso dalla pratica statale 225/0591 e che la medesima proseguirà con il solo attraversamento aereo del Rio Valle della Vigna, in Comune di Belluno;

VISTO il disciplinare, in data 07.12.2017, iscritto al n. 3759 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta e-distribuzione spa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta **e-distribuzione spa** (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il di n. 3 attraversamenti nell'ambito del progetto di sostituzione di un tratto di linea elettrica a 20kV in cavo aereo e sotterraneo con derivazioni BT fino a 1000V; Raccordo cabina FRED - cabina RUGNA - linea esistente per cabina PONTE ARON; Derivazione cabina RUGNA - PTP RONCHE in comune di Lamon, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Valmaggiore, scolo Val Chegola, scolo Valle s.n.;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.12.2017 iscritto al n. di rep. 3759, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 633,19.- (seicentotrentatre/19.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 359729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 213 del 15 dicembre 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti da lottizzazione in Comune di Feltre, loc. Pasquer su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Uniera (pratica n. C/0223). Domanda della ditta Unicomm s.r.l. in data 11.07.2002.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 11.07.2002 ; - parere in data 08.11.2002 della CTRD con voto n. 338 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3758 in data 07.12.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 11.07.2002, con la quale la ditta Unicomm s.r.l. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 338, in data 08.11.2002;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 5666/46.06 in data 04.12.2002;

VISTO il disciplinare, in data 07.12.2017, iscritto al n. 3758 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Unicomm s.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta Unicomm s.r.l. (Cod. Fiscale 01274580248 - Partita IVA 01274580248) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche provenienti da lottizzazione in Comune di Feltre, loc. Pasquer **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Uniera;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.12.2017 iscritto al n. di rep. 3758, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 372,47.- (trecentosettantadue/47.-) a valere per l'anno 2017;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 359819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 525 del 12 dicembre 2017

Rinnovo concessione a sanatoria di derivazione di acqua pubblica a ZAMPIERI GIOVANNI, LUIGI E FILIPPO S.S. di mod. 0.008 per uso Irriguo e zootecnico da Falda sotterranea in Comune di POLESELLA Località Raccano - Pos.n. P399/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata a sanatoria la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 2 pozzi al fg. 17 mapp. 98 e 99 del Comune di Polesella per uso irriguo e zootecnico alla ditta ZAMPIERI GIOVANNI, LUIGI E FILIPPO S.S.ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 5423 del 17/05/2016; Disciplinare n. 4597 del 04.10.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.04.2016 della ditta ZAMPIERI GIOVANNI, LUIGI E FILIPPO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo a sanatoria della concessione di derivare da Falda sotterranea in località Raccano nel Comune di POLESELLA mod. medi 0.008 di cui mod. 0.004 per uso irriguo e mod. 0.004 per uso zootecnico e mod. max 0.016 d'acqua pubblica;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4597 sottoscritto in data 04.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a ZAMPIERI GIOVANNI, LUIGI E FILIPPO S.S. (P.I. n. 00105380299) con sede a POLESELLA, Via Raccano 4540,- il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 2 pozzi in località Raccano al foglio 17 mappale 98 e 99 nel Comune di POLESELLA, in misura non superiore a mod. medi 0.008 di cui mod. 0.004 per l'irrigazione di ha 20.00.00 di terreno coltivato a cereali e mod. 0.004 per l'uso zootecnico di circa 150.000 capi avicoli, fermo restando una portata massima di mod. 0.016.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2017, n. 4597 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.78 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R .n. 654/2015 e DGR n. 2059/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 529 del 14 dicembre 2017

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione di attraversare con cavi telefonici l'argine sx e dx del fiume Adige loc. Boara Polesine tra i Comuni di Rovigo e Boara Pisani(PD) - (Pratica n° AD_AT00012). Ditta: Telecom Italia S.p.a. - MILANO (MI)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Ditta Telecom Italia Spadella concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.05.2017 Prot. n. 195321; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del _22.11.2017 Disciplinare n. 4650 del 13.12.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.05.2017 con la quale la Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto il rinnovo della concessione di attraversare con cavi telefonici l'argine sx e dx del fiume Adige loc. Boara Polesine tra i Comuni di Rovigo e Boara Pisani(PD);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 22.11.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 13.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Telecom Italia S.p.a. (C.F. 00488410010) con sede a MILANO (MI) in Via Gaetano Negri, 1 il rinnovo della concessione di attraversare con cavi telefonici l'argine sx e dx del fiume Adige loc. Boara Polesine tra i Comuni di Rovigo e Boara Pisani(PD), con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.12.2017 iscritto al n. 4650 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone per l'anno 2017 è stabilito in Euro 587,27 (cinquecentottantasette/27) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2017 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2017, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

6 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 530 del 14 dicembre 2017

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per il parallelismo di una linea elettrica interrata in lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO_AT00126. e-distribuzione S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 29.5.2017 dalla e-distribuzione S.p.A. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.6.2017 n. 231324 di prot.; Nulla-osta tecnico del 26.10.2017 n. 25352 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4651 del 13.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 29.5.2017 con la quale la e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo, Viale Porta Adige 28, ha chiesto la concessione idraulica per il parallelismo di una linea elettrica interrata in lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 25352 del 26.10.2017;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 13.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n. 108 del 7.2.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla la e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000) con sede a Rovigo, Viale Porta Adige 28, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per il parallelismo di una linea elettrica interrata in lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.12.2017 iscritto al n. 4651 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 210,43 (Euro duecentodieci/43) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 210,43, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00066021), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 533 del 19 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe a campagna di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629-630 e stanti 636-637 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO) ad uso civile abitazione e ad uso agricolo. Pratica: PO_RA00408. Ditta: Società Agricola Valpisani S.r.l. - Porto Viro (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 17.07.1992 dalla Società Agricola Valpisani S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai Istanze pervenute al Ministero dei Lavoro Pubblici Magistrato per il Po il 21.07.1992 Prot sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . n. 3318-3320; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 11.12.2006 Prot.n. 5935; Disciplinare n. 4647 del 12.12.2017.

Il Direttore

VISTE le istanze del 17.07.1992 con le quali la Società Agricola Valpisani S.r.l. (C.F. e P.IVA 00845960293) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc. Contarina ha chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe a campagna di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629-630 e stanti 636-637 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO) ad uso civile abitazione e ad uso agricolo;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 5935 del 11.12.2006;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 12.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Valpisani S.r.l. (C.F. e P.IVA 00845960293) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc. Contarina la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe a campagna di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629-630 e stanti 636-637 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO) ad uso civile abitazione e ad uso agricolo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.12.2017 iscritto al n. 4647 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 20,25 (venti/25) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 20,25, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00166840), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

8 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

9 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 534 del 19 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso agricolo di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 641-642 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO).Pratica: PO_RA00394 Ditta: Società Agricola Ravagnan S.r.l. - Porto Viro (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 17.07.1992 dalla Società Agricola Ravagnan S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta al Ministero dei Lavoro Pubblici Magistrato per il Po il 21.07.1992 Prot. n. 3317; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 11.12.2006 Prot.n. 5935; Disciplinare n. 4646 del 12.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.07.1992 con la quale la Società Agricola Ravagnan S.r.l. (C.F. 00152400297 e P.IVA 00852090299) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc. Contarina ha chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso agricolo di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 641-642 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 5935 del 11.12.2006;

VISTO che in data 12.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Ravagnan S.r.l. (C.F. 00152400297 e P.IVA 00852090299) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc. Contarina la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa a campagna ad uso agricolo di accesso all'argine sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 641-642 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.12.2017 iscritto al n. 4646 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359941)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 535 del 19 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 tubazioni di scarico in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629 e 630 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_AT00071. Ditta: Società Agricola Valpisani S.r.l. - Porto Viro (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 13.09.2006 dalla Società Agricola Valpisani S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15.09.2006 Prot. n. 530792; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 13.10.2006 Prot.n. 4991; Disciplinare n. 4648 del 12.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 13.09.2006 con la quale la Società Agricola Valpisani S.r.l. (C.F. e P.IVA 00845960293) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc. Contarina ha chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 tubazioni di scarico in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629 e 630 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 4991 del 13.10.2006;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 12.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Agricola Valpisani S.r.l. (C.F. e P.IVA 00845960293) con sede a Porto Viro (RO) in Via Cà Pisani, snc - Loc.

Contarina la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 2 tubazioni di scarico in sx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 629 e 630 in loc. Cà Pisani in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.12.2017 iscritto al n. 4648 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 620,76 (seicentoventi/76) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 620,76, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00166840), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

8 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

9 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 536 del 19 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso agricolo privato lato fiume, per l'accesso alla golena di proprietà, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 498-499 in località Bottrighe in comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00190 Ditta: Uccellatori Giorgio, Lino e Simoni Carla Vittoria Taglio di Po (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 02.07.2017 dai Sig.ri Uccellatori Giorgio, Lino e Simoni Carla Vittoria nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03.07.2017 Prot. n. 261930; Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 31.10.2017 Prot.n. 25617; Disciplinare n. 4649 del 13.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 02.07.2017 con la quale i Sig.ri UCCELLATORI GIORGIO (omissis)residente in Via (omissis) UCCELLATORI LINO (omissis) e SIMONI CARLA VITTORIA (omissis) residenti in (omissis) hanno chiesto la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso agricolo privato lato fiume, per l'accesso alla golena di proprietà, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 498-499 in località Bottrighe in comune di Adria (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 25617 del 31.10.2017;

VISTO che in data 13.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede ai Sig.ri UCCELLATORI GIORGIO (omissis) residente in, (omissis), UCCELLATORI LINO (omissis) e SIMONI CARLA VITTORIA (omissis) residenti in (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa arginale ad uso agricolo privato lato fiume, per l'accesso alla golena di proprietà, in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 498-499 in località Bottrighe in comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.12.2017 iscritto al n. 4649 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad

indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 539 del 19 dicembre 2017

Ditta CATTELANGAS S.R.L. concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda destra del fiume Po di Levante in località Ponte Fornaci di Donada del Comune di PORTO VIRO per uso antincendio (Igienico e assimilato) Pos. N. 51/2 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda destra del fiume Po di Levante in località Ponte Fornaci di Donada del Comune di PORTO VIRO per uso antincendio, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4644 del 07/12/2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.09.2017 della ditta CATTELANGAS S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica dalla sponda destra del fiume Po di Levante in località Ponte Fornaci di Donada del Comune di PORTO VIRO ad uso antincendio (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Ditta CATTELANGAS S.R.L. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4644 sottoscritto in data 07/12/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CATTELANGAS S.R.L. (P.I. n. 00041740291) con sede a Porto Viro (Ro) Via Ponte Fornaci ,6 - località Donada - Anagrafica n. 00089866 il diritto di continuare a derivare acqua pubblica dalla sponda destra del fiume Po di Levante in località Ponte Fornaci di Donada nel Comune di PORTO VIRO per moduli massimi 0,25. L'acqua sarà utilizzata a servizio dell'impianto antincendio dello stabilimento.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07/12/2017, n.4644 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 544.91 (cinquecentoquarantaquattro/91) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001 della D.G.R. n. 1511/2008 e della DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 215,33 (duecentoquindici/33), versata in data 01/12/2017 con bolletta n. 0047448 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 540 del 20 dicembre 2017

D. Lgs. n. 112/98. L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative Anno 2017. CIG: Z8B216D2D3 Fornitura e installazione di attrezzature nautiche.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si individua il beneficiario per prestazioni afferenti il servizio di piena Principali provvedimenti precedenti: L.R. n. 16 del 19.07.2017 Decreto del Direttore Direzione Operativa n. 355 del 22.11.2017.

Il Direttore

RAVVISATA la necessità di provvedere alla fornitura e installazione di forniture nautiche di attrezzature funzionali alle attività afferenti il servizio di piena;

RILEVATO che con legge regionale n. 16 del 19.07.2017 sono stati allocati Euro 250.000,00 nel capitolo di spesa 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt. 86, 89, D.L.gs. 31.03.1998 n.112" del bilancio regionale 2017;

VISTO il decreto n. 355 del 22.11.2017 del Direttore della Sezione Operativa che ha ripartito detto importo tra le diverse UO del Genio Civile assegnando alla UO Genio Civile di Rovigo l'importo di Euro 30.000,00;

CONSIDERATO che sia nelle convenzioni stipulate da CONSIP che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA non è presente il Metaprodotto oggetto del presente provvedimento in quanto oltre alla fornitura è prevista anche l'installazione sui relativi mezzi nautici;

ATTESO che questo ufficio ha esperito un'apposita indagine di mercato, ai sensi della D.G.R. n. 2401/2012, invitando n. 3 ditte del settore (Delta Vacanze Srl, Milesi Group S.r.l. e Nautica Polesana S.r.l.) a presentare un preventivo per la fornitura e installazione di attrezzature nautiche;

VISTE le tre offerte pervenute entro il termine stabilito del 20.12.2017 alle ore 12:00 e precisamente:

N°	NOMINATIVO	DATA offerta	IMPORTO offerta IVA compresa
1	MILESI GROUP S.R.L.	20.12.2017	Euro 5.612,00
2	NAUTICAPOLESANA S.R.L.	19.12.2017	Euro 5.720,64
3	DELTA VACANZE S.R.L.	19.12.2017	Euro 5.681,74

VISTI i preventivi prodotti ed accertato che quello più vantaggioso per l'amministrazione è stato presentato dalla ditta MILESI GROUP S.R.L. con sede presso S.S. Romea,17 - 45019 TAGLIO DI PO (RO), per un importo di Euro 5.612,00 IVA 22% compresa;

RITENUTO pertanto che si possa affidare alla ditta Milesi Group S.r.l. la fornitura e installazione delle attrezzature nautiche funzionali alle attività afferenti il servizio di piena;

CONSIDERATO che la spesa necessaria trova copertura sul bilancio per l'esercizio 2017 capitolo n. 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt. 86, 89, D.L.gs. 31.03.1998 n.112"

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2016 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di individuare la ditta MILESI GROUP S.R.L. con sede presso S.S. Romea,17 - 45019 TAGLIO DI PO (RO), - P.IVA 01470540293, per la fornitura e installazione in oggetto;
3. Di quantificare l'importo complessivo della fornitura e installazione di cui sopra che si affida con il presente decreto, in Euro 5.612,00 di cui Euro 1.012,00 per IVA al 22%;
4. La somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto troverà copertura con le risorse assegnate al capitolo di spesa 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt. 86, 89, D.L.gs. 31.03.1998 n.112" del bilancio 2017;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
6. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 541 del 21 dicembre 2017

Rettifica al DDR n. 381 del 26/09/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla rettifica del decreto dirigenziale n. 381 del 26/09/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DDR n. 270 del 10/07/2017; - DDR n. 381 del 26/09/2017.

Il Direttore

VISTO il decreto dirigenziale n. 270 del 10/07/2017 avente ad oggetto "*Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Lorenzo*";

VISTO il decreto dirigenziale n. 381 del 26/09/2017 avente ad oggetto "*Annullamento del DDR n. 270 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa*";

VERIFICATO che per mero errore materiale nel punto 3 del decretato del citato DDR n. 381/2017 si è fatto riferimento al cap. 5240, art. 9, relativo alle imprese, dovendosi invece fare riferimento all'art. 8 relativo a famiglie;

PRESO ATTO della necessità, ad integrazione e correzione del DDR n. 381 del 26/09/2017, di disporre l'economia di spesa sull'impegno n. 5307/2017 per Euro 12,26 sul capitolo n. 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso"

RITENUTO di procedere alla rettifica del DDR n. 381 del 26/09/2017 secondo quanto sopra indicato;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di rettificare il punto n. 3 del decreto n. 381 del 26/09/2017, sostituendo la parte in cui dispone: "il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso", come segue: "*il capitolo di impegno è il 5240, art. 008, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso"";*

3 - di disporre l'economia di spesa sull'impegno n. 5307/2017 per Euro 12,26 sul capitolo n. 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";

4- di confermare quanto disposto dal DDR n. 381 del 26/09/2017, ad eccezione di quanto stabilito al precedente punto n. 2;

5 - di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 359989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 542 del 21 dicembre 2017

Rettifica al DDR n. 380 del 26/09/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla rettifica del decreto dirigenziale n. 380 del 26/09/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DDR n. 269 del 10/07/2017; - DDR n. 380 del 26/09/2017.

Il Direttore

VISTO il decreto dirigenziale n. 269 del 10/07/2017 avente ad oggetto "*Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa Pratica: CB_RA00121. Concessionario: Rigotto Luciano*";

VISTO il decreto dirigenziale n. 380 del 26/09/2017 avente ad oggetto "*Annullamento del DDR n. 269 del 10/07/2017 del Direttore U.O. Genio Civile di Rovigo. Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di canoni di concessione demanio idrico - Impegno di spesa*";

VERIFICATO che per mero errore materiale nel punto 3 del decretato del citato DDR n. 380/2017 si è fatto riferimento al cap. 5240, art. 9, relativo alle imprese, dovendosi invece fare riferimento all'art. 8 relativo a famiglie;

PRESO ATTO della necessità, ad integrazione e correzione del DDR n. 380 del 26/09/2017, di disporre l'economia di spesa sull'impegno n. 5306/2017 per Euro 12,26 sul capitolo n. 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso"

RITENUTO di procedere alla rettifica del DDR n. 380 del 26/09/2017 secondo quanto sopra indicato;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di rettificare il punto n. 3 del decreto n. 380 del 26/09/2017, sostituendo la parte in cui dispone: "il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso", come segue: "*il capitolo di impegno è il 5240, art. 008, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso"";*

3 - di disporre l'economia di spesa sull'impegno n. 5306/2017 per Euro 12,26 sul capitolo n. 5240, art. 009, del bilancio 2017-2019 avente ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";

4- di confermare quanto disposto dal DDR n. 380 del 26/09/2017, ad eccezione di quanto stabilito al precedente punto n. 2;

5 - di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 360018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 463 del 12 dicembre 2017

Individuazione del Professionista esterno per attività di supporto generale alla progettazione definitiva nell'ambito degli interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi (VR). (codice 988 - 989 - 990). Professionista incaricato Beta studio s.r.l. - Importo euro 38.200,00 oltre contributo previdenziale 4% euro 1.528,00 iva 22% euro 8.740,16 per complessivi euro 48.468,16. CIG Z49213D2FA - CUP H53G16000130001

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto individua il professionista esterno la cui collaborazione è necessaria attività di supporto alla progettazione definitiva "nell'ambito del progetto in argomento. Principali documenti dell'istruttoria: nota Sezione bacino idrografico Adige Po - sezione di Verona 21.4.2016 prot. 155800; offerta del professionista 27.4.2016 prot. 163816

Il Direttore

PREMESSO:

- con DGR 1861/2015 è stato approvato il terzo programma degli interventi ricompresi in piani e rimodulazione di piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30.11.2013 , fra i quali gli Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR). Codice intervento 988-989.990, dell'allegato B della DGR;

- la Sezione Sicurezza e qualità, titolare della contabilità speciale n. 5458, con Decreto 9 del 21.01.2015, ha confermato i finanziamenti assegnati nei limiti dell'importo attribuiti a ciascun beneficiario dalla citata DGR 1861/2015 ed ha predisposto le modalità ed i criteri per la progettazione e approvazione dei progetti, affidamento delle opere , esecuzione e rendicontazione delle stesse, quelli indicati nella nota 19.03.2013 prot. 120051, del soggetto OCDPC 43/2013, nonché quelle stabilite con DGR 1990/2014 relativamente ai "bacini di laminazione 2";

- in base al citato Decreto 9/2016, viene destinata la somma di Euro 14.000.000,00 per gli "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989.990 e resa disponibile nella Contabilità Speciale n. 5458, istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;

- con decreto del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 15 del 18.10.2012 avente per oggetto "D.P.C.M. del 21.01.2011. Indirizzi Operativi e schema di disciplinare per la regolamentazione dei rapporti con i soggetti che realizzano gli interventi approvati dal Commissario straordinario delegato" è stato approvato l'allegato A - Schema disciplinare per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma;

- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo, con conseguente nomina del Commissario straordinario per la gestione della situazione emergenziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella Legge 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

DATO ATTO altresì che con OCDPC n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 02/02/2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti all'evento calamitoso in argomento, nonché assegnata la titolarità della Contabilità Speciale n. 5458 contenente le risorse necessarie a far fronte all'emergenza stessa;

VISTO il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della Contabilità Speciale n. 5458 di cui all'OCDPC n. 43/2013, è stata da ultimo prorogata fino al 31/12/2016;

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. DPC/CG66091 del 29/11/2016, poi ribadita con prot. n. DPC/CG68097 del 09/12/2016, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile, stante l'imminente scadenza della predetta contabilità speciale, non più prorogabile ai sensi della Legge 225/1992 e s.m.i., ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

VISTA la DGR n. 6 del 10/01/2017 con la quale, a seguito dell'intervenuta naturale scadenza della suddetta Contabilità Speciale, sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

DATO ATTO delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali sono state inoltrate al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione delle attività programmate ai sensi delle OPCM n. 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013 e la proposta di Piano integrativo da sottoporre all'approvazione Dipartimentale, al fine del trasferimento delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458 al bilancio regionale, che, come ribadito nella nota Dipartimentale del 29/11/2016 sopra citata, ai sensi dell'art 5, comma 4-quater, della L 225/92 e s.m.i, "*non rilevano ai fini dei vincoli finanziari a cui sono soggetti le Regione e gli Enti locali";*

VISTO l'art. 9 ter del D.L. 20/06/2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante *"Disposizioni per l'utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni"*;

VISTE le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di Euro 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento nel bilancio regionale delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017 (come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) sono state aggiornate nell'importo di Euro 128.972.766,32;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 sono state trasferite al bilancio della Regione Veneto, le risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, di importo pari ad Euro 128.972.766,32, così ripartite in ragione delle competenze assunte dalle varie strutture regionali coinvolte:

a) Euro 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OOCC n. 36/2011, n. 5-10/2012, DGR n. 2595/2013, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi";

b) Euro 44.516.818,57 per le opere idrauliche, di cui alle OOCC n. 5-12-18-25/2011, DGR n. 2595/2013, DGR n. 1921/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Operativa - U.O. del Genio Civile regionale;

c) Euro 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del rischio ed un'opera idraulica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OOCC n. 7-8-13-14-15/2012, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;

- con Decreto 314 del 26.05.2016 Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ora Unità Organizzativa Genio civile Verona, è stato approvato in linea tecnica ed economica il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto dalla stessa Sezione, relativo agli Interventi per la laminazione delle piene e la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese ed Affi. (VR) per l'importo complessivo di Euro14.000.000,00;

VISTA la nota con la quale il Direttore della Sezione bacino Adige Po- Sezione di Verona in data 21.04.2016 prot. 155800 ha ravvisato la necessità di affidare a professionista esterno l'attività di supporto alla progettazione definitiva *"Service tecnico per le attività di cui all'art. 24 e successivi del DPR 207 del 15.10.2010 (aspetti ambientali esclusi) e coordinamento delle indagini preliminari (rilievi topografici ed altro, escluse campagna geognostica e normativa rocce e terre da scavo) e modellistica*", relative al progetto in argomento ed ha individuato i beneficiari mediante indagini di mercato;

CONSIDERATO:

-che l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione regionale per le attività in argomento è quella presentata in data 28/04/2016 prot. 163816, dalla Beta Studio s.r.l. c.f. e p.iva 00689340289 con sede in Via Guido Rossa 29/A 35020 Ponte San Nicolò (PD), che ha offerto l'importo di Euro 38.200,00 oltre contributo previdenziale 4% Euro 1.528,00 ed iva 22% Euro 8.740,16 per complessivi Euro 48.468,16;

- che il contenuto dell'incarico è decritto nella lettera d'invito 21.04.2016 prot.155800, confermato con offerta in data 27.04:2016, prot. 230861 in data 28/04/2016 e che con la stessa nota la società ha presentato il proprio curriculum vitae;

- che la Beta Studio s.r.l. risulta iscritta con n. 54/125 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori dei servizi ammessi della Regione del Veneto approvato con DGR 1576/2012 e aggiornato con decreto regionale del Dipartimento Lavori Pubblici n. 148/2016;

- che è stata disposta la verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nei confronti del Procuratore della Società dott. Massimo Coccato nato a Padova il 03/07/1962;

PERTANTO viene individuato la ditta Beta Studio srl, alla quale affidare le attività di supporto alla progettazione definitiva *"Service tecnico per le attività di cui all'art. 24 e successivi del DPR 207 del 15.10.2010 (aspetti ambientali esclusi) e coordinamento delle indagini preliminari (rilievi topografici ed altro, escluse campagna geognostica e normativa rocce e terre da scavo) e modellistica*".

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici ed in particolare l'art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2006 che consente l'affidamento diretto di servizi tecnici per importi inferiori a Euro 40.000,00;

Visto il Curriculum, **Allegato A** al presente decreto;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR 1475/2017 "Approvazione linee giuda sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti,"

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 2013 avente per oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzativa nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012", come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14, la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha assunto la seguente denominazione: Unità Organizzativa Genio civile Verona.

VISTA la D.G.R. n. 1106 del 29 giugno 2016 avente per oggetto "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i."

VISTA la L.R. 29.11.2001, 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la L.R. 27.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

decreta

1. le premesse, con l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. è individuata la ditta Beta Studio s.r.l., c.f. e p. IVA 00689340289 con sede in via Guido Rossa 29/9, 35020 Ponte San Nicolò (PD), che ha offerto l'importo Euro 38.200,00 oltre contributo previdenziale 4% Euro 1.528,00 ed iva 22% Euro 8.740,16 per complessivi Euro 48.468,16 per lo svolgimento delle attività di supporto alla progettazione definitiva *"Service tecnico per le attività di cui all'art. 24 e successivi del DPR 207 del 15.10.2010 (aspetti ambientali esclusi) e coordinamento delle indagini preliminari (rilievi topografici ed altro, escluse campagna geognostica e normativa rocce e terre da scavo) e modellistica*".

3. dare atto che il relativo compenso trova copertura finanziaria nel progetto di "Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei comuni di Caprino Veronese e Affi (VR)" - codice 988-989.990, nella Contabilità Speciale n. 5458 , istituita presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia, che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 è stata traferita al bilancio della Regione Veneto, come nelle premesse specificato.

4.di inviare il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo per l'impegno della spesa.

5. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO – SEZIONE DI VERONA

CURRICULUM PROFESSIONALE, STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANICO DI BETA STUDIO SRL

ELABORATO N.

SCALA

CODICE DOCUMENTO

FILE

TITOLO

Relazione

PROGETTAZIONE

BETA studio

WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

BETA Studio s.r.l. – via Guido Rossa 29/A
35020 Ponte S.Nicolò (Padova) ITALIA
Tel. + 39 049 8961120 – Fax +39 049 8961090
info@betastudio.it – www.betastudio.it

REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	23.03.2016	PRIMA EMISSIONE	M. Coccato	M. Coccato	S. Fattorelli

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 1 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 2 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 3 di 64

INDICE

1. REFERENZE SPECIFICHE 2
1.1 Profilo societario 2
1.2 Servizi 5
1.3 Sistema Qualità Ambiente 3
1.4 Clienti 5
2. ATTREZZATURE DISPONIBILI 7
3. ORGANICO 11
4. ELENCO DEI PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI 14

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 4 di 64

1. REFERENZE SPECIFICHE

1.1 Profilo societario

BETA Studio s.r.l. è una società di Ingegneria, fondata nel 1977, che fornisce Consulenza e Servizi Tecnici nell'ambito delle discipline inerenti alla tutela, pianificazione e gestione delle risorse idriche e naturali.

L'azionariato di BETA Studio è rappresentato dal management della Società a garanzia di una totale indipendenza e di una notevole efficienza nelle prestazioni e nei servizi. Nella Figura 1.1 si riporta l'organigramma societario.

Nel corso degli anni BETA Studio ha mantenuto un carattere distintivo di società innovativa, orientata all'alta tecnologia con l'obiettivo di migliorare costantemente la propria competitività tecnica e di sviluppare le potenzialità applicative offerte da tecnologie avanzate (reti di telemisura, radar e satelliti meteorologici, remote sensing, InSAR, LiDAR, GIS, ...) per le attività di supporto alla politica ambientale. In particolare, BETA Studio ha sviluppato una peculiare esperienza nel settore dell'idroinformatica, implementando una vasta gamma di codici di calcolo, dai più operativi ai più evoluti modelli idrodinamici.

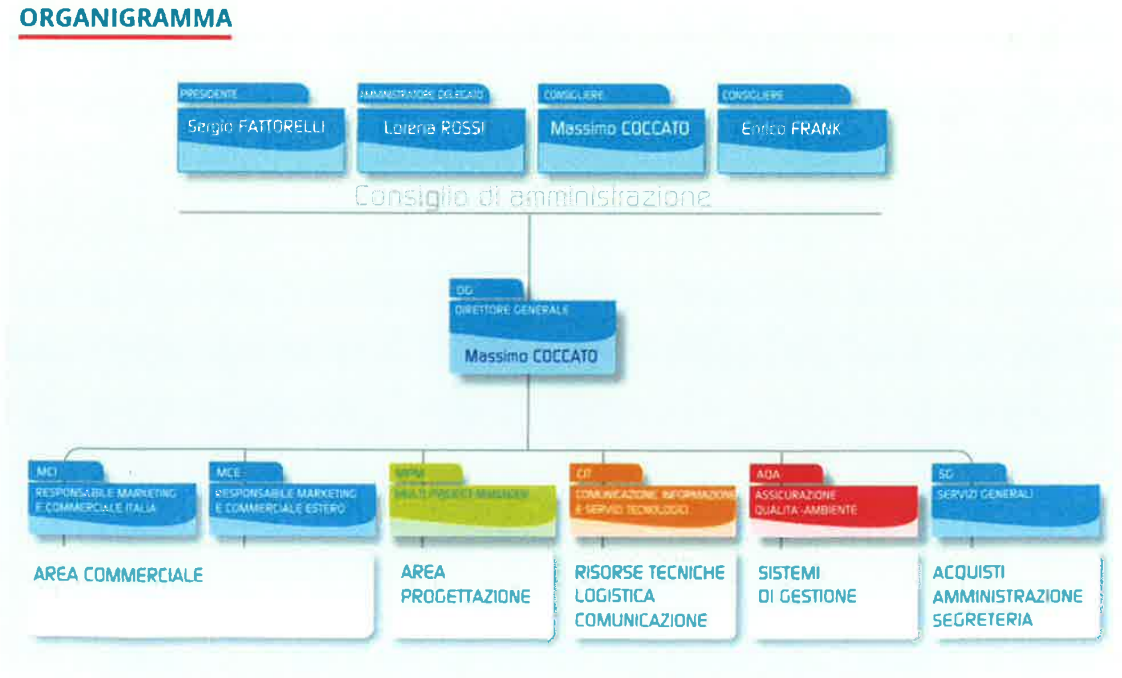

Figura 1.1 – Organigramma della Società

1.2 Sistema Qualità Ambiente

BETA Studio s.r.l., Società di Ingegneria certificata ISO 9001:2000 (Certificato Det Norske Veritas n.°CERT-10068-2002-AQ-VEN-SINCERT,Figura 1.2) è specializzata nel settore delle risorse idriche ed opera fin dalla sua costituzione nello specifico campo degli studi e delle indagini idrologiche, idrauliche, geologiche e geotecniche e della progettazione di opere di sistemazione idraulica.

DNV·GL

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No./Certificate No.: CERT-10068-2002-AQ-VEN-SINCERT

Data prima emissione/Initial date: 25 gennaio 2002

Validità/Valid: 23 gennaio 2014 - 23 gennaio 2017

Si certifica che il sistema di gestione di/This is to certify that the management system of

BETA STUDIO S.r.l.

Via Guido Rossa, 29/A - 35020 Ponte San Nicolò (PD) - Italy

È conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione Qualità/
has been found to conform to the Quality Management System standard:

UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008)

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione e Consulenza Tecnica nei Settori dell'Ingegneria Idraulica e Ambientale

(Settore EA: 34)

This certificate is valid for the following scope:

Works Design, Works Supervision, Safety Coordination during Works Design and Execution, and Technical Consultancy in the Sectors of Hydraulic and Environmental Engineering

(EA Sector: 34)

Luogo e Data/Place and date: **Vimercate, 04 gennaio 2016**

ACCREDIA

Per l'Organismo di Certificazione/ For the Certification Body

Vittore Marangon
Management Representative

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nel Contratto di Certificazione/
Lack of fulfilment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.

Figura 1.2 - Certificato Det Norske Veritas n.°CERT-10068-2002-AQ-VEN-SINCERT

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 5 di 64

Le attività di BETA Studio sono inoltre sottoposte a sistema di gestione ambientale conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2004** (Figura 1.3).

DNV·GL

MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No./Certificate No.: 131027-2013-AE-ITA-ACCREDIA

Data prima emissione/Initial date: 21 febbraio 2013

Validità/Valid: 21 gennaio 2014 - 21 gennaio 2017

Si certifica che il sistema di gestione di/This is to certify that the management system of

BETA STUDIO S.r.l.

Via Guido Rossa, 29/A - 35020 Ponte San Nicolò (PD) - Italy

È conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione Ambientale/
Has been found to conform to the Environmental Management System standard:

UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004)

Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09/
Evaluated according to the requirements of Technical Regulations RT-09

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione e Consulenza Tecnica nei Settori dell'Ingegneria Idraulica ed Ambientale

(Settore EA: 34)

This certificate is valid for the following scope:

Works Design, Works Supervision, Safety Coordination during Works Design and Execution, and Technical Consultancy in the Sectors of Hydraulic and Environmental Engineering

(EA Sector: 34)

Luogo e Data/Place and date:
Vimercate, 21 gennaio 2016

ACCREDIA

Per l'Organismo di Certificazione/
For the Certification Body

Vittore Marangon
Management Representative

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nel Contratto di Certificazione/
Lack of fulfilment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.
DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. Via Energy Park, 14, 20871 Vimercate (MB), Italy. Tel: 039 68 99 905. www.dnvgl.it/businessassurance

Figura 1.3 - Certificato Det Norske Veritas n.°CERT-131027-2013-AE-ITA-ACCREDIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 6 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 7 di 64

1.3 Servizi

BETA Studio offre servizi nei diversi settori di interesse, tra cui:

- Studi, Piani e Ricerca (analisi conoscitive, studi di fattibilità, ricerca e sviluppo);
- Studi di Impatto e Compatibilità Ambientale;
- Progettazione (preliminare – definitiva – esecutiva);
- Realizzazione (direzione lavori, assistenza tecnica);
- Project Financing e Project and Construction Management;
- Altro (formazione, indagini, rilievi e sondaggi, catasti, ...)

1.4 Clienti

Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- Min. dei Lavori Pubblici
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare
- Reg. Abruzzo
- Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia
- Reg. Piemonte
- Reg.del Veneto
- Prov. di L'Aquila
- Prov. di Avellino
- Prov. di Bolzano
- Prov. di Chieti
- Prov. di Genova
- Prov. di Imperia
- Prov. di Padova
- Prov. di Pescara
- Prov. di Pisa
- Prov. di Trento
- Prov. di Treviso
- Prov. di Vicenza
- Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Rep. di San Marino
- Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana di Genova S.p.A.
- Comm. Del. per la crisi del bacino del F. Aterno
- Empresa de Acueducto y Alcantarillado de Bogotá y de Pereira, Colombia
- Instituto Nacional del Agua y del Ambiente, Argentina

Autorità di Bacino e Consorzi:

- Aut. di Bacino Nazionale del Fiume Adige
- Aut. di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 8 di 64

- Aut. di Bacino Nazionale del Fiume Po
- Aut. di Bacino Interregionale dei Fiumi Fissero Tartaro-Canalbianco
- Aut. di Bacino N.O. della Campania
- A.I. de las Cuencas de lo Ríos Limay, Neuquén y Negro (Argentina)
- Comisión Trinacional del Río Pilcomayo
- U. dei Consorzi di Bonifica–Friuli-Venezia Giulia
- Cons. acquedottistico Alto Calore
- Cons. di Bonifica Adige Bacchiglione
- Cons. di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Cons. di Bonifica Cellina Meduna
- Cons. di Bonifica Ledra-Tagliamento
- Cons. di Bonifica Pedemontano Brenta
- Cons. di Bonifica Riviera Berica
- Cons. Interreg.Acquedotto Basso Livenza
- Cons. Venezia Nuova
- Ministero dei Lavori Pubblici – Magistrato per il Po

Organizzazioni Internazionali

- Commisione Unione Europea
- FAO (Food and Agriculture Organization)
- BID (Banca Interamericana di Sviluppo)
- UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)
- BM (Banca Mondiale)

Organismi Privati:

- A.N.A.S. S.p.a.
- Autostrade Centro Padane S.p.A.
- Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
- Italferr S.p.A.
- Metropolitana Milanese S.p.A
- Riva Acciaio S.p.A.
- Riviera Beton s.r.l.
- S.A.F. S.p.A.
- Sanofi-Aventis S.p.A.
- Serenissima Costruzioni S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD
- Sogesid S.p.A.
- T.E.S.I. Enginnering S.r.l.

2. ATTREZZATURE DISPONIBILI

BETA Studio s.r.l. dispone delle attrezzature hardware, software e di equipaggiamenti elencate nel seguito relative alle tipologie di indagini in oggetto.

LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE
Microsoft FORTRAN PowerStation
Microsoft Visual Basic Professional
Visual Developers Suite Deal
Microsoft Visual C++

CAD

DESCRIZIONE
Autodesk AutoCAD Full
Autodesk AutoCAD Civil 3D
Arc2CAD
Microstation SE 05.07.00.41
Microstation V8 ITA 08.00.00.21

GIS

DESCRIZIONE
Intergraph MGE
Intergraph Geomedia
ESRI ArcView GIS
ESRI Spatial Analyst
ESRI 3D Analyst
Esri ArcGIS 10
Esri ArcPAD
PCI-Easi PACE
PCI Geomatica

Attrezzatura hardware organizzate per tipologia nelle tabelle che seguono:

SERVER

Modello	CPU MHz	RAM	HD	Monitor
HP PROLIANT ML 370T G4	Xeon 3200	3 GB	900	Philips 17C
IBM3650	Xeon QC	4 GB	1200	Philips 17C
LACIE-NAS	Duo 997 MHz	2 GB	3000	
Athlon - Carto	Athlon 64 3500+	4 GB	296	SyncMaster 940N

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 9 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 10 di 64

PERSONAL COMPUTER

Modello	CPU MHz	RAM	HD	Monitor
HP DESKPRO DC7700	Core 2 Duo 2.0 GHz	1 GB	160	LG L1750SQ-SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2220LM
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SAMSUNG SM214T 21"
HP COMPA DC 5800	Core 2 DUO 2.8 GHz	2 GB	250	Benq FP71E+
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	HP L1908W
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SyncMaster 940N
HP DC7900CMT	Core 2 Quad 2.6 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP DC79008C	Core 2 Duo 3.0 GHz	2 GB	250	SAMSUNG 940N
HP DC79008C	Core 2 Duo 3.0 GHz	2 GB	250	HP 1910 FLAT
HP DC79008C	Core 2 Duo 3.0 GHz	3 GB	250	SM2233SN
HP DC79008C	Core 2 Duo 3.0 GHz	4 GB	250	SAMSUNG SM214T 21"
HP DC79008C	Core 2 Duo 3.0 GHz	2 GB	250	SM2233SN
HP Compaq 6000 Pro	Core 2 Duo 3,160 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP Compaq 6000 Pro	Core 2 Duo 3,160 GHz	2 GB	500	SyncMaster 940N
HP Compaq 6000 Pro	Core 2 Duo 3,160 GHz	4 GB	500	SM2233SN
HP Compaq 6000 Pro	Core 2 Duo 3,160 GHz	4 GB	500	SMBX2231
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	S24A300BL
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	S24A300BL
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	SMBX2231
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	S24A300BL
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	S24A300BL
HP Compaq 8200 Pro	Core i5 3.3 GHz	4 GB	500	SMBX2231
LENOVO TS E30 SZD36IX	Xeon Quad Core 3.0 GHz	16 GB	500	241P4QPYKES
LENOVO TS E31 255511G	Xeon Quad Core 3.0 GHz	16 GB	1000	241P4QPYKES

COMPUTER PORTATILI

Modello	CPU MHz	RAM	HD
Latitude E6410	I5 – 2.66 GHz	4 GB	250
Latitude E6410	I5 – 2.66 GHz	4 GB	250
HP COMPAQ 610	C2DUO 2.0 GHz	3 GB	320
HP COMPAQ 610	C2DUO 2.0 GHz	3 GB	320
HP PAVILION DV5-1070EL	Core 2 DUO 2.6 GHz	4 GB	250
HP COMPAQ BUSINESS 6730S	Core 2 DUO 2. GHz	2 GB	320
ASUS EEEPC 1015PEM	Atom 1500	1 GB	250

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 11 di 64

STAMPANTI

Modello	Tipo		
RICOH MP C3500	Laser	A3/A4	colori
HP LaserJet 5550DTN	Laser	A3/A4	colori
HP LaserJet 5550DTN	Laser	A3/A4	colori
HP LaserJet 4350DTN	Laser	A4	b/n
HP LaserJet 4200TN	Laser	A4	b/n
HP LaserJet 4050TN	Laser	A4	b/n
HP LaserJet 4000TN	Laser	A4	b/n
HP LaserJet 4000TN	Laser	A4	b/n
Ricoh MP171	All-in-one laser	A4	b/n
HP OfficeJet J6410	All-in-one inchiostro	A4	colori

PLOTTER

Modello	Tipo		
HP DesignJet 4500	Getto d'inchiostro	42"	colori

ATTREZZATURA PER RILEVAZIONI IN CAMPO

Strumentazione GPS per il rilievo topografico di punti e sezioni;
Mulinelli idrometrici per il rilievo del campo di velocità nei fiumi.
Freatimetro lunghezza 100 m
Macchine fotografiche digitali dotate di GPS integrato

Modellistica matematica idrologica ed idraulica elencata nella tabella seguente:

IDRAULICA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Deltares SOBEK RURAL	Software idraulico (1D-2D) a moto vario per la verifica e la simulazione idraulica di corsi d'acqua naturali o artificiali e delle aree soggette ad allagamento.
FLO-2d	Modello idraulico bidimensionale a fondo fisso in grado di simulare l'erosione o la deposizione che può avvenire nell'alveo in funzione di un assegnato idrogramma di piena entrante.
DHI/MIKE 21 Curvilinear	Modello bi-dimensionale per la simulazione dell'idrodinamica di flussi verticalmente omogenei, e per la simulazione del trasporto solido. Il modello può utilizzare sia una griglia di calcolo a maglia quadrata sia una griglia di calcolo curvilinea.
HR Wallingford - INFOWORKS ICM	Software idrologico e idraulico (1D-2D) a moto vario per la verifica e la progettazione di sistemi idraulici complessi costituiti da reti idrauliche e corsi d'acqua naturali
HEC-RAS	Modello idraulico monodimensionale per il calcolo dei profili di pelo libero in alvei naturali o artificiali, in condizioni di moto permanente o gradualmente variabile.
HEC-GeoRAS	Set di strumenti progettati per ArcGIS per processare dati geospaziali nell'ottica di un loro utilizzo all'interno di HEC-RAS

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 12 di 64

IDROLOGIA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Deltares RIBASIM	Modello per la gestione integrata e l'ottimizzazione delle risorse idriche di bacino; computa la ripartizione di portata nelle reti di distribuzione costituite da corsi d'acqua, canali aperti, serbatoi naturali o artificiali di regolazione o di produzione idroelettrica, acquedotti e fognature.
HEC-HMS	Modello di analisi idrologica afflussi-deflussi (Hydrologic Modeling System).
HEC-GeoHMS	Tool di estensione di ArcView GIS per la modellazione idrologica.
GMS - Groundwater Modeling System:	Supporta il codice Modflow (Modular three dimensional finite difference ground water flow model) per la soluzione numerica delle equazioni tridimensionali del deflusso sotterraneo, in un mezzo poroso, tramite la tecnica delle differenze finite.

ALTRI SOFTWARE TECNICI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
ACCA PRIMUS - Computo Metrico e contabilità lavori	Software per la creazione e gestione della documentazione contabile inerente la progettazione e realizzazione dei lavori, compreso il computo metrico estimativo, la gestione degli elenchi prezzi, il calcolo dei costi per la sicurezza e la gestione della contabilità in fase di Direzione Lavori.
ACCA CERTUS - Sicurezza in edilizia	Software per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento della sicurezza, la valutazione dei rischi, la stima dei costi, la prevenzione, la vigilanza e il controllo
ACCA ManTus-P	Applicativo che permette di ottenere il Piano di Manutenzione (documento obbligatorio del progetto esecutivo) seguendo le indicazioni contenute nell'articolo 38 del D.P.R. 207/2010 e nelle Norme Tecniche per le Costruzioni.
PRO_SAP Professional Structural Analysis Program	Software per l'analisi strutturale e sismica.
AZTEC Informmatica – MAX	Analisi e calcolo di muri di sostegno (muri su fondazioni superficiali, muri su pali, muri su micropali, muri con tiranti, muri con contrafforti), sia in condizioni statiche che in condizioni sismiche.
AZTEC Informmatica – SCAT	Analisi e calcolo di scatolari in c.a., sottopassi ferroviari e stradali, vasche, scatolari parzialmente o completamente interrati.
AZTEC Informmatica – STAP	Analisi stabilità dei pendii secondo i metodi dell'equilibrio limite, comunemente denominati metodi delle strisce.
AZTEC Informmatica – PAC	Analisi stabilità di paratie, paratie tirantate, palancolate e scavi sbadacchiati.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 13 di 64

3. ORGANICO

BETA Studio s.r.l. si avvale, nell'esecuzione delle attività di studio e progettazione, di un proprio staff di tecnici specializzati che comprende esperti di pianificazione e gestione delle risorse idriche, ingegneri idraulici, dottori forestali, geologi, geotecnici, chimici, biologi, ambientalisti.

Fanno parte integrante dei gruppi di lavoro di BETA Studio s.r.l., Professori Universitari, Laureati Senior ed Junior e Tecnici specializzati con comprovata esperienza nei settori di studio individuati dal bando di gara in grado di garantire il massimo grado tecnico-scientifico delle proprie attività.

Si riporta di seguito l'elenco dei responsabili tecnici che BETA Studio s.r.l. utilizza nell'ambito delle proprie attività.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i Soci, i CO.CO.CO. ed i CO.CO.PRO) impiegati da BETA Studio srl negli ultimi 5 anni è riportato nella seguente Tabella 3.I:

Tabella 3.I – Numero medio dei dipendenti della Società degli ultimi 5 anni.

Anno	*Numero medio dipendenti*
2010	23,08
2011	21,50
2012	18,75
2013	17,17
2014	17,00
media del periodo:	**19,50**

Congiuntamente al Curriculum societario vengono forniti i Curricula Vitae dei professionisti di seguito elencati:

1. Ing. **Massimo Coccato**, Direttore Tecnico di BETA Studio srl, Dipendente a tempo indeterminato di BETA Studio srl, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n.2405 dal 28.09.1989 responsabile settore progettazione;
2. Ing. **Enrico Frank**, Direttore Tecnico di BETA Studio srl, Dipendente a tempo indeterminato di BETA Studio srl, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 3067 dal 22.02.1996 responsabile settore modellazione e studi;
3. Dott.ssa **Marilena Segato**, Dipendente a tempo indeterminato di BETA Studio srl, iscritta all'Albo dei Geologi della Regione Veneto dal 12.05.2000 al n. 561, responsabile settore geologico.

Nella Tabella 3.II si riportano i nominativi dello staff tecnico di cui attualmente dispone la Società.

Tabella 3.II – Staff tecnico di BETA Studio s.r.l. alla data di Aprile 2013

NOMINATIVO	TITOLO DI STUDIO		COMPETENZA		ANZIANITÀ	RAPPORTO DI LAVORO
FATTORELLI Sergio	Ingegnere Idraulico Professore Ordinario - Università di Padova	1968	Pianificazione territoriale di bacini idrografici Ingegneria delle opere idrauliche	40 anni	Senior	Consigliere del C.d.A Socio Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 12.02.1970 al n. 657
AVANZI Agostino	Ingegnere Idraulico	2006	Ingegneria delle opere idrauliche	7 anni	Junior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 04.06.2007 al n. 4897
BACCARO Chiara	Ingegnere Idraulico	2003	Ingegneria delle opere idrauliche	10 anni	Senior	Consulente Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo il 17.06.2004 al n. 969
BERTAGGIA Riccardo	Ingegnere Ambiente e Territorio	2008	Ingegneria delle opere idrauliche	5 anni	Junior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 5542 dal 2011
BOCCATO Alberto	Ingegnere Idraulico	1995	Ingegneria delle opere idrauliche Modellistica idrologica e idraulica	18 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 22.02.1996 al n. 3066
COCCATO Massimo	Ingegnere Idraulico	1989	Pianificazione territoriale di bacini idrografici Ingegneria delle opere idrauliche	24 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Consigliere del C.d.A. Direttore Tecnico Socio Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 28.09.1989 al n. 2405
FRANK Enrico	Ingegnere Idraulico	1995	Modellistica idrologica e idraulica	18 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 22.02.1996 al n. 3067

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 14 di 64

NOMINATIVO	TITOLO DI STUDIO		COMPETENZA		ANZIANITÀ	RAPPORTO DI LAVORO
MIOLO Marco	Ingegnere Ambiente e Territorio	2005	Idrologia Ingegneria delle opere idrauliche	8 anni	Junior	Dipendente a tempo determinato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova il 11.01.2006 al n. 4562
MONTEMURRO Luca	Ingegnere Idraulico	1998	Ingegneria delle opere idrauliche	10 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova nel 2000 al n. 3574
RAMAZZINA Francesca	Ingegnere Ambiente e Territorio	2003	Ingegneria delle opere idrauliche	10 anni	Senior	Consulente Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo il 12.05.2006 al n. 1086
RANDI Marco	Dottore Forestale	1991	Modellistica idrologica e idraulica Studi di impatto ambientale	22 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Socio
ROSSI Lorena	Dottore in Statistica	1986	Sistemi informatici – database – Qualità	27 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Amministratore Delegato Socio
SEGATO Marilena	Geologo	1997	Geologia	16 anni	Senior	Consulente Iscritta all'Albo dei Geologi della Regione Veneto il 12.05.2000 al n. 561
VANGELISTA Fabio	Geologo	1992	Geologia GIS	21 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Veneto al n. 479 il 09.11.1996
ZAPPALA' Maria Grazia	Dipl. Statistica	1988	Sistemi informatici – database	25 anni	Senior	Dipendente a tempo indeterminato Socio

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 15 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 16 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

1. Cognome COCCATO
2. Nome Massimo
3. Data di nascita 3 luglio 1962
4. Nazionalità Italiana
5. Stato civile Coniugato
6. Formazione

Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	2002
Titolo conseguito	Master in "Difesa e manutenzione del territorio"
Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	1990
Titolo conseguito	Specializzazione in "Costruzioni Marittime"
Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	1984 - 1989
Titolo conseguito	Laurea in Ingegneria Civile Idraulica, indirizzo Costruttivo

7. Lingue (da 1 a 5 a seconda della padronanza ; 5=ottima):

Lingua	*Letta*	*Parlata*	*Scritta*
ITALIANO	Madrelingua		
SPAGNOLO	5	5	4
INGLESE	5	4	4

8. Associazioni professionali:

   Dal 1989 Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 2405

9. Altre capacità:

   Dal 1998 Abilitato all'esercizio della funzione di "Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori" di cui al D. Lgs. 494/96. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova.

10. Posizione attuale in BETA Studio srl, Padova:

    Dal 2013 Direttore Generale
    Dal 1995 Direttore Tecnico
    Dal 1991 Dipendente

11. Anni di attività lavorativa: 25

12. Specializzazioni (rilevanti per il progetto):

    Pianificazione e gestione delle risorse idriche - Ingegneria idraulica - Sistemi di monitoraggio ambientale - Modellistica idrologica ed idraulica.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 17 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

13. Esperienza professionale **in Italia** (selezione di referenze maturate in BETA Studio srl):

Periodo	2015-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova - Venezia come canale navigabile di V classe per navi fluviomarittime tipo Sormovskiy con funzione anche di scolmatore del fiume Brenta con portata di 350 m^3/s
Committente	Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Difesa del Suolo, Venezia

Periodo	2015-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione preliminare e supporto alla progettazione definitiva degli interventi denominati "Aree di laminazione del torrente Seveso", nei comuni di Paderno Dugnano (MI), Varedo e Bovisio Masciago (MB), Lentate sul Seveso (MB) ed "Adeguamento delle aree golenali del torrente Seveso" nei comuni di Carimate, Vertemate con Minoprio e Cantù (CO)
Committente	Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO, Parma

Periodo	2014-in corso
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali
Committente	Ente D'Ambito Pescarese

Periodo	2014-in corso
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Sistema idroviario del Po - Progetto preliminare per migliorare la navigabilità dal porto di Cremona al mare Adriatico. Approfondimento delle analisi di trasporto solido e di sicurezza idraulica relative ai progetti di regimazione e sistemazione a corrente libera del fiume Po
Committente	Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO, Parma

Periodo	2014-in corso
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Supporto alla progettazione dell'area di laminazione golenale 2 in destra fiume Po nei comuni di Verrua Savoia, Moncestino, Gabiano, Fontanetto Po e Palazzolo Vercellese
Committente	Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO, Parma

Periodo	2014
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Studi finalizzati alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee dagli esistenti pozzi della centrale di Caorso
Committente	So.G.I.N. Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, Roma

Periodo	2014-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Linea A.V./A.C. Torino – Venezia, Tratta Milano – Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona Idrologia-Idraulica
Committente	CEPAV Due, San Donato Milanese (MI)

Periodo	2014
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Redazione dello studio idraulico del sistema fognario della zona ovest del comune di Vicenza
Committente	Acque Vicentine S.p.A., Vicenza

Periodo	2014-2015
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Analisi pericolosità idraulica della centrale di Caorso e supporto nell'ambito del tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino per ottemperare alle norme di attuazione del PAI Po

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 18 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Committente	So.G.I.N. Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, Roma
Periodo	2014-in corso
Posizione	Direttore Lavori
Descrizione	Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, area di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno. Direzione Lavori
Committente	Regione Veneto - Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2013-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista, Direttore Lavori
Descrizione	Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione ed assistenza dei lavori per la "Realizzazione di una Cassa di Espansione sul fiume Foro in prossimità della confluenza con il torrente Dendalo"
Committente	Consorzio di Bonifica Centro, Chieti
Periodo	2013-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione preliminare delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso ed alla disponibilità della risorsa idrica nella Piana del Fucino (Regione Abruzzo)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2013-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista, Direttore Lavori
Descrizione	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione ed assistenza dei lavori denominati "Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico e la Messa in Sicurezza Idraulica dell'Abitato di Carsoli (AQ)"
Committente	Comune di Carsoli
Periodo	2013-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Realizzazione di un canale, opere collegate ed opere di riqualificazione ambientale per il collegamento del canale navigabile a sud di Milano con l'Area EXPO 2015. Progettazione esecutiva
Committente	EXPO 2015 S.p.A., Milano
Periodo	2012-2013
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Collegamento autostradale "Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo" ed opere ad esso connesse, tratte B1, B2, C, D, viabilità connesse, interferite e *greenway*. Progettazione esecutiva afferente il settore idrologico-idraulico
Committente	Fi Cube Ingegneria S.r.l., Roma
Periodo	2011-2012
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, area di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno. Progetto Definitivo
Committente	Regione Veneto - Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2011-2013
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Tangenziale Est Esterna di Milano - Progetto esecutivo idrologia e idraulica asse autostradale, svincoli, aree di sosta, smaltimento acque di piattaforma asse autostradale, svincoli e aree di sosta
Committente	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Parma
Periodo	2011-2012
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Adeguamento del ponte Canozio sull'idrovia "Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante" ai

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	parametri della classe V della navigazione fluviale europea in località S. Apollinare (RO)
Committente	Sistemi Territoriali S.p.A., Padova
Periodo	2011
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Progetto delle opere per la messa in sicurezza idraulica della città di L'Aquila. Progetto esecutivo
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2011
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Raio e del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno. 3° Lotto – Interventi sul fiume Aterno
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2010-2012
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico. Aggiornamento progetto preliminare componenti idrologica-idraulica e ambientale
Committente	Confederazione Autostrade S.p.A., Verona
Periodo	2009-2010
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Linea A.V./A.C. Torino-Venezia tratta Milano-Verona. Risoluzione delle interferenze idrauliche e smaltimento delle acque di piattaforma
Committente	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Parma
Periodo	2009-2010
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica per la difesa dalle inondazioni dell'abitato di Carsoli (AQ)
Committente	Regione Abruzzo Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile. Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo, L'Aquila
Periodo	2009-2013
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico e recupero paesaggistico e ambientale della bassa Valle del Coghinas
Committente	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici, Cagliari
Periodo	2009-in corso
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Raccordo autostradale diretto Brescia-Milano. Progetto esecutivo delle opere idrauliche connesse all'infrastruttura autostradale
Committente	Consorzio B.B.M., Parma
Periodo	2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Opere connesse al canale per l'irrigazione collinare dei comuni di Lonigo, Alonte, Orgiano, Sarego, San Germano dei Berici e Grancona - Supporto tecnico alla redazione del progetto definitivo
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2009-2010
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione di interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Correzzola

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 19 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 20 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Committente	Comune di Correzzola (PD)
Periodo	2008-2012
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Cortaccia (BZ)
Committente	Comune di Cortaccia (BZ)
Periodo	2008-2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Variante ex SS 11 e riqualificazione SP 18 - Risoluzione delle interferenze idrauliche
Committente	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Parma
Periodo	2008
Posizione	Ingegnere Progettista e Project Manager
Descrizione	Raccordo autostradale diretto Brescia-Milano - Aggiornamento del progetto definitivo relativo alla componente idraulica
Committente	Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Parma
Periodo	2008-2010
Posizione	Project Manager
Descrizione	Coordinamento tecnico e scientifico delle attivitá svolte dai professionisti incaricati della redazione di specifici studi di valutazione della pericolositá per colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica
Committente	Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche - Direzione Bacini Montani e Difesa del Suolo, Aosta
Periodo	(i) 2008-2010; (ii) 2009-now
Posizione	Responsabile del Progetto e Direttore Lavori
Descrizione	(i) Supporto specialistico nella redazione degli elaborati relativi alla progettazione preliminare di un intervento quadro per la manutenzione idraulica e riqualificazione fluviale interessante l'intero bacino idrografico del fiume Sangro. (ii) Direzione lavori.
Committente	Idroesse Infrastrutture S.p.A., Padova
Periodo	2008
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Autostrada Regionale "Integrazione del Sistema Transpadano Direttrice Cremona-Mantova". Progetto definitivo, risoluzione delle interferenze con il reticolo idraulico minore - tratto da Cremona a Calvatone
Committente	Autostrade Centro Padane S.p.A., Cremona
Periodo	2008
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Realizzazione campo pozzi e potenziamento adduttrice nel territorio del comune di Bussi sul Tirino (Provincia di Pescara)
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2008-2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Sistemazione idraulica del torrente Riaccio in comune di Bussi sul Tirino (PE)
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	Dal 2008
Posizione	Assistente al Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione
Descrizione	Direzione lavori nonché coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di sistemazione del torrente Ayasse fra il centro abitato di Hône e la confluenza della Dora

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	Baltea (II Lotto)
Committente	Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche - Direzione Bacini Montani e Difesa del Suolo, Aosta
Periodo	2007-2011
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno – Progetto preliminare, definitivo e SIA delle opere per la messa in sicurezza idraulica della città di L'Aquila
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2007-2010
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del bacino del fiume Aterno-Pescara. Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara – Progetto preliminare, definitivo e SIA
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2007-2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Riassetto funzionale della golena "Il Bosco" in comune di Piacenza d'Adige
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2007
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Aggiornamento del progetto definitivo della variante alla SP 46 - Comparti risorse idriche, rumore, flora-fauna, vegetazione ed ecosistemi
Committente	Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD, Verona
Periodo	2007-2008
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Manufatto di diversione idraulica dal canale Malgher al fiume Livenza, in comune di Meduna di Livenza (TV)
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2007
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento in fase di progettazione degli interventi di sistemazione, sotto il profilo della funzionalitá e sicurezza, della conca di navigazione di Canda (Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco)
Committente	Sistemi Territoriali S.p.A., Mestre (Venezia)
Periodo	2007
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Redazione di uno studio idraulico con modello matematico e relative indagini sull'ambito fluviale costituito dall'asta del fiume Piave tra la traversa di Busche (BL) ed il Comune di Nervesa della Battaglia (TV)
Committente	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	Dal 2007
Posizione	Ingegnere Progettista e Direttore Lavori
Descrizione	Aggiornamento del progetto esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Retrone (2° lotto)
Committente	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 21 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 22 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Descrizione	Servizi professionali di supporto per la definizione e successiva implementazione tecnica del Programma degli Interventi Urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno (Regione Abruzzo)
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2006-2007
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Studio idraulico e progettazione preliminare degli interventi di riequilibrio idrologico ed ambientale del fiume Adige tra Legnago (VR) e Badia Polesine (RO)
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2006-2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Asse viario Marche-Umbria e perimetrazione interna. Progetto definitivo ed esecutivo della componente idraulica
Committente	Technital S.p.A., Verona
Periodo	2006-2008
Posizione	Project Manager
Descrizione	Colate detritiche su conoide - Analisi comparata dei modelli matematici utilizzabili ed applicazione prototipale su di un conoide campione in Valle d'Aosta
Committente	Invasit S.p.A., Aosta
Periodo	2006-2009
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Studio di impatto ambientale dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta "Nogara (VR) - Mare Adriatico"
Committente	Confederazione Autostrade S.p.A., Verona
Periodo	2006-2007
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progetto esecutivo del raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari. Risoluzione delle interferenze idrauliche delle opere con il reticolo minore
Committente	Autostrade Centro Padane S.p.A., Località San Felice (Cremona)
Periodo	2006-2008
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Interventi di ripristino, consolidamento e protezione dal dissesto idrogeologico della rete stradale in zona collinare del Comune di Malo
Committente	Comune di Malo (Vicenza)
Periodo	2006-2007
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Definizione del programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea della Piana del Fucino (Regione Abruzzo)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2005-2007
Posizione	Project Manager
Descrizione	Coordinamento tecnico e scientifico delle attività svolte dai professionisti incaricati della redazione, sulla base di specifici studi di bacino, dei progetti preliminari dei possibili interventi di sistemazione idraulica su aste torrentizie ad alta pericolosità
Committente	Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche - Direzione Bacini Montani e Difesa del Suolo, Aosta
Periodo	2005-2006
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	1. Lavori di regimazione idraulica mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso,

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 23 di 64

	adeguamento opere di difesa e riqualificazione ambientale di un tratto di Fiume Adige a monte e a valle del Ponte Perez in Comune di Zevio (Project Financing) 2. Interventi per il riordino idraulico mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso con movimentazione ed asporto di materiale inerte. Realizzazione ed adeguamento opere di difesa del Fiume Adige nei Comuni di San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo e Zevio (Project Financing)
Committente	Consorzio Adige S.c.a.r.l., Pergine Valsugana (Trento)
Periodo	2005-2006
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Studi finalizzati all'individuazione di soluzioni progettuali per l'ottimizzazione delle modalità di irrigazione, della regimazione delle acque di scolo e ricerca di aree idonee per la realizzazione di invasi da utilizzare ad uso irriguo
Committente	Consorzio del Canale Caluso, Caluso (TO)
Periodo	2005-2011
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Interventi di messa in sicurezza del Fiume Fella a salvaguardia dell'abitato di Pontebba e S.Leopoldo
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005-2011
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Interventi di messa in sicurezza del Rio Uque a salvaguardia dell'abitato di Ugovizza - Progetto Esecutivo II Stralcio
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005-2006
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Piano stralcio per la difesa dalle alluvioni dei fiumi Agnena e Savone
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2005-2006
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Variante alla SP N° 46 ex SS N° 46 – Progettazione definitiva – Esecuzione di: Relazione Idrologica e Idraulica, Programma di Indagine e Direzione dei Lavori delle Indagini Geognostiche, Relazione Geologica e Geotecnica, Studio di Impatto Ambientale, Espropri e Interferenze
Committente	Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD, Verona
Periodo	Dal 2004
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione preliminare del progetto generale, definitiva ed esecutiva 1° lotto finanziato, coordinamento sicurezza fase di progettazione ed esecutiva, nonché rilievi plano-altimetrici, indagini e relazioni geologiche e geotecniche, valutazione di impatto ambientale, piani di manutenzione, piani di sicurezza, direzione lavori riguardanti: Fiume Olona - Opere idrauliche per area di laminazione 1° lotto in comune di Canagrate (MI), Cerro Maggiore (MI), Legnano (MI), Parabiago (MI) e San Vittore Olona (MI)
Committente	Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), Parma
Periodo	2004-2006
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza per la realizzazione dei lavori consistenti nella diaframmatura e rinforzo dell'argine destro del fiume Meduna, a protezione dei centri abitati, nel comune di Prata di Pordenone, tra la frazione di Ghirano e la località Tremeacque
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile,

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 24 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	Palmanova (UD)
Periodo	2004-2007
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione definitiva per la realizzazione di un canale scolmatore e sistemazione idraulica dei torrenti San Siro e Magistrato in comune di Santa Margherita Ligure
Committente	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Liguria
Periodo	2004-2005
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Sistema tangenziale autostrada Brescia–Padova tratta Castelnuovo del Garda–Padova (Project Financing)
Committente	Società delle Tangenziali Lombardo Venete s.r.l., Verona
Periodo	2004-2008
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Raccordo autostradale diretto Brescia-Milano. Progetto definitivo
Committente	Idroesse Ingegneria s.r.l., Padova
Periodo	2004-2005
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase progettuale degli interventi di sistemazione idraulica del rio Pad Tamer e della viabilità forestale prospiciente in comune di Malborghetto-Valbruna
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2004-2005
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Aggiornamento del progetto definitivo e realizzazione dello studio di impatto ambientale (L.R. 10/99) delle opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'utilizzo del bacino di Trissino
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2004-2005
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Autostrada A31 Valdastico - Completamento a sud - Studio della compatibilità idraulica
Committente	Idroesse Ingegneria s.r.l., Padova
Periodo	2004
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Nuovo casello di Vicenza Ovest - Progetto esecutivo - Assetto idraulico nell'ambito dell'innesto della nuova tangenziale sud - Sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
Committente	Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD, Verona
Periodo	2004
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Analisi degli effetti di mitigazione del rischio idraulico ottenuti attraverso la realizzazione della diga di Elvas e della cassa di espansione di Ponte Adige
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Periodo	2004-2005
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Intervento sull'area golenale del fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il ponte di Secula e Montegaldella, con escavo di inerti, sistemazione a parco e formazione di aree di invaso controllato
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2004

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Service tecnico per la progettazione di interventi di sistemazione idraulica a supporto del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna
Committente	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Pordenone
Periodo	2004-2006
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Sistemazione idraulica del torrente Illasi (Project Financing)
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2003-2008
Posizione	Responsabile del Progetto e Project Manager
Descrizione	Redazione del Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale
Committente	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale, Conegliano (TV)
Periodo	2003-2004
Posizione	Ingegnere Progettista e Project Manager
Descrizione	Progettazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale del bacino del torrente Laures (Valle d'Aosta)
Committente	dott. D. Gal, Saint Christophe (AO)
Periodo	2003
Posizione	Responsabile del Progetto e Project Manager
Descrizione	Redazione del Progetto Preliminare dell'Autostrada Ravenna-Venezia denominato "Nuova Romea". Studio geologico ed idrogeologico con analisi e definizione delle interferenze dell'opera con il sistema idraulico superficiale e profondo
Committente	Regione del Veneto - Giunta Regionale- Direzione Infrastrutture di Trasporto, Venezia
Periodo	2002-2003
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progettazione preliminare e studio di impatto ambientale delle casse di espansione di Ponte Adige e Ora
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2002-2003
Posizione	Responsabile del Progetto e Project Manager
Descrizione	Studio di inquadramento territoriale e compatibilità ambientale dell'Autostrada Regionale Veneta Nogara-Mare Adriatico
Committente	Confederazione Autostrade S.p.A., Verona
Periodo	2002-2007
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progetto definitivo, esecutivo, nonché di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e redazione del S.I.A. per la realizzazione dell'integrazione della rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle valli di Galzignano e di Arquà Petrarca e nel canale di scarico Carmine
Committente	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, Padova
Periodo	2002-2003
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progettazione preliminare e studio di compatibilità ambientale degli interventi necessari per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza
Committente	Regione del Veneto - Giunta Regionale- Direzione Regionale Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2002-2004
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Piano di attività e ripristino dell'asta medio alta del fiume Cismon
Committente	Amministrazione Provinciale di Belluno, Belluno
Periodo	2002-2003
Posizione	Ingegnere Progettista e Project Manager

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 25 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 26 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Descrizione	Progettazione delle opere nei bacini dei torrenti Pleod e Clavalité (Valle d'Aosta)
Committente	ing. G. Peaquin, dott. G. Chatrian, dott. I. Cerise, ing. F. Lovato, Aosta
Periodo	2002-2003
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Studio dei bacini Grand Val e Laures in Comune di Brissogne al fine della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico
Committente	Comune di Brissogne (AO)
Periodo	2002-2004
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova: 1. Studio delle interferenze idrauliche nel tratto autostradale Verona-Vicenza 2. Nuova autostazione di Verona Est. Progetto del nuovo assetto idraulico relativo ai canali Roselletta e Fossa Nuova 3. Nuova autostazione di Verona Est. Progetto del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche 4. Nuova autostazione di Soave (VR) - Bretella di collegamento tra il nuovo casello di Soave e via San Lorenzo. Progettazione delle opere per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche
Committente	Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD, Verona
Periodo	2002-2005
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po; del fiume Trebbia nel tratto da Perino alla confluenza in Po - Prima fase ed attività integrative
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma
Periodo	2000-2001
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Definizione di un piano di gestione dinamica del sistema di approvvigionamento idrico (produzione ed adduzione) del Consorzio di Bonifica Alto Calore
Committente	Consorzio Interprovinciale Alto Calore, Avellino
Periodo	2000-2004
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Redazione di studi integrativi nell'ambito della realizzazione della Diga Ravedis
Committente	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Pordenone
Periodo	2000-2002
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Fornitura di elaborati, studi e servizi propedeutici alla redazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico di cui all'art.9 - comma 1 - della l.226/99, relativamente al rischio frane, nonchè per l'elaborazione di cartografia di base e rilievi topografici di aste fluviali per il rischio alluvioni per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania
Committente	Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale della Campania, Napoli
Periodo	2000-2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio finalizzato alla realizzazione, nel bacino idrografico del Fiume Adige, del catasto aggiornato e georeferenziato delle opere idrauliche e di sistemazione idraulico-forestale, alla delimitazione delle fasce fluviali, alla definizione del quadro degli interventi strutturali e non strutturali
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2000-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Incarico per la definizione di un sistema integrato di efficienza e telecontrollo delle opere

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	idrauliche e di navigazione del bacino del Naviglio Brenta
Committente	Regione del Veneto - Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2000-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di cui alla L. 3 agosto 1998, n. 267, nel bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco, Venezia
Periodo	2000-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Fornitura di almeno 7 Piani di Protezione Civile (rischio idrogeologico) relativi a Comunità del Bacino del Tanaro in territorio ligure, nonché la loro informatizzazione mediante programma applicativo proprietario basato su piattaforma GIS commercialmente disponibile e ceduta in licenza d'uso all'Ente appaltante
Committente	Università degli Studi di Genova - Dipartimento Gestione Risorse Patrimoniali, Genova
Periodo	1999-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Individuazione del rischio idraulico attraverso l'applicazione di modelli matematici lungo i fiumi Brenta e Bacchiglione, dalle sezioni di chiusura di Limena e Longare alla foce
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Centro Sperimentale per Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD)
Periodo	1999-2000
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Estensione del sistema di telecontrollo nel bacino scolante della Laguna di Venezia
Committente	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, Padova
Periodo	1999-2000
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Incarico per l'approfondimento del rischio connesso con l'interferenza dello Scolmatore del Corno con il Fiume Tagliamento
Committente	Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, Udine
Periodo	1999
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progetto per l'inserimento ambientale dell'area di salvaguardia del Campo Pozzi di Torrate di Chions (PN)
Committente	Consorzio Interregionale Acquedotto Basso Livenza, Annone Veneto (VE)
Periodo	1998-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Realizzazione del "Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nel bacino dei fiumi Liri-Garigliano" - I e II Fase
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	1998-2003
Posizione	Direttore dei Lavori
Descrizione	Interventi urgenti per il ripristino dell'officiosità del fiume Fella in Comune di Dogna. Direzione Lavori - I e II Fase
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Trieste
Periodo	1998-2001
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Lavori per la valutazione dei deflussi sfocianti in laguna di Venezia dal bacino Brenta-Bacchiglione ai fini della gestione del sistema - I e II Fase
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Centro Sperimentale per Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 27 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 28 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Periodo	1997-2001
Posizione	Assistente al Direttore dei Lavori
Descrizione	Progetto delle opere di diversione idraulica dalla Laguna di Venezia, incremento degli invasi e controllo dell'inquinamento diffuso di origine agricola - Interventi per il monitoraggio e il telecontrollo. Direzione Lavori - I e II Fase
Committente	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, Padova
Periodo	1997-1999
Posizione	Co-Responsabile del Progetto
Descrizione	Studio degli acquiferi montani - da Resia a Domegliara - e degli acquiferi di pianura del fiume Adige. Perizia di variante e suppletiva. Bacino del torrente Avisio
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	1997-1999
Posizione	Responsabile del Progetto
Descrizione	Servizi complementari allo studio "Ottimizzazione delle risorse idriche del bacino dei fiumi Liri-Garigliano"
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	1997-2002
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progettazione esecutiva dei lavori di ripristino della officiosità del fiume Fella in Comune di Dogna - I e II Fase
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale Protezione Civile, Trieste
Periodo	1997-1998
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Sistemazione idraulica dei torrenti Valbona, Ferrera, Crevada e Rujo di Susegana in provincia di Treviso finalizzato al contenimento delle piene
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Treviso
Periodo	1997-1998
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Studio di valutazione delle modificazioni della risposta idraulica del bacino imbrifero e della formazione e propagazione delle piene del fiume Guà e della necessità di integrare l'attuale laminazione del colmo di piena nel bacino idraulico di Montebello Vicentino mediante l'adeguamento del bacino di Trissino
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Vicenza
Periodo	1997-1998
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progetto esecutivo dei lavori di protezione spondale a difesa dell'abitato di Fossano
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato del Po, Parma
Periodo	1997-1999
Posizione	Co-responsabile del Progetto
Descrizione	Studio degli acquiferi montani - da Resia a Domegliara - e degli acquiferi di pianura del fiume Adige
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	1996-1999
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio C.1.3/I e II Fase "Progettazione e implementazione di SALVE (Sistema di valutazione degli apporti di acque dolci in laguna di Venezia) basato su modello matematico a parametri distribuiti"
Committente	Consorzio Venezia Nuova, Venezia
Periodo	1996-1998
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio sulle condizioni di sicurezza e calcolo dell'onda di piena lungo il fiume Brenta a valle della briglia di Strà

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 29 di 64

Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Venezia
Periodo	1996-1998
Posizione	Ingegnere Progettista
Descrizione	Progetto esecutivo dei lavori di costruzione delle difese arginali in sinistra torrente Cervo a protezione dell'abitato di Buronzo
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato del Po, Parma
Periodo	1996-1998
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studi sul bacino del torrente Polcevera finalizzati alla redazione del piano di bacino
Committente	Provincia di Genova
Periodo	1996-1997
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Implementazione di un sistema di previsione idrologica nei bacini dei fiumi Limay, Collón Cura e Neuquén
Committente	Autoridad Interjurisdiccional de las Cuencas de los Ríos Limay, Neuquén y Negro, Cipolletti (Argentina)
Periodo	1995-1999
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Ottimizzazione delle risorse idriche del bacino del Liri-Garigliano
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	1994-1995
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progetto delle opere di diversione idraulica dalla laguna di Venezia, incremento degli invasi e controllo dell'inquinamento di origine agricola. Interventi per il monitoraggio e per il telecontrollo
Committente	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, Padova
Periodo	1994-1995
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Applicazione di un modello matematico a moto vario per la definizione del rischio di inondazione nel sistema idrografico Brenta-Bacchiglione
Committente	E.S.P. s.r.l., Padova
Periodo	1993-1995
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Programma ENVIRONMENT della Commissione Europea, Progetto "Storms, floods and radar hydrology" - Sviluppo di procedure software per la gestione di dati idrometeorologici tramite un sistema informativo geografico (GIS) ed implementazione di un modello semidistribuito per la previsione delle piene nel bacino del fiume Torre
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale Protezione Civile, Trieste
Periodo	1992-1993
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Piano per la razionalizzazione e sistemazione del nodo idraulico di Padova
Committente	Regione Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Venezia
Periodo	1992-1994
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio sul regime idrologico del bacino montano del fiume Tagliamento mediante modelli numerici
Committente	Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Venezia
Periodo	1991-1993
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Piano generale di sistemazione idraulica nella sinistra Adige in provincia di Verona
Committente	Regione Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Venezia

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 30 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Periodo	1991-1992
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Sistema di previsione dell'acqua alta e delle condizioni meteomarine sul bacino scolante e sulla laguna di Venezia
Committente	Consorzio Venezia Nuova, Venezia

Periodo	1991-1993
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studi per la pianificazione degli interventi di sistemazione idraulica nel bacino del torrente Astico Posina
Committente	Regione Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Venezia

Periodo	1990-1991
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progetto "Frana del Brustolè" - Implementazione di un modello numerico per la simulazione dei deflussi di piena nel bacino del torrente Posina, conseguenti a precipitazioni di elevata intensità
Committente	MTX Italia S.p.A., Bologna

14. Esperienza specifica **all'estero** (referenze maturate in BETA Studio srl):

Paese	*Periodo*	*Nome e breve descrizione del progetto*
Moldavia	2014-in corso	**Titolo:** Gestione ed Assistenza Tecnica al Progetto di Protezione dalle Inondazioni nella Repubblica Moldova **Cliente/Agenzia donante:** Banca Europea per gli Investimenti, Lussemburgo **Descrizione del progetto:** Gli obiettivi principali dell'assistenza tecnica sono l'identificazione delle aree a rischio d'inondazione e delle misure atte a ridurre tale rischio, la definizione di un programma d'investimento formulato per tappe successive, il rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Ambiente Moldavo nella progettazione e realizzazione del sistema di protezione dalle inondazioni. **Servizi forniti:** Membro del Gruppo di Lavoro
Argentina Bolivia Paraguay	1999-2001	**Titolo:** Missione di assistenza tecnica a supporto dell'applicazione di strumenti topografici per la caratterizzazione del bacino del fiume Pilcomayo **Cliente/Agenzia donante:** Commissione Europea DG I B/B3 **Descrizione del progetto:** Missione di assistenza tecnica a supporto dell'applicazione di strumenti topografici per la caratterizzazione del bacino del fiume Pilcomayo. **Servizi forniti:** Membro della Missione (esperto in GIS)
Argentina Bolivia Paraguay	1999	**Titolo:** Missione di assistenza tecnica per l'aggiornamento del Piano di Gestione Integrata del Bacino del fiume Pilcomayo **Cliente/Agenzia donante:** Commissione Europea DG I B/B3 **Descrizione del progetto:** Missione di assistenza tecnica finalizzata all'aggiornamento del piano di gestione integrata del bacino del Fiume Pilcomayo. **Servizi forniti:** Membro della Missione (esperto in pianificazione di bacini idrografici)
Argentina Bolivia Paraguay	1998-1999	**Titolo:** Definizione delle linee guida per la redazione del Piano di Gestione Integrata del Bacino del Fiume Pilcomayo. Missione di assistenza tecnica **Cliente/Agenzia donante:** Commissione Europea DG I B/B3 **Descrizione del progetto:** Missione di assistenza tecnica finalizzata all'elaborazione del Piano Generale di Interventi per la gestione integrata del bacino del fiume Pilcomayo. **Servizi forniti:** Membro della Missione (esperto in pianificazione di bacini idrografici)

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 31 di 64

Paraguay	1997	**Titolo:** Realizzazione di un Centro di Monitoraggio Agro-Idro-Meteorologico nella regione del fiume Paraguay. Missione di identificazione **Cliente/Agenzia donante:** Commissione Europea DG I B/B3 **Descrizione del progetto:** Missione di identificazione finalizzata alla realizzazione di un Centro di Monitoraggio Agro-Idro-Meteorologico nella regione del fiume Paraguay (Paraguay). **Servizi forniti:** Membro della Missione (esperto in sistemi di monitoraggio agro-idro-meteorologico)

15. Altro:

Altri incarichi professionali:

1999-2012	Direttore Operativo, BETA Studio s.r.l..
1997	Esperto nominato dalla Commissione Europea - DG I per la missione di identificazione in Paraguay volta alla creazione di un Centro di Monitoraggio Ambientale per il controllo dello stato del territorio e dell'ambiente nel Paese.
1995	Esperto nominato dalla Commissione Europea - DG I nell'ambito del "Progetto per uno sfruttamento multiplo del Río Pilcomayo – Argentina, Bolivia, Paraguay", per la missione di assistenza tecnica in Paraguay "Applicazione di un GIS per la classificazione delle aree erosive e inondabili".
1994-2015	Membro del Consiglio di Amministrazione, BETA Studio s.r.l..
1991	Membro dell'Unità Operativa del Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Naturali, Ministero della Protezione Civile.

Corsi di specializzazione ed aggiornamento professionale:

2013	"Le ispezioni, i reati e le sentenze in tema di sicurezza nei cantieri" Corso di Aggiornamento Professionale, Ordine degli Ingegneri di Padova, Padova.
2013	"Vademecum per il Coordinatore in fase di esecuzione" Corso di Aggiornamento Professionale, Ordine degli Ingegneri di Padova, Padova.
2003-2004	"Progettazione e Implementazione del Sistema di Project Management", O.S.T. Organizzazione Sistemi Tecnologie s.r.l., Padova, presso BETA Studio s.r.l., Padova.
2003	"Corso di Formazione ANIMP-OICE per Project Manager - Modulo I Tecnico-Organizzativo", Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale (ANIMP) e Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, Architettura e Consulenza Tecnico-Economica (OICE), Milano.
2002	"Project Management, metodologie e strumenti per la gestione dei progetti", O.S.T. Organizzazione Sistemi Tecnologie s.r.l., Padova, presso BETA Studio s.r.l., Padova.
2001	"Corso di aggiornamento per definizioni aree a rischio sui conoidi con la metodologia Aulitzky", Provincia Autonoma di Trento e Ordini Professionali della Provincia di Trento.
2000	"Criteri attuali per il dimensionamento delle opere idrauliche di difesa e per la valutazione del rischio idraulico", Belluno, Università di Padova e Fondazione Giovanni Angelini.
1994	"Sistemi Informativi Geografici: le funzionalità applicative del prodotto software PAMAP™ GIS", BETA Studio s.r.l., Padova.
1993	"Determinazione del Floodway", Università di Pavia.
1992	"*Interaction of Computational Methods and Measurement in Hydraulics and Hydrology* - HYDROCOMP", Water Resources Research Center (VITUKI), Budapest, Ungheria.
1991	"Modelli Idrologici Superficiali nella Pianificazione di Bacino", Politecnico di Milano.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 32 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

1990 Corsi "Idrologia", "Applicazioni Idrologiche" e "Modelli matematici in idrologia", BETA Studio s.r.l., Padova.

Partecipazione a convegni e seminari:

1994 "*Water Distribution Network Modeling*", Wilkes University, Los Angeles, USA.

1994 "*Computer in the Water Industry*", American Water Works Association, Los Angeles, USA.

1991 "*Computer Methods and Water Resources*", Università di Marrakesh, Marocco.

Pubblicazioni:

1. ANDRELLA G., BOCCATO A., COCCATO C.: "*Lo studio di compatibilità idraulica nella vigente normativa regionale*". FOIV Ingegneri del Veneto, Periodico di informazione della Federazione Regionale degli ordini degli ingegneri del Veneto - numero 24 - dicembre 2008.
2. SEGATO M., MAO L., COCCATO M., LENZI M.A. & D'AGOSTINO V.: "*Operative approaches for debris flow modeling and hazard assessment, Laures Watershed, Valle d'Aosta , Italy*". Debris Flow 2006, WIT Press, Southampton (UK), pp. 171-180, 2006.
3. FATTORELLI S., COCCATO M., FRANK E. & OSTAN A.: "*Integrated water basin management and risk assessment through advanced modelling techniques*". River Basin Management II, WIT Press, Southampton (UK), pp. 411-421, 2003.
4. ANSELMO V., COCCATO M., FRANK E. & GUIOT E.: "*A 2D Modelling Contribution to River Training Design*". European Geophysical Society - Geophysical Research Abstracts, Vol. 5, 11096, 2003.
5. CAPIZZI L., CIPOLLA F., COCCATO M., MORONI M., SEBASTIANI C., VERSACE C.: "Pianificazione comunale di emergenza per il rischio idrogeologico: metodologie ed esperienze applicative", Accademia Nazionale dei Lincei - Atti dei Convegni Lincei 181, XIX Giornata dell'Ambiente "Il dissesto idrogeologico: inventario e prospettive" (Roma, 5 giugno 2001), pp. 339-345, 2002.
6. FRANK E., OSTAN A., COCCATO M. & STELLING G.S.: "*Use of an integrated one dimensional-two dimensional hydraulic modelling approach for flood hazard and risk mapping*", River Basin Management, eds. R.A. Falconer & W.R. Blain, WIT Press, Southampton (UK), pp. 99-108, 2001.
7. FRANK E., LONGHINI F., COCCATO M., OSTAN A.: "Metodologie di valutazione rischio idraulico", Galileo 136, pp. 26-29, 2001.
8. FATTORELLI S., DA ROS D. & COCCATO M.: "SALVE: *An integrated hydrological and hydrodynamic model for the simulation of water inflows to the Venice lagoon*". Hydroinformatics '98, Ed. A.A. BALKEMA pp. 1349-1356, 1998.
9. COCCATO M., DI LUZIO M.: "Applicazione di un modello idrologico distribuito per il controllo dell'inquinamento agricolo di origine diffusa: il caso del bacino del fiume Meolo", Agricoltura e Ricerca N° 164-165-166, 1996.
10. FATTORELLI S., CECCONI G., BORGA M., DA ROS D. & COCCATO M.: "*Application of a distributed hydrologic-hydraulic model to the Venice Lagoon basin system*". Proceedings of the XI International Conference on Computational Methods in Water Resources, Cancún (México), 1996.
11. COCCATO M., D'AGOSTINO V.: "Applicazioni modellistiche sul funzionamento di uno scolmatore di piena non regolato", Atti del corso "Sviluppo e Gestione dei Bacini Idrografici", Istituto Italo-Latino Americano, Roma, 1996.
12. FATTORELLI S., DALLA FONTANA G., COCCATO M., LONGHINI F.: "Considerazioni sull'impiego operativo dei modelli di bacino". Atti del corso "Sviluppo e gestione dei bacini idrografici", Istituto Italo-Latino Americano, Roma, 1995.
13. COCCATO M.: "Esperienze nell'applicazione di modelli numerici per la previsione in tempo reale

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 33 di 64

delle piene", Atti del Convegno "Ricerca, Pubblica Amministrazione, Industrie: una strategia comune per la salvaguardia del territorio", Torino, 1994.

14. FERNANDEZ P., FORNERO L., COCCATO M., LONGHINI F.: "Applicazione del modello di simulazione idrologica continua WADIM_RT all'alto bacino dell'Adige", CE-AIDI, Quaderni di Idronomia Montana, N°14, Padova, 1994.
15. COCCATO M., CONTE A.: "L'impiego della modellistica matematica nella pianificazione e gestione delle risorse idriche - Seconda parte: Modellazione degli eventi di piena e dei parametri di qualità delle acque", Rivista Galileo, Padova, 1993.
16. COCCATO M., CONTE A.: "L'impiego della modellistica matematica nella pianificazione e gestione delle risorse idriche - Prima parte: Modelli continui per la simulazione del bilancio idrologico", Rivista Galileo, Padova, 1993.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 34 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

1. Cognome FRANK
2. Nome Enrico
3. Data di nascita 30 maggio 1970
4. Nazionalità Italiana
5. Stato civile Coniugato
6. Formazione

Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	1989 - 1995
Titolo conseguito	Laurea in Ingegneria Civile Idraulica

7. Lingue (da 1 a 5 a seconda della padronanza ; 5=ottima) :

Lingua	*Letta*	*Parlata*	*Scritta*
ITALIANO	Madrelingua		
INGLESE	5	5	5
SPAGNOLO	4	3	2
FRANCESE	3	3	2

8. Associazioni professionali:
   Dal 1996 Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 3067

9. Posizione attuale in BETA Studio srl, Padova:
   Dal 2015 Direttore Tecnico
   Dal 2013 Direttore Operativo (Multi Project Manager)
   Dal 2000 Dipendente

10. Anni di attività lavorativa: 20

11. Specializzazioni (rilevanti per il progetto): Modellistica idrologica ed idraulica - Ingegneria idraulica.

12. Esperienza professionale **in Italia** (selezione di referenze maturate in BETA Studio srl):

Periodo	2015-in corso
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progettazione preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova - Venezia come canale navigabile di V classe per navi fluviomarittime tipo Sormovskiy con funzione anche di scolmatore del fiume Brenta con portata di 350 m^3/s
Committente	Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Difesa del Suolo, Venezia

Periodo	2015-in corso
Posizione	Project Manager
Descrizione	Tratta A.V./A.C. Verona-Vicenza, Opere complementari all'attraversamento ferroviario nella città di Vicenza. Studio idrologico idraulico sul sistema Retrone-Bacchiglione a valle di Vicenza
Committente	E-Farm Engineering & Consulting s.r.l., Marghera (VE)

Periodo	2014
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Redazione dello studio idraulico del sistema fognario della zona ovest del comune di Vicenza

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Committente	Acque Vicentine S.p.A., Vicenza
Periodo	2013-in corso
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progettazione preliminare delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso ed alla disponibilità della risorsa idrica nella Piana del Fucino (Regione Abruzzo)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2013-2014
Posizione	Project Manager
Descrizione	Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo - Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI). Progetto definitivo
Committente	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2013-2014
Posizione	Project Manager
Descrizione	Accordo Quadro Italferr S.p.A. - Supporto alla redazione e all'attività di istruttoria tecnica degli elaborati relativi ai livelli di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nel campo dell'idrologia e delle opere idrauliche e di presidio a servizio delle infrastrutture ferroviarie e stradali
Committente	Italferr S.p.A., Roma
Periodo	2012-2014
Posizione	Responsabile del Progetto e Project Manager
Descrizione	Piano di manutenzione del fiume Isonzo
Committente	Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO Orientale Goriziano, Gorizia
Periodo	2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Studio per la valutazione del rischio idrogeologico ed idraulico dello stabilimento Fresenius di Isola della Scala (VR)
Committente	Fresenius Versicherungsvermittlungs Gmbh, Bad Homburg (Germania)
Periodo	2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano. Aggiornamento del progetto definitivo
Committente	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, San Bonifacio (VR)
Periodo	2010-2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, area di laminazione lungo il Torrente Timonchio in comune di Caldogno. Progetto definitivo
Committente	Regione Veneto - Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2010-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Aggiornamento del piano direttore per il risanamento della parte montana del bacino idrografico del sistema fluviale Fratta-Gorzone e sua estensione a tutta l'asta del corso d'acqua
Committente	Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Bacchiglione, Padova
Periodo	2010-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Discarica di Scapino - Comune di Genova, Studio di fattibilità degli interventi necessari per la regimazione delle acque
Committente	Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A., Genova

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 35 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 36 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Periodo	2009
Posizione	Project Manager
Descrizione	Opere connesse al canale per l'irrigazione collinare dei comuni di Lonigo, Alonte, Orgiano, Sarego, San Germano dei Berici e Grancona - Supporto tecnico alla redazione del progetto definitivo
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2009-2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'Ex ATO 4 Pescarese
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2009-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Studio idraulico dell'asta principale del torrente Nervia per la predisposizione della variante al vigente piano di bacino a seguito della rideterminazione delle portate di massima piena
Committente	Provincia di Imperia - Settore Urbanistica e Difesa del Territorio - Ufficio Piani di Bacino
Periodo	2007-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del fiume Aterno-Pescara. Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno. Progetto preliminare e definitivo
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno. OPCM N.3504/2006, L'Aquila
Periodo	2007-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del bacino del fiume Aterno-Pescara. Opere di derivazione e distribuzione della risorsa idrica dal Lago di Campotosto per uso plurimo nel bacino dell'Aterno-Pescara. Progetto preliminare e SIA
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2006-2007
Posizione	Project Manager
Descrizione	Servizi professionali di supporto per la definizione e successiva implementazione tecnica del Programma degli Interventi Urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno (Regione Abruzzo)
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studi idraulici dei fiumi Tagliamento, Cellina e Meduna (Regione Friuli-Venezia Giulia)
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2006-2007
Posizione	Project Manager
Descrizione	Definizione del programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea della Piana del Fucino (Regione Abruzzo)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2005-2006
Posizione	Project Manager
Descrizione	Piano stralcio per la difesa dalle alluvioni dei fiumi Agnena e Savone (Regione Campania)

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2004-2007
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progettazione definitiva per la realizzazione di un canale scolmatore e sistemazione idraulica dei torrenti San Siro e Magistrato in comune di Santa Margherita Ligure
Committente	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Liguria
Periodo	2004-2005
Posizione	Project Manager
Descrizione	Aggiornamento del progetto definitivo e realizzazione dello studio di impatto ambientale (L.R. 10/99) delle opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'utilizzo del bacino di Trissino
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2004
Posizione	Project Manager
Descrizione	Attività di supporto alla caratterizzazione quali-quantitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea - Bacino Liri-Garigliano e Volturno
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	2004
Posizione	Project Manager
Descrizione	Analisi degli effetti di mitigazione del rischio idraulico ottenuti attraverso la realizzazione della diga di Elvas e della cassa di espansione di Ponte Adige
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Periodo	2004
Posizione	Project Manager
Descrizione	Service tecnico per la progettazione di interventi di sistemazione idraulica a supporto del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna
Committente	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Pordenone
Periodo	2003
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progetto preliminare dell'autostrada Pedemontana Veneta
Committente	Pedemontana Veneta S.p.A., Verona
Periodo	2003-2004
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Piano di attività e ripristino dell'asta medio alta del fiume Cismon
Committente	Amministrazione Provinciale di Belluno, Belluno
Periodo	2003
Posizione	Project Manager
Descrizione	Analisi e studio del Progetto di Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna
Committente	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Pordenone
Periodo	2002-2003
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progettazione preliminare e studio di impatto ambientale delle casse di espansione di Ponte Adige e Ora
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2002-2004
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po; del fiume Trebbia nel tratto da Perino alla confluenza in Po
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma

Regione del Veneto-A.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 37 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Periodo	2001-2006
Posizione	Project Manager
Descrizione	Piano Stralcio Vincoli Ambientali sull'utilizzo della risorsa idrica superficiale - Bacini dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (Prima Fase ed Attività Integrative)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	2000-2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio finalizzato alla realizzazione, nel bacino idrografico del fiume Adige, del catasto georeferenziato delle opere idrauliche e di sistemazione idraulico-forestale, alla delimitazione delle fasce fluviali, alla definizione del quadro degli interventi strutturali e non strutturali
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2000-2001
Posizione	Project Manager
Descrizione	Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di cui alla L. 3 agosto 1998, n. 267, nel bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco, Venezia
Periodo	2000-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Realizzazione del "Piano Stralcio difesa dalle alluvioni nel bacino dei fiumi Liri-Garigliano" - I e II Fase
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	2000-2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Programma ENVIRONMENT AND CLIMATE: Eventi di piena dei fiumi europei e sistema di valutazione del rischio totale (EUROTAS). Realizzato in partnership Inghilterra-Italia-Spagna-Francia-Olanda-Danimarca-Germania-Cecoslovacchia-Grecia
Committente	Commissione Europea DG XII
Periodo	2000-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Lavori per la valutazione dei deflussi sfocianti in Laguna dal bacino Brenta-Bacchiglione ai fini della gestione del sistema. II^ Fase
Committente	Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Centro Sperimentale per Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD)
Periodo	1999-2000
Posizione	Consulente - Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Incarico per l'approfondimento del rischio connesso con l'interferenza dello scolmatore Corno con il fiume Tagliamento
Committente	Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, Udine
Periodo	1998
Posizione	Consulente - Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio sulle condizioni del drizzagno realizzato sul fiume Tagliamento a valle di S. Michele
Committente	Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Venezia

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 38 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 39 di 64

13. Esperienza professionale **all'estero** :

Paese	*Periodo*	*Nome e breve descrizione del progetto*
Mozambico	2014-2015	**Titolo:** Valutazione del rischio di inondazione in siti costieri del Mozambico per la liquefazione del gas naturale **Cliente/Agenzia donante:** Foster Wheeler Italiana s.r.l., Corsico (MI) **Descrizione del progetto:** Valutazione preliminare del rischio di inondazione e modellazione idraulica nei due siti costieri per la liquefazione del gas naturale da costruire a cura di ENI E&P a Palma e Quionga. **Servizi forniti:** Project Manager
Moldavia	2013-in corso	**Titolo:** Gestione ed Assistenza Tecnica al Progetto di Protezione dalle Inondazioni nella Repubblica Moldova **Cliente/Agenzia donante:** Banca Europea per gli Investimenti, Lussemburgo **Descrizione del progetto:** Gli obiettivi principali dell'assistenza tecnica sono l'identificazione delle aree a rischio d'inondazione e delle misure atte a ridurre tale rischio, la definizione di un programma d'investimento formulato per tappe successive, il rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Ambiente Moldavo nella progettazione e realizzazione del sistema di protezione dalle inondazioni. **Servizi forniti:** Project Manager
San Marino	2011-2013	**Titolo:** Studio di fattibilitá per la realizzazione di un invaso sul Rio San Marino **Cliente/Agenzia donante:** Azienda di Stato per i Servizi Pubblici, Cailungo – Repubblica di San Marino **Descrizione del progetto:** Studio di fattibilitá per la realizzazione di un invaso sul Rio San Marino, opera necessaria per la soluzione delle criticità del sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica della Repubblica di San Marino. **Servizi forniti:** Project Manager
San Marino	2008	**Titolo:** Definizione di un piano di intervento pluriennale nel settore dell'approvvigionamento idrico per la Repubblica di San Marino Cliente/Agenzia donante: Azienda di Stato per i Servizi Pubblici, Cailungo – Repubblica di San Marino **Descrizione del progetto:** Studio per la pianificazione e gestione delle risorse idriche della Repubblica di San Marino, con l'obiettivo di evidenziare le criticità attuali e future del sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica e definire un Piano di Azione volto ad assicurare qualità ed affidabilità all'approvvigionamento idrico per i prossimi decenni, previa analisi costi-benefici. **Servizi forniti:** Project Manager

14. Altro:

Altri incarichi professionali:

2009-2015	Membro del Consiglio di Amministrazione, BETA Studio s.r.l..
2006	Docente del Corso Intensivo "Il Rischio Idrogeologico", Università di Padova - Facoltà di Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali, 26 aprile – 4 maggio 2006, titolo dell'intervento: "Aspetti economici del rischio idraulico e degli interventi strutturali per la sua mitigazione".
2005	Docente del Master in "Difesa e Manutenzione del Territorio", Università di Padova - Facoltà di Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali, a.a. 2004-2005, titolo dell'intervento: 'Metodologia per la previsione quantitativa dei danni da inondazione".
1998-2000	Consulente di HR Wallingford Ltd. presso la sede centrale in Wallingford UK per la realizzazione del progetto "*Use of radar-derived rainfall data for hydrological modeling in hilly and mountainous regions*".

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 42 di 64

9. FATTORELLI S., COCCATO M., FRANK E., OSTAN A.: "*Integrated water basin management and risk assessment through advanced modelling techniques*", River Basin Management II, WIT Press, Southampton (UK), pp. 411-421, 2003.
10. ANSELMO V., COCCATO M., FRANK E., GUIOT E.: "*A 2D Modelling Contribution to River Training Design*", European Geophysical Society - Geophysical Research Abstracts, Vol. 5, 11096, 2003.
11. FRANK E., OSTAN A., COCCATO M., STELLING G.S.: "*Use of an integrated one dimensional-two dimensional hydraulic modelling approach for flood hazard and risk mapping*", River Basin Management, eds. R.A. Falconer & W.R. Blain, WIT Press, Southampton (UK), pp. 99-108, 2001.
12. FRANK E., LONGHINI F., COCCATO M., OSTAN A.: "Metodologie di valutazione rischio idraulico", Galileo 136, pp. 26-29, 2001.
13. BORGA M., ANAGNOSTOU E.N., FRANK E.: "*On the use of real-time radar rainfall estimates for flood prediction in mountainous basins*", Journal of Geophysical Research, 105, D2, pp. 2269-2280, 2000.
14. BORGA M., FRANK E., MOORE R. J.: "*An evaluation of radar rainfall estimates in hilly terrain*". XXVII Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzione Idrauliche, Genova, 12-15 Settembre 2000.
15. BORGA M., FRANK E., OSTAN A.: "*Uncertainty in flood hazard assessment in a Mediterranean area*". Proceedings of the European Conference on Advances in Flood Research, Potsdam (Germania), pp. 153-163, 2000.
16. FRANK E., BORGA M., ANAGNOSTOU E.N.: "*Hydrological modeling of mountainous basins using radar rainfall data*". 29th International Conference on Radar Meteorology, AMS, Montreal (Canada), pp. 717-720, 12-16 Luglio 1999.
17. BORGA M., FRANK E., DALLA FONTANA G.: "*Analysis of Topographic Control on Shallow Landsliding Using a Quasi-Dynamic Wetness Index*", Rapporto Interno, Università di Padova, 1998.
18. BORGA M., FRANK E., DALLA FONTANA G.: "*Analysis of Topographic Control on Shallow Landsliding Using a Quasi-Dynamic Wetness Index*", 23esima Conferenza di European Geophysical Society, Nizza (Francia), 20-24 Aprile 1998.
19. BORGA M., FRANK E.: "*Use of radar-rainfall estimates for flood simulation in mountainous basins. Proceedings of EU RIBAMOD Concerted Action*", *Workshop on: 'Integrated systems for real-time flood forecasting and warning'*, Monselice (PD), (EUR 18853 EN, 1999), pp. 79-93, 25-26 Settembre 1997.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 43 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

1. Cognome SEGATO
2. Nome Marilena
3. Data di nascita 14 marzo 1970
4. Nazionalità Italiana
5. Stato civile Nubile
6. Formazione

Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	2001 - 2004
Titolo conseguito	Dottorato di Ricerca in "Gestione Ambientale dei Bacini Idrografici e Tecniche di Rappresentazione del Territorio"

Istituto	Università degli Studi di Padova
Periodo	1989 - 1997
Titolo conseguito	Laurea in Scienze Geologiche, indirizzo Petrografico

7. Lingue (da 1 a 5 a seconda della padronanza ; 5=ottima):

Lingua	*Letta*	*Parlata*	*Scritta*
ITALIANO	Madrelingua		
INGLESE	4	3	3
SPAGNOLO	3	3	3

8. Associazioni professionali:
   Dal 2000 Iscritta all'Ordine dei Geologi della Regione Veneto al n. 561

9. Posizione attuale:
   Dal 2011 Dipendente a tempo indeterminato

10. Anni di attività lavorativa: 18

11. Specializzazioni (rilevanti per il progetto):
    Applicazioni GIS - Geomorfologia - Supervisione indagini geognostiche.

12. Esperienza professionale in Italia (selezione di referenze maturate in BETA Studio srl incluse le prestazioni professionali svolte su incarico di BETA Studio srl):

Periodo	2014-in corso
Posizione	Project Manager
Descrizione	Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali
Committente	Ente D'Ambito Pescarese

Periodo	2014-in corso
Posizione	Project Manager
Descrizione	Supporto alla progettazione dell'area di laminazione golenale 2 in destra fiume Po nei comuni di Verrua Savoia, Moncestino, Gabiano, Fontanetto Po e Palazzolo Vercellese
Committente	Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO, Parma

Periodo	2014
Posizione	Project Manager

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 44 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Descrizione	Studi finalizzati alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo delle acque pubbliche sotterranee dagli esistenti pozzi della centrale di Caorso
Committente	So.G.I.N. Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, Roma
Periodo	2014-2015
Posizione	Project Manager
Descrizione	Grande derivazione dell'acqua dal fiume Adige ad uso irriguo e vivificazione ambientale. Studio d'impatto ambientale
Committente	Consorzio di Bonifica di II Grado Lessino-Euganeo-Berico, Cologna Veneta (VR)
Periodo	2013-in corso
Posizione	Project Manager
Descrizione	Progettazione preliminare delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso ed alla disponibilità della risorsa idrica nella Piana del Fucino (Regione Abruzzo)
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2013-2014
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI). Progetto definitivo
Committente	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2012-2013
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Piano di manutenzione del fiume Isonzo
Committente	Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO Orientale Goriziano, Gorizia
Periodo	2012-2013
Posizione	Project Manager
Descrizione	Indagine preliminare per l'utilizzo sostenibile delle risorse presenti nei corsi d'acqua della Regione Veneto
Committente	Ance Veneto Progetti S.r.l., Venezia
Periodo	2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI). Progetto preliminare
Committente	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2011-2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Realizzazione parziale del Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT)
Committente	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, San Bonifacio (VR)
Periodo	2011-2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Studio di fattibilitá tecnico-economica per la difesa dalle inondazioni dell'abitato di Contrada Foro nei comuni di Ortona e Francavilla a Mare (CH), Nodo idraulico Fiume Foro - Torrente Dendalo
Committente	Regione Abruzzo - Giunta Regionale, L'Aquila
Periodo	2011-2012
Posizione	Project Manager
Descrizione	Intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico situato lungo la SP 25 "Del Castelletto" al km 64600 in comune di Galzignano
Committente	Provincia di Padova
Periodo	2010-2013

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Posizione	Project Manager
Descrizione	Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico e recupero paesaggistico e ambientale della bassa Valle del Coghinas
Committente	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici, Cagliari
Periodo	2009-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Individuazione delle soluzioni ottimali per la riqualificazione ambientale dell'Alto Astico
Committente	Provincia di Vicenza
Periodo	2009-2011
Posizione	Project Manager
Descrizione	Analisi della pericolosità da *debris flow* nelle conoidi dei torrenti Les Laures e Gran Val - Revisione a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione
Committente	Comune di Brissogne (AO)
Periodo	2009
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Opere connesse al canale per l'irrigazione collinare dei comuni di Lonigo, Alonte, Orgiano, Sarego, San Germano dei Berici e Grancona - Supporto tecnico alla redazione del progetto definitivo
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2009
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Correzzola
Committente	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, Conselve (PD)
Periodo	2009
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio idraulico dell'asta principale del torrente Nervia per la predisposizione della variante al vigente piano di bacino a seguito della rideterminazione delle portate di massima piena
Committente	Provincia di Imperia - Settore Urbanistica e Difesa del Territorio - Ufficio Piani di Bacino
Periodo	2008-2010
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Coordinamento tecnico e scientifico delle attività svolte dai professionisti incaricati della redazione di specifici studi di valutazione della pericolosità per colate di detrito e dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica
Committente	Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche - Direzione Bacini Montani e Difesa del Suolo, Aosta
Periodo	2008
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Definizione di un piano di intervento pluriennale nel settore dell'approvvigionamento idrico per la Repubblica di San Marino
Committente	Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, Cailungo – Repubblica di San Marino
Periodo	2008-2010
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Supporto specialistico nella redazione degli elaborati relativi alla progettazione preliminare di un intervento quadro per la manutenzione idraulica e riqualificazione fluviale interessante l'intero bacino idrografico del fiume Sangro
Committente	Idroesse Infrastrutture S.p.A., Padova
Periodo	2007-2010
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Emergenza socio-economica-ambientale del bacino del fiume Aterno-Pescara. Opere di derivazione e distribuzione della risorsa idrica dal Lago di Campotosto per uso plurimo nel

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 45 di 64

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 46 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	bacino dell'Aterno-Pescara – Progetto preliminare, studio di impatto ambientale e progetto definitivo
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2007-2008
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Riassetto funzionale della golena "Il Bosco" in comune di Piacenza d'Adige
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2007-2008
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza degli interventi: risoluzione dei problemi idraulici in via Rezzonica e ricalibratura dello scolo Barcarolo su via Tremignon-Vaccarino
Committente	Comune di Piazzola Sul Brenta (PD)
Periodo	2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio idraulico con modello matematico e relative indagini sull'ambito fluviale costituito dall'asta del fiume Piave tra la traversa di Busche (BL) ed il comune di Nervesa della Battaglia (TV)
Committente	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo, Venezia
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Servizi professionali di supporto per la definizione e successiva implementazione tecnica del Programma degli Interventi Urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno (Regione Abruzzo)
Committente	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del Fiume Aterno - OCPM N. 3504/2006, L'Aquila
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio idraulico e progettazione preliminare degli interventi di riequilibrio idrologico ed ambientale del fiume Adige tra Legnago (VR) e Badia Polesine (RO)
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Colate detritiche su conoide - Analisi comparata dei modelli matematici utilizzabili ed applicazione prototipale su di un conoide campione in Valle d'Aosta
Committente	Invasit S.p.A., Aosta
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio di impatto ambientale dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta "Nogara (VR) - Mare Adriatico"
Committente	Confederazione Autostrade S.p.A., Verona
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Interventi di ripristino, consolidamento e protezione dal dissesto idrogeologico della rete stradale in zona collinare del comune di Malo
Committente	Comune di Malo (Vicenza)
Periodo	2006-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Definizione del programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea della Piana del Fucino (Regione Abruzzo)

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 47 di 64

Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Caserta
Periodo	2005-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studi idraulici dei fiumi Tagliamento, Cellina e Meduna
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005-2007
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Coordinamento tecnico e scientifico delle attività svolte dai professionisti incaricati della redazione, sulla base di specifici studi di bacino, dei progetti preliminari dei possibili interventi di sistemazione idraulica su aste torrentizie ad alta pericolosità
Committente	Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche - Direzione Bacini Montani e Difesa del Suolo, Aosta
Periodo	2005-2006
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Interventi di messa in sicurezza del fiume Fella a salvaguardia dell'abitato di Pontebba e S. Leopoldo
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005-2006
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Interventi di messa in sicurezza del rio Uque a salvaguardia dell'abitato di Ugovizza - Progetto Esecutivo II Stralcio
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005-2006
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	1. Lavori di regimazione idraulica mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso, adeguamento opere di difesa e riqualificazione ambientale di un tratto di fiume Adige a monte e a valle del Ponte Perez in comune di Zevio (*Project Financing*) 2. Interventi per il riordino idraulico mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso con movimentazione ed asporto di materiale inerte. Realizzazione ed adeguamento opere di difesa del Fiume Adige nei Comuni di San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo e Zevio (*Project Financing*)
Committente	Consorzio Adige S.c.a.r.l., Pergine Valsugana (Trento)
Periodo	2005
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza per la realizzazione dei lavori consistenti nella diaframmatura e rinforzo dell'argine destro del fiume Meduna, a protezione dei centri abitati, nel comune di Prata di Pordenone, tra la frazione di Ghirano e la località Tremeacque
Committente	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile, Palmanova (UD)
Periodo	2005
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Variante alla SP N° 46 ex SS N° 46 – Progettazione definitiva – Esecuzione di: Relazione Idrologica e Idraulica, Programma di Indagine e Direzione dei Lavori delle Indagini Geognostiche, Relazione Geologica e Geotecnica, Studio di Impatto Ambientale, Espropri e Interferenze
Committente	Società per Azioni Autostrada BS VR VI PD, Verona
Periodo	2004-2005
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 48 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Descrizione	Progetto definitivo del raccordo autostradale diretto Brescia-Milano
Committente	Idroesse Ingegneria s.r.l., Padova
Periodo	2004-2005
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Aggiornamento del progetto definitivo e realizzazione dello studio di impatto ambientale (L.R. 10/99) delle opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'utilizzo del bacino di Trissino
Committente	Consorzio di Bonifica Riviera Berica, Sossano (VI)
Periodo	2004-2005
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica: del fiume Secchia, nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po; del fiume Trebbia, nel tratto da Perino alla confluenza in Po. Attività integrative
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma
Periodo	2004
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Sistemazione idraulica del torrente Illasi (*Project Financing*)
Committente	Serenissima Costruzioni S.p.A., Verona
Periodo	2003
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio finalizzato alla realizzazione, nel bacino idrografico del fiume Adige, del catasto aggiornato e georeferenziato delle opere idrauliche e di sistemazione idraulico-forestale, alla delimitazione delle fasce fluviali, alla definizione del quadro degli interventi strutturali e non strutturali. Attività integrative
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2002-2003
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Piano di attività e ripristino dell'asta medio alta del fiume Cismon
Committente	Amministrazione Provinciale di Belluno, Belluno
Periodo	2002-2003
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Redazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nella Regione Abruzzo
Committente	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea, L'Aquila
Periodo	2002-2004
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica: del fiume Secchia, nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po; del fiume Trebbia, nel tratto da Perino alla confluenza in Po
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma
Data	2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio per la valutazione delle portate rilasciate dal comprensorio dell'altopiano dei Sette Comuni nei fiumi Brenta e Bacchiglione
Committente	Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Centro Sperimentale per Modelli Idraulici di Voltabarozzo (PD)
Periodo	2001-2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Fornitura di elaborati, studi e servizi propedeutici alla redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico di cui all'art.9 - comma 1 - della L. 226/99, relativamente al rischio frane, nonché per l'elaborazione di cartografia di base e rilievi topografici di aste fluviali per il rischio alluvioni per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 49 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

	Nord Occidentale della Campania
Committente	Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale della Campania, Napoli
Periodo	2000-2002
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio finalizzato alla realizzazione, nel bacino idrografico del fiume Adige, del catasto aggiornato e georeferenziato delle opere idrauliche e di sistemazione idraulico-forestale, alla delimitazione delle fasce fluviali, alla definizione del quadro degli interventi strutturali e non strutturali
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	2000-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di cui alla L. 3 agosto 1998, n. 267, nel bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco, Venezia
Periodo	1999-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Indagine sulle aree a rischio idraulico nel bacino dell'Adige con individuazione e perimetrazione delle stesse
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento
Periodo	1999-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Realizzazione del "Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nel bacino dei fiumi Liri-Garigliano"
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Napoli
Periodo	1999-2001
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Definizione delle normative e determinazione del minimo deflusso vitale negli alvei del fiume Po
Committente	Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma
Periodo	1998-1999
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Catasto degli scarichi in acque superficiali della provincia di Avellino
Committente	Amministrazione Provinciale di Avellino - II ripartizione Tecnica - Settore Ecologia, Avellino
Periodo	1998-1999
Posizione	Membro del Gruppo di Lavoro
Descrizione	Studio degli acquiferi di montagna e di pianura del bacino del fiume Adige
Committente	Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige, Trento

13. Altro:

Borse di studio e *stage*:

2001-2004 Borsista del Corso di Dottorato di Ricerca in "Gestione Ambientale dei Bacini Idrografici e Tecniche di Rappresentazione del Territorio", Università di Padova. Tema sviluppato: Metodi operativi per la mappatura del pericolo da frana e da *debris flow* nelle aree di conoide dell'area alpina.

1998 *Stage* presso BETA Studio srl, Padova: applicazioni GIS in ambito idro-geologico.

Corsi di specializzazione ed aggiornamento professionale:

2014 Corso "Aspetti di sicurezza nucleare nella gestione dei contratti per attività operative", So.G.I.N. Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, Roma.

2012 Corsi di Geotecnica Ambientale: "Barriere di impermeabilizzazione", "Aspetti geotecnici

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 50 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

relativi alla progettazione e realizzazione di discariche controllate", "Impiego di geosintetici nelle applicazioni ambientali", Organizzazione: Commissione Geotecnica Italiana e Ordine dei Geologi della Regione Veneto.

2009 Corso di Project Management per la gestione efficiente ed efficace dei progetti. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova.

2008 Corso di Aggiornamento Professionale Continuo "Analisi Idrogeologica quantitativa a scala Regionale", Dipartimento di Scienze della Terra, Università la Sapienza di Roma.

2003 "Strumenti di pianificazione e gestione del rischio idrogeologico", organizzato da Tecnamb e Agfol presso CNR, Padova.

Corso di aggiornamento per professionisti in discipline ambientali "Aspetti applicativi per lo studio e la tutela degli acquiferi sotterranei", CNR, Padova.

Corso di approfondimento "GIS ArcView 8.2", Studio A&T s.r.l., Monza (MI), presso AIDI - Università di Padova.

2002 *Damocles Training Activity* "Modellistica della propagazione delle colate detritiche e della sedimentazione nei conoidi alluvionali".

2002 Corso di approfondimento "GIS Intergraph GEOMedia", Advanced Graphic Systems s.a.s., Trento, presso BETA Studio s.r.l., Padova.

2001 Corso di approfondimento "GIS Intergraph MGE", Advanced Graphic Systems s.a.s., Trento, presso BETA Studio s.r.l., Padova.

2000 "Criteri attuali per il dimensionamento delle opere idrauliche di difesa e per la valutazione del rischio idraulico", Belluno, Università di Padova e Fondazione Giovanni Angelini.

Partecipazione a convegni e seminari:

2008 Seminario nazionale "Il ruolo della vegetazione ripariale e la riqualificazione dei corsi d'acqua. Proposte operative per una gestione sostenibile", Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, Torino, 1-3 ottobre 2008.

2007 Seminario di aggiornamento "Valutazione della pericolosità e del rischio di frana" e "I conoidi alluvionali dei piccoli bacini montani e lo studio dei processi torrentizi", Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, Università degli Studi di Padova.

2007 Convegno "Il censimento delle sorgenti della regione Veneto" promosso dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Belluno, 20 aprile 2007.

2006 Convegno "Le sistemazioni idraulico-forestali per la difesa del territorio" promosso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, Saint Vincent (AO), 27 ottobre 2006.

2006 Convegno internazionale "Le carte di vulnerabilità degli acquiferi: strumenti a supporto della pianificazione" promosso dalla Regione Veneto, Venezia, 20 giugno 2006.

2003 Convegno "Protezione dalle acque - La gestione del rischio idrogeologico in montagna: Progetti, applicazioni e esperienze di intervento", Courmayeur (AO), 11 aprile 2003.

2001 Convegno Nazionale "Le Risorse Idriche Sotterranee: conoscerle per proteggerle" promosso da Provincia di Venezia e Regione Veneto.

Relazioni presentate a convegni e seminari:

2009 "Caratterizzazione dello Stato Ecologico e approccio integrato per la definizione del Piano di Sistemazione del fiume Sangro (Regione Abruzzo, Italia)" presentata al I Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale (CIRF), 18-19 Giugno 2009, Sarzana-La Spezia (IT).

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

CURRICULUM VITAE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 51 di 64

Pubblicazioni:

1. D'ERAMO A., CESCHI M., CAZAILLET O., GALASSI D., SEGATO M., COCCATO M.: "Caratterizzazione dello Stato Ecologico e approccio integrato per la definizione del Piano di Sistemazione del fiume Sangro (Regione Abruzzo, Italia)". Riqualificazione fluviale numero 2/2009, Atti del I° Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale (CIRF), Sarzana-La Spezia (IT), 18-19 Giugno 2009.
2. COLOMBANI N., MASTROCICCO M., SEGATO M.: "Modellazione numerica per la gestione delle risorse idriche sotterranee nella Piana del Fucino (L'Aquila)". Giornale di Geologia Applicata, Volume 6/2007, pp. 45-53, 2007.
3. SEGATO M., MAO L., COCCATO M., LENZI M.A., & D'AGOSTINO V.: "*Operative approaches for debris flow modeling and hazard assessment, Laures Watershed, Valle d'Aosta , Italy*". Debris Flow 2006, WIT Press, Southampton (UK), pp. 171-180, 2006.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 52 di 64

4. ELENCO DEI PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI

Si riporta di seguito l'elenco dei principali lavori eseguiti da BETA Studio srl, suddivisi per categorie, ai fini delle valutazione della propria capacità tecnica.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 53 di 84

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei Lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e allart. 14 della Legge 143/49 (€)																			Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																								
[illegible]	1	Fiavinsa di Pisa	Torrente Lei Boite - Interventi per la salvaguardia dei centri abitati, delle infrastrutture e relativi per l'aumento del trasporto solido	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	394.646,50	394.646,50						[illegible]														28-lug-15	in corso	Beta Studio S.r.l.		€ 12.493,82	Direzione lavori, assistenza e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
[illegible]	2	A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume PO)	PI-E-2- Servizio 1 "Sistema idroviario del Po 365 - Progetto preliminare per migliorare la navigabilità del porto di Cremona al mare Adriatico - 2012 - IT-91076-S". Approfondimento delle analisi di trasporto solido e di sicurezza idraulica relative ai progetti di regimazione e sistemazione a corrente libera del Fiume Po	Approfondimenti delle condizioni idraulico-morfologiche del fiume Po, vericate di fattibilità dell'entità del progetto di sistemazione a corrente libera e del progetto di regimazione del fiume Po, approfondimenti modellistici sul trasporto solido																				22-gen-15	in corso	RTI ETATEC srl + BETA Studio S.r.l. - Binini Partners srl e RPA srl - Studi Paoletti Ingegneri Associati	ETATEC srl 40% + BETA Studio S.r.l. 25% - Binini Partners srl 25% + RPA srl 7% - Studi Paoletti Ingegneri Associati 3%	€ 152.000,00	Studio del trasporto solido dell'asta del fiume Po da Isola Serafini alla foce attraverso l'applicazione del modello bidimensionale a fondo mobile MIKE 21C
[illegible]	3	Ente d'Ambito Polesano	Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali	Analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzate alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano																				29-ago-14	in corso	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) + aTI Progetti Italia - Ingegneria Bilancini spa	BETA Studio S.r.l. 65% + STE Progetti Italia + Ingegneria Integrata spa 15%	€ 480.220,00	Studi geologici, idrogeologici, geomorfologici, idrologici, idrochimici e microbiologici, studi pedologici e di uso del suolo. Misure di portata(sondaggi). Prove di emungimento. Analisi chimiche., Perimetrazione aree di salvaguardia, analisi critiche e proposta soluzioni., Proposta di normativa tecnica
[illegible]	4	A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume PO)	Supporto alla progettazione dell'intervento "Area di laminazioni golenali 2 in destra Fiume Po nei comuni di Viadana Sabbioneta, Monzambano, Gabbioneta, Fontanellato Po e Palazzolo Vercellese" (AL-E-177Q)	Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione	50.519.028,62	50.519.028,62						[illegible]														15-ott-14	in corso	Beta Studio S.r.l.		€ 79.149,18	Studio idraulico di dettaglio con applicazione del modello bidimensionale InfoWorks., progettazione preliminare degli interventi
[illegible]	5	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo	Interventi per la sicurezza idraulica dell'Area Metropolitana di Vicenza, area di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	24.882.785,57	9.953.114,27						[illegible]														3-mar-14	in corso	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - Technital spa, CSP spa	Beta Studio S.r.l. 40%, Technital spa 40%, CSP spa 20%	€ 220.834,90	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione., Progettazione esecutiva integrazioni progettuali., coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
[illegible]	6	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Progettazione preliminare delle opere strutturie di realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso ed alla disponibilità delle risorse idriche nella piana del Fucino - Regione Abruzzo	Progettazione opere irrigue, acquedottistiche e di collettamento e depurazione																				15-giu-13	in corso	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) + HR Wallingford Ltd	BETA Studio S.r.l. 83% + HR Wallingford Ltd 17%	€ 911.360,00	Studio idraulico di dettaglio della piana del Fucino. Aggiornamento dello studio "Piana del Fucino, Regione Abruzzo - programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea". Progettazione preliminare interventi previsti nel settore irriguo, della depurazione e collettamento e della captazione e distribuzione potabile.,
[illegible]	7	Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Abruzzo	Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del Torrente Raio e del Fiume Alento dall'Aquila a Molino Alento - 1 LOTTO – Zona industriale di Pile (AQ)	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.502.257,39	2.502.257,39						[illegible]														12-giu-13	in corso	Beta Studio S.r.l.		€ 127.762,58	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione., Progettazione esecutiva integrazioni progettuali., coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
[illegible]	8	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo	Sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Intervento di 1° stralcio per la manutenzione del fiume Retrone - 2° lotto	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.864.028,03	2.864.028,03						[illegible]														28-giu-11	in corso	Beta Studio S.r.l.		€ 132.148,00	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione., Progettazione esecutiva integrazioni progettuali., coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
[illegible]	9	European Investment Bank (Luxembourg)	Management and TA Support to Moldova Flood Protection Project (Service contract TA2011038 MD EST and Addendum n. 1, 2, 3, 4 to service contract TA2011038 MD EST)	Mappature delle aree inondabili e definizione degli interventi per la riduzione del rischio da alluvione																				21-ott-13	13-mar-16	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford Ltd	Beta Studio S.r.l. 64% - HR Wallingford Ltd 36%	€ 1.199.742,62	Studio idraulico di dettaglio con applicazione del modello bidimensionale InfoWorks., esecuzione di rilievi LIDAR., realizzazione di mappe di pericolosità e rischio idraulico., analisi multicriteria per la definizione delle strategie di intervento, definizione di un programma di interventi., individuazione degli interventi da realizzare a breve termine

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 54 di 54

BETA studio

WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Lista Cat.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e allart. 14 della Legge 143/49 (€)																		Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
							E.01 - E.04 - E.14 - E.17	E.01 - E.03 - E.14 - E.17	E.03 - E.04 - E.05 - E.06 E.15 - E.16 - E.18 - E.19 E.20 E.21	E.04 - E.07 - E.08 - E.10 E.13 - E.18 - E.19 - E.21 - V.01	E.08	S.01	S.02 - S.04	IA.01	IA.01 - IA.02	IA.02	V.01 - V.02	V.02	E.09	D.03	D.01	D.04 - D.05	S.05	S.04 - S.05	S.01 - S.04					
					€	€	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t							
Fio	10	Impresa Costruzioni G Maltauro Spa	Via d'Acqua Sud – Canale di collegamento Darsena – Expo Fiera	Realizzazione di un canale irriguo che restituisce le acque che lambiscono il Sito Espositivo di EXPO al Naviglio Grande e di un collegamento ciclopedonale che collega EXPO con il Naviglio Grande e la Darsena		0,00																		1-mar-14	4-feb-16	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - aMDL - Caproglio Associati	Beta Studio 76% + aMDL 18% - Caproglio Associati 6%	€ 567.500,00	Progettazione esecutiva, progettazione costruttiva. Redazione as-built
Arno	11	A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume PO)	Interventi denominati "Aree di laminazione del Torrente Sinistra" nei comuni di Paderno Dugnano (MI), Varedo e Bovisio Masciago (MB), Lentate sul Seveso (MB) ed "Adeguamento delle Aree golenali del Torrente Sinistra" nei comuni di Carimate, Vertemate con Minoprio e Cantù (CO)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	52.083.355,20	15.104.173,03																			9-mar-14	22-dic-15	RTI ETATEC srl Studio Paoletti Ingegneri Associati, Beta Studio S.r.l., Studio Associato di Geologia Spada Ing. Alessandro Baroni	ETATEC srl 59%, Studio Paoletti Ingegneri Associati 11%, Beta Studio S.r.l. 29%, Studio Associato di Geologia Spada (100% geologia) Ing. Alessandro Baroni (%)	€ 77.039,45	Progettazione preliminare, supporto alla progettazione definitiva, studio di prefattibilità ambientale, relazione paesaggistica
Ave	12	Regione Autonoma della Valle d'Aosta	Sistemazione del torrente Ayasse tra il centro abitato di Hone e la confluenza della Dora Baltea (III lotto)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	11.525.000,00	11.525.000,00																			8-gen-08	22-dic-15	Beta Studio S.r.l.		€ 156.736,99	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza alla direzione dei lavori
Arno	13	Consorzio di Bonifica Colline-Medusa	Realizzazione di servizi tecnici e studi specialistici inerenti la gestione della diga di Ravedis sul torrente Colline	Implementazione di un sistema di previsione delle piene in tempo reale a fine della gestione ottimale della diga di Ravedis																					14-ge-13	30-gen-15	Beta Studio S.r.l.		€ 543.000,00	Implementazione del sistema di previsione delle piene in tempo reale ICM (via collegata alla rete di telemisura idro-pluviometrica ed al radar meteorologico della Regione ed al modello COSMO LAMI. Sviluppo di un modello di previsione di nowcasting. Studio di propagazione dell'onda di piena del torrente Colline tramite l'applicazione del modello bidimensionale ICM. Elaborazione di scale delle portate. Studio idrogeologico della conoide del Colline-Meduna. Esecuzione di prove infiltrometriche, misure correntometriche, Rilevi topografici e batimetrici. Service tecnico. Training
Bac	14	AMEC FOSTER WHEELER ITALIANA srl	Valutazione preliminare del rischio di inondazione e modellazione idraulica nei due siti costieri per la liquefazione del gas naturale di Palma e Quionga (Mozambico)	Studio idraulico ed idraulico costiero																					22-nov-14	29-giu-15	Beta Studio S.r.l.		€ 294.000,00	Studio idraulico ed idraulico costiero mediante l'applicazione del modello idraulico bidimensionale ICM mappatura delle aree inondabili
Fiu	15	Regione Veneto - Giunta Regionale - Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo	Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	26.677.216,75	26.677.216,75																			18-feb-13	28-mag-15	Beta Studio S.r.l.		€ 112.650,00	Progettazione definitiva, redazione della relazione geologica e geotecnica, redazione del Piano Particellare di esproprio, esecuzione di 2 campagne di analisi della qualità delle acque e dei sedimenti, redazione della relazione di caratterizzazione chimica dei sedimenti. Piano di utilizzo delle terre
Arno	16	SOGIN spa	Analisi della pericolosità idraulica della centrale di Caorso e supporto nell'ambito del tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino del fiume Po per ottemperare alle norme di attuazione del PAI Po	Studio idraulico di dettaglio con modellazione 2D																					15-mag-14	11-mar-15	Beta Studio S.r.l.		€ 30.200,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione del modello bidimensionale InfoWorks

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 55 di 64

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49 (€)																			Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																								
	17	Consorzio di Bonifica Centro	Realizzazione di una cassa di espansione sul fiume Foro in prossimità della confluenza con il Torrente Dendalo - 1° Stralcio esecutivo	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.866.439,90	1.461.884,35																			9-set-13	31-dic-14	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - C&S Di GIUSEPPE Ingegneri Associati srl	Beta Studio S.r.l. 51%, C&S Di GIUSEPPE Ingegneri Associati srl 49%	€ 84.495,85	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione dei Lavori (da avviare), coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (da avviare)
	18		Realizzazione di una cassa di espansione sul fiume Foro in prossimità della confluenza con il Torrente Dendalo		6.496.214,95	3.313.069,62																								Progettazione definitiva, relazione geologica, esecuzione dei rilievi plano-altimetrici, esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche, caratterizzazione dei terreni, redazione del piano particellare di esproprio, relazione paesaggistica.
	19	SOCIN s.p.a.	Studi finalizzati alla richiesta di concessione preferenziale per fabbisogno di acque pubbliche sotterranee dal pozzo della centrale di Caorso	Studio idrogeologico																				11-giu-14	22-dic-14	Beta Studio S.r.l.		€ 21.300,00	Realizzazione studio idrogeologico con applicazione dimodello matematico, esecuzione di prove di emungimento, campagne di misure della falda
	20	Acque Vicentine s.p.a.	Redazione dello studio idraulico del sistema fognario della zona nord del Comune di Vicenza	Studio idraulico di sistema fognario																				7-mag-14	12-dic-14	Beta Studio S.r.l.		€ 34.900,00	Studio idraulico per la valutazione funzionale del sistema di drenaggio urbano della porzione Ovest della città di Vicenza, attraverso l'utilizzo del modello matematico InfoWorks ICM
	21	A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume PO)	Lavori di realizzazione dell'intervento di completamento arginatura del fiume Lambro in comune di Cologno Monzese e altri (MI) (MI-E.790)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.348.177,86	1.348.177,86																			16-mar-13	9-dic-14	Beta Studio S.r.l.		€ 58.179,58	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, relazione geologica, studio di prefattibilità ambientale, relazione paesaggistica, piano di caratterizzazione dei terreni, piano di utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012, piano particellare di esproprio, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, rilievi plano-altimetrici
	22	Comune di Carsoli	Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Carsoli (AQ)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	6.596.621,31	3.957.972,79																			8-apr-13	15-set-14	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - C&S Di GIUSEPPE Ingegneri Associati srl	Beta Studio S.r.l. 50%, C&S Di GIUSEPPE Ingegneri Associati srl 50%	€ 217.569,70	Progettazione preliminare e definitiva, relazione geologica, esecuzione dei rilievi plano-altimetrici, esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche, caratterizzazione dei terreni, redazione del piano particellare di esproprio, relazione paesaggistica.
	23	Comune di Muggia	Opere di riqualificazione costiera nell'ambito di "D25 - Tratto Porto San Rocco - Punta Olmo con finalità turistico balneare"	Opere marittime	4.541.406,47	1.207.105,84																			14-mag-13	9-set-14	RTI Beta Studio S.r.l. - Hydrosoil srl - Dinamica srl	Beta Studio S.r.l. 26,58% - Hydrosoil srl 32,17% - Dinamica srl 41,25%	€ 15.059,30	Progettazione definitiva, Studio di Impatto Ambientale, Studi Geologici, Idrologici, Idraulici, Geotecnici, Sismici, Meteomarini, Paesaggistici, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione
	24	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA	Studi preliminari alla progettazione mediante analisi idrologica del bacino imbrifero alle sezioni di chiusura in esame, valutazione dei parametri di deflusso degli eventi di piena progettuali e individuazione delle caratteristiche delle criticità idrauliche presenti nei tratti fluviali di interesse	Studio idrologico ed idraulico e dimensionamento idraulico degli interventi																					20-gen-14	12-mag-14	Beta Studio S.r.l.		€ 29.900,00	Studio idrologico ed idraulico di 5 diversi ambiti territoriali e dimensionamento idraulico degli interventi
	25	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici	Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di fitodepurazione e recupero paesaggistico e ambientale della bassa valle del Coghinas.	Studio di fattibilità																				5-mar-10	28-feb-14	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) SOS srl - HR Wallingford Ltd	Beta Studio S.r.l. 45%, SOS srl 35% - HR Wallingford Ltd 20%	€ 116.250,23	Analisi idrologica, idraulica, valutazione del rischio idraulico, analisi cost-benefici, definizione delle proposte di intervento, rilievi topografici, catasto delle opere idrauliche
	26	Consorzio di Bonifica Colli-Euganei-Medunna	Servizi specialistici idraulici per attività complementari alla verifica di funzionalità dell'invaso di Ravedis.	Studio idrologico-idraulico, Assistenza tecnica																				22-mar-11	6-feb-14	Beta Studio S.r.l.		€ 175.305,00	Piano di laminazione statico e dinamico della diga. Piano di gestione ambientale della diga. Rilievi batimetrici. Servizi tecnici

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot 153816 data 28/04/2016, pagina 56 di 64

BETA studio

WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie ai sue al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e allart. 14 della Legge 143/49 (€)																				Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																								
	27	Comune di Orvieto (TR)	Analisi idrologica ed idraulica delle aree del fiume Paglia nelle zone di Ponte Sodo e di Cecima e zonizzazione di vulnerabilità: implicazioni per il sistema delle infrastrutture e dei trasporti a seguito dell'evento alluvionale del 12.11.2012	Studio idraulico di dettaglio con modellazione 2D																					14-mar-13	2-Feb-15	Beta Studio S.r.l.		€ 18.000,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione dei modelli bidimensionali, InfoWorks
	28	Provincia di Pisa	Torrente La Baiza - Interventi per la salvaguardia dei centri abitati, delle infrastrutture a rete e per l'aumento del trasporto solido	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	394.646,50	394.646,50																					23-ago-07	04-dic-13	Beta Studio S.r.l.		€ 18.904,93	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, relazione geologica, verifiche ambientali, relazione archeologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, frazionamenti ed espropri
	29	Comune di Cartaccia sulla Strada del Vino	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Cartaccia - Fossa Grande di Caldaro	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.054.086,55	1.054.086,55																					15-mag-09	26-dic-13	Beta Studio S.r.l.		€ 48.440,62	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
	30	Regione del Veneto - Unità di progetto Genio Civile di Belluno	Studio per la valutazione delle condizioni di sicurezza nei confronti delle problematiche idrauliche ed di trasporto solido del Torrente Rù Gav in comune di Forno di Zoldo (BL)	Valutazione degli effetti dei lavori di pieno assetto al trasporto solido sulle zone abitate in centro di Forno di Zoldo																							29-nov-12	28-feb-13	Beta Studio S.r.l.		€ 19.500,00	Studio geologico, geomorfologico, idrologico, idraulico e definizione degli interventi
	31	Comune di Correzzola (PD)	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Correzzola (PD) - 2° stralcio	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	152.300,00	152.300,00																					5-dic-12	2-set-13	Beta Studio S.r.l.		€ 16.114,82	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
	32	Comune di Correzzola (PD)	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Correzzola (PD) - 1° stralcio	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	422.900,00	422.900,00																					6-dic-11	2-set-13	Beta Studio S.r.l.		€ 37.511,17	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
	33	Azienda di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino	Studio di fattibilità per la realizzazione di un invaso sul Rio San Marino	Studio di fattibilità																							13-set-10	8-feb-13	Beta Studio S.r.l.		€ 99.800,00	Analisi idrologica, idraulica, geologica, idrogeologica, geotecnica e morfologica, screening ambientale, analisi costi/benefici e dimensionamento delle opere
	34	Energia Verde S.r.l.	Impianti idroelettrici di Villanova e di Santa Teresa di Spoltore: Manufatti di connessione idraulica con luce presidiata e cassa di espansione in località Santa Teresa di Spoltore	Progettazione opere idrauliche per la produzione di energia idroelettrica	2.063.816,97	2.063.816,97																					29-feb-12	16-dic-12	Beta Studio S.r.l.		€ 65.000,00	Progettazione definitiva ed esecutiva, redazione delle relazioni idraulica, geologica ed ambientale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
	35	Provincia di Padova	Intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico situato lungo la SP 25 "Del Castelletto" al km 6+600 in comune di Due Carrare	Progettazione opere per la mitigazione del dissesto idrogeologico	143.000,00	143.000,00																					8-apr-11	17-dic-12	Beta Studio S.r.l.		€ 19.092,76	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, rilievi topografici, prove geofisiche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Direzione ed assistenza lavori (in corso), coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (in corso).
	36	Comune di Correzzola (PD)	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Correzzola (PD) - 2° stralcio	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	159.458,68	159.458,68																					12-mar-12	6-mar-12	Beta Studio S.r.l.		€ 17.235,09	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, rilievi topografici, prove geofisiche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
	37	Comune di Piacenza	Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Piacenza	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.759.238,87	1.759.238,87																					12-gen-12	21-set-12	Beta Studio S.r.l.		€ 32.000,00	Progettazione definitiva, relazione geologica e geotecnica, relazione di compatibilità ambientale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, piano particellare di esproprio, rilievi topografici
	38	Autorità di Bacino dei fiumi Livenza-Piave e Volturno	Redazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni del bacino dei fiumi Agrena e Salvaro	Studio di pianificazione di bacino (Piano di Assetto Idrogeologico)																							27-apr-05	31-mag-12	Beta Studio S.r.l.		€ 120.000,00	Studio idraulico di dettaglio di corsi d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-HMS) e bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow)

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori diviso per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49 (€)																			Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione fra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																								
38	39	Consorzio di Bonifica Riviera Berica	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Gua attraverso l'utilizzo del bacino di Fimon. Sminuito originario e attività integrative	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	22.081.102,74	22.081.102,74																				17-nov-04	11-mag-12	Beta Studio S.r.l.		€ 206.623,59	Progettazione definitiva, rilievi topografici, Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, prove geotecniche e sondaggi geognostici, Studio di Impatto Ambientale
39	40	Regione Veneto - Giunta Regionale - Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione Difesa del Suolo	Estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	26.378.600,29	26.378.600,29																				6-dic-11	17-mag-12	Beta Studio S.r.l.		€ 40.000,00	Progettazione preliminare, redazione dello studio di prefattibilità ambientale, redazione del Piano Particellare preliminare delle aree di esproprio
40	41	Sogesid S.p.A.	Affidamento dell'assistenza e della consulenza specialistica nell'ambito delle attività inerenti il potenziamento delle barriere idrauliche ed il piano di monitoraggio dello Stabilimento "Caffaro" nel Comune di Torviscosa (UD)	Progettazione interventi di bonifica ambientale																						24-mar-11	18-apr-12	Beta Studio S.r.l.		€ 30.600,00	
41	42	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Realizzazione parziale del Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT)	Redazione PGBTT																						11-feb-11	2-nov-12	Beta Studio S.r.l.		€ 38.757,03	Redazione PGBTT
42	43	Regione Abruzzo	Studio di fattibilità tecnico-economica per la difesa dalle inondazioni dell'abitato di Cantinolo Foro nei comuni di Ortona e Francavilla a Mare (CH) - Nodo idraulico fiume Foro presente Candelo	Studio di fattibilità																						5-mag-11	16-mar-12	Beta Studio S.r.l.		€ 56.735,88	Studio di fattibilità
43	44	Sanofi-Aventis S.p.A.	Studio idrologico-idraulico dell'area afferente lo stabilimento Sanofi-Aventis spa di Scoppito (AQ)	Studio idraulico con applicazione di un modello bidimensionale																						12-ott-10	30-feb-12	Beta Studio S.r.l.		€ 46.600,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione del modello bidimensionale InfoWorks
44	45	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo	Interventi per la sicurezza idraulica dell'Area Metropolitana di Vicenza, area di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	24.882.785,67	9.953.114,27																				24-mar-10	23-feb-12	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria), Technital spa, CGP spa	Beta Studio S.r.l. 40%, Technita spa 40%, CGP spa 20%	€ 225.458,80	Progettazione definitiva, rilievi topografici, Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, prove geotecniche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
45	46	Commissario Delegato per fronteggiare le crisi di natura socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Alento	Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ex ATO 4 Pescarese	Studio idraulico della rete di adduzione principale dell'acquedotto pescarese																						30-giu-10	28-gen-12	Beta Studio S.r.l.		€ 293.350,00	Studio idraulico della rete di adduzione principale dell'acquedotto pescarese con applicazione del modello InfoWorks CS
46	47	Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	Studio idraulico di dettaglio relativo all'area di Corso Perrone, 124 Loc. Pegli in Genova Area di Output	Studio idraulico con applicazione di un modello bidimensionale																						21-feb-11	29-giu-12	Beta Studio S.r.l.		€ 20.000,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione del modello bidimensionale InfoWorks
47	48	A.I.Po (Agenzia Interregionale per il fiume PO)	Fiume Olona - Opere idrauliche per area di laminazione - 3° lotto in comune di Canegrate (MI), Cerro Maggiore (MI), Legnano (MI), Parabiago (MI) e San Vittore Olona (MI)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	6.325.018,06	3.048.934,70																				1-dic-04	28-mar-11	RTI Technital spa - BETA Studio srl	Technital spa 50% - BETA Studio srl 50%	€ 285.221,44	Progettazione definitiva, rilievi topografici, relazione geologica e geotecnica, studio di impatto ambientale, piano di manutenzione
	49		Fiume Olona - Opere idrauliche per area di laminazione. Progetto generale	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	10.883.172,76	5.441.581,38																								Progettazione preliminare, rilievi topografici, relazione geologica e geotecnica
48	50	Salerni Temporali S.p.A.	Adeguamento del Ponte Canozio sull'Idrovia "Fissero-Tartaro-Canalbianco" per il consentire ai convogli di classe V della navigazione fluviale europea in località S. Apollinare (RO)	Realizzazione nuovo ponte stradale	2.247.362,36	2.247.362,36																				17-feb-10	27-nov-11	Beta Studio S.r.l.		€ 85.840,00	Progettazione preliminare, esecutiva, rilievi topografici, prove geotecniche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
49	51	Commissario Delegato per fronteggiare le crisi di natura socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Alento	Emergenza socio-economica-ambientale del bacino del fiume Alento-Pescara - Progetto delle opere per la messa in sicurezza idraulica delle città di L'Aquila	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	30.378.465,20	30.378.465,20																				4-lug-11	2-set-11	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Ing. Luciano Galli	BETA Studio srl 100%	€ 960.359,97	Progettazione definitiva, relazione geologica e geotecnica, piano particellare di esproprio, rilievi topografici, prove geotecniche e sondaggi geognostici, Studio di Impatto Ambientale
50	52	Commissario Delegato per fronteggiare le crisi di natura socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Alento	Emergenza socio-economica-ambientale del bacino del fiume Alento-Pescara - Opere di derivazione e distribuzione della risorsa idrica dal lago di Campotosto per uso plurimo nel bacino dell'Alento-Pescara - Progetto preliminare, aggiornamento del progetto preliminare e redazione dello Studio di Impatto Ambientale	Progettazione opere idrauliche per l'utilizzo idropotabile, la produzione di energia elettrica e la riqualificazione ambientale del bacino	65.642.323,75	65.642.323,75																				15-dic-07	2-set-11	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Ing. Luciano Galli	BETA Studio srl 100%	€ 1.362.813,60	Progettazione preliminare, rilievi topografici, indagini geognostiche, relazioni geologiche e geotecniche, indagini ambientali, studio di impatto ambientale, relazione di valutazione di incidenza ambientale

Regione del Veneto-A.O.O.Giunta Regionale n.prot. 163816 data 26/04/2016, pagina 58 di 74

BETA studio

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49 (€)																			Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																									
	53	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O) Bacchiglione	Aggiornamento del Piano Direttore per il risanamento delle parte a monte del bacino idrografico del sistema fluviale Frassa Gorzone e all'estensione del piano stesso a tutta l'asta del fiume Brenta	Studio di pianificazione di bacino																					29-mar-10	13-feb-11	BETA Studio S.r.l		€ 69.444,44	Piano Direttore del corso d'acqua unitamente attraverso l'escavazione di studi e indagini rivolte alla qualità e quantità della risorsa
	54	Comune di Cattolica	Lavori di prolungamento del molo di levante del Porto di Cattolica	Progettazione opere marittime	300.529,11	300.529,11																				23-dic-10	10-feb-11	BETA Studio S.r.l		€ 13.900,00	Progettazione esecutiva
	55	Consorzio di Bonifica Colline-Meduna	Studi integrativi di calcolo di propagazione dell'onda di piena nel torrente Colline a valle della diga di Ravedis	Studio idrologico-idraulico, Assistenza tecnica																						13-mag-09	29-lug-10	Beta Studio S.r.l.		€ 132.000,00	Valutazione rottura dighe in serie, aggiornamento della valutazione idraulica delle pene artificiali conseguenti a manovre degli organi di scarico, determinazione della massima portata transitabile in alveo a valle della diga, Servizio tecnico
	56	Commissario B.B.M.	BRE.BE.MI - Collegamento autostradale di connessione tra le Città di Brescia e Milano. Asse autostradale Brescia – Milano e Lotto 0A (Raccordo tangenziale sud di Brescia) - Progettazione definitiva	Progettazione delle opere per la risoluzione delle interferenze idrauliche del nuovo tracciato autostradale con la rete idrica principale e minore e per il drenaggio e smaltimento delle acque di piattaforma	1.500.000.000,00	490.000.000,00																				6-feb-09	30-lug-10	Beta Studio S.r.l.		€ 330.000,00	Progettazione esecutiva delle componenti idrauliche dell'opera, comprese la relazione idrologica ed idraulica, relativamente alla risoluzione delle interferenze dei corsi d'acqua principali e secondari e lo smaltimento, raccolta e trattamento delle acque di piattaforma,
	57	Comune di Conselve (PD)	Interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Conselve (PD) - 1° stralcio	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	399.200,62	399.200,62																				28-gen-09	19-mag-10	Beta Studio S.r.l.		€ 30.199,49	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, rilievi topografici, prove geotecniche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
	58	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP., Servizio Ufficio Integrato Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Opere Idrauliche, Gestione dei Fiumi, Dighe e Ubicazione Provvedimenti sulle Acque	Studio di fattibilità per la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Carsoli (AQ) - Nodo idraulico	Studio di fattibilità	7.515.009,12	7.515.009,12																				16-lug-09	26-mag-10	BETA Studio S.r.l		€ 77.526,06	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica di un corso d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (SOBEK)
	59	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione	Interventi di messa in sicurezza del Rio Lupe e salvaguardia dell'abitato di Ugovizza - Progetto esecutivo II stralcio	Opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.383.727,81	2.383.727,81																				6-set-05	10-apr-10	Beta Studio S.r.l.		€ 181.746,09	Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attività di supporto al RUP
	60	Commissario Delegato per l'urgenza e la cui di natura socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno	Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del Fiume Aterno dall'Aquila a Molino Aterno - 1° LOTTO – Zona Industriale di Pile (AQ)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.502.257,35	2.502.257,35																				15-ott-07	31-mar-10	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Ing. Luciano Galli	BETA Studio srl 100%	€ 179.956,92	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, relazione geologica e geotecnica, piano particellare di esproprio, studio di compatibilità ambientale, rilievi topografici, prove geotecniche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza fase di progettazione
	61	Commissario Delegato per l'emergenza conseguente gli eccezionali eventi meteorologici del 26.09.2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto	Opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale, da attuarsi nel territorio del Comune di Venezia. Opere di messa in sicurezza idraulica in località Campalto	Progettazione di una rete fognaria	391.178,20	391.178,20																				28-lug-08	19-mar-10	Beta Studio S.r.l.		€ 35.000,00	Progettazione definitiva, rilievi topografici, relazione geologica e geotecnica, studio di fattibilità ambientale
	62		Opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale, da attuarsi nel territorio del Comune di Venezia, località di Campalto-Tessera		4.743.778,08	4.743.778,08																									Progettazione definitiva/esecutiva, rilievi topografici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
	63	Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio - Euganeo - Berico	Intervento per la messa in sicurezza e per la salvaguardia strutturale del canale irriguo L.E.B. - Tratto dalla località Ronchi a Piove Battaglia	Progettazione opere idrauliche per uso irriguo	9.404.719,38	9.404.719,38																				5-ott-08	11-mar-10	Beta Studio S.r.l.		€ 90.000,00	Progettazione definitiva/esecutiva, rilievi topografici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 59 di 69

BETA studio

Importo Lavori divisi per Classe e Categoria di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49

Lin. Con.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	E.01	E.02	E.04	E.05	E.08	E.09	E.10	E.12	E.13	E.15	E.16	E.17	E.18	E.19	E.20	E.21	Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazione effettuata da BETA Studio
					€	€	V.01	V.02	V.04	V.05	D.08	D.09	D.10	D.12	D.13	D.15	D.16	D.17	D.18	D.19	D.20	D.21						
							S.01	S.02	S.04	S.05	S.08	S.09	S.10	S.12	S.13	S.15	S.16	S.17	S.18	S.19	S.20	S.21						
							E.01	E.02	E.04	E.05	E.08	E.09	E.10	E.12	E.13	E.15	E.16	E.17	E.18	E.19	E.20	E.21						
64		Impresa Pizzarotti & C.	LINEA A.V./A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA. Lotto Funzionale Treviglio - Brescia – PROGETTO DEFINITIVO - Progettazione definitiva ed esecutiva	Progettazione delle opere per la risoluzione delle interferenze idrauliche del nodo ferroviario limitrofo con la rete idrica principale e minore e per il drenaggio e smaltimento delle acque di piattaforma	75.772.173,28																		3-nov-09	29-feb-10	Beta Studio S.r.l.		€ 94.000,00	Progettazione definitiva delle opere di competenza, in particolare la relazione idrologica ed idraulica, comprensiva di modellazione matematica bidimensionale delle interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari e la simulazione, finalizzata alla valutazione, dell'assetto di piattaforma
65		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione	Interventi di regimazione idraulica del fiume Fella e dirsa degli affluenti - 1° lotto in Comune di Tarvisio	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.566.072,26	1.566.072,26																	29-ago-07	4-feb-10	Beta Studio S.r.l.		€ 65.350,56	Definitiva ed esecutiva (opere di competenza) e supporto al RUP in fase di realizzazione, attività di supporto al RUP
66		Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino del fiume Adige e territori limitrofi - Area Tecnica Idraulica del bacino del fiume Adige	Emergenza socio-economico-ambientale del bacino del fiume Adige e territori limitrofi - Area Tecnica Idraulica del bacino del fiume Adige	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	35.613.723,56	35.613.723,56																	23-set-07	30-set-09	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Prof. Lucuno Sali	BETA Studio srl 100%	€ 1.379.481,58	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere di competenza, rilievi topografici, caratterizzazione geologica, idrologica e idraulica, studi particolari di supporto, rilievi topografici, indagini geognostiche. Studio di fattibilità ambientale.
67		Consorzio di Bonifica Riviera Berica	Opere connesse al Canale LEB per irrigazione pedemontana Alto-Vicentino - Opere di Cogollo, Sarego, San Germano dei Berici e Grisignano	Progettazione opere idrauliche	12.918.767,03	12.918.767,03																	26-ago-09	7-apr-09	Beta Studio S.r.l.		€ 88.100,00	Progettazione definitiva idrologica, idraulica, caratterizzazione ambientale, relazione geologica e geotecnica, supporto alla pianificazione territoriale e paesaggistica. Piano Particellare di esproprio.
68		Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economico-ambientale nell'area del bacino del fiume Alcantara	Emergenza socio-economico-ambientale nel bacino del fiume Alcantara - Realizzazione campo pozzi e relativamente adduttrice nel tratto di Randazzo (Provincia di Catania) e relative opere connesse	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	996.669,37	996.669,37																	19-set-07	24-ago-09	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Prof. Lucuno Sali	BETA Studio srl 100%	€ 132.882,74	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, valutazione di impatto ambientale, caratterizzazione geologica, idrologica e geotecnica, caratterizzazione della sicurezza in fase di progettazione. Rilievi topografici, studi particolari di esproprio, piano particellare di esproprio, piano preliminare di esproprio e sondaggi geognostici
69		Provincia di Treviso - Settore Viabilità e Ufficio Piani di Bacino	Studio di pianificazione di bacino	Studio di pianificazione																			22-dic-08	3-giu-09	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - ITA srl	BETA Studio srl 95%	€ 61.956,00	Studio idraulico e geologico di supporto alla pianificazione territoriale e modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (MIKE21)
70		Commissario Delegato per fronteggiare la crisi socio-economico-ambientale determinatasi nell'area del bacino del fiume Alcantara	Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Rina e del fiume Alcantara a Motta Camastra - Lotto - Interventi sul Fiume Alcantara	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	39.782.701,33	39.782.701,33																	19-ott-07	29-mag-09	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Prof. Lucuno Sali	BETA Studio srl 100%	€ 200.533,23	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, valutazione di impatto ambientale, caratterizzazione geologica e geotecnica, studi particolari di esproprio, piano particellare di esproprio e sondaggi geognostici
71		Stormwater Collaborative Inc	Rilievo lungo-valle della galleria III Bacino in comune di Pusiano d'Adige (PD)	Rilievi idraulici ambientali di una galleria fluviale e dei manufatti ad essa connessi, piano di sistemazione ambientale definitiva	7.149.032,35	7.149.032,35																	7-gen-09	15-feb-09	Beta Studio S.r.l.		€ 123.000,00	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, rilievi idraulici, geologici, piano di impatto ambientale, relazione paesaggistica, coordinamento della sicurezza e supporto al progettazione
72		Comune di Cortaccia sulla Strada del Vino	Intervento urgente per la realizzazione di opere di difesa idraulica provvisorie nel territorio comunale di Cortaccia - Fossa Grande di Culdino	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.052.326,24	1.052.326,24																	1-lug-08	29-gen-09	Beta Studio S.r.l.		€ 49.140,28	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, rilievi topografici, studio di pericolosità ambientale. Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, coordinamento della sicurezza e supporto al progettazione
73		Comune di Malo	Interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza sul versante idrografico della rete stradale in loco calfreni	Realizzazione di interventi di ripristino, consolidamento e protezione dal dissesto idrogeologico	268.507,99	268.507,99																	15-mag-09	9-giu-09	Beta Studio S.r.l.		€ 37.229,21	Progettazione definitiva ed esecutiva, studi di pericolosità ambientale. Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, coordinamento della sicurezza e supporto al progettazione. Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, frazionamento ed esproprio
74		Impresa Pizzarotti & C.	BRERAM - Collaborazione professionale di ingegneria tra Città di Brescia e Milano campagna la variante ex 4311 e riqualificazione SP 76 - Progettazione definitiva	Progettazione delle opere di risoluzione delle interferenze idrauliche del nuovo tracciato autostradale con la rete idrica principale e minore e, per il drenaggio e smaltimento delle acque di piattaforma	1.491.000.000,00	350.000.000,00																	26-lug-08	8-giu-09	Beta Studio S.r.l.		€ 174.000,00	Progettazione definitiva delle opere di competenza idraulica dell'opera, comprese la relazione idrologica ed idraulica, la modellazione matematica bidimensionale delle interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari e la simulazione, finalizzata alla valutazione, dell'assetto di piattaforma

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 60 di 64

BETA studio

WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49 (€)																			Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																								
69	75	Idrovie Infrastrutture spa	Manutenzione idraulica e riqualificazione del fiume Sangro (I Lotto) nel tratto compreso tra i ponti di Guastaferro e Zimmino	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.778.238,98	2.778.238,98																				14-apr-08	20-ott-08	Beta Studio S.r.l.		€ 407.469,80	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, rilievi topografici, Studio di impatto ambientale, Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, prove geofisiche e sondaggi geognostici, Direzione ed assistenza lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, frazionamenti ed espropri, attività di supporto al RUP
4-5	76	Azienda di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino	Delimitazione di un piano di intervento pluriennale nel settore dell'approvvigionamento idrico	Piano di interventi																						28-gen-08	20-ott-08	Beta Studio S.r.l.		€ 155.000,00	Studio idrologico idrogeologico, urbanistico ed ambientale, analisi dei fabbisogni e delle linee di approvvigionamento, redazione del programma degli interventi
70	77	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economico-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno	Emergenza socio-economico-ambientale del bacino del fiume Aterno-Pescara - Interventi per l'emergenza idrica - Realizzazione campo pozzi e potenziamento adduttrice nel territorio di Bussi sul Tirino (Provincia di Pescara) - 1° lotto funzionale	Progettazione opere di approvvigionamento idropotabile	989.411,11	989.941,11																				15-ott-07	29-lug-08	RTI BETA Studio srl (capogruppo mandataria) - HR Wallingford Ltd	BETA Studio srl 100%	€ 120.418,41	Progettazione esecutiva coordinamento sicurezza fase di progettazione, rilievi topografici, relazione geologica e geotecnica
	78		Emergenza socio-economico-ambientale del bacino del fiume Aterno-Pescara - Interventi per l'emergenza idrica - Realizzazione campo pozzi e potenziamento adduttrice nel territorio di Bussi sul Tirino (Provincia di Pescara) - Progetto generale	Progettazione opere di approvvigionamento idropotabile	2.099.790,00	2.099.790,00																								Progettazione preliminare, definitiva, rilievi topografici, indagini e relazione geologica e geotecnica, studio di impatto ambientale
71	79	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo	Interventi necessari per la salvaguardia idraulica dell'area metropolitana di Vicenza	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	38.322.030,00	38.322.030,00																				7-nov-02	31-mag-08	Beta Studio S.r.l.		€ 213.000,00	Progettazione preliminare, Rilievi topografici, sondaggi geognostici, Studio di impatto ambientale
5-6	80	Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Sangro	Studio idraulico di dettaglio del sistema idrografico Fino-Tavo-Saline	Studio di pianificazione di bacino																				23-nov-07	23-mag-08	Beta Studio S.r.l.		€ 73.150,00	Studio idraulico di dettaglio di corsi d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow)
72	81	Autostrada Centro Padane S.p.A.	Autostrada Regionale Integrazione del sistema transadriatico direttrice Cremona-Mantova - Tratto da Cremona a Calvatone	Progettazione delle opere per la risoluzione delle interferenze idrauliche del nuovo tracciato autostradale con la rete idrica principale e minore	894.500.000,00	4.200.000,00																		23-nov-07	22-mag-08	Beta Studio S.r.l.		€ 85.000,00	Progettazione definitiva delle componenti idrauliche dell'opera, comprese la relazione idrologica ed idraulica relativamente alla risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari.
4-5	82	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione	Manufatto di diversione idraulica dal canale Malgher al Fiume Livenza, in comune di Meduna di Livenza (TV)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	3.933.120,00	3.933.120,00																		19-nov-07	26-mar-08	Beta Studio S.r.l.		€ 125.709,38	Progettazione definitiva, relazione geologica e geotecnica, prova geofisiche e sondaggi geognostici, rilievi topografici, verifiche ambientali, piano particellare di esproprio
4-5	83	INVASI S.r.l.	Studio idraulico e del trasporto solido di massa dei conoidi dei torrenti Lagobin, Crete Seche e Dretur	Studio di pianificazione di bacino																				8-giu-06	13-mar-08	Beta Studio S.r.l.		€ 150.000,00	Studio idraulico e geomorfologico di dettaglio di conoidi di torrenti con applicazione di modellistica idraulica bidimensionale (FLO 2D)
5-6	84	Cleopagetti s.a.s.	Studio idraulico per la definizione degli interventi idraulici da realizzare nel fiume Cellina al fine di eseguire la bonifica ambientale dell'asta fluviale	Studio di pianificazione di bacino																				1-feb-08	28-feb-08	Beta Studio S.r.l.		€ 18.000,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale a fondo mobile (MIKE 21C)
4-5	85	Comune di Piazzola sul Brenta (PD)	Risoluzione dei problemi idraulici di Via Rezzonica e scolmatore della Scala Stantaroldi su Via Tremignon in località Vaccarino (Comune di Piazzola sul Brenta)	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	387.454,02	387.454,02																		31-mag-07	26-feb-08	Beta Studio S.r.l.		€ 77.186,00	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, relazione geologica, verifiche ambientali, rilievi topografici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, frazionamenti ed espropri, direzione lavori, assistenza e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
4-5	86	Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Sangro	Aggiornamento delle elaborazioni modellistiche idrauliche e relativa produzione di elaborati cartografici nell'ambito della variante del piano per la difesa dalle alluvioni (PSDA), riferiti ai tratti idrografici di rilievo regionale ed a quello di rilievo interregionale del fiume Sangro	Studio di pianificazione di bacino																				15-feb-07	28-nov-07	Beta Studio S.r.l.		€ 97.050,00	Studio idraulico di dettaglio di corsi d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 61 di 64

BETA studio
WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod. Com.	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e allart. 14 della Legge 143/49 (€)																				Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
					€	€																									
[illegible]	87	Regione Veneto - Direzione Regionale Difesa del Suolo	Redazione di uno studio idraulico con modello matematico e relative indagini, sull'ambito fluviale instituito dall'asta del fiume Piave tra la Traversa di Biadene ed il comune di Nervesa della Battaglia (TV)	Studio di pianificazione di bacino																							13-mar-07	15-nov-07	Beta Studio S.r.l.		€ 49.019,61	Studio idraulico di dettaglio di corsi d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale a fondo mobile (MIKE 21C)
[illegible]	88	Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Alcino	Servizi professionali di supporto per la definizione e successiva implementazione tecnica del programma degli interventi urgenti di cui all'O.P.C.M. n. 3554 del 09.08.2006	Studio di fattibilità Studio di pianificazione di bacino																							15-feb-07	6-nov-07	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford - Ing. Luciano Galli	BETA Studio srl 76,31% - HR Wallingford 23,69%	€ 408.411,12	Studio di Fattibilità
[illegible]	89	Provincia Autonoma di Bolzano	Realizzazione del rilievo topografico di dettaglio e dello studio idrologico ed idraulico della Fossa Grande di Caldaro	Studio di pianificazione di bacino																							2-feb-07	6-mar-07	Beta Studio S.r.l.		€ 43.872,55	Studio idraulico di dettaglio con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow)
[illegible]	90	Autorità di Bacino dei fiumi Lin-Sangritano e Volturno	Definizione del programma di azioni strutturali e non strutturali connesse alla salvaguardia, uso e governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea piana del Fucino - Regione Abruzzo	Studio dell'intera problematica della gestione e salvaguardia della risorsa idrica e definizione, a livello preliminare, delle proposte di intervento																							22-gen-06	15-ott-07	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - HR Wallingford Ltd	BETA Studio S.r.l. 80% - HR Wallingford Ltd 20%	€ 984.000,00	Studio generale di utilizzo e salvaguardia della risorsa idrica con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS, RIBASIM, INFOWORKS)
[illegible]	91	Autorità di Bacino del Fiume Po	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia, nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po, del fiume Trebbia, nel tratto da Perino alla confluenza in Po. Contratto originario e attività integrative	Studio di pianificazione di bacino																							30-mar-02	15-ott-07	RTI BETA Studio S.r.l. - VAMS srl - WL Delft Hydraulics	BETA Studio S.r.l. 26% - VAMS srl 52% - WL Delft Hydraulics 20%	€ 440.954,47	Studio di fattibilità della sistemazione idraulica di corsi d'acqua in ambito urbano tramite applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS), bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow) e di trasporto solido (SOBEK RiverMor)
[illegible]	92	Autostrade Centro Padane S.p.A.	Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Pomponesco (A21) e l'aeroporto di Montichiari.	Progettazione delle opere per la risoluzione delle interferenze idrauliche del nuovo tracciato autostradale con la rete idrica principale e minore e per il drenaggio e smaltimento delle acque di piattaforma	62.813.910,00	6.255.000,00	[illegible]									[illegible]											15-mag-06	7-set-07	Beta Studio S.r.l.		€ 49.500,00	Progettazione esecutiva delle componenti idrauliche dell'opera, comprese la relazione idrologica ed idraulica, relativamente alla risoluzione delle interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari.
[illegible]	93	Ferroviaria Servizi srl	Interventi di sistemazione sotto il profilo della funzionalità e della sicurezza strutturale e del sostegno idraulico della conca di navigazione di Garda (RO).	Progettazione opere per il ripristino della funzionalità di manufatti idraulici	2.373.404,16	2.373.404,16	[illegible]									[illegible]											3-apr-07	28-set-07	Beta Studio S.r.l.		€ 95.000,00	Progettazione preliminare definitiva, esecutiva, relazione geologica e geotecnica. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
[illegible]	94	Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo	Intervento "3 - stralcio funzionale Manutenzione ordinaria del fiume Retrone e della rogga Dueria" nell'ambito degli interventi necessari per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Aggiornamento del progetto	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.610.519,14	1.610.519,14	[illegible]									[illegible]					[illegible]						22-gen-07	23-lug-07	Beta Studio S.r.l.		€ 22.000,00	Progettazione esecutiva, Piano Particellare di esproprio, Relazione geologica e geotecnica, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
[illegible]	95	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile	Modellazione idraulica dell'asta del fiume Tagliamento nel tratto tra Varmo e la confluenza col torrente Degano, compreso il tratto terminale del fiume Fella al fine della messa in sicurezza del territorio	Studio di pianificazione di bacino ed individuazione delle criticità																							18-dic-06	9-lug-07	Beta Studio S.r.l.		€ 223.500,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale a fondo mobile (MIKE 21C)
[illegible]	96	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile	Modellazione idraulica dell'asta del fiume Meduna da Meduno alla stretta di Cecchini compreso il tratto del torrente Colvera da Montereale alla confluenza col fiume Meduna, al fine della messa in sicurezza del territorio	Studio di pianificazione di bacino ed individuazione delle criticità																							18-dic-06	9-lug-07	Beta Studio S.r.l.		€ 176.920,00	Studio idraulico di dettaglio con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale a fondo mobile (MIKE 21C)
[illegible]	97	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione	Realizzazione dell'interconnessione della rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle valli di Gelangrano e di Arqua Petrarca e nel canale di scarico Carmine	Progettazione opere idrauliche di bonifica a salvaguardia dei territori circostanti e per il miglioramento delle condizioni ambientali dei bacini idrografici	1.847.128,62	1.034.392,03	[illegible]									[illegible]											31-mar-02	30-giu-07	RTI BETA Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - Proteorno srl - VAMS Ingegneria srl	BETA Studio S.r.l. 56% - Proteorno srl 41% - VAMS Ingegneria srl 3%	€ 81.346,44	Progettazione definitiva ed esecutiva, rilievi topografici, Piano Particellare di esproprio, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, Studio di Impatto Ambientale, frazionamenti ed espropri.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 163816 data 28/04/2016, pagina 62 di 64

BETA studio

WATER AND NATURAL RESOURCES CONSULTANTS

Cod Cons	N.	Committente	Titolo	Oggetto dei lavori	Importo complessivo dei lavori	Importo dei lavori progettati da BETA Studio	Importo Lavori divisi per Classi e Categorie di cui al Decreto 31 Ottobre 2013 n. 143 e all'art. 14 della Legge 143/49 (€)																		Data di inizio	Data di fine	Soggetto che ha svolto il servizio	Ripartizione tra i componenti il RTI	Importo del servizio di competenza di BETA Studio	Natura prestazioni effettuate da BETA Studio
							E.01 ; E.03 ; E.04 ; E.17	E.05 ; E.06 ; E.07	E.08 ; E.09 ; E.10 ; E.11 ; E.12 ; E.13 ; E.14 ; E.15 ; E.16	E.18 ; E.19 ; E.20 ; E.21	E.22	E.23	E.24 - S.03	S.04	S.05	S.06	S.07	V.01	V.02 ; V.03	V.04	V.05	V.06							
					€	€	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	z	aa	ab	ac	ad						
98	98	Serenissima Costruzioni S.p.A.	Studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare degli interventi di riequilibrio ideologico e ambientale del fiume Adige tra Legnago e Badia Polesine	Studio di pianificazione di bacino e progettazione opere per la mitigazione del rischio idraulico	10.000.000,00	10.000.000,00																	20-set-06	22-mag-07	Beta Studio S.r.l.		€ 80.000,00	Progettazione preliminare di un sistema di aree di esondazione naturale delle acque con preparazione studio idraulico di dettaglio di un corso d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale (SOBEK Channel Flow - Overland Flow)
99	99	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione	Intervento di regimazione idraulica del fiume Fella a difesa degli abitati - 1° lotto in Comune di Pontebba	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.397.255,63	1.397.255,63																	7-giu-05	17-mag-07	Beta Studio S.r.l.		€ 107.740,87	Progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, rilievi topografici, Studio di prefattibilità ambientale, Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, prove geofisiche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, frazionamenti ed espropri, attività di supporto al RUP
100	100	Cimpa spa	Approfondimenti idraulici a supporto della progettazione del nuovo collegamento tra la S.S. n.12 e la S.P. n°11	Studio sulle criticità idrauliche connesse alla realizzazione del nuovo tracciato stradale																			Lug-05	16-mar-07	Beta Studio S.r.l.		€ 18.000,00	Studio idraulico di dettaglio di corsi d'acqua in ambito urbano con applicazione di modellistica idraulica bidimensionale (FLO 2D)
101	101	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile	Lavori di sistemazione e ripristino dell'argine destro del fiume Meduna, a protezione dei centri abitati, nel comune di Prata di Pordenone, tra la frazione di Ghirano e la località Fiumeacqua	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	1.222.489,16	1.222.489,16																	29-nov-04	8-gen-07	Beta Studio S.r.l.		€ 99.508,76	Progettazione definitiva ed esecutiva, rilievi topografici, relazione geologica e geotecnica, prove geofisiche e sondaggi geognostici, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
102	102	Consorzio di Bonifica Colline-Meduna	Manutenzione straordinaria briglie della Clevata - Torrente Meduna in comune di Tramonti di Sotto	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	570.000,00	570.000,00																	1-set-04	30-nov-06	Beta Studio S.r.l.		€ 30.000,00	Progettazione esecutiva - Direzione dei Lavori
103	103	Consorzio del Canale Cellina	Razionalizzazione delle fonti di risorsa idrica: studi finalizzati all'individuazione di soluzioni progettuali per l'ottimizzazione delle modalità di irrigazione, della regimazione delle acque di scolo e ricerca di aree idonee per la realizzazione di invasi da utilizzare ad uso irriguo	Studio di pianificazione di bacino																			14-lug-05	18-lug-06	RTI Beta Studio S.r.l. (capogruppo mandataria) - STA Engineering srl - Enduco srl - Anselmo Associati	Beta Studio S.r.l. 27% - STA Engineering srl - Enduco srl - Anselmo Associati	€ 77.049,69	Studio generale di utilizzo e salvaguardia della risorsa idrica con applicazione di modellistica idraulica per la gestione ottimale dei bacini idrografici
104	104	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna	Straordinaria manutenzione di chiaviche in sinistra dal T. Meduna nei comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone nel tratto compreso tra la SS 13 e la confluenza con il Noncello	Progettazione opere idrauliche di bonifica e salvaguardia dei territori circostanti	500.000,00	500.000,00																	1-apr-04	30-giu-06	Beta Studio S.r.l.		€ 30.000,00	Progettazione esecutiva - Direzione dei Lavori
105	105	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna	Straordinaria manutenzione di 6 chiaviche in destra (Segal, Palma, Bassi, Primarin Di Sotto, Villanova e Ghirano) e 6 chiaviche in sinistra (Guerini, Codope', Carpoca, Viel, Casetta e Cornizzal del T. Meduna	Progettazione opere idrauliche di bonifica e salvaguardia dei territori circostanti	1.500.000,00	1.500.000,00																	1-apr-04	30-giu-06	Beta Studio S.r.l.		€ 90.000,00	Progettazione esecutiva - Direzione dei Lavori
106	106	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Protezione Civile	Rigurgito dell'officiosità idraulica del torrente Torre mediante modellazione idraulica dell'asta del torrente Torre dalla diga di Cividi, in comune di Tarcento, fino alla confluenza col fiume Isonzo al fine della messa in sicurezza del territorio	Studio di pianificazione di bacino e progettazione delle opere per la messa in sicurezza del territorio																			15-dic-05	24-mag-06	Beta Studio S.r.l.		€ 166.784,32	Progettazione preliminare di una serie di interventi per la messa in sicurezza del territorio con propedeutico studio idraulico di dettaglio di un corso d'acqua in ambito urbano di modellistica idraulica monodimensionale (HEC-RAS) e bidimensionale a fondo mobile (MIKE 21C)
107	107	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione	Interventi di messa in sicurezza del Rio Uque e salvaguardia dell'abitato di Ugovizza - Progetto esecutivo II stralcio	Progettazione opere idrauliche per la mitigazione del rischio idraulico	2.189.758,45	2.189.758,45																	6-set-05	13-apr-06	Beta Studio S.r.l.		€ 124.524,20	Progettazione esecutiva, rilievi topografici, Piano Particellare di esproprio, relazione geologica e geotecnica, prove geofisiche e sondaggi geognostici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, frazionamenti ed espropri, attività di supporto al RUP
		TOTALI			4.540.769.398,18	1.436.272.293,58																					18.443.881,25	

(Codice interno: 360019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 466 del 14 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica di MT a 10 KV in corrispondenza del Ponte Garibaldi nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8732

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principalid ocumenti dell'istruttoria: istanza del 7.7.1953. Decreto del Magistrato alle Acque di Venezia del 23.8.1962. Disciplinare n. 499444 del 29.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 07/07/1953la Società A.G.S.M. Verona S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica di MT a 10 kV in corrispondenza del Ponte Garibaldi nel Comune di Verona;

PRESO ATTO del decreto del Magistrato alle Acque di Venezia n. 7556 del 23/08/1962 con il quale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - P.I.V.A. 02770130231 in persona dell'avv. Daniela Ambrosi all'uopo delegata, l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica di MT a 10 kV in

corrispondenza del Ponte Garibaldi nel Comune di Verona.

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499444 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 93,28 (euro novantatre/28) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 360020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 467 del 14 dicembre 2017

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente Vaio del Maso ed un attraversamento interrato del Vaio del Rosaro con linea elettrica di MT a 10 KV in località Masi e loc. Busoni in frazione Rosaro in Comune di Grezzana (VR). Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5543/I.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 8.3.2002 Voto n. 224 del 2.7.2002. Disciplinare n. 499439 del 29.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 08/03/2002 la Società A.G.S.M. Verona S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento aereo del torrente Vaio del Maso ed un attraversamento interrato del Vaio del Rosaro con linea elettrica MT a 20 kV in località Masi e località Busoni in frazione Rosaro nel Comune di Grezzana (VR);

VISTO il voto n. 224 del 02/07/2002 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - P.I.V.A. 02770130231 in persona dell'avv. Daniela Ambrosi all'uopo delegata, l'attraversamento aereo del torrente Vaio del Maso ed un attraversamento interrato del Vaio del Rosaro con linea elettrica MT a 20 kV in località Masi e Località Busoni in frazione Rosaro nel Comune di Grezzana (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499439 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro** 304,76 (euro trecentoquattro/76) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 360021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 468 del 14 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT a 20 KV posta al di sotto del marciapiede del ponte Aleardi nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8367.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 4.3.1971. Atto di sottomissione del Ministero Lavori Pubblici - Ufficio Genio Civile di Verona rep. n. 93 del 20.4.1977. Disciplinare n. 499438 del 29.11.017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 04/03/1971 la Società A.G.S.M. ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT a 20 kV posta al di sotto del marciapiede, lato a valle, del ponte Aleardi nel Comune di Verona;

PRESO ATTO dell'atto di sottomissione del Ministero Lavori Pubblici - Ufficio Genio Civile di Verona Rep. n. 93 del 20/04/1977, con il quale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - P.I.V.A. 02770130231 in persona dell'avv. Daniela Ambrosi all'uopo delegata, l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica di MT a 20 kV posta al di sotto del marciapiede, lato a valle, del ponte Aleardi nel Comune di Verona.

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499438 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 211,08 (euro duecentoundici/08) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 360022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 469 del 14 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico per concesione idraulica a sanatoria di n. 5 attraversamenti superiori del progno Valpantena con tubazioni contenenti cavi di linee elettriche a BT ancorate al ponte di Via della Giara in frazione Poiano nel Comune di Verona. Ditta: Società A.G.S.M. Verona s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9494.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine della concessione idraulica a sanatoria per n. 5 attraversamenti superiori del progno Valpantena con tubazioni contenenti cavi di linee elettriche ancorate al ponte in frazione Poiano nel Comune di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza n. 456532 13.3.2008. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 149 del 10.11.2016. Disciplinare n. 499430 del 29.11.017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota n. 456532 del 13/03/2008 la ditta Società A.G.S.M. Verona S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica a sanatoria per n. 5 attraversamenti superiori del progno Valpantena con tubazioni contenenti cavi di linee elettriche ancorate al ponte in Via della Giara - Frazione Poiano nel Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 10/11/2016 con voto n. 149, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art.2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Società A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona partita I.V.A. 02770130231, in persona del legale rappresentante avv. Daniela Ambrosi all'uopo delegata, la concessione idraulica a sanatoria per n. 5 attraversamenti superiori del progno Valpantena con tubazioni contenenti cavi di linee elettriche ancorate al ponte in Via della Giara - Frazione Poiano nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499430 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 210,96 (euro duecentodieci/96) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 360023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 470 del 14 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del progno di Negrar Valle Mazzano con un ponte carrabile in Via Villa, Località Osteria Vecchia nel Comune di Negrar (VR). Ditta: Nicoli Carla Maria, Zanotti Antonietta, Zanotti Monica. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5652.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine consentire un ponte carrabile attraversante il progno di Negrar - Valle Mazzano nel Comune di Negrar (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 29.7.2017. Autorizzazione provvisoria prot. n. 5684 del 27.8.1992 rilasciata dal Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia - Nucleo Operativo di Verona. Disciplinare n. 499167 del 29.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 29/07/2017 la ditta Nicoli Carla Maria, Zanotti Antonietta e Zanotti Monica ha chiesto la concessione idraulica relativa ad un ponte carrabile attraversante il progno di Negrar - Valle Mazzano in Via Villa, Località Osteria Vecchia nel Comune di Negrar (VR);

PRESO ATTO dell'autorizzazione provvisorio prot. n. 5684 del 27/08/1992 rilasciata dal Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Nucleo Operativo di Verona;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Nicoli Carla Maria (omissis), Zanotti Antonietta (omissis), Zanotti Monica (*omissis)* la concessione idraulica relativa ad un ponte carrabile attraversante il progno di Negrar - Valle Mazzano in Via Villa - Località Osteria Vecchia nel Comune di Negrar (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499167 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro** 447,78 (euro quattrocentoquarantasette/78) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

86 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 360024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 471 del 14 dicembre 2017

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento del torrente Tasso con due ponti esistenti e autorizzazione idraulica per la sistemazione e messa a norma dei medesimi ubicati lungo la pista ciclopedonale della Val del Tasso in loc. Progno nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta: Comune di Cavaion Veronese. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11003.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine consentire la sistemazione e messa a norma di due ponti sul torrente Tasso lungo la pista ciclopedonale della Vald el Tasso nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza n. 277210 del 7.7.2017. Voto della C.T.R.D. LL.PP. di Verona n. 78 del 20.7.2017. Disciplinare n. 499211 del 29.11.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 07/07/2017 il Comune di Cavaion Veronese ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento del torrente Tasso con due ponti esistenti e l'autorizzazione all'esecuzione di lavori per la sistemazione e messa a norma dei ponti medesimi ubicati lungo la pista ciclopedonale della Val del Tasso in località Progno nel Comune di Cavaion Veronese (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 20/07/2017 con voto n. 78, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'Amministrazione richiedente ha sottoscritto il disciplinare, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere all'Amministrazione Comunale di Cavaion Veronese (VR) con sede municipale in Piazza Fracastoro n. 8 - partita I.V.A. 00887460236, in persona del Signor Marcello Pachera all'uopo delegata, l'attraversamento del torrente Tasso con due ponti ubicati lungo la pista ciclopedonale della Val del Tasso in località Progno nel Comune di Cavaion Veronese (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Amministrazione Comunale di Cavaion Veronese (VR), ad eseguire i lavori di sistemazione e messa a norma di due ponti di cui al punto 2), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di attraversamento, nonché alla pulizia nel tratto di alveo del torrente Tasso sottostante i due ponti, sia a monte che a valle, per un'estensione complessiva di m 30 per ciascun ponte.

L'Amministrazione Comunale dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 499211 del 29/11/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di Euro 105,53 (euro centocinque/53) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 360027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 472 del 14 dicembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di San Giovanni Ilarione in Via Valbrunella, per uso industriale e antincendio. R.D. 11.12.1933 n. 1775. Concessionaria: Bonaudo s.r.l. - pratica D/12587

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il preleivod ella risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 24788 del 23.1.2017; parere del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 882 del 4.5.2017; dichiarazione della società Acque Veronesi prot. n. 5574 del 5.4.2017; disciplinare prot. n. 509435 del 5.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23/01/2017 prot.n. 24788, della Bonaudo S.r.l. - P.IVA 06647070967 - con sede legale in Via Carducci n. 26 del Comune di Milano (MI - 20123), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante l'attivazione del pozzo realizzato in assenza della dovuta autorizzazione, infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 21 mappale 1008 del Comune di San Giovanni Ilarione in Via Valbrunella, per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,033 (l/s 3,3) e un volume massimo di prelievo di m^3 5.600,00 per gli usi industriale e antincendio;

VISTO l'esito del procedimento sanzionatorio che si è concluso con il pagamento il 08/03/2016 della somma di Euro 3.000,00 ingiunto con ordinanza prot.n. 1692 del 03/03/2016 dal Comune di San Giovanni Ilarione per la violazione delle norme disposte dall'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot.n. 882 del 04/05/2017, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Gestione del Distretto idrografico di riferimento ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso prot.n. 509435 del 05/12/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Bonaudo S.r.l. così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in Via Valbrunella nel Comune di San Giovanni Ilarione sul terreno identificato catastalmente al foglio 21 mappale 1008 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,033 (l/s 3,3) ad uso industriale e antincendio per un prelievo massimo annuo di m^3/anno 5.600,00.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2032, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 509435 del 05/12/2017, sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari ad Euro 1.217,21 per l'anno 2017, e

soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 509435 del 05/12/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Bonaudo S.r.l. nella persona del delegato Sig. Biolo Mirko e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 360025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 476 del 18 dicembre 2017

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'occupazione di area demaniale facente parte ex alveo progno Valpantena con sedime stradale all'incrocio tra Via Valpantena e stradella Maioli in loc. Poiano nel Comune di Verona. Ditta Comune di Verona - L.R. N. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6405

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza n. 173517 del 4.5.2017. Disciplinare originario n. 1204 del 14.9.2007 e decreto n. 360 del 14.9.2007. Disciplinare n. 523113 del 14.12.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 360 del 14/09/2007della U.O. Genio Civile Verona è stata rilasciata la concessione per l'occupazione di area demaniale facente parte ex alveo progno Valpantena a seguito di lavori di sistemazione dell'incrocio tra Via Valpantena e stradella Maioli in località Poiano nel Comune di Verona;

PREMESSO che con nota pervenuta in data 04/05/2017 prot. n. 173517 il Comune di Verona ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

CONSIDERATO che il Comune di Verona ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rinnovare all'Amministrazione Comunale di Verona, con sede municipale in Piazza Brà n. 1 - Partita I.V.A. 002151150236, nella persona del Dirigente della Direzione Patrimonio Espropri dott. Pietro Grigolo, la concessione idraulica

per l'occupazione di area demaniale facente parte ex alveo progno Valpantena con sedime stradale all'incrocio tra Valpantena per aver sistemato l'incrocio tra Via Valpantena e stradella Maioli in località Poiano nel Comune di Verona.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 523113 del 14/12/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 25/01/2017. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 274,13 (euro duecentosettantaquattro/13) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 360026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 478 del 19 dicembre 2017

D.Lgs n. 112/98 L.R. n. 11/2001 Gestione demanio idrico. Servizio di piena. Spese correnti operative anno 2017. Individuazione beneficiari.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano a ditte specializzate le prestazioni per il mantenimento in efficienza delle dotazioni occorrenti per il servizio di piena. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 355 del 22.11.2017 della Direzione Operativa - Offerta n. 93 del 27.11.2017 ditta Godi Fabio sas di Fodi Fabio & C. - Arcole (VR) - Offerta n. 20170619LG del 19.6.2017 ditta Spektra s.r.l. - Vimercate (MB) - Offerta n. 64 del 9.11.2017 ditta Nautic Service - Domenico Pagnotta - Castelnuovo Garda (VR). Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del Dlgs n. 33 del 14.3.2013 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che l'art. 86 del D.Lgs. n. 112/98, attribuisce alle Regioni il compito di provvedere alla gestione dei beni del demanio idrico e l'art. 89 del medesimo decreto pone a carico delle Regioni l'esercizio delle relative funzioni amministrative;

- che con decreto n. 355 del 22/11/2017 del direttore della Direzione Operativa si dispone il riparto dell'importo complessivo di Euro 250.000,00 tra le Unità Organizzative del Genio civile per assicurare la funzionalità delle dotazioni del servizio di piena anno 2017;

- che all'Unità Organizzativa Genio civile Verona è stato assegnato l'importo di Euro 20.000,00 da destinare alle spese operative programmabili, a valere sulle risorse disponibili con capitolo di spesa 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt. 86,89, D.Lgs 31/03/1998, n. 112 esercizio 2017, di cui Euro 19.650,00 per articolo 014 ed Euro 350,00 per articolo 25;

- che con suddetto decreto n. 355/2017 si autorizza il Direttore di questa Unità Organizzativa Genio civile Verona, ad avviare le procedure di individuazione dei beneficiari, nell'ambito della somma assegnata, per le prestazioni afferenti il servizio di piena;

- che ai conseguenti impegni di spesa provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Operativa entro il corrente esercizio finanziario;

- che questa Unità Organizzativa ha necessità di provvedere al reintegro delle dotazioni occorrenti per la protezione di sponde dei corsi d'acqua dall'erosione durante le emergenze di piena, all'aggiornamento del servizio di correzione Differenziale GNSS NETRIMBLE per la strumentazione di misura, nonchè alla manutenzione dell' imbarcazione in dotazione di questa Unità Organizzativa Genio civile Verona;

- che i beni e servizi sopracitati non sono risultati presenti nelle convenzioni CONSIP attive , né presso il mercato elettronico della P.A;

RITENUTO di procedere in considerazione dell'urgenza delle sopracitate prestazioni e dell'entità degli importi stimati, all'individuazione dei beneficiari , ai sensi dell'art. 36 c.2, lett. a) del D.Lgs 50/2016.

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto a ditte specializzate che hanno già prestato la loro opera con efficienza e puntualità, o che hanno l'esclusiva del servizio richiesto;

RITENUTO di individuare i seguenti beneficiari:

1) ditta Godi Fabio sas di Godi Fabio & C. Via Macia, 13 - 37040 Arcole (VR)- P.IVA 04138770237 per il reintegro dotazioni dei magazzini idraulici occorrenti per il servizio di piena, per l'importo di Euro 12.765,00 più IVA 22% di Euro 2.808,30 per un totale di Euro 15.573,30;

2) ditta SPEKTRA S.r.l. (a Trimble Company) - Via Pellizzari 23/A - 20871 Vimercate (MB)- P.IVA 04707190965 per l'aggiornamento utenza rete Spektra42- fornitura annuale - servizio di correzione Differenziale GNSS NETRIMBLE, per l'uso

delle strumentazioni occorrenti per il servizio di piena , per l'importo di Euro 200,00 più IVA 22% di Euro 44,00 per un totale di Euro 244,00;

3) ditta NAUTIC SERVICE - DOMENICO PAGNOTTA - Via del Donatore, 33 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR) - C.F. PGNDNC64M20F537C - P.IVA 03280750237 per la manutenzione straordinaria dell' imbarcazione, occorrente durante le emergenze nel servizio di piena, per l'importo di Euro 1.950,00 più IVA 22% di Euro 429,00 per un totale di Euro 2.379,00 ;

VISTE le dichiarazioni rese dalle suddette ditte per le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 ed ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia prodotta dalla ditta stessa;

VISTI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) emessi dall'INPS di Verona:

protocollo n. 9432400 in data 12/12/2017 dell'INAIL - Pagnotta Domenico - Nautica Service - Castelnuovo Garda

protocollo n. 9453476 in data 12/12/2017 dell'INAIL - Spektra S.r.l. - Vimercate (MB)

protocollo n. 9825552 in data 12/12/2017 dell'INAIL , Godi Fabio S.a.s.

dai quali risulta la regolarità contributiva delle suddette ditte;

CONSIDERATO che dalla documentazione agli atti non vi sono a carico delle suddette ditte, motivi ostativi a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

VISTE le offerte:

1) n. 93 del 27/11/2017 dell'importo di Euro 12.765,00 più IVA 22% di Euro 2.808,30 per un totale di Euro 15.573,30 ditta Godi Fabio sas di Godi Fabio & C. - Arcole (VR)

2) n. 20170619LG del 19/06/2017 dell'importo di Euro 200,00 più IVA 22% di Euro 44,00 per un totale di Euro 244,00 ditta Spektra S.r.l. - Vimercate (MB)

3) n. 64 del 9/11/2017 dell'importo di Euro 1.950,00 più IVA 22% di Euro 429,00 per un totale di Euro 2.379,00 ditta Nautic Service - Domenico Pagnotta - Castelnuovo del Garda (VR)

CONSIDERATO che, per l'esiguità degli importi stimati, le prestazioni sono affidate ai sensi della DGR n. 1475 del 18/09/2017, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento.

CONSIDERATO che, in virtù dell'urgenza degli interventi da eseguire, le prestazioni di cui al presente affidamento dovranno essere svolte tutte entro il 31/12/2017;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 - Nuova disciplina in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05/10/2017 - "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 " *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/11/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*

VISTA la D.G.R. 1475del 18/09/2017 - *Approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni CONSIP e MEPA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.L.g.s. 50/2016).*

decreta

1) di affidare alla ditta Godi Fabio sas di Godi Fabio & C. Via Macia, 13 - 37040 Arcole (VR)- P.IVA 04138770237, il reintegro delle dotazioni dei magazzini idraulici occorrenti per il servizio di piena , per l'importo complessivo di Euro 12.765,00 più IVA 22% di Euro 2.808,30 per un totale di Euro 15.573,30 ;

2) di affidare alla ditta SPEKTRA S.r.l. (a Trimble Company) - Via Pellizzari 23/A - 20871 Vimercate (MB)- P.IVA 04707190965, l'aggiornamento utenza rete Spektra42- fornitura annuale - servizio di correzione Differenziale GNSS NETRIMBLE, per l'uso delle strumentazioni occorrenti per il periodo di piena, per l'importo di Euro 200,00 più IVA 22% di Euro 44,00 per un totale di Euro 244,00;

3) di affidare alla ditta NAUTIC SERVICE - DOMENICO PAGNOTTA - Via del Donatore, 33 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR) - (*omissis)* - P.IVA 03280750237, il recupero e la sistemazione straordinaria dell'imbarcazione, occorrente durante le emergenze del servizio di piena, per l'importo di Euro 1.950,00 più IVA 22% di Euro 429,00 per un totale di Euro 2.379,00;

4) di autorizzare la stipula dei contratti ai sensi della DGR n. 1475 del 18/09/2017, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di lettera d'ordine , contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento, che costituisce contratto di prestazione ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50;

5) di far fronte alle spese di cui ai punti 1,2,3, del presente dispositivo per l'importo complessivo di Euro 18.196,30 con i fondi individuati sul capitolo di spesa 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt. 86, 89 D.Lgs 31/03/1998, n. 112" esercizio 2017, di cui Euro 18.196,30 per articolo 014 ed Euro 244,00 per articolo 25;

6) di confermare che le suddette prestazioni non sono presenti nelle convenzioni CONSIP attive, né presso il mercato elettronico della P.A.

7) di dare atto che le prestazioni in oggetto costituiscono tutte obbligazione commerciale e devono essere eseguite entro l'esercizio finanziario corrente;

8) di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971);

9) di pubblicare ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013, art. 23 il presente provvedimento;

10) di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 359823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 454 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2016" Importo euro 120.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H94H16001330002 - CIG: Z77212FBE8 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia dei "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2016", alla impresa "Elettromeccanica Euganea s.r.l." con sede in Via Caossea, 61 - 35038 TORREGLIA PD - P.I. & C.F. n°04631440288 per l'importo di Euro 12.009,00 oltre a Euro 2.641,98 per oneri fiscali per un totale Euro 14.650,98;
2. di dare atto che la spesa di Euro 14.650,98 (inclusa IVA) verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 455 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul fiume Brenta annualità 2016. Importo perizia euro 210.000,00 Affidamento dei lavori di completamento. CUP: H14H16001600002 - CIG: ZE020E6918 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia dei "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2016", alla Ditta C.G.P. S.p.A. con sede in Bovolenta (PD) via Fortunato Sorgato n. 2 C.F. e P.I. 02631800287 per l'importo di Euro 20.603,24 oltre ad Euro 704,10 per oneri sicurezza, per l'importo totale di Euro 21.307,34 (esclusa IVA);
2. di dare atto che la spesa di Euro 25.994,95 (inclusa IVA) verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 456 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti annualità 2016. Importo perizia euro 210.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H94H16001220002 - CIG: ZC120E93B9 L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia dei "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti - annualità 2016", alla Ditta Viale Valter con sede in Campagna Lupia (VE), - *OMISSIS* - P.I. 02194490278 per l'importo di Euro 16.889,60 oltre ad Euro 3.500,00 per oneri sicurezza per l'importo totale di Euro 20.389,60 (esclusa IVA);
2. di dare atto che la spesa di Euro 24.875,31 (inclusa IVA) verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 457 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione sul canale Battaglia annualità 2016. Importo perizia euro 135.000,00 Affidamento dei lavori di completamento CUP: H64H16000610002 - CIG: Z5A2122D0E L.R. 23/02/2016 n. 7 art. 29 - DGR n. 1555/2016.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori di completamento relativi alla perizia dei "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - annualità 2016", alla Ditta New Viedil srl" con sede in Via Roma, 80 CODEVIGO (PD) - P.I. n. 04096690286 per l'importo di Euro 12.147,44 (esclusa IVA);
2. di dare atto che la spesa di Euro 14.819,88 (inclusa IVA) verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 458 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei murazzi di Bovolenta Importo complessivo euro 1.400.000,00 Affidamento dei lavori propedeutici alla progettazione CUP: H84H14001010001 - CIG: ZBA212FD4C OCDPC. n. 43/2013 - DGR 2813/2014

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, i lavori propedeutici alla progettazione relativi all'intervento in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare gli elaborati relativi ai lavori propedeutici alla progettazione per l'importo complessivo di Euro 39.000,00 nell'ambito dei "Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatura e bonifica dei Murazzi di Bovolenta".
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i "lavori propedeutici alla progettazione", alla Ditta SMEI s.r.l. con sede in Lendinara (RO) via Valli, 57 P.I. & C.F.: 01476170293 per l'importo di Euro 29.600,69 oltre ad Euro 1.500,00 per oneri sicurezza per l'importo totale di Euro 30.100,69 (esclusa IVA);
3. di dare atto che la spesa di Euro 37.942,84 (inclusa IVA) verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 459 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro del comune di Correzzola. Affidamento dell'incarico per la "valutazione del rischio bellico residuo" CUP: H24H15001680001 - CIG: ZC52123E21 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, l'incarico per la "valutazione del rischio bellico residuo" relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per la " valutazione del rischio bellico residuo" relativamente ai lavori di "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro del comune di Correzzola", alla Ditta Società Nord Bonifiche s.a.s. con sede in Padova via Dal Pozzo 12, P.I. & C.F.: 03606400277 per l'importo di Euro 1.250,00 oltre a Euro 275,00 per IVA al 22% per l'importo totale di Euro 1.525,00
2. di dare atto che la spesa di Euro 1.525,00 verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 460 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro in comune di Correzzola Affidamento dell'incarico per la "Verifica preliminare dell'interesse archeologico" CUP: H24H15001680001 - CIG: Z4021239A8 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, previa acquisizione di preventivi, l'incarico per la "verifica preliminare dell'interesse archeologico" relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per la " Verifica preliminare dell'interesse archeologico" relativamente ai lavori di "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del canale Bacchiglione in loc. Castelcaro in comune di Correzzola", alla Ditta ArcSAT di Valente Vincenzo e C. s.n.c. con sede in Padova via Longhin, 23, P.I. & C.F.: 04648880286 per l'importo di Euro 4.900,00 oltre a 1.078,00 per IVA al 22% per l'importo totale di Euro 5.978,00;
2. di dare atto che la spesa di Euro 5.978,00 verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 461 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia Affidamento dell'incarico per la "valutazione del rischio bellico residuo" CUP: H94H16000020001 - CIG: ZAC2123B50 OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, previa acquisizione di preventivi, l'incarico per la "Valutazione del rischio bellico residuo" relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per la " valutazione del rischio bellico residuo" relativamente ai lavori di "Lavori di sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia", alla Ditta Biotto s.r.l. Unipersonale con sede in Camponogara (VE) via Cavour 121/B, P.I. & C.F.: 02044680276 per l'importo di Euro 4.900,00 oltre a Euro 1.078,00 per IVA al 22% per l'importo totale di Euro 5.978,00;
2. di dare atto che la spesa di Euro 5.978,00 verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 462 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia. Affidamento dell'incarico per la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" CUP: H94H16000020001 - CIG: Z2B212479B OCDPC. n. 43/2013 - DGR 1708/2015

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, previa acquisizione di preventivi, l'incarico per la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico relativamente ai lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" relativamente ai lavori di "sistemazione frane nel canale Bacchiglione nei comuni di Codevigo e Chioggia", alla Ditta Archeo_Res s.n.c. di Bettinardi Italo & C. con sede in Venezia, S. Polo n. 261 P.I. & C.F.: 03678630272 per l'importo di Euro 3.700,00 oltre a Euro 814,00 per IVA al 22% per l'importo totale di Euro 4.514,00.
2. di dare atto che la spesa di Euro 4.514,00 verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 359832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 463 del 13 dicembre 2017

GENIO CIVILE DI PADOVA - Gestione Demanio Idrico. Servizio di Piena. Spese Operative per l'anno 2017. Affidamento interventi D.Lgs 112/1998 - L.R. 11/2001 - L.R. 32/2016

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, gli interventi funzionali al servizio di piena.

Il Direttore

(*omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, gli interventi funzionali al Servizio di Piena agli operatori economici nei limiti dell'importo assegnato di Euro 65.000,00 I.V.A. compresa, come riassunto nell'Allegato A;
2. di dare atto che la spesa verrà impegnata con successivo decreto della Direzione Operativa;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo, comprensivo dell'allegato A, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 463 del 13-12-2017 pag. 1/1

GENIO CIVILE PADOVA SPESE SERVIZIO DI PIENA E.F. 2017

N	DITTA	OGGETTO	IMPORTO	IVA AL 22%	IMPORT0
1	**"OMIS SERVICE s.r.l."** sede Via Chizzalunga, 8 -36066 Sandrigo VI CF e Partita IVA 02168860241 CIG ZDE212F45F	Verifiche e manutenzioni anno 2017 Carri ponte all'interno del manufatto "Regolatore" e del manufatto "Scaricatore" in località Voltabarozzo in Comune di Padova (compresi oneri per nolo e applicazione zavorre per prove di carico)	€ 1.280,00	€ 281,60	**€ 1.561,60**
2	"**CEPRO scarl**" sede in Via Gramsci 1/a – frazione Altedo- 40051 MALALBERGO BO Cod. Fisc. e partita I.V.A. n° 02692161207 CIG Z73212F5ED	Verifiche e manutenzione ordinaria - anno 2017- al paranco presente nel manufatto idraulico Controsostegno di San Gregorio compresa prova di carico.	€ 2.300,00	€ 506,00	**€ 2.806,00**
3	"**LONGHIN s.r.l.**" Sede in Via A. Da Bassano,2 35135 PADOVA Cod. Fisc. e partita I.V.A. n°01033070283 CIG Z4D212F678	Fornitura di materiale da ferramenta: lucchetti con chiave universale, catene, rotolo bianco/rosso, lampade per torri faro ecc.ecc..	€ 3.427,09	€ 753,96	**€ 4.181,05**
4	"**Officina Nautica ZANDARIN di Zandarin Jhonny**" Sede in Via Antoniana - 35011 CAMPODARSEGO PD Partita I.V.A. n°03695920284 *OMISSIS* CIG Z19212F729	Interventi di verifica e manutenzione ai natanti in dotazione al Genio Civile di Padova – Anno 2017	€ 950,00	€ 209,00	**€ 1.159,00**
5	"**Segnaletica Stradale Conselvana Di Destro Paolo & C. Snc**" via Seconda Strada, 13 - 35026 Conselve PD P.IVA n° 00855840286 CIG Z93212F7B0	Fornitura di Cartelli stradali e cartelli specifici per interdire accessi sommità arginali - Anno 2017 .	€ 7.660,00	€ 1.685,20	**€ 9.345,20**
6	"**Elettromeccanica Euganea**" sede in Via Caossea, 61- 35038 TORREGLIA PD CF-P.IVA n°04631440288 CIG Z94212F8F0	Implementazione hardware e software della strumentazione elettronica dei manufatti: Limena-San Massimo e Bastarda per consentire collegamento VPN criptato con Sala Operativa.	€ 18.600,00	€ 4.092,00	**€ 22.692,00**
7	"**LA CITTADELLA Snc di Ferrara Andrea & C.**" sede in Via Vallona,98 - 35020 Conche di Codevigo PD CF e P.IVA n°01551830282 CIG Z79212F981	Spostamente materiali tra i magazzini idraulici e fornitura nuovo materiale per il Servizio di Piena. Annualità 2017	€ 19.061,60	€ 4.193,55	**€ 23.255,15**
				Somme	**€ 65.000,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 359833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 562 del 13 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1348 del 24.10.2017. "Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza".Importo complessivo di progetto euro 40.000,00. CUP: H93G17000380002.Approvazione del progetto esecutivo ed affidamento incarico.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon me-diante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza" dell'importo di euro 40.000,00 (Prog. n. 1348 del 24.10.2017). Si procede ad approvare il progetto esecutivo ed affidare l'incarico alla ditta appaltatrice LOCAPAL Srl di Campagna Lupia (VE) che sta ancora operando nel cantiere limitrofo per l'intervento di "ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1482 del 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito di:

- destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00, di cui al capitolo di spesa n. 103317, recante "*misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*", per il finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A, parte integrante della stessa delibera;

- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore *pro tempore* della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;

- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 lettera a) dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

ATTESO

- che il Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto n. 6 del 11.08.2016 ha individuato gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

- che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

- che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1348 del 24.10.2017 denominato "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*", dell'importo di Euro 40.000,00;

VISTO

il progetto n. 1348 del 24.10.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro 32.764,90	
- Oneri per la sicurezza	Euro 450,00	
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		Euro 32.214,90
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
- IVA 22%	Euro 7.087,28	
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro 515,44	
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro 182,38	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro 7.787,10	
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**Euro 40.000,00**

VISTO

- il voto n 159 reso nell'adunanza del 30.10.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico volto ad ottimizzare il rapporto costi/benefici, in considerazione soprattutto della non elevata somma a disposizione nel quadro tecnico economico e ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;
- l'elenco prezzi predisposto per l'intervento in oggetto ed approvato dalla CTRD che risulta pari ai prezzi utilizzati per l'intervento relativo al "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*" aggiudicato mediante apposita gara alla ditta LOCAPAL Srl di Campagna Lupia (VE);

CONSIDERATO

che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica, come indicato da normativa vigente;

che gli interventi che si propone di eseguire sul torrente Livergon nel centro abitato del comune di Malo (VI) e della frazione San Tomio per il ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica si possono così riassumere:

- disboscamento e decespugliamento ed abbattimento alberature di nuovi tratti di alveo attivo, risezionamento di un tratto d'alveo, già decespugliato e disboscato con intervento di urgenza nell'ambito del progetto "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*", mediante lavori di sbancamento del materiale depositato nelle golene in dx e sx idraulica, movimentazione del medesimo al fine di creare un alveo centrale di magra cui indirizzare il filone principale della corrente e precludere così l'esplicarsi di effetti erosivi sulle sponde.

VISTI

- l'Ordine di Servizio sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 in data 3 novembre 2017;

DATO ATTO della necessità ed urgenza di concludere, in tempi brevi, l'intervento in oggetto e che tali lavorazioni saranno affidate ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera a) (contratti riguardanti lavori di importo inferiori a 40.000,00 euro) tramite affidamento diretto;

PRECISATO

- che la ditta LOCAPAL Srl di Campagna Lupia (VE) sta ancora operando nel cantiere limitrofo per i lavori di "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*", in quanto sono in corso altre lavorazioni, relative all'appalto di che trattasi;
- che è possibile affidare l'incarico in oggetto alla ditta LOCAPAL Srl di Campagna Lupia (VE) agli stessi prezzi relativi all'intervento "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio*

mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza" già oggetto di ribasso a seguito di aggiudicazione mediante apposita gara;

- considerata appunto la necessità e l'urgenza di concludere, in tempi brevi, l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 (contratti riguardanti lavori di importo inferiori a 40.000,00 euro) tramite affidamento diretto, considerato che l'impresa appaltatrice sta operando in un cantiere limitrofo;

- che le operazioni di risezionamentro del tratto del Torrente Livergon devono essere eseguite in un tempo massimo di 30 giorni,

PRESO ATTO

- delle linee guida indicate con DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 - Allegato A per affidamenti inferiori ad Euro 40.000,00;

- che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 32.214,90;

- che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;

- L.R. 07.11.2003 n.27;

- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;

- DD.GD.RR. n. 1482 del 18 settembre 2017 e n. 1475 del 18 settembre 2017

- DPR 207/2010 limitatamente alla parte ancora vigente .

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1348 del 24.10.2017 denominato "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Livergon mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*", dell'importo di Euro 40.000,00, che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto	Euro 32.764,90	
- Oneri per la sicurezza	Euro 450,00	
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		Euro 32.214,90
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
- IVA 22%	Euro 7.087,28	
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 - 80% del 2%	Euro 515,44	
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro 182,38	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro 7.787,10	
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		**Euro 40.000,00**

2. di incaricare la ditta appaltatrice LOCAPAL Srl di Campagna Lupia (VE) alla realizzazione dell'intervento in oggetto agli stessi prezzi relativi al progetto per il "*ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Astico e Timonchio mediante taglio di vegetazione, ripresa erosioni e dissesti, realizzazione e ripristino difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza*" già oggetto di ribasso a seguito di aggiudicazione mediante apposita gara, come meglio indicato in premessa;

3. di precisare che i lavori di che trattasi trovano finanziamento nei fondi stanziati dalla DGR 1482/2017;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

5. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 564 del 13 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 4/8/2014 della ditta Azienda Agricola Busato Gelindo ora Società Agricola Alla Fortuna di Gelindo Busato e Andrea Dal Maso SS per concessione, a sanatoria, di derivazione d'acqua dal Torrente Rio Freddo in loc. Scatolari in Comune di Arsiero per mod. medi 0,35 (35 l/s) per uso ittiogenico e pesca sportiva con restituzione nel medesimo corso d'acqua, Pratica n. 372/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Rio Freddo in loc. Scatolari in Comune di Arsiero per mod. medi 0,35 (35 l/s) per uso ittiogenico e pesca sportiva con restituzione nel medesimo corso d'acqua, chiesta con istanza in data 4/8/2014 dalla ditta Azienda Agricola Busato Gelindo ora Società Agricola Alla Fortuna di Gelindo Busato e Andrea Dal Maso SS con sede in Via Scatolari, 2 in Comune di Arsiero (c.f.-p. iva 04013590247).

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 4/8/2014 della ditta Azienda Agricola Busato Gelindo ora Società Agricola Alla Fortuna di Gelindo Busato e Andrea Dal Maso SS per concessione, a sanatoria, di derivazione d'acqua dal Torrente Rio Freddo in loc. Scatolari in Comune di Arsiero per mod. medi 0,35 (35 l/s) per uso ittiogenico e pesca sportiva con restituzione nel medesimo corso d'acqua;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di Venezia in data 28/12/2016 n. 0003730/B.5.11/2;

VISTO la nota in data 18/10/2017 n. 15463 di ABISP (Veneto Agricoltura) che comunica con nota in data 12/07/2017 n. 104105 l'obbligo ittiogenico;

VISTO il parere rilasciato da ABISP (Veneto Agricoltura) chiesto in fase di Visita istruttoria in data 4/7/2017 per la collocazione di griglie all'imbocco dell'opera di presa e allo scarico per evitare l'ingresso di avanotti;

VISTO il voto favorevole con prescrizioni della CTRD Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza in data 04/09/2017 n. 139;

VISTO il Disciplinare n. 158 del 07/12/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'utilizzo di acqua per uso potabile;

VISTO il R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1628/2015;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso, in sanatoria, alla Ditta Azienda Agricola Busato Gelindo ora Società Agricola Alla Fortuna di Gelindo Busato e Andrea Dal Maso SS con sede in Via Scatolari, 2 in Comune di Arsiero (c.f.-p. iva 04013590247), di derivare acqua pubblica dal Torrente Rio Freddo in loc. Scatolari in Comune di Arsiero per mod. medi 0,35 (35 l/s) per uso ittiogenico e pesca sportiva con restituzione nel medesimo corso d'acqua;
2. La concessione è accordata per 10 anni dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 158 del 07/12/2017 e verso il pagamento annuale del canone di concessione, che sarà per l'anno 2017 di Euro.137,07 relativo alla concessione di derivazione d'acqua (come da L.R. 13.04.2001 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni) e per occupazione di area demaniale (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004) il canone demaniale pari a Euro 437,74 per un totale di Euro 574.81, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 565 del 13 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 - "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico" Progetto n. 1356 del 05.12.2017 "Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà in comuni vari" CUP : H27G17000060002. Importo complessivo di progetto 77.000,00 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto previsto nella D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017, recante "Legge di Stabilità 2017", dei lavori denominati "Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà in comuni vari", dell'importo di euro 77.000,00 (Prog. n. 1356 del 20.10.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO

che con DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "*misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;

- di destinare l'importo complessivo di Euro 2.312.000,00, di cui al capitolo di spesa n. 103294, recante "*misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*", per il finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, demandandone l'individuazione al direttore della Direzione Operativa;

- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (ora integrate dal D.Lgs. 19.04.2017 n. 56);

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

ATTESO

- che il Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto n. 322 del 03.11.2017 ha individuato, ai sensi del punto 3 del dispositivo della DGR 1482/2017, n. 7 interventi prioritari sulle opere appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per il finanziamento con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 103294 su richiamato;

- che lo stesso Direttore della Direzione Operativa, a seguito di una ulteriore ricognizione effettuata presso le U.O.Geni Civili, con successivo decreto n. 383 del 30.11.2017 ha integrato l'elenco degli interventi, già individuati nell'allegato A al decreto 03.11.2017 n. 322, con altri n. 4 interventi, rimodulando nel contempo le somme relative al finanziamento degli stessi;

- che in tale decreto n. 383 del 30.11.2017 viene impegnata l'intera somma di Euro 2.312.000,00 resa disponibile con la DGR 1482/2017 e, all'allegato A, è riportato, e trova copertura di spesa, il progetto denominato "*Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà in comuni vari*" dell'importo di Euro 77.000,00;

VISTO il progetto n. 1356 del 05.12.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI		Euro 61.342,04
ONERI PER LA SICUREZZA		Euro 754,73
SOMMANO PER LAVORI		Euro 62.096,77
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA	Euro 13.661,29	
INCENTIVI ART. 113 D.Lgs.50/2016	Euro 1.241,94	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		Euro 14.903,23
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A + B)		**Euro 77.000,00**

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 56/2017 in data 05/12/2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici, e successivo correttivo D.Lgs. 56/2017), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 258.000,00;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- Il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;
- Il D.Lgs. 19.04.2017 n. 56;
- La L.R. 07.11.2003 n.27;
- La L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- La D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;
- i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 322 del 03.11.2017 e n. 383 del 30.11.2017,

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1356 del 05.12.2017 denominato "Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà in comuni vari", dell'importo complessivo di Euro 77.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTO DEI LAVORI		Euro 61.342,04
ONERI PER LA SICUREZZA		Euro 754,73
SOMMANO PER LAVORI		Euro 62.096,77
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA	Euro 13.661,29	
INCENTIVI ART. 113 D.Lgs.50/2016	Euro 1.241,94	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		Euro 14.903,23
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A + B)		**Euro 77.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di 16 (sedici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 359836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 566 del 14 dicembre 2017

Decreto di affidamento incarico professionale per analisi terre e rocce da scavo nell'ambito della progettazione esecutiva dei "Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in corrispondenza della proprietà Sinigaglia Luciano in Via Fossarossa, 1, in loc. Ponte di Barbarano, in Comune di Barbarano Vicentino (VI)". Affidamento diretto allo Studio GEOLogos s.r.l. di Vicenza (VI) C.F. e P. IVA 01304020249. CIG: ZBA214BA6E.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto è affidato l'incarico professionale per analisi terre e rocce da scavo allo Studio GEOLogos s.r.l. di Vicenza (VI) C.F. e P. IVA 01304020249, per un importo di affidamento di ¿ 1.200,00, oltre IVA di legge; importo complessivo di euro 1.464,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta pervenuta in data 14.12.2017 prot. n. 522158.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha redatto il progetto esecutivo n. 1271 del 16.05.2017, relativo ai "Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in corrispondenza della proprietà Sinigaglia Luciano in Via Fossarossa, 1, in loc. Ponte di Barbarano, in Comune di Barbarano Vicentino (VI)", dell'importo di Euro 500.000,00;
- il progetto prevede di movimentare il terreno sul quale verrà realizzata l'opera e quindi risulta necessario eseguire le analisi delle terre e rocce da scavo, al fine di verificare e certificare la qualità del terreno;
- ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, si rileva in proposito quanto segue:

- il personale tecnico in organico a questo Ente non dispone della necessaria pluralità di competenze e qualifiche, nonché di adeguata attrezzatura tecnica, per provvedere all'incarico in oggetto;

- ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00 e di lavori di importo inferiore a Euro 150.000,00;
- l'art. 31, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, prevede che gli incarichi di progettazione, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia di Euro 40.000,00, possono essere affidati in via diretta;
- ai sensi dell'art. 32, comma 2, le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

ATTESO che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2010. si stabilisce quanto segue:

- l'oggetto del contratto sono le prestazioni professionali necessarie all'esecuzione delle analisi delle terre e rocce da scavo nell'ambito del progetto esecutivo dei "Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in corrispondenza della proprietà Sinigaglia Luciano in Via Fossarossa, 1, in loc. Ponte di Barbarano, in Comune di Barbarano Vicentino (VI)";
- il fine che si intende perseguire è quello di verificare e certificare la qualità del terreno che sarà oggetto di movimentazione durante l'esecuzione dei lavori;
- l'importo complessivo dell'affidamento è pari ad Euro 1.464,00, compresa IVA di legge, che trova copertura nel quadro economico di progetto dell'opera;
- il contenuto essenziale del contratto stesso è riportato nello schema di disciplinare d'incarico allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;

- modalità di scelta del contraente: affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, a fronte di un'offerta ritenuta congrua per l'Amministrazione, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità;

VISTO l'allegato schema di disciplinare d'incarico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale stabilisce le modalità di espletamento dell'incarico in questione;

VISTA l'offerta economica assunta agli atti prot. n. 522158, del 14.12.2017, che prevede una spesa di Euro 1.200,00 oltre a IVA di legge di Euro 264,00 per un totale complessivo di Euro 1.464,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";*

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26.10.2016;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore durante il periodo transitorio di cui all'art. 216 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n° 81 e successive modificazioni,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'incarico professionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 31, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, allo Studio GEOLogos s.r.l., avente sede in via dell'Oreficeria, 30/L - 36100 Vicenza - C.F. e P. IVA 01304020249, per l'esecuzione delle analisi delle terre e rocce da scavo nell'ambito del progettazione esecutivo dei "Lavori di ripresa e consolidamento delle difese spondali in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Via del Commercio e la passerella pedonale ubicata in corrispondenza della proprietà Sinigaglia Luciano in Via Fossarossa, 1, in loc. Ponte di Barbarano, in Comune di Barbarano Vicentino (VI)", per l'importo di Euro 1.200,00 oltre a IVA di legge (22%), giusta offerta agli atti prot. n. 522158, del 14.12.2017;
3. di dare atto che la spesa derivante da detto incarico dell'importo di Euro 1.200,00, oltre a IVA di legge di Euro 264,00, per un totale complessivo di Euro 1.464,00, sarà impegnata con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
4. di approvare l'allegato schema di disciplinare d'incarico che regola le modalità di espletamento dello stesso nei suoi elementi essenziali e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che si è provveduto a consultare direttamente lo Studio GEOLogos s.r.l. di Vicenza in quanto è in possesso delle necessarie professionalità, qualifiche e competenze per l'espletamento delle prestazioni richieste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 359852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 71 del 16 ottobre 2017

Attuazione Programma di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia anno 2017. Iniziative finalizzate all'identificazione, catalogazione, recupero e valorizzazione dei beni culturali di origine veneta. Assunzione impegno di spesa e determinazione modalita' di erogazione dei contributi regionali. DCR n. 121 del 05.09.2017. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 - articolo 3.b.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DCR n. 121 del 05.09.2017, si procede all'assunzione dell'impegno di spesa e determinazione delle modalità di erogazione dei contributi regionali concessi ai sensi della L.R. 7 aprile 1994, n. 15 - articolo 3.b.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 121 del 05.09.2017 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma di attuazione per l'anno 2017 della legge regionale n. 15 del 7 aprile 1994 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia" ed il conseguente riparto dei contributi regionali, su proposta del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia;

DATO ATTO che la suddetta deliberazione rinvia l'attuazione del predetto Programma a successivi decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

VERIFICATO che nell'ambito delle iniziative finalizzate all'identificazione, catalogazione, recupero e valorizzazione dei beni culturali di origine veneta, di cui all'articolo 3.b della legge regionale n. 15/1994, la DCR n. 121 del 05.09.2017 prevede l'assegnazione dei seguenti contributi regionali:

1. Euro 32.480,00 a favore della Comunità degli Italiani di Montenegro (C.F. 02396726), con sede a Cattaro (Montenegro), per la realizzazione del progetto "Indagini, restauro e valorizzazione della Porta difensiva Sud a Cattaro in Montenegro";
2. Euro 22.274,00 a favore della Città di Cittanova (C.F. 53785741678), con sede a Cittanova (Croazia), per la realizzazione del progetto "Loggia Belvedere a Cittanova: dalle indagini conoscitive all'opera di restauro";
3. Euro 36.680,00 a favore del Comune di Lesina (C.F. 01250166084), con sede a Lesina (Croazia), per la realizzazione del progetto "La porta difensiva Badoer a Lesina: conoscenza, formazione e restauro conservativo";
4. Euro 8.566,00 a favore della Regione Istriana - Assessorato alla cultura (C.F. 90017522601), con sede a Cittanova (Croazia), per la realizzazione del progetto "Restauro dell'altare principale nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Momorano d'Istria - II fase dei lavori di conservazione e restauro";

DATO ATTO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per dare attuazione alla DCR n. 121/2017, assumendo l'impegno di spesa a favore dei beneficiari sopra richiamati e disponendo che l'erogazione dei contributi assegnati avvenga con le seguenti modalità:

- entro l'esercizio finanziario corrente, acconto del 60% dei contributi a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della dichiarazione di accettazione del contributo regionale e, nel caso di restauri architettonici, del contratto, sottoscritto dalle parti, con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori, corredato da progetto esecutivo e capitolato di spesa e dalle eventuali autorizzazioni delle Autorità locali competenti attestanti il nulla osta per l'inizio dei lavori;
- 40% a saldo a conclusione delle iniziative, su presentazione entro il 31.07.2019:

- di una relazione, corredata da fotografie che documentino lo stato dei beni prima e dopo gli interventi eseguiti, descrittiva delle modalità di realizzazione e dei risultati dell'attività progettuale;
- del rendiconto finanziario, da redigere utilizzando l'apposito prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dall'U.O. competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione; al rendiconto dovrà essere allegata copia dei relativi documenti contabili;

- di una dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal soggetto beneficiario;
- la liquidazione del saldo dell'intero contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione, da parte del beneficiario, di costi ammissibili almeno comprensivi del cofinanziamento minimo del 20% e dell'eventuale cofinanziamento aggiuntivo indicato dal medesimo in sede di domanda;
- l'eventuale riduzione proporzionale del contributo ad un importo inferiore a quello erogato a titolo di acconto, comporta l'obbligo, da parte del beneficiario, della restituzione della maggior somma eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi legali;
- non saranno ammissibili spese sostenute prima del 02.09.2016, data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR n. 85;

DATO ATTO altresì che i contributi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo e che eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

RITENUTO di fissare al 31.05.2019 il termine per la realizzazione dei progetti finanziati, con obbligo, per i soggetti beneficiari, di presentare la documentazione di fine attività entro il 31.07.2019;

DATO ATTO che eventuali proroghe alla conclusione dei progetti potranno essere concesse con successivi Decreti dirigenziali, previa richiesta adeguatamente motivata da parte dei soggetti beneficiari;

DATO ATTO che la copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento, per la spesa complessiva di Euro 100.000,00, viene imputata al capitolo 070020 "Interventi regionali per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia" del Bilancio regionale, in base all'esigibilità delle obbligazioni medesime, secondo la seguente ripartizione, come dettagliatamente specificato nell'**Allegato A**:

1. Euro 60.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
2. Euro 40.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO altresì, che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corso del presente esercizio finanziario ed esigibili negli esercizi finanziari 2017 e 2019;

VISTA la legge regionale 07.04.1994, n 15;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 30.12.2016, n. 32;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017;

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017;

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che la premessa e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 121 del 05.09.2017, assegnando per la realizzazione di iniziative finalizzate all'identificazione, catalogazione, recupero e valorizzazione dei beni culturali di origine veneta, di cui all'articolo 3.b della legge regionale n. 15/1994, i contributi, dettagliatamente descritti in premessa, per l'importo

complessivo di Euro 100.000,00;

3. di assumere impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 100.000,00, con imputazione a carico del capitolo 070020 "Interventi regionali per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", a favore degli enti/organismi e in base all'esigibilità della spesa, con le imputazioni contabili secondo quanto riportato nella tabella contenuta nell'**Allegato A**, la cui registrazione contabile è individuata nell'Allegato tecnico contabile T1 e nell'Allegato tecnico contabile T2;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare, altresì, atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno la natura di debito commerciale;
6. di fissare al 31.05.2019 il termine per la realizzazione dei progetti finanziati, con obbligo, per i soggetti beneficiari, di presentare la documentazione di fine attività entro il 31.07.2019;
7. di disporre che la liquidazione dei contributi in argomento avvenga con le modalità dettagliatamente descritte nella premessa;
8. di attestare che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corso del presente esercizio finanziario ed esigibili negli esercizi finanziari 2017 e 2019 e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che, per quanto non previsto dal presente decreto, si rinvia alle disposizioni dell'Avviso di apertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali a valere sulla L.R. n. 15/1994, pubblicato sul BUR n. 85 del 02.09.2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DCR n. 121 del 05.09.2017;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omessi Allegati tecnico contabili T1 e T2.

Maria Elisa Munari

Allegati T1 e T2 (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 71 del 16 ottobre 2017

Attuazione Programma di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia anno 2017. Legge regionale 7 aprile 1994, n 15 – **articolo 3.b**.
Assegnazione contributi ed imputazioni contabili della spesa.
Capitolo 70020 "Interventi regionali per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia".
Articolo 011 "Contributi agli investimenti al resto del mondo - Ripartizione V livello del P.d.C. U.2.03.05.02.001.

n.	Beneficiario	Sede legale	Codice fiscale/partita IVA	Anagrafica beneficiario	Titolo del progetto	CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio 2017 Euro	Bilancio 2019 Euro
1	Comunità degli Italiani di Montenegro	Cattaro (Montenegro)	02396726	00133818	Indagini, restauro e valorizzazione della Porta difensiva Sud a Cattaro in Montenegro	H49J17000180009	32.480,00	19.488,00	12.992,00
2	Città di Cittanova	Cittanova (Croazia)	53785741678	00142582	Loggia Belvedere a Cittanova: dalle indagini conoscitive all'opera di restauro	H29J17000250009	22.274,00	13.364,40	8.909,60
3	Comune di Lesina	Lesina (Croazia)	01250166084	00167577	La porta difensiva Badoer a Lesina: conoscenza, formazione e restauro conservativo	H29J17000260009	36.680,00	22.008,00	14.672,00
4	Regione Istriana - Assessorato alla cultura	Cittanova (Croazia)	90017522601	00145624	Restauro dell'altare principale nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Momorano d'Istria - II fase dei lavori di conservazione e restauro	H29J17000270009	8.566,00	5.139,60	3.426,40
TOTALE							**100.000,00**	**60.000.00**	**40.000,00**

(Codice interno: 359904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 93 del 29 novembre 2017

Impegno di spesa per il sostegno annuale alle attivita' di gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarieta' internazionale" a cura dell'Universita' degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani". CUP C93C17001060002. DGR n. 1758 del 07.11.2017. Articolo 2 lettera c) della Legge regionale 16.12.1999, n. 55.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" per la gestione dell'Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale", si provvede alla copertura finanziaria della relativa obbligazione.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1758 del 07.11.2017 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo. 2, lettera c), della L.R. n. 55/1999, ha approvato lo schema di convenzione che disciplina la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani", per la gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione della convenzione per 12 mesi e per un finanziamento pari a Euro 30.000,00;

VISTO il punto 3 del dispositivo del predetto provvedimento con il quale si dà atto che il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale provvederà con proprio atto alla copertura finanziaria nell'importo massimo di spesa in Euro 30.000,00 per l'obbligazione a titolo di contributo finanziario per l'anno 2017 per la gestione dell'Archivio sopra specificato, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, con imputazione all'anno 2017 per Euro 21.000,00 e Euro 9.000,00 per l'anno 2018;

VISTA la Convenzione perfezionata in data 22.11.2017 che disciplina la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" per la gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione della stessa per 12 mesi, prorogabile per un altro anno;

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria all'obbligazione in argomento per la spesa complessiva di Euro 30.000,00 con imputazione a carico del capitolo n. 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 21.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione dell'acconto;
- Euro 9.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 per l'erogazione del saldo;

VISTO l'articolo 7 della suindicata convenzione con il quale sono state previste le seguenti modalità di erogazione del finanziamento assegnato:

- acconto del 70%, pari a Euro 21.000,00, a seguito della presentazione da parte del Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" di un piano di lavoro dettagliato per ciascun ambito e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- saldo del 30%, pari a Euro 9.000,00, previa presentazione da parte del Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta su modulistica predisposta dalla Regione entro il 31 dicembre 2018;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017;

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108

VISTA la DGR 7 novembre 2017, n. 1758;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare l'importo di Euro 30.000,00 in favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani", C.F. 80006480281 (anagrafica n. 00036414), CUP C93C17001060002, a copertura dell'obbligazione assunta con la sottoscrizione della Convenzione che disciplina la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" per le attività di gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, a carico del capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55") (Capitolo "Trasferimenti correnti" Articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali" - P.d.C. U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università") del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, con imputazione per Euro 21.000,00 all'esercizio finanziario 2017 e per Euro 9.000,00 all'esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio finanziario corrente ed esigibile secondo la seguente ripartizione:

- Euro 21.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione dell'acconto;
- Euro 9.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018 per l'erogazione del saldo;

4. di dare atto altresì che l'obbligazione derivante dalla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 2. non ha natura di debito commerciale e che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani";
7. di dare atto che il presente decreto è esecutivo della DGR n. 1758/2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 359967)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 141 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 42.868,36 IVA inclusa. CIG: Z971F885A6.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 117 in data 08 Agosto 2017 Preventivo IGP DECAUX Spa in data 29.08.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15» e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.

- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, tramite decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta IGP DECAUX Spa concessionaria esclusiva dei succitati servizi di decorazione presso alcune Province del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo IGP DECAUX Spa in data 29.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152, il servizio di diffusione di spot informativi tramite la stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti in

alcune province del Veneto, relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v., come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di corrispondere alla stessa l'importo complessivo pari ad Euro 42.868,36 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152, la somma complessiva di Euro 42.868,36 IVA 22% inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 141 del 08/09/2017 pag. 1/1

SOCIETÀ	INTERVENTO	COSTO
IGPDecaux Spa Centro Direzionale Milanofiori Strada 3 - Palazzo B10 - 20090 Assago (MI) P. IVA 00893300152	REALIZZAZIONE ed ESPOSIZIONE MEZZI: Per i formati "standard" 14 gg. a partire dal 6/10. Per i "maxiretro" 28 gg dal 22/9. Rimozione 20/10. - 5 maxiretro + 35 tabelle 200x70 a Mestre - 35 tabelle 300x70 a Lido + Chioggia + Bacino Nord - 92 cartelli interni vaporetti da 70x25 + 8 da 65x20 a Venezia - 35 tabelle 300x70 + 6 maxiretro a Verona - 4 maxiretro + 3 adesive 240x75 + 9 adesive 253 x 97 a Treviso - 16 tabelle 300x70 a Conegliano + Vittorio Veneto - 3 maxiretro a Belluno - 35 tabelle 200x70 Belluno sub - 4 maxiretro + 30 tabelle 300x70 a Vicenza	€ 42.868,36 iva inclusa di cui € 9.895,41 per stampa materiale

(Codice interno: 359968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 142 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a OPS GROUP Srl corrente in Milano, Piazza Quattro Novembre 4, P.IVA: 07794380969 del servizio stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 26.840,00 IVA inclusa. CIG: Z461F8865E.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.117 in data 08 Agosto 2017. Preventivo OPS GROUP Srl in data 06.09.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, tramite stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta OPS GROUP srl concessionaria esclusiva dei succitati servizi di decorazione presso alcune Province del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo OPS GROUP Srl in data .06.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a OPS GROUP Srl corrente in Milano, Piazza Quattro Novembre 4 P.IVA: 07794380969, il servizio di diffusione di spot informativi tramite la decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti in alcune province del Veneto, relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v., come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 26.840,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di OPS GROUP Srl corrente in Milano, Piazza Quattro Novembre 4 P. Iva 07794380969 la somma complessiva di 26.840,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 142 del 08/09/2017 pag. 1/1

SOCIETÀ	INTERVENTO	COSTO
OPS GROUP SRL **Sede legale: Piazza IV Novembre, 4- 20124 Milano** **P.IVA: 07794380969** **Sede amministrativa: Regione Signola 1 - Albenga**	**REALIZZAZIONE ed ESPOSIZIONE MEZZI:** **Per i formati "standard" 15 gg. a partire dal 5/10.** **Per i "maxiretro" 1 mese solare dal 20/9.** **Rimozione 20/10.** **- 10 autobus urbana Rovigo, Fiancata sinistra dim. 300x70 cm** **- 20 autobus extra-urbane Rovigo, Maxi Lunotto 210x70 cm** **- 40 autobus extra-urbane Padova Maxi-Lunotto 210x70 cm** **- 10 autobus extra-urbane Padova Maxi Retro 260x290 cm** **- 40 autobus urbane Padova, Fiancata sinistra dim. 300x70 cm**	**€ 26.840,00 IVA inclusa di cui € 7.320,00 per stampa del materiale**

(Codice interno: 359969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 143 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a QUESTA PUBBLICITA' Spa corrente in Milano, Via San Simpliciano 1, P.IVA: 00378690101 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 15.326,37 IVA inclusa. CIG: Z111F885CF.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.117 in data 08 Agosto 2017 Preventivo QUESTA PUBBLICITA' Spa in data 06.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n. 840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, tramite stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta QUESTA PUBBLICITÀ Spa concessionaria esclusiva dei succitati servizi di decorazione presso alcune Province del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo QUESTA PUBBLICITÀ Spa in data .06.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a QUESTA PUBBLICITÀ Spa corrente in Milano, Via San Simpliciano 1, P.IVA: 00378690101, il servizio di diffusione di spot informativi tramite la decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti in alcune province del Veneto, relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v.;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 15.326,37 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di QUESTA PUBBLICITÀ Spa corrente in Milano, Via San Simpliciano 1, P.IVA: 00378690101, la somma complessiva di Euro 15.326,37 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 143 del 8 settembre 2017 pag. 1/1

SOCIETÀ	INTERVENTO	COSTO
QUESTA PUBBLICITÀ S.P.A. **Via San Simpliciano, 1** **20121 Milano** **P.IVA 02392630279**	**REALIZZAZIONE ed ESPOSIZIONE MEZZI:** **Per i formati "standard" 14 gg. a partire dal 6/10.** **Per i "maxiretro" 28 gg. dal 22/9. Rimozione 20/10.** **- 15 tabelle 300x70 Bacino Sud (Riviera del Brenta)** **- 20 adesive 190x50 Adria Cavarzere Piove di Sacco** **- 2 +1 +2 Maxiretro San Donà Piave Portogruaro Jesolo** **- 45 adesive 190x50 Provincia Verona** **- 45 adesive 190x50 Provincia Treviso**	**€ 15.326,37 iva inclusa di cui € 1.830,00 per stampa materiale**

(Codice interno: 359970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 144 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia Del Veneto. Campagna Informativa. Piano Di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a MP Quadro SRL corrente in Verona Via Seghe San Tomaso 11/13, P.IVA: 03739900235 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 2.732,80 IVA inclusa. CIG: ZB11F83D3D.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.117 in data 08 Agosto 2017. Preventivo MP Quadro srl in data 31.08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto presso le sale cinematografiche ubicate nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta MP Quadro srl concessionaria esclusiva di alcune sale cinematografiche del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva degli impianti della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo MP Quadro srl in data 31.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a MP Quadro corrente in Verona Via Seghe San Tomaso 11/13, P. Iva 03739900235, il servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre pv;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 2.732,80 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di MP Quadro corrente in Verona Via Seghe San Tomaso 11/13, P.IVA: 03739900235, la somma complessiva di Euro 2.732,80 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni*

e servizi" con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 145 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a The Space Cinema1 Spa corrente in Roma Piazza Augusto Imperatore 3, P.IVA: 01669640565 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 7.222,40 IVA inclusa. CIG: Z761F83D06.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n.1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.117 in data 08 Agosto 2017 Preventivo The Space Cinema1 Spa in data 07.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto presso le sale cinematografiche ubicate nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta The Space Cinema1 Spa concessionaria esclusiva di alcune sale cinematografiche del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva degli impianti della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo The Space Cinema1 spa in data 07.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a The Space Cinema1 Spa corrente in Roma Piazza Augusto Imperatore 3, P. IVA: 01669640565, il servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre pv;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 7.222,40 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di The Space Cinema1 Spa corrente in Roma Piazza Augusto Imperatore 3, P. Iva 01669640565, la somma complessiva di 7.222,40 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 146 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a Studio Pubblicità Scapin srl corrente in Vigonza (PD) Via Germania 16, P.IVA: 04393000288 del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett.B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 17.568,00 IVA inclusa. CIG: Z9D1F83CC0.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.117 in data 08 Agosto 2017 Preventivo Studio Scapin Pubblicità in data 28.08.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15» e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto presso le sale cinematografiche ubicate nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta Studio Scapin Pubblicità concessionaria esclusiva di alcune sale cinematografiche del Veneto
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva degli impianti della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e .63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo Studio Scapin Pubblicità in data 28.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016,a Studio Pubblicità Scapin srl corrente in Vigonza (PD) Via Germania 16, P.IVA: 04393000288, il servizio di diffusione di spot informativi presso le sale cinematografiche in concessione nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v.;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 17.568,00 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di Studio Pubblicità Scapin srl corrente in Vigonza (PD) Via Germania 16, P.IVA: 04393000288, la somma complessiva di Euro 17.568,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 151 del 13 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a 3S COMUNICAZIONE S.A.S. corrente in Milano Corso Buenos Aires, 92, P.IVA: 08058230965, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 4.270,00 IVA inclusa CIG: Z4C1FA5CA6.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo 3S COMUNICAZIONE S.A.S. in data 25. 08.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta 3S COMUNICAZIONE S.A.S. concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo 3S COMUNICAZIONE S.A.S. in data 25.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a 3S COMUNICAZIONE S.A.S. corrente in Milano Corso Buenos Aires 92 Iva 08058230965, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v.;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 4.270,00 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di 3S COMUNICAZIONE S.A.S. corrente in Milano Corso Buenos Aires 92, P. IVA 08058230965 la somma complessiva di Euro 4.270,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359974)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 155 del 14 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 agosto 2017. Affidamento a L'ALTRO GIORNALE SRL corrente in San Pietro in Cariano (VR) Via dell'Industria 22, O.IVA: 02274890231, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 3.904,00 IVA inclusa. CIG: ZDA1FA5CAF.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo ALTRO GIORNALE srl in data 04.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta ALTRO GIORNALE Srl concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui all'art.36 del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo ALTRO GIORNALE Srl in data 04.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a L'ALTRO GIORNALE SRL corrente in San Pietro in Cariano (VR) Via dell'Industria 22, P. IVA: 02274890231 il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v.;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 3.904,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di L'ALTRO GIORNALE SRL corrente in San Pietro in Cariano (VR) Via dell'Industria 22, P. IVA: 02274890231 la somma complessiva di Euro 3.904,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta

la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 155 del 14 settembre 2017

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
L'ALTRO GIORNALE S.r.l.	02274890231	02274890231	Via dell'Industria, 22	37029	San Pietro in Cariano (VR)	info@pec.laltrogiornalevr.it

1 pagina intera a Colori sulle 4 edizioni de L'ALTRO GIORNALE
DATA STAMPA Edizione GARDA BALDO 25/9, VALPOLLICELLA 02/10, VERONA EST 09/10 e QUADRANTE EUROPA 16/10

(Codice interno: 359975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 157 del 15 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a SHADO S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 04153820263 del servizio di web design relativo alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale del Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto. Art. 95 comma 4D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 35.990,00 IVA inclusa. CIG: Z571FD17BF.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale relativa al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. nonché all'assunzione del relativo impegno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 117 in data 08 Agosto 2017. Preventivo SHADO S.r.l. del 13 settembre 2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione;
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa;
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare";*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione Consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente;
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017;
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017;
- Con successiva DGR n. 840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione;
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR n. 840/2017;
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00;
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione Consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole;
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato;

- Con proprio decreto n. 138 in data 07 settembre 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha proceduto alla adozione della determina a contrarre, ex art. 32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione web da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario procedere alla acquisizione dei servizio di web design relativo alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale del Referendum in oggetto;
- si è quindi dato avvio alla procedura di gara ex art. 36 del D. lgs 50/2016, mediante richiesta di appositi preventivi di spesa a tre ditte specializzate, non essendosi rinvenute sul MEPA iniziative attive relative ai servizi informatici richiesti;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce dei preventivi pervenuti e in ragione del fatto che l'aggiudicazione doveva essere effettuata con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma4 del D.lgs 50/2016, si può procedere ad affidamento, nel rispetto delle previsioni di cui al citato articolo, alla ditta SHADO S.r.l. che ha presentato la migliore offerta come da documentazione agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 138 in data 07 settembre 2017;

Visto il preventivo della ditta SHADO S.r.l. del 13 settembre 2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 95 comma 4 D.lgs 50/2016 alla Ditta SHADO S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 04153820263, il servizio di web design relativo al Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto;
3. di corrispondere alla stessa l'importo complessivo pari ad Euro 35.990,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di SHADO S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 04153820263 la somma complessiva di Euro 35.990,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura

finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c." (V° livello);

5. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non risultano nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 158 del 15 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n.1235 dell'08 Agosto 2017. Affidamento a H FARM S.r.l. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 03944860265 del servizio di web marketing relativo alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale del Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto. Art. 95 comma 4D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 35.990,00 IVA inclusa. CIG: ZE91FD17E1.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale relativa al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. nonché all'assunzione del relativo impegno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 117 in data 08 Agosto 2017. Preventivo H FARM S.r.l. del 13 settembre 2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione;
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa;
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare";*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione Consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente;
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017;
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017;
- Con successiva DGR n. 840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione;
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR n. 840/2017;
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00;
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione Consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole;

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato;
- Con proprio decreto n. 138 in data 07 settembre 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha proceduto alla adozione della determina a contrarre, ex art. 32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione web da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario procedere alla acquisizione dei servizi di web marketing relativi alla massimizzazione della conoscenza della comunicazione istituzionale relativa al referendum in oggetto;
- si è quindi dato avvio alla procedura di gara ex art. 36 del D. lgs 50/2016, mediante richiesta di appositi preventivi di spesa a tre ditte specializzate, non essendosi rinvenute sul MEPA iniziative attive relative ai servizi informatici richiesti;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce dei preventivi pervenuti e in ragione del fatto che l'aggiudicazione doveva essere effettuata con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma4 del D.lgs 50/2016, si può procedere ad affidamento nel rispetto delle previsioni di cui al citato articolo alla ditta H FARM S.p.a. che ha presentato la migliore offerta come da documentazione agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 138 in data 7 settembre 2017;

Visto il preventivo di H FARM S.p.a. del 13 settembre 2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art.95 comma 4 D.lgs 50/2016, ad H FARM S.p.a. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 03944860265, il servizio di web marketing relativo al Referendum del 22 ottobre sull'autonomia del Veneto;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 35.990,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di H FARM S.p.a. corrente in Roncade (TV) Via Sile, 41 P. IVA: 03944860265 la somma complessiva di Euro 35.990,00 (IVA 22 % inclusa), da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700

"*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c." (V° livello)**;**

5. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di spesa di cui alla L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 359977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 224 del 17 ottobre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Adempimenti conseguenti: - Impegno di spesa di euro 25.620,00 (IVA compresa) a favore di ZETA GROUP srl corrente in Viale 24 Maggio, 11 - Treviso - PIVA 03461770269 - CIG Z7B1BF7205. Impegno di spesa di euro 30.744,00 (IVA compresa) a favore di SIT "Società Industrie Tipolitografiche" corrente in Via Einaudi 2 - Dosson di Casier Treviso , PIVA 02185850266 CIG 71995443A8.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, all'esito della aggiudicazione delle relative gare svolte sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ad impegnare le somme previste a favore delle ditte vincitrici, per la realizzazione di alcuni servizi a favore della Amministrazione regionale e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Contratto sottoscritto in forma digitale in data 15.12.2016 Regione del Veneto - Zeta Group SRL. Decreto Direzione Acquisti, Affari generali e Patrimonio n. 417 del 18 settembre 2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione;
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa;
- Tra gli adempimenti che si sono resi necessari per dare concreta attuazione alla consultazione referendario, si è reso necessario, in primo luogo procedere alla ideazione della grafica della campagna informativa che si sarebbe andati a svolgere per una corretta comunicazione informazione del quesito referendario;
- A seguito di gara svolta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) la ditta ZETA GROUP corrente in Viale 24 Maggio Treviso è risultata aggiudicataria del servizio, avendo presentato la migliore offerta pari ad Euro 25.620, 00 IVA Compresa;
- Successivamente con decreto n. 417 del 18 Settembre 2017 la Direzione Acquisti Affari generali e Patrimonio ha aggiudicato a favore della ditta SIT "Società Industrie Tipolitografiche" il servizio di stampa della ricevuta di attestazione di voto, per l'importo offerto in sede di gari pari ad Euro 30.744,00 (IVA compresa), prevedendo che l'impegno di spesa sarebbe stato assunto dalla Direzione Enti Locali e Strumentali;
- Si tratta, con il presente decreto, di procedere all'impegno di spesa, sui capitoli di competenza della scrivente Direzione, a favore delle ditte risultate aggiudicatarie.

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017;

Visto il contratto tra Regione del Veneto e Zeta Group Srl;

Visto il decreto della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n.417 in data 18 Settembre 2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura commerciale ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di impegnare a favore di ZETA GROUP srl corrente in Viale 24 Maggio Treviso Partita IVA 03461770269 CIG Z7B1BF7205 (anagraf. 128575) la somma complessiva di Euro 25.620,00 (IVA 22 % inclusa), da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 025 "Altri servizi" - Codice voce U.1.03.02.99.000 (IV° livello) nonché codice voce U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." (V° livello)**;**
3. di impegnare a favore di SIT "Società Industrie Tipolitografiche" corrente in Via Einaudi 2 Dosson di Casier Treviso, - P.Iva 02185850266 CIG 71995443A8 (anagraf. 00094985) la somma complessiva di Euro 30.744,00 (IVA 22 % inclusa), da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 002 "Altri beni di consumo" - Codice voce U.1.03.01.02.000 (IV° livello) nonché codice voce U.1.03.01.02.010 "beni per consultazioni elettorali" (V° livello)**;**
4. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di spesa di cui alla L.R. 1/2011;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011);
7. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
8. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 359727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 224 del 01 dicembre 2017

Accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti la Comune di Fregona (TV). L.R. 22 Luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici".

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto complessivo di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alla collettività del Comune di Fregona (TV), adottato dal Comune medesimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17.05.2017, disponendo per i terreni in questione le necessarie sclassificazioni e assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle disposizioni della Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, il Comune di Fregona (TV) ha avviato la pratica per l'accertamento e riordino delle terre di uso civico di propria appartenenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Fregona n. 166 del 16.12.2016 che ha disposto di proporre alla Regione del Veneto la nomina del dott. Forestale Maurizio Novello, iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Vicenza, quale perito incaricato delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico nel Comune di Fregona (TV);

VISTA l'istanza di nomina del succitato perito, prot. n. 11457 del 20.12.2016, presentata dal Sindaco di Fregona alla Regione Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Turismo n. 169 del 23.12.2016, con il quale è stato nominato, quale perito istruttore incaricato di eseguire le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico in Comune di Fregona, il dott. Forestale Maurizio Novello;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Fregona n. 11 del 17.05.2017 con la quale l'Amministrazione comunale ha provveduto a:

- adottare gli elaborati progettuali del Progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Fregona predisposti dal dott. Forestale Maurizio Novello;
- formulare le connesse proposte di riordino del medesimo demanio civico;
- disporre contestualmente di notificare le relative determinazioni del Consiglio Comunale direttamente ai privati possessori dei terreni oggetto di proposta di sclassificazione, nonché ai Comuni confinanti di Cappella Maggiore e di Cordignano;

RILEVATO che l'Amministrazione comunale, con il provvedimento consiliare n. 11 del 17.05.2017, in merito alle determinazioni di riordino delle terre di uso civico, ha disposto nello specifico:

1. di presentare istanza di sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/1994, dei terreni che risultano aver perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da edifici residenziali, loro pertinenze, strade e sedimi stradali ecc.;
2. di proporre l'assegnazione a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927 per i terreni che hanno conservato la destinazione agro-silvo-pastorale;

CONSIDERATO rispettivamente che.

- la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 17.05.2017 è rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 25.05.2017;
- gli elaborati progettuali e le connesse proposte di riordino delle terre di uso civico sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni dal 19.05.2017, affinché tutti gli interessati potessero prenderne visione e presentare eventuali osservazioni od opposizioni;
- dell'adozione del provvedimento di Consiglio Comunale n. 11/2017 e dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul B.U.R. del Veneto n. 48 del 19.05.2017 e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 126 del 01.06.2017;
- è stato notificato l'avvio del procedimento ai soggetti possessori di terreni interessati da proposte di sclassificazione;

RILEVATO che il Comune di Fregona, con la nota prot. n. 6698 del 04.07.2017, nel trasmettere la suddetta documentazione non ha segnalato l'avvenuta presentazione di alcuna osservazione od opposizione in merito al progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico;

CONSIDERATO che, a seguito del completamento dell'istruttoria di tutti gli elaborati progettuali e della relativa documentazione amministrativa inviata dal Comune di Fregona, la situazione risultante dalle operazioni di accertamento e riordino delle terre civiche del Comune medesimo può essere riassunta nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A: Elenca i terreni collettivi afferenti al Comune di Fregona assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di dette terre è pari a ettari 166.59.41;

Allegato B: Individua i terreni già compresi nell'Allegato A, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo (perché prive dell'autorizzazione all'alienazione prevista dalla L. 1766/1927) o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da edifici e loro pertinenze, inclusi urbanizzati, strade e pertinenze, ecc. La superficie totale di detti terreni è pari a ettari 01.12.47. Tali terre possono essere sclassificate, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, come richiesto dal Comune di Fregona.

Allegato C: Individua i terreni, compresi tra quelli elencati nell'allegato A, da dichiarare quali attuali terreni del Comune di Fregona assoggettati alla normativa degli usi civici, e da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico. La superficie complessiva di detti terreni è pari a ettari 165.46.94.

Allegato D: Individua le terre di uso civico, comprese tra quelle elencate nell'Allegato C, che devono essere oggetto di richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, limitatamente alle porzioni di terreno destinate ad uso diverso da quello agro-silvo-pastorale

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 08.05.2017 che ha individuato il Direttore della Direzione Regionale Turismo quale organo competente all'adozione del provvedimento finale del procedimento relativo all'approvazione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico di cui all'art. 4 della L.R. 31/1994;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie sopra riportate, con il presente decreto si procede ad approvare il progetto complessivo di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alla collettività del Comune di Fregona, adottato dal Comune medesimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17.05.2017, disponendo per i terreni in questione le necessarie sclassificazioni di cui all'art. 7 della L.R. 31/1994 e assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927;

decreta

1. Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, il progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Fregona (TV), redatto dal perito dott. Forestale Maurizio Novello, come adottato dal Consiglio Comunale di Fregona con deliberazione n. 11 del 17.05.2017.

3. Di prendere atto che dall'esecuzione delle operazioni di accertamento del demanio civico del Comune di Fregona risulta un ammontare complessivo di terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici pari a ettari 166.59.41, costituiti dai mappali catastali individuati nell'**allegato A** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).
4. Di disporre, per le motivazioni meglio indicate in premessa, la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, delle terre di uso civico individuate nell'**allegato B** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari ad ettari 01.12.47, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi per effetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, in quanto costituiti da edifici e loro pertinenze, inclusi urbanizzati, strade e pertinenze, ecc.
5. Di dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'**allegato B**, il Comune di Fregona è tenuto:

- ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
- a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico;
- a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.

6. Di dichiarare quali attuali terreni del Comune di Fregona assoggettati alla normativa degli usi civici le terre elencate nell'**allegato C** (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari a ettari 165.46.94, per le quali si dispone l'assegnazione a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927 e su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico.
7. Di stabilire che il Comune di Fregona deve presentare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, domanda di autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni di uso civico indicati nell'**allegato D**, per le porzioni di terreno a destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale.
8. Di stabilire, con riferimento ai terreni di cui **allegato C**, che il Comune di Fregona deve predisporre, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la compilazione del Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Regionale.
9. Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di Fregona (TV) affinché venga affisso all'Albo pretorio per almeno 30 giorni consecutivi.
10. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
11. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
				Ha	*a*	*ca*	
2	33*		Pascolo	4	66	24	presenza di rudere con zona di rispetto
2	34*		Fabbricato rurale			58	presenza di casera
5	13*		Incolto produttivo		15	10	
5	18*		Pascolo_ Inc. produttivo		08	07	
5	19*		Pascolo		48	64	
5	20*		Pascolo_ Inc. produttivo	3	22	99	
5	21*		Pascolo_ Inc. produttivo	2	11	09	
5	23*		Pascolo Prato	4	86	92	presenza di Rifugio Città di Vittorio Veneto, oltre strada e piazzale per parte della superficie
5	24*		Pascolo_ Inc. produttivo		03	91	
5	26*		Incolto sterile		06	03	piazzale del Rifugio Città di Vittorio Veneto
5	27*		Pascolo_ Prato	4	44	64	presenza di strada, parcheggio e stazione meteorologica
5	31*		Pascolo		86	67	
5	32*		Prato	2	32	85	presenza di rudere e pertinenze
5	33*		Fabbricato rurale			49	presenza di rudere e pertinenze
5	34*		Prato		90	18	
5	35*		Prato	1	07	19	
5	36*		Pascolo		23	16	
5	49*		Incolto sterile		09	05	
5	50*		Pascolo_ Inc. produttivo	6	35	78	presenza di strada
5	51*		Pascolo		43	58	presenza di strada sterrata
5	52*		Pascolo_ Incolto sterile		51	22	
5	55*		Ente urbano		01	92	Ex-baita Edelweiss demolita nel 2013; da visura catastale ancora Fabbricato categoria C/1 intestato al Comune di Fregona. Attualmente superficie a prato.
5	56*		Fabbricato rurale			37	
5	57*		Incolto sterile	1	72	17	
5	58*		Incolto produttivo		48	54	
5	59*		Pascolo_ Prato	6	40	56	presenza di due ruderi
5	69*		Incolto produttivo		13	20	
5	70*		Incolto sterile		86	61	
5	72*		Incolto produttivo		81	27	
5	73*		Incolto sterile			12	
5	74*		Incolto sterile		28	80	
5	76*		Pascolo		51	60	presenza di area turistico ricreativa delimitata da steccato

Allegato A al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
				Ha	*a*	*ca*	
5	77*		Pascolo		29	10	presenza di strada e area turistico ricreativa.
5	78*		Pascolo		07	00	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96
5	79*		Pascolo	1	18	10	presenza di strada, parcheggi e area turistica
5	82*		Pascolo_ Inc. produttivo		35	40	presenza di strada, parcheggi e area turistica
5	83*		Pascolo		74	90	
5	84*		Prato_ Pascolo		14	90	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96
5	87*		Prato	3	30	82	presenza di strada, parcheggio e pertinenze del fabbricato al mappale n. 96.
5	96*		Ente urbano		04	00	L'originario Mapp. 86 - Fg. 5 viene sostituito dal n. 96. Fabbricato dato in uso ai Vigili del Fuoco (deposito) e alla Federazione Italiana Ricetrasmissioni (stazione radio).
5	97*		Ente urbano		13	96	L'originario mappale Fg. 5 n. 61 (sup. 1396 mq) è ora variato in n. 97. Rifugio "Città di Vittorio Veneto": porzione del fabbricato in concessione per uso ricettivo, porzione destinata a stazione radioamatori (A.R.I.), porzione in uso al Comune (bivacco).
5	98*		Incolto sterile	4	72	23	Gli originari mappali Fg. 5 n. 25-60 (sup. 46163-1050 mq) sono stati sostituiti dal n. 98. Presenza del Rifugio Città di Vittorio Veneto e zona sostegni in calcestruzzo della stazione di monte della teleferica dismessa che trasportava il materiale escavato dalla cava di marna al cementificio (circa 6110 mq).
6	41		Pascolo	2	29	11	Bosco Mezzomiglio
6	43		Pascolo	3	51	34	Bosco Mezzomiglio
6	1*		Prato	4	63	63	presenza di rudere
6	2*		Fabbricato rurale			39	presenza di rudere
6	3*		Prato	6	27	78	presenza di rudere
6	4*		Fabbricato rurale			48	presenza di rudere
6	5*		Prato	3	81	82	
6	7*		Incolto produttivo		23	65	
6	8*		Pascolo_ Inc. produttivo		18	30	
6	67*		Incolto produttivo	1	57	16	
6	70*		Pascolo_ Inc. produttivo		26	08	
6	71*		Pascolo		49	30	
6	72*		Pascolo		37	72	
6	104*		Prato		88	15	presenza di rudere
6	105*		Pascolo		17	15	
6	106*		Incolto produttivo		04	15	
6	108*		Incolto produttivo		65	15	
6	109*		Incolto produttivo			75	
6	110*		Incolto produttivo			36	
6	111*		Pascolo		80	00	
6	112*		Pascolo			40	

Allegato A al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
				Ha	*a*	*ca*	
6	134*		Prato		01	00	
6	135*		Pascolo_ Prato		09	00	presenza di strada
6	136*		Prato_ Pascolo		11	90	
6	137*		Prato_ Pascolo		11	90	presenza di strada
6	142*		Pascolo		04	70	
6	143*		Pascolo_ Inc. produttivo		03	50	presenza di strada asfaltata
7	86		Pascolo		87	22	Bosco Mezzomiglio
7	89		Pascolo		16	52	Bosco Mezzomiglio
7	90		Fabbricato rurale			34	Bosco Mezzomiglio
7	91		Pascolo		48	71	Bosco Mezzomiglio
7	92		Pascolo		70	00	Bosco Mezzomiglio
7	93		Incolto produttivo	15	85	95	Bosco Mezzomiglio
7	138		Incolto sterile		11	44	Pozza in località chiesetta di S. Floriano - Campo Cadolten
14	9		Bosco ceduo	4	05	62	presenza di Strada Provinciale SP 61
14	12		Bosco ceduo	10	13	59	presenza di Strada Provinciale SP 61
14	13		Bosco ceduo	9	31	07	Intestato all'impianto del meccanografico al Comune di Fregona. Poi intestato erroneamente a privati per probabile errata trascrizione di atti di vendita dei mappali 13b-24b. Rettifica dell'intestazione catastale prot. n. TV0049468 in atti dal 02.05.2017. Frazionamento in atti dal 08/01/1991 n. 3170 origina il mappale n. 37 (17 porz.).
14	14		Incolto produttivo		15	87	
14	15		Bosco ceduo	15	14	09	
14	17 parte		Ente urbano		03	12	Villa Natalia. Intestazione catastale da verificare: probabile errore di trascrizione atti di vendita dei mappali 13b-24b. Da visura i subalterni 5-6 risultano intestati al Comune di Fregona per l'area. Alienazione a privati con DCC del 26/01/1970 n. 9, Atto del 1/12/1970 n. 12225 di rep. Notaio Vascellari; mappali Sez. B Fg. 10 n.13b (sup. 214 mq), 24b (86 mq), entrambi porzioni dell'attuale mappale Fg. 14 n. 17. L'intera superficie del mappale n. 17 è attualmente pari a 1360 mq; deriva dall'unione degli originari mappali di proprietà privata n. 4-17-22 (sup. 363+365+320 mq), a cui si sono aggiunti i mapp. 13b-24b (214+86 mq) alienati dal Comune nel 1970 ed un'ulteriore porzione del mapp. 24 (+12 mq corrispondente ad un locale uso ripostiglio nel retro del fabbricato) per effetto di variazione catastale approvata dall'UTE con il n. 7431 in data 7/8/1958; quest'ultimo trasferimento di superficie è avvenuto senza atti di vendita da parte del Comune per cui la cointestazione potrebbe derivare dalla variaz. catastale.

Allegato A al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
				Ha	*a*	*ca*	
14	19		Bosco ceduo	5	12	83	Errore originario nell'intestazione catastale: i mappali 19 e 20 sono afferenti al comune e sono compresi nelle superfici del Piano di Riassetto Forestale vigente. Il mappale risultava intestato a privato, alienazione con Istrumento, atto pubblico del 17/03/1980 prot. n. 131435 Voltura in atti dal 21/02/2003 . Rettifica dell'intestazione in atti dal 02.05.2017 prot. n. TV0049465. Presenza di Strada Provinciale SP 61.
14	20		Bosco ceduo	3	80	41	Errore originario nell'Intestazione catastale: vedi nota mappale Fg. 14 n. 19. Il mappale con verifica periodica del 1914, in base a Decreto intendentizio 23/06/1915 n. 6067-437, varia di superficie coi mappali 10a-10b; la superficie originaria passa da 37.311 mq agli attuali 38.041 mq. Rettifica nell'intestazione prot. TV0049465 in atti dal 02.05.2017
14	24		Incolto produttivo		07	64	L'originario mappale n. 24 varia con il n. 17 in base ad approvazione 7/8/1958 n. 7431 (superficie passa da 862 mq a 850 mq). Errore nell'intestazione catastale a privato per probabile errata trascrizione di atti di vendita dei mappali 13b-24b. Correzione nell'intestazione prot. TV0049468 in atti dal 02.05.2017. FRAZIONAMENTO in atti dal 08/01/1991 n. 3170 origina il mappale n. 37 (17 porz.).
14	26		Pascolo		02	58	
14	52		Bosco ceduo	16	80	97	L'originario mappale n. 8 viene frazionato origina i n. 52-54.
14	54	sub 3	Ente urbano		20	00	Osteria La Valassa. L'originario mappale n. 8 viene frazionato e origina i n. 52-54. Alienazione a privati con DGC n. 267 del 4/12/1997, Atto del Notaio Dall'Antonia n. 72.707 del 3/02/1998
21	119		Incolto sterile		31	51	
21	165		Incolto sterile		26	40	
21	166		Incolto sterile		01	64	
21	167		Incolto sterile		10	56	
22	37		Incolto sterile		07	16	
26	473		Seminativo arborato		03	98	Pertinenza di abitazione. Mappale acquisito da privati con sentenza di usucapione del 26/4/1991 n. 37/91 su istanza presentata dall'Avvocato Alberto Steccanella di Vittorio Veneto, Nota trascrizione del 29/09/1992 n. Registro Particolare 19013.
26	496		Incolto sterile		04	40	Scarpata stradale incolta
26	1344		Ente urbano		08	70	Edificio civile abitazione. Alienazione a privato con DCC n. 10 del 29/04/1958, Atto del 12/01/1959 n. 416 del Segr. Com.le di Fregona, reg. a Vittorio il 15/01/1959 n. 735 vol 116; mappale Sez. C Fg. 6 n. 496b (sup. 953 mq), attuali mappali n. 1344-2442.
26	2442		Ente urbano			83	Alienazione a privato, vedi nota mappale Fg. 26 n. 1344. Porzione strada provinciale. Area urbana F/1

Allegato A al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terreni collettivi assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
				Ha	*a*	*ca*	
27	82 parte		Ente urbano		05	80	Edificio civile abitazione. A seguito verifica periodica del 1914 l'originario mappale 82 varia con la strada e viene frazionato (n. 82-418 sup. 1830-1470). POi con verifica del 1924 i mappali 82 e 418 variano con le strade. All'impianto del meccanografico il mappale 82 aveva una superficie di 1750 mq, comprendendo la superficie dell'attuale mapp. 541 e 580 mq di una porzione dell'attuale 82 (oggi esteso complessivamente 759 mq). Alienazione a privati a seguito DCC n. 3 del 18/01/1980 con Atto del 29/09/1980 n. 30845 Notaio Blandaleone, reg. a Vittorio Veneto n: 1578 del 20/10/1980 n. 51281. Mappale Fg 27 n. 82a (sup. 580 mq).
27	418		Pascolo		14	60	Il mappale ha perso la funzionalità per l'uso civico essendo occupato dalla strada sterrata che scende ad Antico Mulino e Ristorante "Alle grotte" e al Parco delle Grotte del Caglieron.
27	425 parte		Ente urbano		03	21	Edificio civile abitazione e pertinenza. Con verifica periodica del 1914 l'originario mappale 217 (sup. 3919 mq all'impianto) varia con la strada e viene frazionato (n.217-425 sup. 7-3922). poi con verifica periodica del 1924 il mappale 217 viene soppresso ed unito alle strade, il n. 425 varia con le strade (sup. 3934). Alienazione a Privati con DCC n. 8 del 26/01/1970, Atto del 28/06/1972 n. 123 del Segr. Com.le di Fregona, reg. a Vittorio Veneto Vol. 144 n. 1155 del 07/07/1972; mappale Sez. C Fog. 7 n. 425 (sup. mq 3934, attuali n. 425-543-595). L'attuale mappale 425 ha una superficie totale pari a 617 mq, 321 mq derivano dall'originario mappale n. 217.
27	541		Pascolo		11	70	Porzione del mappale è occupata da strada asfaltata che sale alle abitazioni residenziali sovrastanti; la restante porzione è incolto boscato. Il mapppale ha perso la funzionalità per l'uso civico.
27	543		Incolto produttivo		17	88	Vedi nota Fg. 27 n. 425 Scarpata a protezione delle abitazioni residenziali sottostanti.
27	595		Incolto produttivo		18	25	Vedi nota Fg. 27 n. 425 Scarpata a protezione delle abitazioni residenziali sottostanti. Resta di proprietà comunale il sottosuolo consistente nella grotta adibita a Cappella votiva e la scalinata di accesso alla grotta.
Totale				**166**	**59**	**41**	

*Terre civiche comprese tra i terreni demaniali nei catasti ottocenteschi e riacquisite nel 2009. Compravendita da ditta Italcementi S.P.A. con DCC n. 61 del 25/11/2008, Atto del Segretario comunale n. 577 del 2/03/2009

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Elenco delle terre di uso civico appartenenti alla collettività di Fregona, già comprese nell'Allegato A, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da edifici e loro pertinenze, inclusi urbanizzati, pertinenze stradali, ecc.

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				Ha	*a*	*ca*		
14	17 parte		Ente urbano		3	12	Villa Natalia. Intestazione catastale da verificare: probabile errore di trascrizione atti di vendita dei mappali 13b-24b. Da visura i subalterni 5-6 risultano intestati al Comune di Fregona per l'area. Alienazione a privati con DCC del 26/01/1970 n. 9, Atto del 1/12/1970 n. 12225 di rep. Notaio Vascellari; mappali Sez. B Fg. 10 n.13b (sup. 214 mq), 24b (86 mq), entrambi porzioni dell'attuale mappale Fg. 14 n. 17. L'intera superficie del mappale n. 17 è attualmente pari a 1360 mq; deriva dall'unione degli originari mappali di proprietà privata n. 4-17-22 (sup. 363+365+320 mq), a cui si sono aggiunti i mapp. 13b-24b (214+86 mq) alienati dal Comune nel 1970 ed un'ulteriore porzione del mapp. 24 (+12 mq corrispondente ad un locale uso ripostiglio nel retro del fabbricato) per effetto di variazione catastale approvata dall'UTE con il n. 7431 in data 7/8/1958; quest'ultimo trasferimento di superficie è avvenuto senza atti di vendita da parte del Comune per cui la cointestazione potrebbe derivare dalla variaz. catastale.	sclassificazione
14	54	sub 3	Ente urbano		20	0	Osteria La Valassa. L'originario mappale n. 8 viene frazionato e origina i n. 52-54. Alienazione a privati con DGC n. 267 del 4/12/1997, Atto del Notaio Dall'Antonia n. 72.707 del 3/02/1998	sclassificazione
26	473		Seminativo arborato		3	98	Pertinenza di abitazione. Mappale acquisito da privati con sentenza di usucapione del 26/4/1991 n. 37/91 su istanza presentata dall'Avvocato Alberto Steccanella di Vittorio Veneto, Nota trascrizione del 29/09/1992 n. Registro Particolare 19013.	sclassificazione
26	496		Incolto sterile		4	40	Scarpata stradale incolta	sclassificazione
26	1344		Ente urbano		8	70	Edificio civile abitazione. Alienazione a privato con DCC n. 10 del 29/04/1958, Atto del 12/01/1959 n. 416 del Segr. Com.le di Fregona, reg. a Vittorio il 15/01/1959 n. 735 vol 116; mappale Sez. C Fg. 6 n. 496b (sup. 953 mq), attuali mappali n. 1344-2442.	sclassificazione
26	2442		Ente urbano			83	Alienazione a privato, vedi nota mappale Fg. 26 n. 1344. Porzione strada provinciale. Area urbana F/1	sclassificazione

Allegato B al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Elenco delle terre di uso civico appartenenti alla collettività di Fregona, già comprese nell'Allegato A, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da edifici e loro pertinenze, inclusi urbanizzati, pertinenze stradali, ecc.

Fg.	*N° mapp.*	*Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				Ha	*a*	*ca*		
27	82 parte		Ente urbano		5	80	Edificio civile abitazione. A seguito verifica periodica del 1914 l'originario mappale 82 varia con la strada e viene frazionato (n. 82-418 sup. 1830-1470). POi con verifica del 1924 i mappali 82 e 418 variano con le strade. All'impianto del meccanografico il mappale 82 aveva una superficie di 1750 mq, comprendendo la superficie dell'attuale mapp. 541 e 580 mq di una porzione dell'attuale 82 (oggi esteso complessivamente 759 mq). Alienazione a privati a seguito DCC n. 3 del 18/01/1980 con Atto del 29/09/1980 n. 30845 Notaio Blandaleone, reg. a Vittorio Veneto n: 1578 del 20/10/1980 n. 51281. Mappale Fg 27 n. 82a (sup. 580 mq).	sclassificazione
27	418		Pascolo		14	60	Il mappale ha perso la funzionalità per l'uso civico essendo occupato dalla strada sterrata che scende ad Antico Mulino e Ristorante "Alle grotte" e al Parco delle Grotte del Caglieron.	sclassificazione
27	425 parte		Ente urbano		3	21	Edificio civile abitazione e pertinenza. Con verifica periodica del 1914 l'originario mappale 217 (sup. 3919 mq all'impianto) varia con la strada e viene frazionato (n.217-425 sup. 7-3922). poi con verifica periodica del 1924 il mappale 217 viene soppresso ed unito alle strade, il n. 425 varia con le strade (sup. 3934). Alienazione a Privati con DCC n. 8 del 26/01/1970, Atto del 28/06/1972 n. 123 del Segr. Com.le di Fregona, reg. a Vittorio Veneto Vol. 144 n. 1155 del 07/07/1972; mappale Sez. C Fog. 7 n. 425 (sup. mq 3934, attuali n. 425-543-595). L'attuale mappale 425 ha una superficie totale pari a 617 mq, 321 mq derivano dall'originario mappale n. 217.	sclassificazione
27	541		Pascolo		11	70	Porzione del mappale è occupata da strada asfaltata che sale alle abitazioni residenziali sovrastanti; la restante porzione è incolto boscato. Il mapppale ha perso la funzionalità per l'uso civico.	sclassificazione
27	543		Incolto produttivo		17	88	Vedi nota Fg. 27 n. 425 Scarpata a protezione delle abitazioni residenziali sottostanti.	sclassificazione
27	595		Incolto produttivo		18	25	Vedi nota Fg. 27 n. 425 Scarpata a protezione delle abitazioni residenziali sottostanti. Resta di proprietà comunale il sottosuolo consistente nella grotta adibita a Cappella votiva e la scalinata di accesso alla grotta.	sclassificazione
Totale				**1**	**9**	**35**		

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Elenco degli attuali terreni assoggettati alla normativa degli usi civici, appartenenti alla collettività del Comune di Fregona, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*		
2	33	Pascolo	4	66	24	presenza di rudere con zona di rispetto	uso civico cat a)
2	34	Fabbricato rurale			58	presenza di casera	uso civico cat a)
5	13	Incolto produttivo		15	10		uso civico cat a)
5	18	Pascolo_ Inc. produttivo		08	07		uso civico cat a)
5	19	Pascolo		48	64		uso civico cat a)
5	20	Pascolo_ Inc. produttivo	3	22	99		uso civico cat a)
5	21	Pascolo_ Inc. produttivo	2	11	09		uso civico cat a)
5	23	Pascolo Prato	4	86	92	presenza di Rifugio Città di Vittorio Veneto, oltre strada e piazzale per parte della superficie	uso civico cat a)
5	24	Pascolo_ Inc. produttivo		03	91		uso civico cat a)
5	26	Incolto sterile		06	03	piazzale del Rifugio	uso civico cat a)
5	27	Pascolo_ Prato	4	44	64	presenza di strada, parcheggio e stazione meteorologica	uso civico cat a)
5	31	Pascolo		86	67		uso civico cat a)
5	32	Prato	2	32	85	presenza di rudere e pertinenze	uso civico cat a)
5	33	Fabbricato rurale			49	presenza di rudere e pertinenze	uso civico cat a)
5	34	Prato		90	18		uso civico cat a)
5	35	Prato	1	07	19		uso civico cat a)
5	36	Pascolo		23	16		uso civico cat a)
5	49	Incolto sterile		09	05		uso civico cat a)
5	50	Pascolo_ Inc. produttivo	6	35	78	presenza di strada	uso civico cat a)
5	51	Pascolo		43	58	presenza di strada sterrata	uso civico cat a)
5	52	Pascolo_ Incolto sterile		51	22		uso civico cat a)
5	55	Ente urbano		01	92	Ex-baita Edelweiss demolita nel 2013; da visura catastale ancora Fabbricato categoria C/1 intestato al Comune di Fregona. Attualmente superficie a prato.	uso civico cat a)
5	56	Fabbricato rurale			37		uso civico cat a)
5	57	Incolto sterile	1	72	17		uso civico cat a)
5	58	Incolto produttivo		48	54		uso civico cat a)
5	59	Pascolo_ Prato	6	40	56	presenza di due ruderi	uso civico cat a)
5	69	Incolto produttivo		13	20		uso civico cat a)
5	70	Incolto sterile		86	61		uso civico cat a)
5	72	Incolto produttivo		81	27		uso civico cat a)

Allegato C al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Elenco degli attuali terreni assoggettati alla normativa degli usi civici, appartenenti alla collettività del Comune di Fregona, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*		
5	73	Incolto sterile			12		uso civico cat a)
5	74	Incolto sterile		28	80		uso civico cat a)
5	76	Pascolo		51	60	presenza di area turistico ricreativa delimitata da steccato	uso civico cat a)
5	77	Pascolo		29	10	presenza di strada e area turistico ricreativa.	uso civico cat a)
5	78	Pascolo		07	00	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96	uso civico cat a)
5	79	Pascolo	1	18	10	presenza di strada, parcheggi e area turistica	uso civico cat a)
5	82	Pascolo_ Inc. produttivo		35	40	presenza di strada, parcheggi e area turistica	uso civico cat a)
5	83	Pascolo		74	90		uso civico cat a)
5	84	Prato_ Pascolo		14	90	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96	uso civico cat a)
5	87	Prato	3	30	82	presenza di strada, parcheggio e pertinenze del fabbricato al mappale n. 96.	uso civico cat a)
5	96	Ente urbano		04	00	L'originario Mapp. 86 - Fg. 5 viene sostituito dal n. 96. Fabbricato dato in uso ai Vigili del Fuoco (deposito) e dalla Federazione Italiana Ricetrasmissioni (stazione radio).	uso civico cat a)
5	97	Ente urbano		13	96	L'originario mappale Fg. 5 n. 61 (sup. 1396 mq) è ora variato in n. 97. Rifugio "Città di Vittorio Veneto": porzione del fabbricato in concessione per uso ricettivo, porzione destinata a stazione radioamatori (A.R.I.), porzione in uso al Comune (bivacco).	uso civico cat a)
5	98	Incolto sterile	4	72	23	I mappali Fg. 5 n. 25-60 (sup. 46163-1050 mq) della vendita sono stati sostituiti dal n. 98. Mutamento per Rifugio Città di Vittorio Veneto e zona sostegni in calcestruzzo della stazione di monte della teleferica dismessa che trasportava il materiale escavato dalla cava di marna al cementificio (circa 6110 mq).	uso civico cat a)
6	41	Pascolo	2	29	11	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
6	43	Pascolo	3	51	34	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
6	1	Prato	4	63	63	presenza di rudere	uso civico cat a)
6	104	Prato		88	15	presenza di rudere	uso civico cat a)
6	105	Pascolo		17	15		uso civico cat a)
6	106	Incolto produttivo		04	15		uso civico cat a)
6	108	Incolto produttivo		65	15		uso civico cat a)
6	109	Incolto produttivo			75		uso civico cat a)
6	110	Incolto produttivo			36		uso civico cat a)
6	111	Pascolo		80	00		uso civico cat a)
6	112	Pascolo			40		uso civico cat a)
6	134	Prato		01	00		uso civico cat a)
6	135	Pascolo_ Prato		09	00	presenza di strada	uso civico cat a)

Allegato C al Decreto n. 224 del 01.12.2017 Pag.: 3/4

Comune di Fregona (TV) - Elenco degli attuali terreni assoggettati alla normativa degli usi civici, appartenenti alla collettività del Comune di Fregona, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*		
6	136	Prato_ Pascolo		11	90		uso civico cat a)
6	137	Prato_ Pascolo		11	90	presenza di strada	uso civico cat a)
6	142	Pascolo		04	70		uso civico cat a)
6	143	Pascolo_ Inc. produttivo		03	50	presenza di strada asfaltata	uso civico cat a)
6	2	Fabbricato rurale			39	presenza di rudere	uso civico cat a)
6	3	Prato	6	27	78	presenza di rudere	uso civico cat a)
6	4	Fabbricato rurale			48	presenza di rudere	uso civico cat a)
6	5	Prato	3	81	82		uso civico cat a)
6	67	Incolto produttivo	1	57	16		uso civico cat a)
6	7	Incolto produttivo		23	65		uso civico cat a)
6	70	Pascolo_ Inc. produttivo		26	08		uso civico cat a)
6	71	Pascolo		49	30		uso civico cat a)
6	72	Pascolo		37	72		uso civico cat a)
6	8	Pascolo_ Inc. produttivo		18	30		uso civico cat a)
7	86	Pascolo		87	22	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	89	Pascolo		16	52	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	90	Fabbricato rurale			34	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	91	Pascolo		48	71	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	92	Pascolo		70	00	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	93	Incolto produttivo	15	85	95	Bosco Mezzomiglio	uso civico cat a)
7	138	Incolto sterile		11	44	Pozza in località chiesetta di S. Floriano - Campo Cadolten	uso civico cat a)
14	9	Bosco ceduo	4	05	62	presenza di Strada Provinciale SP 61	uso civico cat a)
14	12	Bosco ceduo	10	13	59	presenza di Strada Provinciale SP 61	uso civico cat a)
14	13	Bosco ceduo	9	31	07	Intestato all'impianto del meccanografico al Comune di Fregona. Poi intestato erroneamente a privati per probabile errata trascrizione di atti di vendita dei mappali 13b-24b. Rettifica dell'intestazione catastale prot. n. TV0049468 in atti dal 02.05.2017. Frazionamento in atti dal 08/01/1991 n. 3170 origina il mappale n. 37 (17 porz.).	uso civico cat a)
14	14	Incolto produttivo		15	87		uso civico cat a)
14	15	Bosco ceduo	15	14	09		uso civico cat a)

Allegato C al Decreto n. 224 del 01.12.2017 Pag.: 4/4

Comune di Fregona (TV) - Elenco degli attuali terreni assoggettati alla normativa degli usi civici, appartenenti alla collettività del Comune di Fregona, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo, erbatico, legnatico e rifabbrico.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*		
14	19	Bosco ceduo	5	12	83	Errore originario nell'intestazione catastale: i mappali 19 e 20 sono afferenti al comune e sono compresi nelle superfici del Piano di Riassetto Forestale vigente. Il mappale risultava intestato a privato, alienazione con Istrumento, atto pubblico del 17/03/1980 prot. n. 131435 Voltura in atti dal 21/02/2003 . Rettifica dell'intestazione in atti dal 02.05.2017 prot. n. TV0049465. Presenza di Strada Provinciale SP 61.	uso civico cat a)
14	20	Bosco ceduo	3	80	41	Errore originario nell'Intestazione catastale: vedi nota mappale Fg. 14 n. 19. Il mappale con verifica periodica del 1914, in base a Decreto intendentizio 23/06/1915 n. 6067-437, varia di superficie coi mappali 10a-10b; la superficie originaria passa da 37.311 mq agli attuali 38.041 mq. Rettifica nell'intestazione prot. TV0049465 in atti dal 02.05.2017	uso civico cat a)
14	24	Incolto produttivo		07	64	L'originario mappale n. 24 varia con il n. 17 in base ad approvazione 7/8/1958 n. 7431 (superficie passa da 862 mq a 850 mq). Errore nell'intestazione catastale a privato per probabile errata trascrizione di atti di vendita dei mappali 13b-24b. Correzione nell'intestazione prot. TV0049468 in atti dal 02.05.2017. FRAZIONAMENTO in atti dal 08/01/1991 n. 3170 origina il mappale n. 37 (17 porz.).	uso civico cat a)
14	26	Pascolo		02	58		uso civico cat a)
14	52	Bosco ceduo	16	80	97	L'originario mappale n. 8 viene frazionato origina i n. 52-54.	uso civico cat a)
21	119	Incolto sterile		31	51		uso civico cat a)
21	165	Incolto sterile		26	40		uso civico cat a)
21	166	Incolto sterile		01	64		uso civico cat a)
21	167	Incolto sterile		10	56		uso civico cat a)
22	37	Incolto sterile		07	16		uso civico cat a)
Totale			**165**	**46**	**94**		

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terre di uso civico, di cui al precedente allegato C, che necessitano di autorizzazione al mutamento di destinazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/94, per le sole porzioni a destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
			Ha	*a*	*ca*	
5	23	Pascolo Prato	4	86	92	presenza di Rifugio Città di Vittorio Veneto, oltre a strada e piazzale per parte della superficie
5	26	Incolto sterile		06	03	piazzale del Rifugio Città di Vittorio Veneto
5	27	Pascolo_ Prato	4	44	64	presenza di strada, parcheggio e stazione meteorologica
5	50	Pascolo_ Inc. produttivo	6	35	78	presenza di strada
5	51	Pascolo		43	58	presenza di strada sterrata
5	76	Pascolo		51	60	presenza di area turistico ricreativa delimitata da steccato
5	77	Pascolo		29	10	presenza di strada e area turistico ricreativa.
5	78	Pascolo		07	00	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96
5	79	Pascolo	1	18	10	presenza di strada, parcheggi e area turistica
5	82	Pascolo_ Inc. produttivo		35	40	presenza di strada, parcheggi e area turistica
5	84	Prato_ Pascolo		14	90	presenza di strada e pertinenze fabbricato mappale n. 96
5	87	Prato	3	30	82	presenza di strada, parcheggio e pertinenze del fabbricato al mappale n. 96.
5	96	Ente urbano		04	00	L'originario Mapp. 86 - Fg. 5 viene sostituito dal n. 96. Fabbricato dato in uso ai Vigili del Fuoco (deposito) e alla Federazione Italiana Ricetrasmissioni (stazione radio).
5	97	Ente urbano		13	96	L'originario mappale Fg. 5 n. 61 (sup. 1396 mq) è ora variato in n. 97. Rifugio "Città di Vittorio Veneto": porzione del fabbricato in concessione per uso ricettivo, porzione destinata a stazione radioamatori (A.R.I.), porzione in uso al Comune (bivacco).
5	98	Incolto sterile	4	72	23	Gli originari mappali Fg. 5 n. 25-60 (sup. 46163-1050 mq) sono stati sostituiti dal n. 98. Presenza del Rifugio Città di Vittorio Veneto e zona sostegni in calcestruzzo della stazione di monte della teleferica dismessa che trasportava il materiale escavato dalla cava di marna al cementificio (circa 6110 mq).
6	135	Pascolo_ Prato		09	00	presenza di strada
6	137	Prato_ Pascolo		11	90	presenza di strada
6	143	Pascolo_ Inc. produttivo		03	50	presenza di strada asfaltata
14	9	Bosco ceduo	4	05	62	Presenza di Strada Provinciale SP 61
14	12	Bosco ceduo	10	13	59	Presenza di Strada Provinciale SP 61

Allegato D al Decreto n. 224 del 01.12.2017

Comune di Fregona (TV) - Terre di uso civico, di cui al precedente allegato C, che necessitano di autorizzazione al mutamento di destinazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/94, per le sole porzioni a destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*
			Ha	*a*	*ca*	
14	19	Bosco ceduo	5	12	83	Errore originario nell'intestazione catastale: i mappali 19 e 20 sono afferenti al comune e sono compresi nelle superfici del Piano di Riassetto Forestale vigente. Il mappale risultava intestato a privato, alienazione con Istrumento, atto pubblico del 17/03/1980 prot. n. 131435 Voltura in atti dal 21/02/2003 . Rettifica dell'intestazione in atti dal 02.05.2017 prot. n. TV0049465. Presenza di Strada Provinciale SP 61.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 359731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 58 del 15 dicembre 2017

Autorizzazione all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona a costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - risorse decentrate anno 2017.(DDGR n. 1841/2011 - n. 769/2012 - n. 2563/2012 - n. 907/2013 - n. 2591/2013 - n. 2341/2014 - n. 233/2015 - n. 1862/2015 - n. 1944/2016).
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
L'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona è autorizzato a costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - risorse decentrate anno 2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Venetò. Avvio dell'attività ricognitiva*", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2017;

VISTA la nota dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (in breve ESU) di Verona prot. n. 2379 del 17/10/2017, che ha formulato la richiesta di autorizzazione preventiva per la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - risorse decentrate anno 2017 per un importo complessivo massimo annuo pari a Euro 116.149,13 così articolato:

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'ESU di Verona risorse decentrate anno 2017	
Descrizione	Importo
Risorse aventi carattere di stabilità	Euro 103.097,99
Risorse aventi carattere di variabilità	Euro 0,00
Risorse destinate a lavoro straordinario	Euro 1.592,84
Risorse aventi carattere di variabilità non soggette a limite di cui all'art. 23, co. 2, D.Lgs. n. 75/2017	Euro 11.458,30
Totale Fondo	Euro 116.149,13

RILEVATO che l'ESU di Verona ha dichiarato nel Decreto del Commissario straordinario n. 14 del 16/10/2017 di: "costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2017 quantificando le risorse come di seguito indicato:

- confermare l'importo dello stanziamento storico (esercizio 1998) del fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario, ripreso nello stesso importo per l'anno 1999, ridotto nell'anno 2000 a norma di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del CCNL, e ulteriormente ridotto delle quote di straordinario ex VII° qualifica ora titolari di posizione organizzativa nell'anno 2002;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, in particolare i commi 2 e 3, dividere le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;
- aumentare le risorse finanziarie e stabili del fondo 2016 nella misura prevista dall'art. 4, co. 2, del CCNL. del 05/10/2001, retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio;
- riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 9, co. 2-bis, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i:
- decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01/01/2011-31/12/2014 (riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010, riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01/01/2011-31/12/2014). A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014;
- riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (Euro 104.690,83), ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75, a decorrere dal 1 gennaio 2017;
- integrazione del fondo 2017 per il trattamento accessorio del personale, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. k), del CCNL del 01/04/1999 e dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 06/07/2011, n. 98, per l'importo di Euro 11.458,30, pari al 40% delle economie realizzate nell'anno 2016 e certificate dai competenti organi di controllo (al netto degli oneri conto ente);

RILEVATO che l'ESU di Verona ha altresì dichiarato che "Il fondo produttività anno 2017 è stato costituito nel rispetto dei vincoli normativi e, in particolare:

- dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 30/07/2010, n. 122 e s.m.i. (decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01/01/2011 - 31/12/2014. A decorrere dal 1 gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014);
- dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 che così dispone "a decorrere dal 01/01/2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della L. 28/12/2015, n. 208 è abrogato."

Il Fondo 2017 per il trattamento accessorio del personale è stato integrato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k), del C.C.N.L. 01/04/1999 e dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 06/07/2011, n. 98, per l'importo di Euro 11.458,30, pari al 40% delle economie realizzate nell'anno 2016 e certificate dai competenti organi di controllo (al netto degli oneri conto ente). Questo è reso possibile in quanto le disposizioni richiamate non hanno effetti diretti sui risparmi del piano di razionalizzazione che l'ESU di Verona decide di destinare all'incremento della parte variabile del fondo stesso, che pertanto - solo relativamente alle poste in questione - può legittimamente superare l'importo complessivo determinato nell'anno 2016 anche se, va ricordato, gli emolumenti derivanti dall'incremento annuale del fondo nella sua parte variabile rientrano comunque a pieno titolo nel concetto di spesa per il personale, soggetta al contenimento previsto dall'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296 e s.m.i.;

RILEVATO che la richiesta dell'ESU di autorizzazione alla costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Anno 2017 prevede un importo complessivo massimo annuo pari a Euro 116.149,13, superiore di Euro 11.458,30 rispetto a quello del 2016 che era pari a Euro 104.690,83;

PRESO ATTO che l'importo delle economie realizzate dall'ESU nel 2016 in relazione ai processi messi in atto con i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, previsti dall'art. 16, comma 4, del D.L. 06/07/2011, n. 98, è pari a Euro 38.184,78 come risulta dal Decreto del Commissario straordinario dell'ESU di Verona n. 14 del 16/10/2017;

RILEVATO che il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU di Verona, con verbale n. 13 del 10/07/2017, ha certificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano riguardante la riorganizzazione del servizio "Accomodation Student ESU (Alloggi privati a canone agevolato)" nella misura del 100% realizzando un risparmio di Euro 38.184,78 e riconosciuto la possibilità di "procedere all'erogazione degli incentivi secondo le modalità indicate nel Piano";

PRESO ATTO che, l'importo di Euro 11.458,30 rappresenta il 40% delle economie realizzate dall'ESU nel 2016 al netto degli oneri a carico dell'Ente (Euro 38.184,78/100 x 40 = Euro 15.273,91 di cui Euro 3.815,61 relativi a CPDEL, INAIL, IRAP) e che, come stabilito nel comma 5 dell'art. 16 del D.L. 06/07/2011, n. 98, può essere utilizzato "annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del DLgs. 27/10/2009, n. 150...Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo";

VISTO il Decreto del Direttore dell'ESU di Verona n. 195 del 16/10/2017 con il quale è stata destinata la quota di Euro 11.458,30 (al netto degli oneri a carico dell'Ente pari a Euro 3.815,61) ad alimentare le risorse per il trattamento accessorio del personale per il 2017;

VISTE le note della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0444034 del 25/10/2017 e prot. n. 0474033 del 13/11/2017 con le quali è dichiarato che, in riferimento alla richiesta dell'ESU di Verona, "la somma pari ad Euro 11.458,30 è coerente con quanto previsto dalla normativa vigente. Tale somma, infatti, rappresenta la componente di risparmi destinati all'incremento della parte variabile del fondo 2017 e derivanti dal piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, adottato dall'ESU di Verona ex art. 16 del D.L. n. 98/2011;

detta somma è stata correttamente imputata tra le voci del fondo non soggette a limitazioni e, pertanto, non viene presa in considerazione con riferimento al rispetto della disposizione di legge che impone di non superare il valore del fondo 2016;

l'importo in questione rientra tra le voci dispesa che determinano il valore complessivo della spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006. L'ente deve rispettare la prescrizione di non superare il valore medio della spesa del triennio 2011-2013...";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Verona l'autorizzazione richiesta, descritta in premessa;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU di Verona rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944 del 06/12/2016;

VISTO l'art. 1, comma 557, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31/05/2010, n. 78;

VISTO l'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 06/07/2011, n. 98;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75;

VISTE la L.R. 18/12/1993, n. 53 e la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO l'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999;

VISTO l'art. 31 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22/01/2004;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e n. 1944 del 06/12/2016;

VISTO il verbale n. 13 del 10/07/2017 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU di Verona;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario dell'ESU di Verona n. 14 del 16/10/2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'ESU di Verona n. 195 del 16/10/2017;

VISTA la nota dell'ESU di Verona prot. n. 2379 del 17/10/2017;

VISTE le note della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0444034 del 25/10/2017 e prot. n. 0474033 del 13/11/2017;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 15/12/2017 prot. n. 525067 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU di Verona a costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - risorse decentrate anno 2017, per un costo complessivo massimo annuo di
3. Euro 116.149,13;
4. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Verona rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 06/12/2016;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di incaricare l'ESU di Verona di trasmettere alla Direzione Formazione e Istruzione il provvedimento oggetto di autorizzazione una volta adottato;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 359732)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 59 del 15 dicembre 2017

Autorizzazione a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire gli incarichi di Responsabile di ufficio e le Posizioni di Particolare Responsabilità ex art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa e a conferire gli incarichi di Responsabile di ufficio e le Posizioni di Particolare Responsabilità per l'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Venetò. Avvio dell'attività ricognitiva*", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2017;

VISTE le note dell'ESU di Venezia prot. n. 0003261 del 08/11/2017 e prot. n. 3557 del 07/12/2017, con cui è stata formulata la richiesta di autorizzazione al conferimento degli incarichi annuali al personale dipendente, dal 01/01/2018 al 31/12/2018, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 74.875,00, in particolare di:

- rinnovare n. 3 incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 46.875,00, comprensivo della retribuzione di posizione (Euro 12.500,00 x 3 = Euro 37.500,00) e di risultato (Euro 3.125,00 x 3 = 9.375,00),
- conferire n. 4 incarichi di Responsabile di ufficio ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 10.000,00 (Euro

2.500,00 x 4 = Euro 10.000,00),
- conferire n. 9 Posizioni di particolare responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 18.000,00;

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che: "La struttura organizzativa dell'ESU-A.R.D.S.U. di Venezia è articolata in funzione del miglioramento della funzionalità degli uffici, mirando all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, in particolare, attraverso il riconoscimento delle professionalità e delle qualità delle prestazioni lavorative del personale in essa operante secondo i diversi livelli di responsabilità. In continuità e in linea con la richiesta formulata per l'anno 2017...l'Amministrazione intende garantire il modello organizzativo adottato a garanzia di una funzionale organizzazione aziendale e di una azione amministrativa efficace ed efficiente. Si chiede pertanto l'autorizzazione al conferimento degli incarichi annuali al personale dipendente, dal 01/01/2018 al 31/12/2018, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 74.875,00";

VISTO che l'ESU di Venezia ha dichiarato che: "Per quanto concerne le Posizioni Organizzative oggetto di conferimento di incarico annuale, si chiede l'autorizzazione al rinnovo degli incarichi conferiti nel 2017, nell'ambito del limite temporale massimo quinquennale della durata degli incarichi stessi ai sensi del CCNL vigente... Per quanto concerne le Posizioni di particolare responsabilità...si chiede l'autorizzazione al conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera f) del CCNL 01/04/1999, al personale inquadrato nelle categorie giuridiche C e D per lo svolgimento, all'interno dell'ufficio di appartenenza, di compiti che comportano specifiche responsabilità aventi carattere di continuità e prevalenza rispetto all'ambito dei compiti normalmente svolti, a garanzia della funzionalità e corretta gestione delle attività affidate, sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile della Macrofunzione sovraordinata o del Dirigente di riferimento.";

VISTO che l'ESU di Venezia ha, altresì, precisato che: "la predetta richiesta non comporta un aumento della spesa per il personale, ai sensi della DGR n. 233/2015. Le risorse necessarie al finanziamento della predetta organizzazione aziendale sono poste a carico della parte avente carattere di certezza e stabilità del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente, costituito con cadenza annuale ai sensi dell'art. 15 del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali del 01/04/1999 nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente e avente sufficiente disponibilità. Inoltre si attesta il rispetto delle disposizioni vigenti in tema di contenimento delle spese di personale degli enti sottoposti al patto di stabilità, in particolare dell'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 (L. finanziaria 2007) come riscritto dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010 e integrato dall'art. 3, comma 5-bis, L. n. 114/2014.";

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale al procedimento di autorizzazione dell'ESU di Venezia per il rinnovo degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e il conferimento degli incarichi di posizione di particolare responsabilità per l'anno 2018, pervenuto con nota prot. n. 0474035 del 13/11/2017;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Venezia l'autorizzazione richiesta, descritta in premessa;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944/2016;

VISTO l'art. 1, comma 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 31/03/1999;

VISTO l'art. 17, comma 2, lett. f), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016;

VISTE le note dell'ESU di Venezia prot. n. 0003261 del 08/11/2017 e prot. n. 3557 del 07/12/2017;

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0474035 del 13/11/2017;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 15/12/2017 prot. n. 525059 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di autorizzare l'ESU di Venezia a conferire i seguenti incarichi annuali al personale dipendente, dal 01/01/2018 al 31/12/2018, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 74.875,00, in particolare:

- di rinnovare n. 3 incarichi di Posizioni Organizzativa ex art. 8 del CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 46.875,00, comprensivo della retribuzione di posizione (Euro 12.500,00 x 3 = Euro 37.500,00) e di risultato (Euro 3.125,00 x 3 = 9.375,00),
- di conferire n. 4 incarichi di Responsabile di ufficio ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 10.000,00 (Euro 2.500,00 x 4 = Euro 10.000,00),
- di conferire n. 9 Posizioni di particolare responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 18.000,00;

3. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Venezia rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944/2016;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 359733)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 60 del 15 dicembre 2017

Autorizzazione a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire un incarico di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona a rinnovare gli incarichi di Posizione Organizzativa e a conferire un incarico di Posizione di Particolare Responsabilità per l'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Venetò. Avvio dell'attività ricognitiva*", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2017;

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 0002379 del 17/10/2017 e prot. n. 0002533 del 31/10/2017, con cui è stata formulata la richiesta di autorizzazione a rinnovare n. 3 incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 ed a conferire un incarico di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999, per l'anno 2018, come riportato nella seguente Tabella per complessivi Euro 30.008,31:

Posizione Organizzativa dal 01/01/2018 al 31/12/2018 ex art. 8 del CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999	N° posizioni	Retribuzione di posizione	Retribuzione di risultato (25% della retribuzione di posizione)	**Totale**

Area Affari generali, LL.PP. e Patrimonio	1	Euro 7.682,22	Euro 1.920,55	Euro 9.602,77
Area Risorse Umane	1	Euro 7.682,22	Euro 1.920,55	Euro 9.602,77
Area Risorse Finanziarie	1	Euro 7.682,22	Euro 1.920,55	Euro 9.602,77
TOTALE (A)				Euro 28.808,31
Posizione di Particolare Responsabilità dal 01/01/2018 al 31/12/2018 ex art. 17, co.2 lett.f) del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999	**N° posizioni**	**Importo Indennità**		**Totale**
Responsabile delle attività di Prevenzione e Protezione	1	Euro 1.200,00		Euro 1.200,00
TOTALE (B)				Euro 1.200,00
TOTALE (A) + (B)				Euro 30.008,31

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che: "gli incarichi per le tre Posizioni Organizzative aziendali, individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26/02/2008, confermate con le modifiche della struttura organizzativa con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16/09/2009 e con decreto del Commissario straordinario n. 2 del 13/02/2017, terminano il 31/12/2017. Il provvedimento per il loro rinnovo annuale, così come previsto dall'art. 9 del CCNL del 31/03/1999, ha decorrenza 01/01/2018, conferma il trattamento economico stabilito nei provvedimenti richiamati e non comporta aumenti di spesa. Si precisa inoltre che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26/02/2008, assoggettata al controllo della Regione Veneto, si è prevista l'attribuzione delle posizioni organizzative per la realizzazione degli obiettivi stabiliti nei provvedimenti annuali di programmazione aziendale, ai responsabili delle Aree:

- Area Affari Generali, LL PP e Patrimonio;

- Area Risorse Umane;

- Area Risorse Finanziarie;

sono attualmente in servizio solamente 3 dipendenti di categoria D (requisito richiesto per poter attribuire la posizione organizzativa).";

RILEVATO che l'ESU di Verona ha inoltre dichiarato che: "con la ridefinizione dei lavori, delle mansioni e delle competenze nell'Area Affari generali, LL.PP. e Patrimonio, ritiene che, a decorrere dal 01/01/2018, ricorrano le condizioni per:

- svolgere direttamente le attività di Prevenzione e Protezione presso le sedi dell'ESU di Verona, previste dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., attualmente esercitate tramite convenzione dal competente Servizio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (spesa annuale Euro 3.782,00);
- affidare ad un proprio dipendente, opportunamente formato ed in possesso dei previsti requisiti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente, articoli da 31 a 35 del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 e s.m.i., la responsabilità del servizio;

- con l'affidamento ad un proprio dipendente, a decorrere dal 01/01/2008, dell'incarico di responsabile delle attività di Prevenzione e Protezione presso le sedi dell'ESU di Verona, previste dal D.Lgs. n. 81/2008, attualmente esercitate tramite convenzione dal competente Servizio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, si realizzerà un risparmio a regime di Euro 3.780,00, spesa annua attualmente sostenuta per l'affidamento al servizio esterno (l'indennità annuale di Euro 1.200,00 prevista per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (lettera f) comma 2 dell'art. 17 del CCNL del 01/04/1999 grava interamente sul fondo produttività dei dipendenti soggetto ai limiti normativi).";

VISTO che l'ESU di Verona ha altresì dichiarato che: "rispetta le norme vigenti in materia di spesa per il personale ed in particolare i vincoli previsti dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i., così come risulta dai prospetti contabili allegati al Bilancio di Previsione 2017-2018";

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale al procedimento di autorizzazione dell'ESU di Padova per il rinnovo degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e il

conferimento di un incarico di posizione di particolare responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 per l'anno 2018, pervenuto con nota prot. n. 0462326 del 07/11/2017;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Verona l'autorizzazione richiesta, descritta in premessa;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944/2016;

VISTO l'art. 1, comma 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 31/03/1999;

VISTO l'art. 17, comma 2, lett. f), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016;

VISTE le note dell'ESU di Verona prot. n. 0002379 del 17/10/2017 e prot. n. 0002533 del 31/10/2017;

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0462326 del 07/11/2017;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 15/12/2017 prot. n. 525046 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di autorizzare l'ESU di Verona a rinnovare, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, n. 3 incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 per un costo massimo annuo (comprensivo della retribuzione di risultato) pari a Euro 28.808,31 e a conferire, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, n. 1 incarico di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999, per un costo massimo annuo pari a Euro 1.200, per complessivi Euro 30.008,31;

3. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Verona rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944/2016;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 359930)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1190 del 24 novembre 2017

Definizione del riparto delle risorse destinate all'iniziativa "Le giornate dello Sport" - Anno Scolastico-Formativo 2017-18. DGR n. 1628 del 12/10/2017. Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definisce il riparto delle risorse destinate con la DGR n. 1628 del 12/10/2017 per il sostegno dell'iniziativa "Le giornate dello sport" - Anno Scolastico-Formativo 2017-18, nelle scuole, statali e paritarie, primarie e secondarie di I e II grado e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. Si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione, ai sensi degli artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari e alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, secondo le previsioni della DGR n. 1628 del 12/10/2017, alla registrazione contabile di impegni di spesa per Euro 150.000,00 ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, a favore delle scuole polo di cui alla Tbella 1 riportata in premessa, nei termini ivi rappresentati, a carico del capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*" del Bilancio regionale 2017-2019, esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità, art. 001 "*Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali*" c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.01.01.002 "*Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche*";
4. di dar corso nel corrente esercizio alla liquidazione della spesa, per complessivi Euro 150.000,00, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., da eseguirsi in un'unica soluzione, previa ricezione della pertinente documentazione, nei termini espressi in premessa;
5. di dare atto che i beneficiari, ai fini della verifica rendicontale, dovranno presentare alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, entro 60 giorni chiusura del progetto, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio e che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato B al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di procedere alla comunicazione verso i beneficiari ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comma 7;
12. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale regionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 359734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1237 del 15 dicembre 2017

POR FSE VENETO 2014-2020. DGR 2121/2015. Proroga per la conclusione del progetto 2120-28-2121-2015 "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento" dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene prorogato al 03 marzo 2018 il termine entro cui concludere il progetto di ricerca "Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare il termine ultimo per la conclusione del progetto di ricerca 2120-28-2121-2015 dell'Università Cà Foscari di Venezia, per i motivi indicati in premessa, fissando al 03 marzo 2018 la data entro la quale concludere il progetto stesso;
2. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 359983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1245 del 20 dicembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri". Ridefinizione termini di avvio dei progetti approvati con DDR n. 1154 del 13/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ridefiniscono i termini di avvio dei progetti finanziati con DDR n. 1154 del 13/11/2017.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 648 del 08/05/2017 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - modalità a sportello sempre aperto - Anno 2017 - prevedendo uno stanziamento di Euro 1.000.000,00 per l'Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v;
- Visto il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1154 del 13/11/2017 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie dei progetti pervenuti entro il 31/10/2017;
- Considerato che nel sopra citato DDR n. 1154/17 si stabiliva che i termini di avvio dei progetti decorrevano dalla data di pubblicazione del successivo decreto di impegno di spesa;
- Considerato, tuttavia, che il suddetto decreto di impegno di spesa non può essere predisposto entro l'anno 2017;
- Ritenuto, pertanto, di garantire che i progetti possano essere avviati senza dover attendere la pubblicazione del decreto di impegno di spesa;
- Richiamato, infine, che con la sopra citata DGR n. 648/17 la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere, con proprio decreto, ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Ritenuto, pertanto, di stabilire che i progetti debbano essere avviati a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale ed entro il 31/01/2018, fermo restando che la loro durata non potrà essere superiore a 12 mesi;
- Vista la L.R. 54/2012, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. n. 14/2016;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di stabilire, per i motivi indicati in premessa, che i progetti approvati con DDR n. 1154 del 13/11/2017 debbano prendere avvio dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale e comunque entro il 31/01/2018;
2. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 359726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 809 del 14 dicembre 2017

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuova sede operativa, S.F.P. ENGIM VENETO "Istituto Brandolini - Rota" in Via Brandolini, 6 - 31046 ODERZO (TV), per Organismo di Formazione: ENGIM VENETO - codice ente n. 325.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'istanza di accreditamento per la nuova sede (n. 6) di Oderzo in capo all'Ente ENGIM VENETO, gia' accreditato con cinque sedi operative per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Oientamento. Istanza di accreditamento prot. reg. n. 402223 del 27/09/2017.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Visto che nell'elenco di cui al punto precedente risulta essere accreditato l'Ente ENGIM VENETO (codice fiscale 95074720244, codice ente n. 325, codice accred A0138) avente sede legale in CONTRÀ VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA e cinque sedi operative accreditate, per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento, in:

  sede 1: CFP G. COSTANTINO - VIA MURIALDO, 1 - 30035 MIRANO (VE);
  sede 2: ISTITUTO TURAZZA - VIA FRANCESCO DA MILANO, 7 - 31100 TREVISO (TV);
  sede 3: CFP PATRONATO LEONE XIII - CONTRÀ VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA (VI);
  sede 4: CFP PATRONATO S. GAETANO - VIA SANTA MARIA MADDALENA, 90 - 36016 THIENE (VI);
  sede 5: SCUOLA ALBERGHIERA E.REFFO - VIA DEGLI ALPINI, 26-36040 TONEZZA DEL CIMONE (VI);

- Vista la richiesta di accreditamento per la nuova sede n. 6: SFP ENGIM VENETO "Istituto Brandolini - Rota" - VIA BRANDOLINI, 6 - 31046 ODERZO (TV) presentata dall'Ente di Formazione ENGIM VENETO (codice fiscale 95074720244, codice ente n. 325, codice accred A0138);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata in data 15/06/2017, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, della Regione del Veneto presso la succitata sede dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste la DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati la sede n. 6 SFP ENGIM VENETO "Istituto Brandolini - Rota" - VIA BRANDOLINI, 6 - 31046 ODERZO (TV), per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento, in capo all'Organismo di Formazione ENGIM VENETO (codice fiscale 95074720244, codice ente n. 325, codice accred A0138);
2. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione ENGIM VENETO di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 360030)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 438 del 27 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bevilacqua Pia per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 posto in Comune di San Bonifacio in località Casotti ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12720

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremid ei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 109668 del 21.3.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 3.3.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21/03/2016 (prot. n. 109668) di Bevilacqua Pia, tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica previa autorizzazione alla ricerca prevista sul fg. 4 mappale 37, per medi moduli 0,008 (l/s 0,8) e massimi moduli 0,048 (l/s 4,8) e un volume annuo massimo di 10.368,00 m^3, ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR) in località Casotti;
VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 03/03/2017;
VISTO il parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot. n. 598 del 24/03/2017;
VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 2212 del 16/02/2017 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni individuati catastalmente nel Comune di San Bonifacio foglio 9 mappali 2-85 e foglio 4 mappale 37;
VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 360031)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 439 del 27 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Perlini Giuseppina Maria CHiara e Perlini Maurizio Antonio per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo in Comune di San Bonifacio in località Locara ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12723

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di Concessione prot. n. 109824 del 21.3.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 3.3.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21/03/2016 (prot. n. 109824) di Perlini Giuseppina Maria Chiara e Perlini Maurizio Antonio, tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica previa autorizzazione alla ricerca prevista sul fg. 4 mappale 21, per medi moduli 0,016 (l/s 1,6) e massimi moduli 0,096 (l/s 9,6) e un volume annuo massimo di 20.736,00 m^3, ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Bonifacio (VR) in località Locara;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 03/03/2017;

VISTO il parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot. n. 558 del 20/03/2017;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 2215 del 16/02/2017 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni individuati catastalmente nel Comune di San Bonifacio foglio 3 mappali 42-43-495-496-408 e foglio 4 mappali 21-413-429-428-17-431-430-96-97-432-433-24;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 360032)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 448 del 29 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Massimo Mantovanelli per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 14 mappale n. 122) in comune di Salizzole in loc. Albaro ad uso irriguo. Pratica n. D/12727

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremid ei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 129353 del 4.4.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 3.3.2017 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 04/04/2016 (prot. n. 129353) di Massimo Mantovanelli, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0026 e massimi mod. 0,015 per un volume annuo massimo di prelievo di 1.347,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 14 mappale n. 122 ad uso irriguo in Comune di Salizzole (VR) in località Albaro;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 03/03/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 3840 del 21/02/2017 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio del terreno individuato catastalmente nel Comune di Salizzole fg. 14 mappale 122;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po prot.n. 7483 del 20/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

decreta

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Salizzole (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Salizzole (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 360033)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 450 del 29 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Renzo Zorsella e Sarti Sabrina di concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo infisso sul terreno foglio 31 mappale n. 478 (PI)-483(P2)) ad uso zootecnico in via Olmo 12 nel Comune di Ronco All'Adige (VR). Pratica n. D/11879

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremid ei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione mediante attivazione pozzo esistente prot. n. 44444 del 3.2.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 03/02/2017 prot.n. 44444 di Renzo Zorzella, Danilo Zorzella e Sarti Sabrina, tendente ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea mediante i pozzi già infissi sul fg. 31 mappali n. 478 (P1)-483(P2) nel comune di Ronco all'Adige in via Olmo 12 per complessivi medi mod. 0,0029 (l/s 0,29) e massimi mod. 0,0083 (l/s 0,83) e un volume annuo di massimi m^3 7.000,00 per uso zootecnico;

VISTA la dichiarazione della Società Acque Veronesi prot.n. 5151 del 29/03/2017 con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano gestite da Acque Veronesi nel raggio di 200 metri dal sito di interesse;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po prot.n. 87486 del 20/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

decreta

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati tecnici, venga depositata presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al comune di Ronco all'Adige (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Ronco all'Adige (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre all'Amministrazione Provinciale di Verona e ad altri Enti interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera eseguita nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo